Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 3 gennaio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 2 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p p.)

DOMANI A BRUXELLES CONSULTO DEI «DIECI»

Ombre polacche fra Europa e Usa

La cautela di Bonn in contrasto con Washington Una nota della Farnesina per decisioni unanimi

BRUXELLES — Per mettere a punto la posizione dei «Dieci» sulla situazione in Polonia, i ministri degli esteri dei paesi della Cee si riuniranno a Bruxelles, nella mattinata di domani, lunedì, 4 gennaio.

Fra i temi sul tappeto, vi sarà la valutazione del ruolo dell'Urss nella crisi in Polonia e della possibilità dell'adozione di sanzioni, alla luce di quanto fatto dagli Stati Uniti. L'ipotesi ha però incontrato fin qui ostacoli da parte europea.

L'incontro di domani, che avrà carattere informale, si svolgerà al Palais d'Egmont. Il dibattito sarà presieduto da Leo Tindemans, ministro degli esteri belga, presidente di turno del consiglio dei «Dieci».

I ministri dei paesi della Cee avevano già avuto modo di discutere «a caldo» gli avvenimenti di Polonia, a Londra, il 14 dicembre scorso, subito dopo cioè la proclamazione dello stato di assedio.

Secondo fonti diplomatiche, la nuova riunione dei ministri è stata voluta soprattutto da parte tedesca, in vista dei colloqui che il cancelliere Helmut Schmidt avrà martedì prossimo a Washington con il Presidente Reagan. L'appuntamento dei «Dieci» servirà anche a preparare la riunione straordinaria a livello ministeriale del Consiglio atlantico (ministri degli esteri dei paesi della Nato), che si svolgerà nella seconda settimana del mese di gennaio, ma la data è ancora da definire.

Bonn si prepara intanto alla difficile riunione dei ministri degli esteri europei con la speranza che in questo tranquillo fine settimana arrivi alla cancelleria una lettera di Wojchek Jaruzelski. Il messaggio dovrebbe essere la risposta alla lettera inviata al capo della giunta militare di Varsavia dal cancelliere Helmut Schmidt e dovrebbe contenere un impegno concreto a riaprire il dialogo tra le forze sociali in Polonia, magari accompagnato da qualche atto di buona volontà.

Da questo atteso segnale dipende l'atteggiamento che il ministro degli esteri Hans Dietrich Genscher terrà a Bruxelles: il governo federale — si diceva venerdì in ambienti governativi — desidera ottenere un segno concreto al più presto entro lunedì per poter proseguire nella propria linea moderata nei confronti della Polonia anche nell'ambito della Comunità europea.

Comunque sia l'obiettivo di Bonn a Bruxelles è che i Dieci raggiungano una posizione comune, astenendosi da sanzioni o azioni di boicottaggio che possano irrigidire la posizione, chiudere i canali del dialogo e quindi compromettere quella possibilità che venga ripreso il corso riformatore promesso da Jaruzelski. Il vantaggio che Genscher avrà sui suoi colleghi sarà quello di essere in possesso di informazioni di prima mano sulla situazione.

Circa i gravi sviluppi della situazione in Polonia e le sue ripercussioni sempre più evidenti sul piano generale delle relazioni Est-Ovest, anche per quanto riguarda gli aspetti economici, alla Farnesina si fa rilevare l'importanza che si attribuisce alla fase delle intense consultazioni fra i dieci della Comunità europea nonché nell'ambito dell'Alleanza atlantica.

L'unità di vedute e di decisioni tra i «Dieci» e di questi con gli Stati Uniti e gli altri paesi dell'Occidente è ritenuta alla Farnesina un dato essenziale nella presente difficile congiuntura internazionale per la riaffermazione dei principi e delle intese dell'atto finale di Helsinki. Gli obiettivi da prefiggersi per quanto riguarda la Polonia — si fa notare alla Farnesina — sono la revoca della legge marziale, la liberazione dei prigionieri politici e l'avvio di un processo di riconciliazione e di rinnovamento attraverso il dialogo tra le varie componenti sociali in Polonia.

Nelle consultazioni con i soci comunitari e con gli alleati atlantici — si sottolinea ancora alla Farnesina — il governo italiano ritiene per parte sua di dover tenere conto del fermo giudizio di condanna espresso da tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento in ordine sia al processo repressivo apertosi in Polonia il 13 dicembre e tuttora in corso, sia al ruolo esercitato dall'Unione Sovietica e da altri paesi dell'Europa orientale.

Sono purtroppo evidenti, infatti, gli effetti che conseguono dalle gravi pressioni e da una pressante campagna politica e ideologica contro lo sforzo di rinnovamento che di era iniziato in Polonia. Questa situazione — si fa rilevare infine — non può non allarmare quanti hanno a cuore e si sono sempre ed in tutte le sedi fattivamente adoperati per un fruttuoso sviluppo del dialogo e della collaborazione nel nostro continente, ed in particolare per contribuire a realizzare i presupposti necessari ad un proficuo svolgimento dei negoziati sul disarmo.

LA VOCE SOVIETICA COPRE LE SPERANZE DELLA POLONIA

Mosca: la legge marziale sarà lunga, non illudetevi

Si apre il processo contro l'ex capo della radiotelevisione di Varsavia allontanato nell'80 - Fabbriche bloccate dalla mancanza di materie prime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La resistenza passiva attuata dai polacchi su indicazione del sindacato libero «Solidarnosc» ha ricevuto un altro duro colpo: l'Unione Sovietica ha fatto sapere ieri attraverso l'agenzia di stampa «Tass» che la legge marziale in Polonia è destinata a durare a lungo e che coloro che «sognano» di poter tornare alla situazione precedente al 13 dicembre scorso «si illudono».

Intanto qui a Varsavia si aprirà oggi uno dei processi più attesi dall'opinione pubblica, quello riguardante l'ex capo della radiotelevisione polacca Maciej Szczepanski. Szczepanski era stato allontanato dall'incarico di presidente del consiglio polacco della radio e della televisione il 24 agosto del 1980. Il settembre successivo egli era stato espulso dal comitato centrale, poi dal Poup. Il Parlamento aveva quindi votato il ritiro della immunità parlamentare. In quello stesso periodo egli era stato arrestato con l'accusa di distorno di fondi.

Dalla Russia e dalla Germania Est, frattanto, prosegue continuo l'arrivo di generi alimentari e di prodotti finiti, ma la crisi si aggrava di giorno in giorno e Radio Varsavia ha annunciato che numerose imprese industriali mancano di carburanti, di materie prime, di energia, il che ha provocato arresti di produzione. Gli operai di queste fabbriche in «sciopero tecnico» percepiscono un salario calcolato secondo i principi che definiscono gli stipendi nei periodi di ferie pagate.

I problemi economici e finanziari si accavallano: da Washington giunge infatti notizia che i recenti eventi polacchi hanno notevolmente allontanato le prospettive di un eventuale ritorno di Varsavia in seno al Fondo monetario internazionale (Fmi) e alla Banca mondiale. Lo si afferma negli ambienti del Fondo, sottolineando che i negoziati avviati fra l'Fmi e il governo di Varsavia, all'indomani della richiesta di ammissione, presentata il 10 novembre, sono stati interrotti dal giorno del colpo di mano della giunta militare.

Dall'Occidente, però, giungono a Jaruzelski segnali di «comprensione» o almeno di «non condanna». Portabandiera di questa linea sembra la Germania federale e i colloqui avuti dal vice primo ministro polacco Mieczyslaw Rakowski nella Repubblica di Bonn con i governanti tedeschi secondo l'agenzia di stato «Pap» debbono considerarsi positivi. Per la prima volta l'agenzia ha espresso un giudizio sul viaggio di Rakowski all'Ovest, riportando un'intervista col vice primo ministro.

«Durante i colloqui — ha trasmesso Radio Varsavia — è stata espressa la posizione realistica del governo della Repubblica federale, il che prosegue la linea favorevole delle relazioni Varsavia-Bonn, attuata fin dalla firma del trattato del dicembre 1970».

Anche la famiglia di Rakowski è al centro dell'attenzione poiché il figlio del vice primo ministro si sarebbe rifugiato da giugno nella Germania Ovest dove avrebbe chiesto asilo politico. La notizia è trapelata solo ieri.

Un'altra famiglia «protagonista» della scena polacca è quella del leader di Solidarnosc Lech Walesa: la moglie trentaduenne, Danuta, attende il settimo figlio, e attorno a lei i membri di Solidarnosc sfuggiti all'arresto hanno intessuto una coltre di protezione per attutirle i traumi del dramma di suo marito.

R. C.

CRITICHE A SPADOLINI DAL MINISTRO DELLE FINANZE FORMICA

I socialisti all'attacco Il governo o le elezioni

Il Psi chiede anche la riforma dei servizi segreti «poco affidabili»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Psi ha messo sul tavolo le proprie carte: o la verifica di gennaio tra i partiti della maggioranza porterà a una presidenza del consiglio socialista, oppure c'è un serio rischio di elezioni anticipate. Ma queste elezioni, saranno un vero referendum con il quale i socialisti chiameranno gli italiani a pronunciarsi sulla grande riforma e su Bettino Craxi alla guida del governo. Lo afferma il ministro Formica, «fiduciario» di Craxi nello stesso governo: un altro stadio della strategia socialista, che consiste nel destabilizzare un giorno Spadolini per ristabilizzarlo il giorno dopo, in attesa che l'esecutivo cada come un frutto maturo.

In tono minaccioso, Formica avverte, che «se campagna elettorale ci sarà, sarà rovente, diversa da tutte quelle che l'hanno preceduta». In un'intervista che apparirà nel prossimo numero del settimanale Panorama, Formica fa capire infatti che l'obiettivo del Psi dal '79 è sempre stato quello della presidenza del consiglio socialista. Se ora con accordi tra i partiti ciò non sarà possibile, si andrà alle elezioni.

I socialisti, dice Formica, comunque hanno dato a Spadolini tutto il proprio sostegno senza tatticismi, a lui chiedevano «di avviare metodi di nuovi di governo, porre le basi per una serie di riforme istituzionali che sbloccassero un sistema politico che il Psi giudica immobile come la nomenclatura dei regimi dell'Est».

E queste cose, secondo i dirigenti socialisti, non sono avvenute. Non solo, ma gli uomini di Craxi rimproverano a Spadolini quattro cose: il metodo usato nell'elaborazione della legge finanziaria; i ritardi nella trattativa per un accordo con le parti sociali sul costo del lavoro; la soluzione trovata per la Montedison di Brindisi e infine la mancata volontà di riformare i servizi segreti.

A questo proposito il responsabile della sezione problemi dello Stato, Andò, ha rilevato la necessità di rivedere la legge per riunificare Sismi e Sisde, accusati di agire in concorrenza scatenando una «guerra fra bande» che rende non affidabili i nostri servizi segreti: «le denunce delle scorse settimane da parte di alcuni segretari politici di partiti della maggioranza sulle intercettazioni telefoniche dovrebbero farci riflettere molto».

A questi rilievi Spadolini aveva già dato delle risposte nella conferenza stampa del 29 dicembre, sostenendo l'impossibilità di procedere a una nuova riforma dei servizi segreti che invece debbono essere lasciati operare senza nuove intromissioni di politici, e la non utilità di riunire i servizi militari e civili che debbono operare in sfere diverse, respingendo le voci di spionaggio telefonico nei confronti dei segretari di partiti.

I socialisti non sono soddisfatti di queste risposte e polemizzano anche con il ministro dell'interno Rognoni «che — secondo Andò — per molto tempo ha minimizzato l'aspetto dei collegamenti internazionali delle Br; una cautela forse dovuta al timore di dare qualche dispiacere al Pci».

C'è dunque il timore di una crisi di governo, ma Spadolini ha già bruciato sul tempo i socialisti in quanto ha assicurato che darà le dimissioni soltanto dopo un chiaro voto di sfiducia in Parlamento. I socialisti quindi se vorrano farlo cadere, dovranno presentare una mozione di sfiducia alle Camere. E questo è un passo rischioso perché, tradizionalmente, il partito che porta alle elezioni anticipate difficilmente viene premiato dagli elettori.

Ma cosa può indurre i socialisti a stringere i tempi? Non è un mistero che nella sede del Psi non è stato visto di buon occhio il discorso del segretario della Dc Piccoli in relazione alla presa di distanza dei comunisti italiani dai sovietici e dai generali polacchi.

Non a caso oggi sull'«Avanti!», il direttore Intini analizza il documento comunista e lascia trasparire un giudizio più critico di quello del segretario Dc. I dirigenti socialisti sono preoccupati da questa ripresa del dialogo tra democristiani e comunisti e sentono il pericolo di essere nuovamente schiacciati tra i due grandi partiti.

Questo anche perché da un lato la Dc sta tentando di uscire da una fase di crisi del partito e l'assemblea organizzativa della fine di novembre potrebbe anche dare dei risultati positivi.

Giuseppe Sanzotta

SORPRESA PER LA SORTITA DI MITTERRAND

L'Urss irritata con Parigi: Yalta non è da ridiscutere

Il Cremlino preoccupato del «neo-atlantismo» francese

MOSCA — *Il Cremlino tenta di nascondere con una cortina di silenzio la propria irritazione per le dichiarazioni del Presidente francese Mitterrand sulla necessità di riconsiderare gli accordi di Yalta. Anche la proposta americana di una «riunione speciale» dei paesi firmatati degli accordi di Helsinki da dedicare alla questione polacca, non ha avuto a Mosca alcuna eco ufficiale.*

Ufficiosamente, però, il tono di certe dichiarazioni raccolte dalla Pravda, in vari ambienti, e riferite nel corso di corrispondenze provenienti da Parigi o da Varsavia fanno capire con una certa chiarezza che l'Urss non è più così «contenta» dell'atteggiamento degli stati europei nei riguardi degli affari polacchi, come s'era affrettata a dichiarare qualche giorno dopo la proclamazione dello stato d'assedio a Varsavia.

È soprattutto l'accenno di Mitterrand alla conferenza di Yalta che nel 1945 concertò il nuovo assetto europeo che è stato accolto come una «manifestazione di atlantismo» da parte del Presidente francese assai sgradita per Mosca. Già il 23 dicembre l'agenzia ufficiale «Tass», prima del discorso di Mitterrand, aveva accennato a Yalta, ammonendo occidentali e polacchi a ricordarsi che l'attuale divisione politica dell'Europa non può essere in alcun modo rimessa in causa.

Il riferimento a Yalta della «Tass» avveniva nel quadro delle quotidiane accuse di Mosca agli occidentali di volersi ingerire negli affari polacchi, di un paese cioè, come scriveva l'agenzia, che «è e resterà socialista e che è un anello saldissimo del Patto di Varsavia».

In altre parole il governo sovietico voleva ricordare agli occidentali e agli stessi polacchi che la contestazione di un regime socialista, qualunque possano essere i suoi errori, è al tempo stesso inconcepibile e illegittima.

Dalle reazioni indirette di Mosca contro la Francia (la «Pravda» ironizza apertamente con il governo Mitterrand citando a proposito di congiuntura la celebra canzonetta «tout va très bien madame la marquise») gli osservatori politici ricavano l'impressione che l'uscita allo scoperto del Presidente francese, abbia preso in contropiede il Cremlino che contava molto sulla Francia per il rilancio del dialogo Est-Ovest.

La «Pravda», intanto, è tornata ieri sulle sanzioni antisovietiche adottate dall'amministrazione Reagan in relazione ai fatti polacchi ed afferma che esse vengono usate dalla Casa Bianca per ricattare l'Europa occidentale. In una corrispondenza da New York, l'organo del Pcus sostiene che il Presidente Reagan ha evidenziato un palese disinteresse per gli alleati dell'America e per le aspirazioni di milioni di europei occidentali.

Peraltro i governanti canadesi stanno valutando l'opportunità di allinearsi alla Casa Bianca, adottando sanzioni contro l'Unione Sovietica in relazione ai fatti polacchi. Lo ha reso noto, nel corso di una conversazione telefonica, il ministro degli esteri

Un mistero la supertaglia sui rapitori di Dozier

VERONA — Senza esito le battute e le perquisizioni a tappeto degli inquirenti alla ricerca del generale della Nato James Lee Dozier, rapito diciotto giorni fa dalle Br. Ieri a Verona è giunto il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Capuzzo e ha preso parte ad uno dei due vertici degli inquirenti, presente il prefetto De Francisci, coordinatore nazionale delle indagini.

Il prefetto ha anche confermato la voce dei due miliardi e mezzo offerti in premio a chiunque sia in grado di fornire notizie attendibili agli inquirenti da parte di un gruppo di non meglio definiti «amici» di Dozier. La Nato e la Casa Bianca hanno negato di avere alcun rapporto con la taglia. Un articolo in seconda pagina.

Il Papa nelle vie di Varsavia



Varsavia — Una via della capitale con un'immagine del Papa decorata con dei fiori. La foto è stata scattata clandestinamente da uno studente americano

AL SOSTITUTO PROCURATORE SICA AFFIDATA L'INCHIESTA SULLE BOBINE DELLE TELEFONATE

Tassan Din: «Trattai con Gelli ma su richiesta dei miei legali»

«Dovevamo stabilire quali manovre sul Corriere fossero eventualmente legate alla P2»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulle telefonate «minatorie» che il direttore generale della Rizzoli, Bruno Tassan Din avrebbe ricevuto da Licio Gelli e Umberto Ortolani durante la fase delle trattative per la cessione del pacchetto di controllo del gruppo editoriale, la procura della Repubblica di Roma ha aperto un nuovo capitolo giudiziario.

Alla ricca storia processuale della P2 si aggiunge quindi quest'inchiesta, di cui si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica. Quest'ultimo avrebbe ricevuto qualche settimana fa nel suo ufficio al palazzo di giustizia una bobina contenente la registrazione di alcune telefonate ricevute da Tassan Din durante le trattative per la vendita delle quote azionarie della Rizzoli al gruppo capeggiato dal finanziere Giuseppe Cabassi.

Sica si sarebbe quindi recato già il 30 dicembre scorso a Milano per interrogare come testimone lo stesso direttore generale del «Corriere della Sera» e farsi consegnare altre bobine relative alla registrazione di ulteriori telefonate intercorse tra Tassan Din da una parte, e Gelli e Ortolani dall'altra.

Chi ha mandato la bobina a Sica? E chi ha provveduto a fornire di una bobina anche la commissione che indaga sulla loggia segreta di Licio Gelli e che domani si riunirà per esaminare i documenti pervenuti nei giorni scorsi?

Tassan Din, infatti, ha consegnato le bobine in suo possesso, insieme alla memoria difensiva il 30 dicembre, mentre Sica e la commissione parlamentare d'indagine sulla P2 l'avevano ricevute in precedenza. Non è ancora chiaro quindi se il direttore generale della Rizzoli si sia deciso a «parlare» spontaneamente oppure se si è trovato costretto a farlo «al fine di evitare — come afferma — speculazioni o manovre politiche».

Bruno Tassan Din ha rilasciato ieri un'altra dichiarazione alle agenzie con la quale «svela» i retroscena che, a suo avviso, sarebbero dietro i suoi rapporti con Licio Gelli e Umberto Ortolani. Tassan Din sostiene, infatti, che avrebbe mantenuto i contatti con i due capi della P2 «su esplicita richiesta dei miei legali, che in tal modo, si proponevano di stabilire quali delle trattative fossero eventualmente collegate alla P2 e quali manovre si nascondessero dietro l'acquisto del "Corriere della Sera". Quindi le conversazioni sono sempre avvenute alla presenza degli avvocati Zanfagna e Pecorella e condotte in modo da ottenere risposte e informazioni utili allo scopo per cui erano state accettate. Le intimidazioni — ribadisce Tassan Din — erano rivolte a che io e il dottor Angelo Rizzoli cedessimo il 50,2 per cento delle azioni del gruppo».

Infine il direttore generale della Rizzoli conferma di essersi opposto fino all'ultimo «a che si concretizzassero proposte che, comunque, avessero dietro le pressioni o il gradimento dei soggetti di cui ai predetti contatti».

Dalla Federazione della stampa per ora, è arrivata solo la risentita reazione del vicesegretario Pietro Vigorelli (socialista), che liquida l'operazione di Tassan Din come «una nuova iniziativa che contribuisce a creare altri polveroni».

In serata si è appreso inoltre che Tassan Din avrebbe minacciato di querelare l'agenzia Adn Kronos che aveva titolato la notizia dell'intercettazione telefonica «Tassan Din prende ordini da Gelli». L'agenzia stampa ha a sua volta annunciato che presenterà anch'essa formale querela nei confronti del direttore generale della Rizzoli.

Marina Nemeth

La Anselmi convoca d'urgenza la commissione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domattina si riunisce d'urgenza la commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Si tratta di un incontro deciso all'ultimo momento, alla luce del nuovo dossier Tassan Din, il direttore generale della Rizzoli che sostiene di aver ricevuto pressioni e minacce da parte di Gelli e Ortolani per la cessione della quota di maggioranza del principale gruppo editoriale italiano, come documenta la «memoria» che lo stesso Tassan Din ha inviato alla presidente della commissione Tina Anselmi (dc)

Sabato pomeriggio la Anselmi, rientrata a Roma chiudendo in anticipo le vacanze natalizie, si è chiusa nel suo ufficio di piazza San Macuto.

Ma per la presidente della commissione non sono state queste vacanze tranquille: il 25 dicembre è arrivato il regalo natalizio di Tassan Din, la bobina su cui sono registrate le telefonate «vagamente intimidatorie» di Gelli o Ortolani.

Quindi il 30 mattina c'è stato l'incontro con il vice presidente della commissione, il senatore comunista Franco Calamandrei. Alla fine i due avevano deciso di riunire la commissione il 2 gennaio ma le indisponibilità dei membri (20 deputati e altrettanti senatori in proporzionale rappresentanza delle forze politiche dell'arco costituzionale) l'ha fatta slittare a lunedì.

Alle 10 di domattina si riunità l'ufficio di presidenza per impostare la metodologia di lavoro con sui si affronterà l'inchiesta nei 6 mesi di tempo previsti (salvo proroga, come è già successo in altri casi).

Un'ora più tardi sarà la volta della commissione plenaria. L'ordine del giorno sarà l'esame dei «documenti pervenuti e la predisposizione dei lavori». Si tratterà di prendere agli atti i vari incartamenti legati alla vicenda P2, la verifica della richiesta di nuovi dati chiesta all'Uruguay (una delle sedi operative di Gelli e Ortolani) e ovviamente la lista dei testi da sentire di volta in volta. In questa lista ci saranno anche Tassan Din e (se comparirà) lo stesso Gelli.

Lieto Sartori

CINQUE SCIATORI TRAVOLTI IN AUSTRIA

Comincia sui monti il pericolo valanghe

Prime vittime in Italia un tedesco e un sacerdote

CORTINA — Cinque giovani sepolti dalla neve in Austria, vicino ad Innsbruck, un turista tedesco e un sacerdote prime vittime in Italia del pericolo valanga. Le insidie della montagna hanno iniziato subito quest'anno a funestare le vacanze invernali di molti sciatori. In Austria il tragico incidente si è verificato presso il villaggio di Hopfgarten. I cinque giovani sciatori sono stati sepolti da tre valanghe consecutive nella mattinata, e a tarda sera i loro corpi non erano stati ancora trovati dai soccorritori.

Uno sciatore è stato travolto dalla valanga che si è abbattuta nel pomeriggio di ieri nella zona di Porta Vescovo, ad Arabba, Col di Lana, (Belluno). Si tratta di un ingegnere di Monaco di Baviera, Heinrich Bitterwolf, 41 anni, che si trovava in vacanza a Corvara (Bolzano).

Il corpo dell'uomo è stato recuperato dopo alcune ore di lavoro sotto tre metri di neve, Bitterwolf sarebbe morto, secondo i primi accertamenti, per asfissia e assideramento.

In un primo momento si era pensato che le vittime fossero due: l'ingegnere tedesco, infatti, era in compagnia di una ragazza diciottenne che invece è riuscita a porsi in salvo e a ritornare a valle.

Un sacerdote di Pavia, don Giulio Bosco di 43 anni, in vacanza a Bormio, è morto travolto da una valanga in località Cima Bianca.

Una valanga ha sfiorato nell'alta Val di Fundres, in Alto Adige, il piccolo paese di Schaldern: alcuni bambini, che non avevano avvertito l'incombente pericolo, sono stati richiamati e salvati dai genitori prima che la massa nevosa, scesa da un canalone su un fronte di trenta metri, potesse investirli.

Il IV Corpo d'armata alpino, che ha partecipato ai soccorsi ad Arabba, ha messo in funzione, anche quest'anno, il servizio «Meteomont». Organizzato in collaborazione con il Cai e il Centro meteorologico dell'aeronautica militare di Milano-Linate, il «Meteomont» è un servizio sorto per le esigenze di sicurezza dei reparti alpini, che, ora, è in grado di soddisfare anche le richieste di notizie circa il grado di pericolosità del manto nevoso di tutti coloro che frequentano la montagna.

DUE GIOVANI NUDI SUL PALCOSCENICO MA LA TV GUARDAVA ALTROVE

Scandalo gay nella «Konzertsaal» durante il concerto di Capodanno

VIENNA — *Il maestro Lorin Maazel è stato l'unico a serbare sangue freddo, e benché non voglia ammetterlo, un certo «humour», quando, nel bel mezzo del tradizionale concerto di Capodanno, due giovanotti, irreprensibilmente vestiti con una cravattina nera e nient'altro, sono saliti sul podio della «Konzertsaal» di Vienna per reclamare i diritti degli omosessuali.*

Il maestro Maazel afferma: «Beh, certamente è stata una sorpresa, l'orchestra ha smesso di suonare, io non capivo cosa stesse succedendo, ma mi sono divertito a osservare le facce dei professori: uno spasso!».

L'incidente, che per una coincidenza non prevista dai due giovani in costume adamitico, non è stato visto da oltre 150 milioni di telespettatori in tutto il mondo, è accaduto poco dopo il primo tempo del celebre concerto di Capodanno.

Lorin Maazel stava cominciando a dirigere una «polka veloce» di Josef Strauss («Die Emanzipierte», titolo quanto mai significativo), quando due giovani che sedevano nella quinta fila della platea della sala irreprensibilmente vestiti in smoking si sono alzati, si sono completamente spogliati conservando solo la cravattina nera e sono balzati sul podio inalberando un cartello con la scritta «libertà per gli omosessuali».

Speravano evidentemente di essere ripresi in eurovisione, ma la telecamera, per quel pezzo in programma, si era spostata sul balletto, sicché della loro protesta sono stati spettatori solo i milleottocento ospiti della «Konzertsaal».

Prima che il maestro Maazel potesse pienamente rendersi conto dell'accaduto, (voltava infatti le spalle al proscenio), alcuni orchestrali si sono precipitati a chiamare i poliziotti, e i due giovani, Robert Herz e Florian Sommer, di 25 e 26 anni, ambedue di Vienna, sono stati impacchettati (qualche difficoltà c'è stata per trovare delle coperte in cui avvolgerli), e allontanati dal palcoscenico.

Commenti indignati, divertiti, scandalizzati, qualche applauso, qualche fischio: queste le reazioni del pubblico. Herz e Sommer dovranno rispondere di vari reati (disturbo della quiete pubblica, di manifestazione, comportamento scandaloso, eccetera).

Herz e Sommer non sono nuovi a queste imprese: recentemente si erano spogliati davanti alla cancelleria federale e al ministero della giustizia, sempre per invocare la libertà per gli omosessuali: la legge austriaca infatti è poco tollerante verso i «diversi».

In una dichiarazione firmata da «un gruppo di omosessuali» di Vienna, fatta pervenire ai giornalisti, si esprime stupore per l'atteggiamento scandalizzato assunto dai «Wiener Philharmoniker» in questa occasione. «Dopotutto — è scritto — dovrebbero capire il senso della protesta. Non sono loro che si oppongono decisamente alla presenza di donne nell'orchestra?».

Bollo auto: proroga al 20 gennaio

ROMA — Slitta di 10 giorni il termine per il pagamento della tassa di circolazione. Un decreto del ministro delle finanze Formica, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale rinvia infatti al 20 gennaio il termine ultimo per mettersi in regola.

La proroga è stata decisa per rendere più agevole il pagamento del «bollo» dopo i problemi sorti per la ritardata pubblicazione del decreto legge con il quale gli importi della tassa di circolazione sono stati maggiorati dell'80 per cento. Le modalità dell'aumento, non vincolato all'anno solare, ma affiancato a quello precedente del 50 per cento sulla tariffa base 1980, hanno infatti suscitato dubbi e difficoltà interpretative in molti automobilisti costretti a rivolgersi agli uffici dell'Aci per maggiori chiarimenti.

La proroga di 10 giorni riguarda anche la sovrattassa per le autovetture diesel.

EX ARCIVESCOVO DI ZAGABRIA

Papa Wojtyla commemora il cardinale Franjo Seper

ROMA — Messa funebre, ieri mattina, a San Pietro per il cardinale croato di curia Franjo Seper, morto il 30 dicembre in seguito a collasso cardiocircolatorio. Al rito, concelebrato dal Papa insieme a ventuno cardinali, erano presenti, tra gli altri, la sorella dello scomparso, Ivka Seper, l'arcivescovo di Zagabria mons. Kuharic.

Al termine del rito funebre, la salma del porporato è stata traslata nella chiesa romana di San Gerolamo dei croati dove ieri pomeriggio un'altra messa è stata concelebrata, alle ore 18, dall'arcivescovo di Zagabria con numerosi sacerdoti. Poco dopo, verso le ore 20, la salma del cardinale Seper ha lasciato Roma per raggiungere Zagabria, nella cui cattedrale verrà sepolta nel primo pomeriggio di martedì prossimo.

Il cardinale Seper, morto tre giorni fa a Roma all'età di 76 anni, è stato commemorato dal Papa durante i solenni funerali in San Pietro, nell'altare della cattedra, presenti circa tremila fedeli.

Ricordato che il porporato, per 13 anni prefetto del dicastero per la dottrina della fede, apparteneva a «un'umile famiglia di sarti», il Papa ne ha messo in risalto l'opera da lui svolta quando fu arcivescovo di Zagabria, succedendo al card. Luigi Stepinac, affermando che «in quegli anni difficili egli fu sempre l'uomo di Dio, profondamente retto e onesto, generoso e delicato».

Il Papa ha quindi rilevato che il lungo periodo in cui il porporato fu a capo della congregazione per la dottrina della fede «egli fu guida saggia e illuminata di quel dicastero che dovette intervenire in questioni cruciali di fede e di morale». Il Papa ha anche ricordato che nello svolgimento di quell'incarico il cardinale Seper «senza risparmio di tempo e di fatica fu incurante delle conseguenze per la salute fisica, delle decisioni ingrate, degli allettamenti contrari alla sana dottrina».

WASHINGTON E LA NATO NEGANO DI AVER A CHE FARE COL PREMIO DI DUE MILIARDI

Resta un mistero la supertaglia Chi sono gli «amici» di Dozier?



Verona — Il capo di stato maggiore dell'Esercito gen. Capuzzo esce dall'abitazione della signora Dozier *(Telefoto Ansa)*

Perquisizioni senza esito - Il generale Capuzzo a Verona

VERONA — Battute e perquisizioni continuano senza sosta nel Veneto e in tutta Italia alla ricerca della «prigione» del generale della Nato James Dozier rapito 18 giorni fa dalle Br, ma senza risultato apparente. Gli unici indizi che permettono di fare ipotesi sui rapitori dell'ufficiale sembrano essere cosi i documenti ed i volantini diffusi dai brigatisti.

Due conferme dunque alle ipotesi degli inquirenti: 1) il gen. Dozier sarebbe nelle mani degli stessi killer dell'ing. Taliercio, direttore del Petrolchimico di Marghera sequestrato e ucciso l'estate scorsa e dei rapitori del dirigente dell'Alfa Renzo Sandrucci. La macchina da scrivere usata per i comunicati numero 1 e 2 del sequestro Dozier è infatti la stessa usata negli altri due casi; 2) il generale è effettivamente in mano all'ala «dura» delle Br, autodefinitasi «ortodossa» per distinguersi dagli scissionisti della «colonna 2 agosto» formatasi a Marghera il 15 dicembre scorso.

A parte queste labili tracce, ben poco c'è dunque nelle mani degli inquirenti. Anche i quattro giovani arrestati nel Padovano nei giorni scorsi non sarebbero legati al sequestro Dozier, ma farebbero parte del presunto «braccio armato» di Autonomia, più o meno collegato con le Br.

Ieri a Verona il prefetto De Francisci, coordinatore delle indagini sul piano nazionale, ha riunito per due volte il «supervertice» degli inquirenti. Alla prima riunione ha partecipato anche il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Umberto Capuzzo, che non ha voluto rilasciare dichiarazioni ai giornalisti e nel pomeriggio si è recato a far visita in forma privata alla signora Judith Dozier, esprimendo a lei e ai due figli del generale la solidarietà dell'esercito italiano.

Anche la taglia di due miliardi offerta da non meglio identificati «amici» del generale Dozier a chiunque sia in grado di dare notizie fondate sui suoi rapitori non ha fatto progredire l'esito delle indagini. Ieri un portavoce del comando Ftase di Verona ha confermato la voce della taglia, mentre il governo di Washington con un comunicato stampa ha precisato di non aver nulla a che fare con l'istituzione del premio e che estranea è anche la Nato. Fino ad oggi comunque non è stato reso noto il numero attraverso cui gli informatori, cui verrà garantito l'anonimato, potranno comunicare con gli «amici» di Dozier.

Impegnati in perquisizioni a tappeto in tutta Italia, gli inquirenti, o per loro il ministero dell'interno, ricordano a tutti i proprietari o gli affittuari di case la legge del 1978, secondo cui è obbligatorio comunicare alle autorità locali di Ps la cessione del proprio appartamento o di parte di esso a qualunque persona per un periodo superiore ad un mese. Gli inadempienti, avvisa il ministero, potrebbero incorrere anche loro malgrado nel reato di favoreggiamento.

■ TRENI — Più introiti ma minore movimento di viaggiatori rispetto allo stesso periodo del 1980 alla stazione ferroviaria di Roma Termini — il principale scalo nazionale — in occasione delle festività di fine anno.

ALLA SBARRA FUNZIONARI DI BANCHE ITALIANE E SVIZZERE

Esportazioni di valuta iniziano i due process

Aiutavano vari industriali a trasferire i loro miliardi all'este

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la prima volta alcuni funzionari di banche svizzere compariranno a giudizio accanto a colleghi e facoltosi imprenditori italiani per rispondere della violazione delle norme che regolano la costituzione di capitali all'estero.

In due distinti processi che cominceranno a Roma in questa settimana figurano in veste di imputati di concorso in esportazione di valuta tre funzionari di istituti di credito elvetici ed il condirettore della sede romana del Banco Ambrosiano, Fe;nando Ossola.

Tutti rischiano severe condanne e pesantissime multe per aver agevolato il trasferimento all'estero di decine di miliardi di lire da parte di una ventina di industriali, finanzieri o loro prestanome.

Per martedì è previsto l'inizio del primo processo che la legge vuole si svolga con rito direttissimo. Il folto gruppo di imputati è stato diviso infatti dal pubblico ministero Alberto La Peccerella in due tronconi.

Nel primo sono compresi l'ing. Antonio Lubrano, vice direttore generale dei Monopoli di Stato, e personaggio di maggior spicco della vicenda, e il dott. Guido Ernesto Corecco, vice direttore generale della «Leu Bank» di Zurigo, dalla cattura del quale gli uomini della Guardia di Finanza sono partiti per completare l'operazione e scoprire i compiacenti canali attraverso i quali negli ultimi anni decine di miliardi di lire hanno preso la via dei forzieri delle banche svizzere.

All'ing. Lubrano furono messe le manette subito dopo l'arresto di Corecco. Nella stanza d'albergo che il dirigente della banca elvetica occupava a Roma, gli agenti del nucleo di polizia tributaria delle «Fiamme gialle» scoprirono una infinità di documenti ed un vero e proprio registro contabile sui «movimenti» di danaro e sui «clienti» italiani dell'Istituto di credito.

Le carte dicono che il dirigente dei Monopoli, grazie al suo amico di Zurigo, è riuscito a esportare clandestinamente negli ultimi anni la somma di un miliardo e seicento milioni di lire. Lui e il funzionario della «Leu Bank» dovranno seguire martedì il processo in tribunale in stato di arresto, mentre altri sei imputati, ai quali si è risaliti sempre tramite lo schedario dello scrupoloso funzionario di banca, saranno giudicati a piede libero. Sono Mario Strub, Nicola Mogavero, Maria Rita Ghera, Anna Maria Carli, Silvano Lavorini e Gianni Bonomi.

Giovedì 7 gennaio poi, nella stessa aula del tribunale dovranno comparire altri 18 imputati di esportazione di valuta e di costituzione di disponibilità valutarie all'estero. In prima fila, in questo gruppo, il direttore della Banca del Gottardo di Lugano, Lionello Torti, un dipendente dell'istituto di credito, Bruno Zappa, ed il condirettore della filiale di Roma del Banco Ambrosiano, Fernando Ossola, tutti detenuti da circa un mese.

Tra i «beneficiari» della loro intercessione, figura Luigi Antonini, presidente del Festival dei Due Mondi di Spoleto, scarcerato dal giudice solo perché ha superato gli 86 anni.

Sergio Geraldini

Pannella: si vigila abbastanza su Pertini?

ROMA — *Il radicale Marco Pannella in una dichiarazione chiede «pubblicamente se attorno al Presidente della Repubblica tutti i servizi di stato responsabili esercitino tutta la vigilanza straordinaria necessaria. Ciò da temere il peggio — aggiunge — anche perché Pertini ha sempre visto giusto sull'esistenza di centrali internazionali che manovrano non solo la P38 ma anche la P2 e connessi».*

I timori di Pannella nascono dal fatto che secondo Pertini «appare come la sola garanzia istituzionale» contro il presunto disegno di realizzare in Italia una svolta autoritaria, nell'ambito di un più vasto piano di destabilizzazione dei paesi mediterranei.

«Che Gelli dia l'ordine — tanti Tassan Din di cui dispone in Italia anche nelle file del governo e dei leader della maggioranza — dice Pannella — di accentuare il caos politico e di andare a nuove elezioni, è nell'ordine naturale delle cose. Coloro che organizzano la destabilizzazione manovrando sui pedali della P2 e della P38 stanno cercando di recuperare forza dopo il mancato arrivo del cadavere di D'Urso, un anno fa, detonatore previsto per la svolta politica delle riforme costituzionali efficientistiche e autoritarie in Italia». Pertini — conclude Pannella — appare il solo che possa far fallire il piano.

Le indagini sulle società di Pazienza

ROMA — *Il radicale Melega ha chiesto al presidente del Consiglio di rispondere a una sua interrogazione del 14 dicembre 1981 nella quale chiedeva di conoscere i risultati dell'indagine svolta dai servizi segreti sulla società «Ascofin» e sul suo amministratore unico Francesco Pazienza.*

Per ottenere una risposta Melega ha presentato una seconda interrogazione nella quale ricorda che i giornali oggi affermano che Pazienza «è tra coloro che si stanno adoperando, perché il "Corriere della Sera" venga acquistato» da questo o da quell'altro quirente. «È una mossa voluta dal Sismi? È qualcosa voluto dalla P2?» si chiede Melega che conclude sollecitando Spadolini nella sua veste responsabile dei servizi di sicurezza, di far uso, per la risposta, «della "corsia preferenziale" da lui ripetutamente invocata per snellire i rapporti tra governo e Parlamento».

Secondo precedenti notizie di stampa, che provocano la prima interrogazione di Melega, Francesco Pazienza avrebbe percepito negli ultimi anni somme ingenti dal Sismi

DOPO CINQUE GIORNI NESSUNA TRACCIA DELLA «MARINA D'EQUA»

Anche un aereo italiano alla ricerca della nave

La Francia e la Spagna proseguono le perlustrazioni con poche speranze

ROMA — Il ministro della difesa, Lagorio, ha disposto che un aereo militare Breguet-Atlantique, della base di Catania-Sigonella, continui le operazioni di ricerca dei naufraghi del mercantile italiano «Marina d'Equa», affondato il 29 dicembre scorso nel golfo di Guascogna.

Ne dà notizia un comunicato del ministero della difesa. «L'aereo — prosegue la nota — è particolarmente dotato di strumentazioni donee a tale tipo di intervento e farà scalo alla base militare di Lorient Lannpihoue, nei pressi di Brest».

Alle ricerche che, come è noto, erano state sospese giovedì sera e che sono riprese in seguito all'intervento del governo italiano ed in particolare del presidente del Consiglio, Spadolini, partecipano unità navali ed aeree della Spagna e della Francia.

Con il passare dei giorni e delle ore, tuttavia, diminuiscono sempre più le speranze di poter trovare non solo qualcuno dei naufraghi ancora in vita, ma addirittura un solo cadavere.

Le autorità spagnole e quelle francesi ritengono che ogni ricerca sia ormai inutile ed hanno ripreso a perlustrare il tratto di mare in cui è avvenuto il naufragio, solo per le insistenze del governo italiano.

Nella sede della «Italmare Shipping Company», la società armatrice del mercantile, in via delle Rose, a Piano di Sorrento, continua l'attesa dei familiari dei naufraghi. L'armatore Mariano Pane, gli impiegati della compagnia — molti dei quali hanno parenti fra i dispersi — ed i familiari dei naufraghi si mantengono in contatto con «Radio La Coruña» dalla quale ricevono notizie aggiornate sulle ricerche.

I familiari dei dispersi hanno chiesto al senatore Patriarca di inviare una nave con equipaggio volontario per più accurate ricerche nella zona del naufragio. È stato anche proposto l'invio di un batiscafo per il ritrovamento ed il recupero dei corpi delle vittime imprigionate nella nave affondata.

Una delegazione dei familiari dei naufraghi chiederà di partecipare alla riunione di questa mattina con il ministro Mannino.

La delegazione solleciterà un intervento del governo italiano, diretto a far luce completa sulla dinamica della sciagura.

ALLA DERIVA PER UN GUASTO AL MOTORE SENZA VIVERI

Due pescatori tunisini morti d'inedia in mare

Un terzo giovane dell'equipaggio salvato da colleghi siciliani

AGRIGENTO — Due pescatori tunisini sono morti per inedia e per mancanza di cibo e di acqua: Kamel Samhud, di 21 anni, e Latvi Samhud, di 20 anni, sono stati trovati a bordo di una imbarcazione di circa sette metri alla deriva a otto miglia al largo di Porto Empedocle dall'equipaggio del motopeschereccio «Sibilla».

L'autopsia compiuta ieri dal medico legale sui corpi dei due marittimi tunisini, conferma in parte quanto ha riferito il terzo pescatore, Fathy Samhud, di 25 anni, che è sopravvissuto alla drammatica avventura.

Samhud, che è ricoverato all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento, ha dato segni di miglioramento nelle sue condizioni di salute e i sanitari sono certi che sopravviverà.

I tre pescatori erano partiti con la loro barca tre settimane fa dal porto tunisino di Kalibia per una battuta di pesca. Al largo della costa il motore della barca era andato in avaria. Contemporaneamente sopraggiungevano forti venti di libeccio che sospingevano sempre più al largo il battello.

Impossibilitati a governarlo, i tre pescatori hanno pensato di attendere dei soccorsi o di incrociare qualche nave o motopeschereccio per riceverne l'aiuto. Purtroppo, però, sono continuati ad andare alla deriva verso le coste siciliane senza mai incontrare né navi né pescherecci che potessero soccorrerli.

Privi di acqua e di vettovaglie i tre pescatori hanno cercato di resistere alla meglio, pur nelle disastrose condizioni in cui erano venuti a trovarsi, tra l'altro, per il mare fortemente agitato.

Kamel Samhud e Latvi Samhud non sono però riusciti a scamparla. Più fortunato invece Fathy Samhud.

Tremila fiaccole per la pace

ROMA — Circa tremila persone hanno aderito alla fiaccolata «per la pace e contro la fame nel mondo», organizzata dall'«Associazione vita, pace, disarmo», e dal «Food and disarmament international» (organizzazione vicina al Partito radicale).

Il corteo, al quale hanno partecipato delegazioni del partito radicale, provenienti da tutta Italia, si è mosso alle 18 da piazza San Pietro diretto al Quirinale.

«1982: perché sia un anno di vita e non di olocausto». Questo lo striscione di colore azzurro che apriva la manifestazione e sul quale era riprodotta una colomba rossa recante il tradizionale ramoscello di olivo. I manifestanti seguivano lungo il marciapiede con fiaccole accese. Pochi gli slogan scanditi.

Tra i cartelli alcuni riprendevano il tema della fame nel mondo: «Nel Terzo Mondo è già guerra, 50 milioni di morti per fame», «per la pace né armati né affamati». Alla fiaccolata ha aderito anche una delegazione del comune di Pescopagano con lo striscione «i terremotati contro lo sterminio per fame».

«SUI PESCHERECCI NON C'È LAVORO PER TUTTI»

Mazara vuole cacciare i lavoratori tunisini

MAZARA DEL VALLO — Sta crescendo nella cittadina marinara del Trapanese una sorta di odio contro i tunisini residenti nella zona, ed impiegati (quasi tutti abusivamente) nella maggior parte nella stessa flotta peschereccia.

Un odio che trova le sue ragioni nei continui attacchi che i pescherecci siciliani subiscono da parte delle motovedette militari tunisine (l'ultimo episodio si è verificato il 10 dicembre scorso, allorché il motopesca «Canarino» a Sud del Canale di Sicilia, nei pressi di Derba rimase per ben due ore sotto il fuoco di un cannone di una vedetta africana, fino a quando fortunatamente non intervenne una nave italiana) e la richiesta di oltre due miliardi di lire da parte delle autorità tunisine per liberare i pescherecci sequestrati negli ultimi mesi.

Nei giorni scorsi pescatori e sindacati hanno effettuato numerose assemblee, conclusesi con la stesura di un documento nel quale si sostiene che non è giustificata la presenza di mille lavoratori tunisini a Mazara Del Vallo finché non sarà regolamentata la pesca nel Canale di Sicilia. Alle assemblee sono seguite anche alcune giornate di sciopero.

Anche negli ambienti armatoriali la situazione non si pone positivamente per i tunisini residenti a Mazara. Il presidente dell'associazione produttori pesca, Matteo Asaro, dichiara: «Più che una minaccia sta diventando una esigenza. Se non potremo più andare a pescare nel Canale di Sicilia saremo costretti a organizzarci in altro modo».

«Ciò significa che dovremo andare a pescare altrove; significa ancora che sulle motopesche non potremmo più imbarcare dodici persone, come facciamo attualmente, ma sei o sette al massimo. In pratica si verificherà una riduzione del personale del 45-50 per cento. A questo punto è inevitabile che non ci sia più spazio per i lavoratori tunisini».

IL MINISTRO BALZAMO HA RIPRESO LE TRATTATIVE CON GLI AUTONOMI

Scongiurati scioperi dei treni

Probabilmente entro il 20 gennaio sarà firmato il nuovo contratto di tre anni

ROMA — Scioperi per il momento scongiurati nelle Ferrovie dello Stato, a seguito del positivo riavvio delle trattative tra il ministro dei Trasporti Balzamo e i sindacati. Tale orientamento, già delineatosi con i sindacati dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil lo scorso 30 dicembre, è stato confermato anche dagli autonomi della Fisafs, che si sono incontrati ieri mattina con il ministro dei Trasporti.

Il negoziato proseguirà mercoledì, 6 gennaio; nel frattempo il ministro Balzamo, il 4 e il 5 gennaio, avrà degli incontri con i ministri del Tesoro Andreatta e della Funzione pubblica Schietroma, per rimettere a punto la posizione del governo nella vertenza dei ferrovieri.

Dall'incontro di ieri, ha detto al termine, Cassio Pietrangeli, segretario generale della Fisafs, sono scaturiti due fatti nuovi: erogazione delle anzianità pregresse già dal gennaio '81; pagamento delle 300.000 lire quale anticipazione degli aumenti retributivi dello scorso anno.

Il sindacalista ha anche parlato di «riapertura delle trattative» e di un invito del ministro a discutere, nelle prossime tornate, dell'autoregolamentazione, che per il leader degli autonomi deve valere anche per le controparti pubbliche.

La definizione di un codice di autocomportamento da parte dei sindacati e in particolare degli autonomi è una pregiudiziale, per il ministro dei Trasporti, per continuare il negoziato. Si tratta della lettera di «intenti» già concordata tra governo e sindacati confederali, che deve essere allegata a ogni contratto di lavoro sottoscritto dalla parte pubblica.

Balzamo — informa un comunicato ministeriale — ha sottolineato che le proposte presentate dagli autonomi relative all'autoregolamentazione, dovranno essere oggetto di approfondimento su tre punti basilari: il preavviso delle agitazioni, il periodo di tempo in cui non è consentito scioperare, una corretta valutazione del servizio pubblico.

Il ministro dei Trasporti ha proposto, per il prosieguo delle trattative, la costituzione di tre gruppi di lavoro che dovranno occuparsi della riorganizzazione delle strutture dell'azienda in collegamento con la riforma; della pianta organica, della produttività e dell'organizzazione del lavoro e, infine, di tutti i vari aspetti normativi.

A proposito dell'inserimento del codice di autoregolamentazione nei contratti, la Fisafs, in un comunicato, ha espresso «meraviglia» per il fatto che, «mentre si parla da tempo del problema, nessuno menziona la relazione che la commissione interministeriale presieduta da Zagari ha ormai definito e consegnato al governo e con cui si dà indirizzo, nonché una sistemazione organica alla delicata materia dell'esercizio del diritto di sciopero».

La Fisafs ha reso anche noto che tale progetto prevede «una depenalizzazione definitiva e chiara delle azioni di sciopero, ancora oggi soggette per alcuni versi a codice penale, nonché la stipulazione di accordi settoriali di autodisciplina finalizzati alla corrispettività di comportamenti tra le parti sindacali e le controparti datoriali».

Il sindacato autonomo, pertanto, dissente «da questo silenzio governativo sulla relazione Zagari e non può non interpretarlo ocme possibile misura di insabbiamento di una iniziativa ufficiale e, per quanto è dato conoscere, degna di attenzione». Si ritiene comunque probabile che entro il 20 gennaio i ferrovieri avranno il nuovo contratto della durata di tre anni.

Publio Fiori denuncia tangenti all'Urss

ROMA — Oltre alla tangente pagata dall'Eni per l'acquisto di metano dall'Urss sarebbero state versate molte altre tangenti da alcune società italiane per l'esportazione nell'Urss di merci a titolo di corrispettivo del metano importato: lo afferma in una interrogazione «urgentissima» il deputato dc Publio Fiori che indica quale destinataria della prima e delle altre tangenti due finanziarie svizzere.

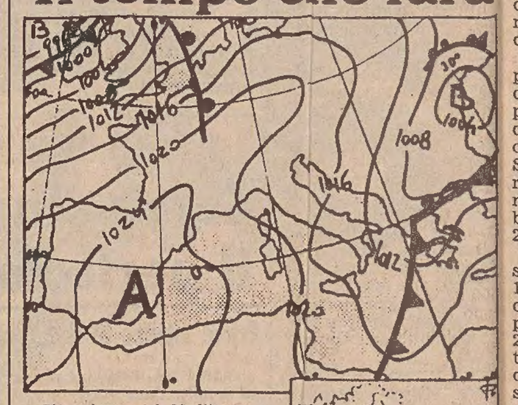
In sostanza, precisa Fiori, sulla fornitura di metano sovietico si sarebbero pagate due tipi di tangenti: una sul contratto principale e altre per ogni ulteriore contratto accessorio stipulato tra l'Urss e alcune società italiane (a capitale pubblico) per l'esportazione in Russia di merci e servizi a titolo di corrispettivo del metano importato.

Fiori chiede al governo di sapere perché non abbia ancora dato una risposta al Parlamento sulla vicenda della fornitura avviando invece «trattative per nuovi e più importanti contratti senza aver prima dissolto i gravi e inquietanti dubbi sulla liceità dei precedenti rapporti commerciali».

Non può venir punito il matricida in erba

CALTANISSETTA — Salvatore Bognanni, il ragazzo che uccise a colpi di pistola, la sera del 29 dicembre, la sorella sedicenne Maria, e 48 ore più tardi, la madre, Maria Cremona, di 43 anni, non potrà essere giudicato. Salvatore, infatti, compirà 14 anni l'11 gennaio prossimo. Il ragazzo ha ribadito di avere compiuto il primo delitto stanco di essere deriso in paese come fratello di una «ragazza di vita» e di aver compiuto poi il matricidio perché imputava alla madre la maggiore responsabilità nella condotta sregolata della sorella.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in temporaneo aumento. Le condizioni d'instabilità ancora riscontrabili sull'Italia centro-meridionale si attenuano progressivamente. Una nuova perturbazione atlantica raggiungerà l'arco alpino nella serata di domani.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti residui con possibilità di qualche breve precipitazione potranno tuttavia ancora aversi in mattinata sul settore sud-orientale. Dalla serata tendenza a nuovo peggioramento sulle regioni nord-occidentali. Gelate notturne al Nord con nebbia in banchi sulla Pianura padana.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o moderati settentrionali con residui rinforzi al Sud.

Mari: da poco mossi a mossi i bacini settentrionali. Mossi o molto mossi gli altri, localmente agitati quelli meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 10; Bolzano 1, 12; Verona 4, 13; Venezia 6, 12; Milano −2, 8; Torino −1, 11; Cuneo 3, 10; Genova 8, 16; Bologna 3, 13; Firenze 5, 15; Pisa 7, 16; Falconara n.p. 11; Perugia 5, 10; Pescara 8, 13; L'Aquila 4, 10; Roma Urbe 6, 14; Fiumicino 11, 15; Campobasso 4, 8; Bari 10, 13; Napoli 9, 14; Potenza 2, 6; S. Maria di Leuca 11, 15; Reggio Calabria 11, 15; Messina 12, 15; Palermo 15, 16; Catania 8, 17; Alghero 9, 14; Cagliari 10, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 2, 5; Atene s. 13, 20; Bangkok s. 23, 30; Belgrado n. 5, 9; Berlino n. 2, 4; Bruxelles p. 4, 12; Buenos Aires s. 21, 28; Copenaghen n. 1, 1; Francoforte n. 2, 8; Ginevra p. 3, 7; Helsinki n. −19, −12; Hongkong s. 15, 17; Gerusalemme s. 7, 19; Johannesburg s. 18, 27; Lisbona s. 10, 16; Londra p. 4, 13; Madrid n. 5, 12; Montreal s. −4, −8; Mosca n. 0, 1; Nuova Delhi s. 4, 9; Oslo n. −10, −2; Parigi p. 5, 8; San Francisco p. 7, 11; Stoccolma neve −6, −2; Sydney n. 19, 24; Tokio s. 3, 11; Vienna nebbia 0, 3.

SI ALLUNGA LA SERIE DI MORTI E FERITI PER LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

Quattordicenne uccide un amichetto con un colpo di punteruolo al torace

TORINO — Luciano Perino, un ragazzo di 15 anni trovato morto l'altra mattina lungo un sentiero innevato nei pressi di Varisella, un piccolo paese delle valli di Lanzo, in Piemonte, è stato ucciso da un amico. Dopo lunghi interrogatori, Daniele D. — 14 anni non ancora compiuti e quindi non ancora perseguibile, anch'egli come la vittima, abitante a Varisella — ha ammesso di avere involontariamente ferito a morte l'amico, colpendolo al torace con un lungo oggetto acuminato; il ragazzo ha però fornito una serie di versioni contrastanti e finora non è stato possibile avere una ricostruzione precisa di quanto è accaduto.

Si sa solo — perché a questo proposito ci sono numerose testimonianze — che i due ed Ermanno C., di 11 anni, avevano deciso di passare insieme la notte di San Silvestro. Prima erano stati in casa della nonna e dei genitori di Daniele, dove avevano mangiato e bevuto; poi, verso mezzanotte, con una bottiglia di spumante e qualche petardo, erano usciti.

Probabilmente — è questà la ricostruzione che pare più attendibile — erano un po' alticci e durante un gioco o una discussione Daniele ha colpito il Perino con un punteruolo; poi, impaurito, è fuggito insieme ad Ermanno, e non ha avuto il coraggio di raccontare quanto era accaduto.

Quando il cadavere era stato scoperto da alcuni passanti, i due ragazzi avevano detto di essere stati inseguiti da sconosciuti (da loro disturbati con il lancio di palle di neve e mortaretti); non si erano più preoccupati dell'amico, che avevano visto inciampare e cadere, pensando che fosse tornato a casa.

Luciano Perino era figlio di un guardiano della tenuta regionale «La Mandria» di Venaria e di un'operaia, ed aveva una sorella di 18 anni; aveva finito le medie lo scorso anno e lavorava saltuariamente da un panettiere. L'uccisore frequenta la terza media e vive con il padre (riquadratore), la madre (infermiera), e un fratello (operaio).

Ieri mattina, intanto, è stata effettuato l'autopsia, dalla quale risulta che Luciano Perino è stato colpito al torace da un solo, violento colpo che gli causato un'emorragia interna. Le indagini continuano per chiarire completamente l'episodio ed accertare anche se vi è implicato, sia pure marginalmente, qualcun altro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	15	88	20	40	4
CAGLIARI	36	74	61	27	78
FIRENZE	58	70	53	55	11
GENOVA	58	78	57	41	52
MILANO	66	16	42	55	61
NAPOLI	78	10	81	74	15
PALERMO	68	56	51	28	38
ROMA	19	2	41	31	37
TORINO	80	25	66	43	69
VENEZIA	85	7	88	71	51

Colonna «Enalotto»
1 X X X 2 2 2 1 2 2 1 1

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso numero uno del 2 gennaio 1982.

Montepremi: lire 452 milioni 470 mila 444.

Ai punti 12 lire 16 milioni 453 mila; ai punti 11 lire 689 mila; ai punti 10 74 mila 900.

Nella zona sono stati realizzati due dodici, 12 undici e 129 dieci. A Gorizia, un undici e 13 dieci; a Trieste un undici e 11 dieci; a Udine 4 undici e 19 dieci; a Pordenone un undici e 6 dieci.

Stroncate dal gas due vite a Milano

MILANO — Il cenone di Capodanno è stato fatale per altre due persone: Maria Codena di 61 anni e Antonio Baggio di 59, sono morti asfissiati dal gas originato dalla cucina economica dell'abitazione della donna.

I due cadaveri sono stati scoperti solo ieri, quando un inquilino dello stabile di via Tortona 26, avvertendo un forte odore di gas proveniente dal monolocale abitato dalla donna, ha chiamato i vigili del fuoco. I vigili hanno sfondato la porta del miniappartamento e hanno trovato i due corpi riversi sul pavimento.

Sulla tavola apparecchiata c'erano i resti del cenone e lo spumante per il brindisi di fine d'anno. Con ogni probabilità, i due, dopo aver cucinato, hanno inavvertitamente lasciato il gas acceso

Dito amputato dal petardo

PERUGIA — Non sono bastate le allarmanti cifre dei feriti per scoppi di petardi nell'ultimo dell'anno: anche ieri è continuato ad allungarsi, anche a Perugia, il bollettino dei ricoverati in ospedale.

Un giovane di 18 anni, Marcello Titoli, di S. Martino in Campo, per lo scoppio di un petardo che teneva in mano, ha riportato l'amputazione e lo scuoiamento del primo dito della mano destra; ne avrà per un mese. Ferito leggermente è rimasto anche un suo amico che viaggiava con lui su una 128.

Perde un occhio per un «botto»

ANCONA — Perderà l'occhio destro un diciassettenne di San Benedetto del Tronto, Francesco Giuliani, colpito da una scheggia di vetro.

È successo la notte di San Silvestro nella cittadina picena quando da un'abitazione di fronte a quella del giovane (si trova in via Verga), un petardo o un altro oggetto esplodente è arrivato a frantumare la finestra della sua casa mentre stava guardando cosa accadeva all'esterno.

Il vetro della finestra è andato in frantumi e una scheggia ha colpito l'occhio

LA RIEDIZIONE DEL «MARTIN KAČUR» DI CANKAR

Pietà per i puri

Quanto spesso la grande letteratura ha cercato d'interpretare, attraverso vicende intime di personaggi autobiografici o di mera invenzione, il dramma più generale e permanente del rapporto intellettuale-società. E' il caso, tra molti altri, di «Martin Kačur», romanzo d'uno dei massimi scrittori sloveni a cavallo del secolo, che la prestigiosa collana degli Oscar Mondadori presenta in questi giorni al pubblico italiano nella nitida traduzione di Arnaldo Bressan.

Ecco dunque la crudele via crucis del maestro Kačur, plasmata nel contesto storico d'una Slovenia fine Ottocento, piegata sui primi battiti del suo risveglio nazionale; quel risveglio nazionale, del resto, che aveva percorso tutte le province soggette all'Impero absburgico e che non di rado (Slataper insegna) tendeva ad aprirsi al vasto respiro politico dell'Europa.

Come? Per Ivan Cankar, esponente tra i più lucidi e disincantati dell'élite intellettuale slovena, l'idea di nazione, o meglio, l'idea della nascita della sua nazione, si collegava all'esigenza primaria del riscatto di tutto il popolo attraverso una crescita culturale, sociale ed economica capace di liberarlo dallo sfruttamento e dalle ipoteche conservatrici delle classi dominanti interessate a mantenere integro il vecchio ordine. Un modo, dunque, d'interpretare il divenire della storia in generale, e del proprio paese in particolare, nella prospettiva aperta e finalmente sprovincializzata dei grandi temi della cultura europea dell'epoca.

Il dramma, insieme esistenziale ed ideologico, di Martin Kačur, illumina appunto i motivi problematici di questa lotta per il risveglio della coscienza nazionale (non nazionalistica) fondata sull'emancipazione del popolo sloveno. Una lotta destinata al fallimento, come spesso accade quando l'ideale (la «poesia») si scontra con la pratica (la «prosa»). Martin è il «profeta disarmato»: vuole far del bene, si prodiga per educare, alfabetizzare la plebe ignorante, fiducioso di convertirla alle sue idee di progresso e di riscatto. Ma ben presto si trova ridotto all'impotenza non solo dalle forze conservatrici e dai trasformismi dei suoi ex compagni, ma anche dalla cruda insofferenza delle masse contadine.

Tutta colpa degli altri, degli interessi creati, dell'arretratezza del popolo? No, la colpa è anche di Martin, di questo intellettuale «disorganico», che a forza di guardare in alto e di carezzare sogni astratti, finisce per perdere il contatto con la terra e con le realtà della piccola gente. E', insomma, «l'anima bella», che in in mondo di furbi, di opportunisti o d'ignavi, giunge sempre fuori tempo, che «canta il Credo quand'è il momento di cantare il Gloria».

Così, i suoi magnifici progetti e i suoi nobili tentativi di rivolta volano in cielo come aquiloni di carta: peggio, seminano tempesta e morte fino nei più intimi affetti familiari. Incompreso, abbandonato, tradito da tutti e da sé stesso, Kačur si distruggerà nella sconfitta, nell'abiezione alienante della resa totale.

La faccia affilata dalla passione, lo sguardo sperso d'un animale selvatico che nell'illusione di sopravvivere si getta nella morsa della tagliola, sperando di farcela proprio annientandosi, Martin è l'immagine amara e desolata dell'idealista che per inadeguatezza di calcolo, o per troppo candore, ha mancato il grande appuntamento con la Storia. Ma questa immagine ha pure il suono straziato della purezza profanata, la cadenza funerea e solenne del requiem per il vinto, in un mondo di lupi. L'accento della pietas.

O forse no. Il romanzo schiude, alla fine, una griglia sottile da cui penetra un filo di luce, un dubbio, un'ipotesi, una possibilità. Avverte, infatti, Arnaldo Bressan nella sua bella nota prefativa, che la sconfitta anche lo salva, perché «... quando si rimette in cammino, folle e avveduto, ha imparato a sognare: ritrova il sorriso, e lo «strano calore» che lo invade già basta per restituirlo a sé stesso e a un sogno di rivolta senza il quale il mondo — comunque esso sia — sarebbe senza vita perché senza speranza».

Già, l'utopia è dura a morire e il messaggio di questo forte romanzo scritto 75 anni fa, ma ancora affidato all'avvenire, vuole affermare che un Martin Kačur, un piccolo idealista disarmato, dovrebbe aggirarsi sempre tra noi. Ieri come oggi, anzi: oggi ancor più di ieri.

Giorgio Bergamini

RIFLESSIONI SU DUE MOSTRE E SUI RAPPORTI TRA ARTE E SPAZIO PUBBLICO

Quel pittore mi va a pennello purché giovane o già defunto

Due titoli ad ampio respiro possono trarre in inganno il visitatore di buona volontà che in questo inizio del 1982, così ricco di mostre di ogni genere, voglia farsi un'idea generale dell'arte del Novecento nella nostra regione: «Arte nel Friuli-Venezia Giulia 1900-1950» alla Stazione Marittima di Trieste e «Aspetti delle arti visive oggi nel Friuli-Venezia Giulia» alla Galleria regionale d'arte contemporanea «Spazzapan» di Gradisca. Per non rimanere delusi, occorre fare molta attenzione all'assenza, in questa panoramica regionale dell'arte, dei trent'anni più significativi del nostro secolo, ignorati, da una parte, per eccesso (o difetto) di senso di responsabilità, fuori tempo ormai nell'altra.

L'aver visto fittamente popolato il mondo artistico d'anteguerra, nella mostra di Trieste, non diminuisce il senso di vuoto che prende mentre ci si approssima a quell'arbitrario 1950 che, a parte la qualità d'essere un numero tondo, non sembra averne di migliori per fungere da confine tra due epoche. Perciò la mostra del cinquantennio non riesce a concludersi, ma s'interrompe, rimane solo un antipasto, ricco di ingredienti (anche troppi, per una ricetta «classica») e vario negli assaggi, ma appena sufficiente per stimolare un robusto appetito.

D'altra parte, essendo nata dalla cooperazione dei quattro più importanti musei regionali, quest'iniziativa non poteva che rispecchiarne il grado di aggiornamento e rivelare la loro paura dell'arte contemporanea, oltre a rendere manifesto il criterio che presiede all'incremento delle raccolte: né selezione, né programmazione di acquisti, ma un rassegnato «a caval donato non si guarda in bocca».

A Gradisca, in un piccolo museo, più aggiornato e selettivo ma stretto nella morsa delle difficoltà finanziarie, tutt'altro genere di mostra: dosaggio minimo; quattro nomi, uno alla volta; tempi ridotti al presente. Casomai, prospettive future.

Perché accostare le due manifestazioni? Potrebbe sembrare forzato, irriverente, da qualche punto di vista, se non ci fosse un nesso molto più stretto di quanto non si creda, ed è quello che accomuna le due mostre nell'area degli interventi pubblici: precisamente, nella politica culturale regionale. Anzi, si può dire che queste due mostre bene rappresentano i due versanti della disponibilità regionale nei riguardi dell'arte contemporanea o, se si vuole, le due uniche vie d'accesso dell'arte contemporanea allo spazio e al denaro pubblico.



La prima, più ampia e illuminata, adatta alle grandi parate dei politici e ai funerali illustri, la seconda, stretta, tortuosa e buia, proponibile solo a chi non può chiedere percorsi privilegiati e tappeti rossi: dunque i giovani. Artisti morti e artisti giovani, due categorie senza pretese, sono i soli possibili beneficiari dei contributi regionali per l'arte contemporanea: i morti, con diritto di precedenza; i giovani, con un po' più di fatica (anche perché l'etichetta di «giovane», più che includere in una fascia generazionale, relega in una sottocategoria, quella dei valori incerti).

Essere morto, dunque, cioè non avere futuro, è una grossa chance per l'artista che voglia esporre in uno spazio pubblico, ed è qualità molto apprezzata dal politico perché gli consente pur sempre di giustificare l'eventuale errore di valutazione col «doveroso omaggio all'artista che ha onorato la sua terra»; essere giovane, non avere passato, è naturalmente un vantaggio, anche se il prezzo da pagare è più alto: pochi onori, tante riserve, più parole di incoraggiamento che lodi e, soprattutto, sempre in buona compagnia di altri giovani, in modo da spersonalizzare il rapporto e moltiplicare la gratitudine.

Ma i giovani sono davvero grati del privilegio di esporre nello spazio negato a tanti loro maestri, protagonisti o comprimari dell'ultimo trentennio, che hanno il torto di essere ancora vivi, difficilmente collocabili in una gerarchia e, quel che è peggio, inseriti in un mercato cui l'ente pubblico, concedendo loro spazio, teme di dare troppo incremento?

I quattro che tra dicembre e aprile espongono a Gradisca, nell'ambito della rassegna citata, la loro maniera «presente» di intendere l'arte — Sergio Pausig (fino al 10 gennaio), Luciano de Gironcoli (dal 17 febbraio al 7 marzo), Giorgio Valvassori (dal 14 febbraio al 7 marzo), Franco Dugo (dal 14 marzo al 4 aprile) — vogliono fare di queste mostre l'occasione per affrontare il problema del rapporto fra spazio pubblico e arte contemporanea, essendo convinti che non basta ottenere per sé l'accesso al museo, ma occorre dimostrare, proprio nel momento del privilegio, l'ingiustizia dei criteri su cui è fondato. Secondo loro non ha grande valore, in prospettiva, il tornaconto personale, se non vengono rimosse le forme di ricatto, coscienti o no, che regolano questi interventi culturali.

Cosa dicono, in sostanza? Alla base di tutto, secondo Giorgio Valvassori, c'è una contraddizione tra la garanzia di serietà che offre l'ente pubblico e la disinformazione, il disorientamento, che regnano all'interno di esso per quanto riguarda l'arte contemporanea. Non esistono veri esperti nell'ambito delle commissioni che vagliano le proposte di interventi nel settore; quando va bene, si tratta di storici dell'arte a raggio vastissimo di interessi — e con un certo sussiegoso fastidio verso le «follie» contemporanee — o di critici, il che è anche peggio, dato che questa categoria da qualche anno si è assunta il compito di «guidare» l'arte in un percorso preordinato a vantaggio del mercato. Ma il più delle volte il finanziamento pubblico viene concesso grazie al favore di generici «esponenti della cultura» che giudicano a caso, immancabilmente a danno di ciò che non conoscono.

Molto dipende, per Franco Dugo, dal mancato riconoscimento della professionalità dell'artista, e del suo ruolo sociale. Non solo il pittore non viene pagato per le sue prestazioni, come avviene invece nel caso del musicista o dell'attore, ma oltre a sostenere personalmente notevoli spese nell'allestimento della mostra, spesso deve anche sottostare all'obbligo di donare un'opera all'ente che lo ha ospitato.

Si tende a considerare il lavoro dell'artista una specie di hobby, e un grande favore la possibilità di esporlo in pubblico. Che sia un lavoro vero e proprio, invece, monotono, duro e impegnativo nessuno è disposto a crederlo, né si considera l'importanza dell'arte come valore educativo e civile.

«È certo un paragone impopolare in questi giorni, ma va detto ugualmente — rileva Luciano de Gironcoli — che nei paesi dell'Est da tempo la funzione sociale dell'artista è riconosciuta dallo stato, che provvede a incoraggiare l'attività non solo attraverso mostre e pubblicazioni, ma anche con un aiuto finanziario personale e costante».

L'artista, in sintesi, è in diritto di occupare lo spazio pubblico come qualsiasi altro produttore di cultura, e lo stato è in dovere di conoscere, valutare, promuovere la sua attività attraverso strumenti propri e non delegando ad improvvisati «esperti» la selezione dei valori.

È un obiettivo lontanissimo, anche se la sua realizzazione in fondo richiederebbe solo della buona volontà; ma caratteristica dei giovani, tra le altre, è la fiducia nelle possibilità di cambiare, e a tal fine i quattro artisti presenti alla Spazzapan intendono dibattere e approfondire questi argomenti in un incontro pubblico con esperti, politici e colleghi che si terrà nell'ambito della rassegna.

Servirà a qualcosa? Probabilmente solo a inasprire i rapporti. All'ente pubblico, oggi, conviene fare il censore e non il mecenate dell'arte contemporanea, salvando la faccia con qualche elemosina o un requiem ogni tanto.

Maria Masau

Nella foto Montenero, manifesti di Metlicovitz esposti alla mostra «1900-1950» a Trieste.

LESSICO ITALIANO

Come parliamo e che cosa vogliamo bere

ROMA — L'immediato riflesso nel linguaggio degli affanni della vita quotidiana è un fenomeno la cui evidenza non ha bisogno di essere documentata. La riprova ci viene, tra l'altro, dall'universalità acquisita da certi termini lessicati che appena qualche anno fa venivano pronunciati solo in determinate occasioni (e sottovoce in presenza di bambini).

Oggi invece, da Milano a Trapani, una parola come «incasinato» — per definire un groviglio di problemi di varia natura — è espressa liberamente, senza più reticenze. E' entrata nell'uso comune del linguaggio, ma nessun vocabolario, fino a poco tempo fa, l'avrebbe inserita nelle sue pagine. La troveremo invece nell'appendice, ancora in preparazione, del Lessico universale italiano, di cui è uscito in questi giorni l'ultimo volume, il 24.o.

«Il completamento di quest'opera — spiega il prof. Tullio Gregory, direttore dell'istituto di filosofia dell'Università di Roma e membro del comitato direttivo dell'Istituto dell'enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani — assume un significato particolare proprio per la sua struttura unitaria, che comprende insieme enciclopedia e vocabolario, racchiudendo così, in circa 300 mila voci, tutto il patrimonio linguistico del nostro paese. Un'innovazione radicale nel campo dell'impresa enciclopedica, resa possibile dall'esperienza di lavoro della Treccani, un istituto che da 50 anni pubblica enciclopedie, e che ha conquistato un solido prestigio in Italia e nel mondo».

– Qual è, prof. Gregory, il valore del Lessico universale italiano?

«L'accurata analisi dell'evoluzione del linguaggio e la conseguente registrazione di parole nate o derivate dai fenomeni più diversi: dalla pubblicità (dopobarba o bilama, ad esempio), o dall'ampliamento di usi correnti (lavoro nero, vedova bianca), dal linguaggio politico (governabilità, alternanza), economico (paniere, economia sommersa), sindacale (assenteista, precario, sinistrese). Assai folto, poi, il gruppo dei neologismi imposti da fenomeni di varia natura e di matrice recente. Tra i tanti, il Lessico registra: piduista, gruppettaro, gambizzare, vigilantes, transessuale, 'ndrangheta...».

— In sostanza, l'impianto del Lessico dimostra l'applicazione pratica di un dinamismo culturale di cui il linguaggio è il testimone fondamentale?

«Infatti, è una visione continuamente aperta, un'ininterrotta vigilanza e selezione dello sviluppo del linguaggio derivante dall'evoluzione del costume e della società».

— Può anticipare qualche «curiosità» sul contenuto del Lessico universale italiano?

«Posso affermare, per esempio, che siamo la sola enciclopedia al mondo che dà la tabella dei vini con la classifica delle annate. Oggi infatti la gente vuole «scegliere» i vini, sapere cosa beve, conoscere il valore di determinate qualità. E ciò non soltanto per soddisfare un gusto personale, ma in funzione di un orientamento di più ampio significato, come vero e proprio fatto di cultura. Questa considerazione ci ha indotto a inserire nel Lessico il "Gotha" del vino, con una tabella che va dal '45 ad oggi».

— Quali sono gli altri motivi di orgoglio per l'opera nel suo complesso?

«Senza dubbio l'accuratezza della parte illustrativa. Si pensi solo alla documentazione di tutta la ritrattistica romana, con riproduzioni ottenute da musei di varie parti del mondo».

— Può darci qualche cenno sulle altre iniziative editoriali già attuate o in via di svolgimento da parte dell'Istituto Treccani?

«Anzitutto la recente pubblicazione del terzo e ultimo volume della quarta appendice della grande enciclopedia (anni '61-'80) di cui continuiamo a vendere tre-quattro copie al giorno. Abbiamo poi, ancora aperte, l'Enciclopedia del Novecento e il Dizionario biografico degli italiani».

— Quali sono le differenze tra l'Enciclopedia del Novecento e il Lessico universale italiano?

«Il Lessico è un'opera analitica, che allarga e rinnova l'impostazione del precedente Dizionario enciclopedico italiano, di minori dimensioni. E' un'opera di immediata consultazione, con le sue circa 300 mila voci. L'Enciclopedia del Novecento, invece, è un grande insieme di monografie e si qualifica come "Lessico dei massimi problemi", come analisi della realtà del nostro tempo, come "confessione" dei protagonisti a tutti gli uomini contemporanei.

«Il valore dell'Enciclopedia del Novecento sta soprattutto nel coraggio che ci ha spinto a realizzarla. Giustamente G.C. Argan ebbe a sottolineare, in occasione del 50.o anniversario dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, quanto coraggio ci sia voluto e ci voglia per tentare la «summa» di una cultura che è ancora in fieri».

A. T.

La rassegna dei libri

Settemila ritratti



Settemila guerrieri di terracotta a grandezza naturale trovati in Cina nella tomba del primo imperatore: gli scavi, iniziati nel 1974 non sono ancora terminati, e le meraviglie dell'incredibile sepolcro continuano a stupire e a interessare ormai anche i non addetti ai lavori.

Di questa eccezionale scoperta un libro appena pubblicato da Rusconi offre un'ampia documentazione fotografica, corredata di notizie archeologiche e storiche («Ch'in Shih-Huang-Ti, primo imperatore della Cina - L'emozionante scoperta della sua tomba», di Arthur Cotterell, pagg. 207, lire 30.000).

Nella provincia dello Shensi, sotto un tumulo di oltre 1400 metri di diametro, giacciono le spoglie di colui che per primo unificò la Cina nel 246 a.C., apportando importanti riforme in campo politico-amministrativo, ma restando infine vittima della sua stessa gloria e dell'amore eccessivo per il potere. Morì — dopo aver ridotto in miseria il popolo — durante una rivolta contadina.

Per meglio testimoniare la propria grandezza, volle un sepolcro di mastodontiche dimensioni, e la riproduzione dell'intero esercito a fargli da «guardia». In tre grandi fosse laterali rispetto alla tomba imperiale furono perciò sistemate le settemila statue, che secondo gli esperti cinesi che lavorano agli scavi sarebbero state modellate a una a una, con le reali espressioni dei personaggi che raffigurano.

«Anche se si stenta a crederlo — scrive Cotterell, che ha visitato la zona degli scavi — in tutto l'esercito di terracotta non esiste un solo viso eguale a un altro ed ogni testa è come un ritratto personale. Finora gli archeologi non hanno mai trovato due volti simili».

La stessa precisione con cui sono state riportate in terracotta le armature, le pettinature, i copricapi dei guerrieri, e la scelta accurata dei colori (oggi però quasi svaniti) dimostrano i due probabili scopi dell'impresa: la testimonianza di tutte le possibili differenze somatiche degli abitanti dell'Asia, e un inequivocabile segno del potere.

Sistemati secondo gerarchia militare, con accanto dardi, balestre e cavalli, i settemila guerrieri cinesi rappresentano pertanto una straordinaria testimonianza di un impero del passato, e — a tutt'oggi — una delle più sensazionali scoperte archeologiche.

~~~

«Le trattorie del camionista» - Fabbri editore, pagine 284, lire 3.500.

Non esiste solo la guida Michelin (quella rossa) per orientarsi alla ricerca del posto buono: più delle celebri stelle, la fortuna di molte trattorie è stata decretata dal numero di camion parcheggiati nel cortile.

Nulla di nuovo, quindi, nell'idea della redazione di «Vado e torno» (una rivista specializzata per camionisti), che con certosina pazienza ha intervistato centinaia di autotrasportatori, catalogando i loro indirizzi e consigli per regioni e singole città, e privilegiando — ovviamente — le grandi linee del traffico su strada.

Ma il risultato è encomiabile; ne è uscito un libro di facile e rapida consultazione, che concede poco spazio alla cultura culinaria e va diritto al sodo: piatti consigliati, giorno di chiusura, prezzo (rigorosamente verificato dalla redazione), facilità di accesso e di parcheggio (parcheggiate un Tir e apprezzerete l'indicazione).

Il lettore non si aspetti di cadere in locali raffinati: i camionisti badano alla sostanza coniugata assieme alla qualità, al servizio cordiale ed efficiente, al conto equo. Una guida insomma per chi punta al locale «mangi bene, spendi poco». Ed è ancora possibile, parola di camionista.

L. Mi.

IL PRIMO ROMANZO DEL «TRIESTINO APOLIDE» NICOLÒ FERJANCIC

Ma la Polonia è solo un pretesto per Boleslao, farfallone curioso

Gustosa idea, si direbbe spontaneamente e con invidia, pubblicare un romanzo intitolato «Polonia» proprio in questi mesi quando di Polonia si parla in tutto il mondo. Gustosa idea, poi, esordire così nella carriera di scrittore, com'è capitato a Nicolò Ferjancic, triestino per nascita, sloveno per ceppo, milanese immigrato, apolide in pratica.

E invece quel romanzo è stato inventato ben otto anni fa, ha riposato a lungo nel cassetto del suo padrone, è stato rifiutato in seguito da un paio di case editrici, e infine accolto dall'Erba Voglio, che lo ha pubblicato con il titolo di «Polonia — Romanzo nomade e non casuale» (293 pagine, 9500 lire).

Assodato quindi che non si tratta di uno «scoop» editoriale calcolato con oculatezza, si scopre poi subito — dopo appena qualche pagina — che non si tratta nemmeno di un'interpretazione letteraria dei fatti sindacal-politici di quella nazione. Si deve soltanto far compagnia al personaggio narrante, Boleslao Dlugo-Gnijewicz (o più semplicemente Boles), che si trova alle prese con una voglia spiccatissima di percorrere a proprio piacere il tempo e lo spazio, di affondare col pensiero nei perché di queste due categorie inutilmente restrittive, di andare a zonzo per tempi e per spazi come un farfallone epicureo.

Per quali spazi? Quelli polacchi. E perché proprio quelli? Perché «la Polonia è un paese fatuo, farfallone; non è perverso ma fellone, non è innocente ma incosciente...».

Comincia così un viaggio fantastico sull'onda delle parole, con una corsa veloce attraverso itinerari turistici, storici, erotici, avventurosi, immaginari, fino alla fine più insensata: una pagina e mezza di parole più libere di tutte le altre, dove la radice di «nulla» si lascia piegare ad ogni più inventata declinazione («nullafago, nullidale, nullitivo, nullapeppa, nullubbio, nullulato, nullapalissiano, nulligeno... nulljancic»).

In mezzo, secoli di storia appena appena accennati, località e personaggi sfiorati con egocentrico occhio, riflessioni parolibere a catena. Qualche accenno (nomade e forse casuale) a vicende politiche di secoli addietro, amori intensi ma ironicamente tenuti a distanza, una corsa a spirale attraverso tutto, senza — abilmente — afferrare niente.

Polonia, insomma, ma senza troppa Polonia: un pretesto? un'astuzia? un gioco? un'invenzione? Meglio chiederlo direttamente al solo responsabile, a Nicolò Ferjancic.

— Che cosa si può dire, prima che del libro, del suo autore?

«Che, pur essendo triestino, vive a Milano da diciannove anni, che con la sua città conserva un debole legame fatto di poche amicizie, che per mestiere vende libri...».

— E quanti libri ha scritto, finora?

«Nessuno. "Polonia" è il primo. Mai neanche un racconto. Qualche poesiola al massimo».

—Ma è vero che il libro è stato rifiutato da altre case editrici? Come mai lo confessa apertamente sul risvolto di copertina?

«Beh, me l'hanno restituito in due, gli son bastati dieci giorni per rimandarmelo indietro. Ma io l'ho scritto otto anni fa, e ci ho messo un anno».

— Perché improvvisamente ha deciso di scrivere un romanzo ambientato proprio in Polonia?

«Dovevo mettermi a far qualcosa. Avevo questa voglia. Perché Polonia? Potrei dire, poteva essere anche un pollaio, indifferente. Per scegliere una situazione particolare, perché io mi sento un senza-radici come tanti triestini, e conosco molto bene quel paese. Ho una biblioteca fitta. Allora l'ho scelto come telaio per una storia, per puro gusto mio. Forse, mi pareva un poco snob, mi divertiva quell'idea».

— Perché si sente un senza-radici?

«Io sono di origine slovena, ma non ho mai imparato nemmeno la lingua. Sa, negli anni Cinquanta non era facile essere sloveni a Trieste (ne conservo, perciò, un certo odio-amore); sembro anch'io un reduce dalla guerra fredda, sono un po' cosmopolita. Voglio dire, se invece di approdare a Milano ad un certo punto fossi andato in Austria, sarei diventato un austriaco facilmente, mi spiego?».

— Perché dice della Polonia che è un «paese farfallone e incosciente»? Non se ne dice altrettanto oggi.



«Io la sentivo così, in quel momento».

— Ma che cosa pensa dei fatti più recenti?

«Cosa vuole, i contadini fanno scioperi da trent'anni, è tutta lì la causa della crisi. Oggi non mi sento nemmeno di fare più un discorso. La Polonia ha la vocazione al martirio, non vuole assomigliare a una nazione europea... vuole il caos. Vede, essere polacchi è una cosa molto particolare, è essere assai nazionalisti... io credo che lo si potrebbe capire solo, non so, con la psicologia di massa...».

— Lei critica così la Polonia di oggi?

«Sì».

— Il suo romanzo, più che un romanzo costituito di trama, è una corsa di parole. Per quale motivo?

«Perché le parole sono come sassi da portare avanti, sono tutto in un racconto. Se non amo il romanzo tradizionale? Be', i gialli sì, naturalmente. Sono delle macchine perfette, e li ammiro moltissimo... Ma del mio libro qualcuno ha già trovato i padri «spirituali», diciamo così: lo hanno paragonato persino al «Tristan Shandy» di Sterne, e io penso che ci sia qualcosa di vero».

— Ma se lo dovesse riscrivere oggi, la Polonia essendo quello che sappiamo?

«Ah, farei la stessa cosa. L'ho proprio riletto, e ho pensato questo. Per me era perfetto già otto anni fa. E poi non bisogna lasciarsi ricattare dai fatti...».

— Legge gli autori triestini?

«Ho scoperto Mattioni; poi ho un dizionario triestino che leggo come un romanzo; ho "L'onda di Trieste", un album fotografico uscito negli anni Sessanta, e lo guardo spesso. Ho nostalgia. Magari, quando vengo a Trieste poi mi annoio da morire (è sempre più piccola...), ma sono felice di esserci stato fino ai quattordici anni. Non avrei mai capito Kafka, altrimenti, non avrei mai assimilato quella cultura particolare che ancora oggi distingue i triestini dagli altri».

— Sta scrivendo qualcosa d'altro?

«Sì, ho cominciato una storia ambientata in strada, in una metropoli, a Milano. I pensieri sulla gente che si incontra...».

— Parolibero?

«Parolibero».

— Ferjancic nella vita privata?

«Ho appena divorziato da una contessa polacca».

— Allora la Polonia non l'aveva soltanto in biblioteca e nella sua fantasia...

«Beh (a parte la moglie) l'ho visitata per due volte, una decina di anni fa. Ma il libro non è autobiografico. Ho preso spunti anche dalle guide turistiche, dagli atlanti, ho usato alcuni ricordi e molti oggetti...».

— Si è divertito?

«Moltissimo. Non ho sofferto proprio per niente. Non mi piacciono quegli scrittori che patiscono sulla pagina (e gli austriaci l'hanno sempre fatto). Bisogna comunicare il divertimento a chi legge. In questo mi sento tanto triestino: vorrei tornare in via Giulia, trovare gli amici di scuola, cantare, scherzare...».

G. Z.

Nell'illustrazione, un'incisione di Frans Masereel dal ciclo «La città» (Edizioni Mazzotta)

RACCONTI DI NINY ROCCO BERGERA

Le piccole storie di un'anima bella

(S. C.) — Sono passati ormai dieci anni da quando tanti studiosi convennero da tutto il mondo a Trieste, dove la James Joyce Foundation di Tulsa (Oklahoma) aveva indetto il terzo Simposio internazionale di studi joyciani. Animatrice instancabile del Simposio fu la professoressa Niny Rocco Bergera che partecipò a quei lavori scientifici con una sua relazione sul motivo della gelosia nell'opera di Joyce e di Svevo.

Tutto ciò viene giustamente ricordato oggi per due distinte ragioni. Nel prossimo febbraio Trieste dedicherà alcune manifestazioni culturali, in concomitanza con il primo centenario della nascita di Joyce, all'opera e alla personalità del geniale scrittore irlandese che a Trieste trascorse la giovinezza, partecipando attivamente alla sua vita intensamente culturale, e componendovi alcune delle opere maggiori. Questo nuovo omaggio triestino a Joyce si differenzierà nelle sue finalità e nel suo svolgimento da quel Simposio, cui è tanto fortemente legato il nome di Niny Rocco Bergera.

Inoltre, proprio in questi giorni viene distribuita un'operina postuma della nostra scrittrice, che non poté nemmeno veder pubblicati gli «Atti» di quel Simposio, da lei curati, usciti anch'essi dopo la sua immatura scomparsa. Il pittore Dino Predonzani, con cura amorevole e con finissimo gusto, ha impaginato questo opuscolo di gran bel formato e di rifinitezza tipografica esemplare (Niny Rocco Bergera: «Piccole storie dalla collina di Scorcola». Trieste, Edizioni «Italo Svevo», 1981, pp. 67; tiratura di 400 copie numerate).

Questi racconti, dove rivivono tanti personaggi minori o maggiori di Scorcola, erano stati intitolati dall'autrice, in cui prevaleva il sentimento della cultura anglosassone, «Short-stories dalla collina di Scorcola» e forse non è stato bene ribattezzarli con altro titolo. E tuttavia Stelio Mattioni, nella sua affettuosa prefazione, datata giugno 1979, li riconosce come «amplificati, incredibili esempi di vita, vissuta e rivissuta con fantasia, che alimentarono la sua natura sognante, credula e insieme consapevole di una reale realtà, da lei frequentata assiduamente, e per metà rifiutata».

Tutto ciò è detto molto bene, con sottile adeguazione all'anima di questa scrittrice che amava intonare il fluire della sua prosa su un segreto, ma trasparente, ritmo musicale consonante con le sue tenerezze di eterna fanciulla. Nonostante qualche loro gracilità, questi brevi bozzetti si leggeranno con sincera commozione da quanti sapranno scorgervi, come riflessi in uno specchio fedele, i connotati chiari d'un'anima bella.
~~~

CRONACHE DEL NORD - EST

UFFICIALI LE TARIFFE 1982

Autoveicoli: i nuovi bolli

Confermato l'aumento del 30 per cento

Ecco gli importi che dovranno venire versati nel 1982 per il bollo dei vari tipi di veicoli a seconda dei cavalli fiscali (tra parentesi l'ammontare della tassa comprensiva dell'autoradio):

5 cv	9.200	(19.300)	14 cv	49.500	(59.600)
6 cv	12.900	(23.000)	15 cv	57.800	(67.900)
7 cv	13.800	(23.000)	16 cv	71.500	(81.600)
8 cv	16.500	(26.600)	17 cv	84.400	(94.500)
9 cv	16.500	(26.600)	18 cv	93.500	(103.600)
10 cv	19.300	(29.400)	19 cv	106.400	(116.500)
11 cv	27.500	(37.600)	20 cv	117.400	(127.500)
12 cv	33.000	(43.100)	21 cv	130.200	(140.300)
13 cv	39.100	(49.200)	22 cv	143.000	(153.100)

TRIESTE — Prorogato al 20 gennaio il termine ultimo per mettersi in regola con il pagamento della tassa di circolazione, per gli autoveicoli da 5 a 8 cv il termine rimane fissato invece al 10 febbraio.

Sono entrate nel frattempo in vigore le nuove tariffe emanate dal Consiglio dei ministri del 22 dicembre e pubblicate sulla Gazzetta ufficiale nel giorno di San Silvestro. Da ieri, pertanto, chi si reca agli sportelli dell'Aci o della Posta paga un importo maggiorato dell'80 per cento rispetto alle tariffe del 1980.

Resta inteso che chi non è in regola con la sovrattassa fissata dal governo nel 1981 pro-terremotati è tenuto a pagarla anche se il decreto legge è decaduto. Insomma, rispetto all'importo del 1981, c'è stato un inasprimento fiscale del 30 per cento.

La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale delle nuove tariffe pur lasciando l'amaro in bocca per l'ulteriore aumento, fornisce almeno una precisa indicazione agli utenti e ai responsabili degli uffici preposti alla riscossione della tassa di circolazione. Chi ha pagato in dicembre, si ricordi che al prossimo appuntamento dovrà mettersi comunque in regola con il nuovo importo.

LA GIUNTA REGIONALE COSTRETTA A UN'AZIONE DI SOLLECITO

Comuni ancora inadempienti nella tutela dell'ambiente

TRIESTE — Il piano urbanistico regionale, approvato nel 1978, ha perimetrato le parti del territorio regionale caratterizzate da eccezionali valore naturalistico, definando 76 ambiti di tutela ambientale. In esse si dovranno individuare, con strumenti urbanistici attuativi, quelle forme di tutela che ne valorizzeranno l'uso scientifico, culturale, escursionistico, con indubbi vantaggi anche di carattere socio-economico per gli abitanti dei comuni interessati.

Il piano urbanistico prescrive che queste aree vengano recepite nei piani regolatori generali comunali, in modo da precisarne meglio i perimetri e le norme avviando così, in attesa dei piani esecutivi, una prima forma di tutela attiva. Ciò doveva avvenire entro sei mesi dalla data di approvazione del piano urbanistico regionale, e cioè entro il 15 marzo 1979.

Non tutti i comuni comprendenti ambiti di tutela hanno però ottemperato a questa prescrizione. Nell'agosto scorso risultavano ancora inadempienti 64 comuni su 108. La giunta regionale, pertanto, aveva deliberato di compiere un'azione di sollecito nei confronti dei rimanenti 44 comuni e ne ha incaricato l'assessore alla pianificazione e al bilancio, Coloni.

La prima fase dell'azione sollecitatrice si è conclusa con risultati positivi. Infatti, dal 1.o ottobre alla fine di dicembre già dodici comuni hanno recepito gli ambiti di tutela nei loro strumenti urbanistici; gli altri lo stanno facendo nella quasi totalità e, di questi ultimi, quindici hanno dichiarato di poter adottare entro pochi giorni la relativa variante per gli ambiti territoriali da salvaguardare.

Si può prevedere che entro il primo semestre del 1982 la maggior parte dei 64 comuni inadempienti avranno adeguato i loro piani alle prescrizioni del piano urbanistico regionale in materia di ambiti di valorizzazione. Per quei comuni che dovessero far registrare maggiori ritardi potrà essere provveduto secondo le procedure della legge regionale n. 30, del 1972.

Strada a Paularo

UDINE — L'Azienda regionale delle foreste ha approvato il progetto per una nuova strada forestale a Paularo e quello, del costo di un centinaio di milioni di lire, per il rifacimento del tetto e degli infissi di «Villa Varda». Ha deciso poi di mantenere il divieto per la raccolta dei funghi nelle foreste del Cansiglio e di Prescudin.

Leggende slovene

PADOVA — «Leggende slovene scelte e narrate da Francesco Dakskobler» è il titolo di un volume pubblicato dalle «Edizioni Messaggero di Sant'Antonio» di Padova che propone al pubblico italiano favole e racconti scritti o ripresi da alcuni scrittori sloveni dalla tradizione popolare; tra gli autori il friulano mons. Ivan Trinko.

Campeggi regionali

TRIESTE — In un incontro con l'assessore regionale al turismo, Bomben, il consiglio direttivo dell'Associazione regionale gestori di campeggi e villaggi turistici è stata prospettata la modifica di alcune leggi regionali riguardanti la concessione di contributi per le opere di miglioria a questo tipo di attrezzature ricettive.

ERA ATTESA DA NOVEMBRE UNA GIORNATA COSÌ BELLA

Anno nuovo con il sole dal mare alle montagne



TRIESTE — «Let the sunshine in». Il 2 gennaio del 1982 verrà ricordato come il giorno in cui il sole si è finalmente deciso a interrompere il proprio sciopero e a riprendere il lavoro. Lo ha fatto con il consueto splendore, da consumato attore dei cieli, cavando dal suo cappello magico una di quelle giornate da leccarsi i baffi e da andarsene a San Giusto per vedere, sullo sfondo del mare, il disegno delle montagne.

Era in pratica dallo scorso novembre che il sole stava attuando la sua forma di protesta. Nel vuoto di potere (temporale...) creatosi si era lestamente inserita la pioggia, abituata si a far capolino, ma non certo a spadroneggiare come ha fatto per tutto dicembre. Ma il 2 gennaio, e questa Italfoto lo dimostra, ha rimesso le cose a posto.

(Italfoto)

Piano energetico: positivo interesse della Regione per il terminal carbonifero

TRIESTE — «E' in fase ormai molto avanzata lo studio avviato in collaborazione con la Snam-Progetti per la stesura del bilancio energetico nazionale». Lo ha annunciato l'assessore alla programmazione e bilancio Coloni nel corso del seminario organizzato dalla Dc a Monfalcone sul tema «Regione domani: energia». Il bilancio energetico dovrebbe fornire un'adeguata informazione a ogni livello al fine di consentire una precisa programmazione del risparmio.

Nella sua relazione Coloni, dopo aver affrontato il problema di quali potrebbero essere le prospettive di riorganizzazione delle competenze regionali nel settore dell'energia, ha illustrato le azioni promosse dall'amministrazione regionale, con particolare riguardo alle iniziative nel campo del risparmio energetico.

Dopo avere descritto sinteticamente la situazione energetica nel settore elettrico e in quello metanifero, soffermandosi in particolare sull'opportunità di sviluppare forme di autoproduzione di energia elettrica per usi industriali, Coloni ha delineato le prospettive della possibile azione regionale nel settore.

Sul problema della ipotizzata realizzazione del terminale carbonifero nel porto di Trieste, l'assessore ha confermato la posizione di positivo interesse e di iniziale favore della Regione, riservandosi una valutazione definitiva sulla base di una attenta verifica degli elaborati tecnici esecutivi. Dovranno inoltre essere studiate e fornite complete garanzie sulla tutela dell'ambiente, per le quali si chiede il ricorso alle avanzate tecnologie oggi esistenti in materia.

ANTICIPATI AD OGGI I RITI DELLA FESTIVITÀ SOPPRESSA

Le messe dello Spadone e del Tallero suggestivi appuntamenti con l'Epifania



Il duomo di Cividale, dove si svolge la messa dello Spadone, richiamo per migliaia di fedeli

UDINE — Come vuole la tradizione in tutta la provincia friulana si svolgeranno nella giornata di oggi manifestazioni religiose, sacre e profane nella ricorrenza dell'Epifania, una festività molto sentita in Friuli e che viene anticipata dopo l'abolizione della festività del 6 gennaio. Gli appuntamenti più attesi sono quelli di Cividale per la messa dello Spadone e di Gemona per quella del Tallero.

La messa dello Spadone sarà celebrata alle 10.30 nel duomo della cittadina longobarda. È un rito che risale al 1366. Come vuole la tradizione, il diacono celebrante indosserà un elmo piumato e, impugnando la spada che appartenne al patriarca Marquardo, benedirà la folla dei fedeli, ogni anno numerosissima (lo scorso anno il duomo di Cividale fu affollato da oltre 3 mila persone, provenienti da tutto il Friuli) tracciando nell'aria il segno della croce. Con tale rito sarà ricordato il ruolo del potere temporale del patriarcato di Aquileia sulle nostra terre.

Con il passare degli anni il significato del rito si è andato attenuando: rimane quello di un solenne incontro nel quale autorità religiose e civili ribadiscono l'impegno a collaborare per l'ordinato vivere della comunità e lo sviluppo delle sue esigenze spirituali.

L'altra manifestazione, tra le più significative dell'odierna giornata, è la messa del Tallero che avrà luogo, con inizio alle 10.30, nella sede del Centro della Comunità di via Salcons a Gemona. Nel corso del rito che sarà celebrato dall'arciprete di Gemona, la massima autorità civile presente, come vuole appunto la tradizione, consegnerà un tallero di Maria Teresa d'Austria del 1780 alla massima autorità ecclesiastica, simbolo di concordia e omaggio tra il potere spirituale e quello temporale. A sua volta il sacerdote scenderà dall'altare per rendere omaggio all'autorità civile incensandola.

Accanto a queste due popolari e famose manifestazioni oggi ce ne saranno numerose altre, praticamente in quasi tutti i principali centri del Friuli. Ricordiamo quella di Pasian di Prato, dove si terrà quella denominata «Pan e vin de Pifanie», giunta alla nona edizione e organizzata dal locale gruppo folcloristico. Alle 10.30 sarà celebrata la messa con l'offerta simbolica del pane e del vino. Alle 15.30 è in programma uno spettacolo folcloristico nel corso del quale il più anziano del comune di Pasian di Prato, il cavalier Ottavino Di Benedetto di 90 anni saluterà l'ultimo nato del 1981. La manifestazione si concluderà in serata con una fiaccolata lungo le vie del paese e con l'accensione del tradizionale falò.

Le celebrazioni epifaniche termineranno domenica 10 gennaio con la consegna dei premi Epifania che avverrà alle 15.30 a Tarcento, nell'auditorium della scuola media. Quest'anno i riconoscimenti, con i quali si premiano personalità che hanno onorato il Friuli nei più diversi settori di attività, andranno al cavaliere del lavoro Lamberto Mazza, al prof. Carlo Guido Mor e a monsignor Aldo Moretti.

G. G.

Il ministro Zelic commenta i rapporti economici italo-jugoslavi

BELGRADO — Alla vigilia dell'apertura dei lavori della nuova sessione del Comitato misto italo-jugoslavo per la cooperazione economica — comitato che si riunirà entro questo mese —, il ministro jugoslavo del commercio estero, Ante Zelic, in un documento ha detto che «la Jugoslavia e l'Italia hanno sviluppato nel Paese varie forme di collaborazione. Le iniziative e le proposte per la promozione e amplificazione di questa collaborazione vengono regolarmente promosse da parte degli operatori dei due Paesi e vengono esaminate durante le sessioni del comitato misto».

«In questo modo il comitato è diventato la sede — sottolinea Zelic — dove vengono valutati globalmente i rapporti economici fra i due Paesi, e le sue sessioni sono l'occasione per i rappresentanti degli organismi statali per valutare il livello conseguito dalla cooperazione

«Grazie alle iniziative degli operatori economici — ha detto ancora Zelic — il comitato misto ha ampliato la propria attività: sono state create così varie commissioni miste e gruppi di lavoro per singole sfere di cooperazione. Tali commissioni miste per lo scambio delle merci e la collaborazione industriale osservano tutte le questioni settoriali, mentre i gruppi di lavoro per la collaborazione specifica fra le imprese economiche forniscono anch'essi un valido contributo agli sviluppi della collaborazione».

IL BEL TEMPO È TORNATO IN TUTTA LA REGIONE

Cala il livello dei torrenti Passata la paura in Friuli

UDINE — Terminano le feste e arriva il sole. Dopo le ininterrotte piogge che si sono abbattute su tutto il Friuli per tre giorni consecutivi, ieri è tornato il bel tempo dalla montagna, a Udine e fino al mare. Fortunatamente quindi è rientrata la situazione di pericolo per i corsi d'acqua friulani.

Destavano infatti preoccupazione i livelli raggiunti dal Tagliamento, dal Torre e dal Natisione, anche se in nessun caso si erano registrati straripamenti o rotture di argini.

Il fiume Aussa, che vicino a San Giorgio di Nogaro aveva raggiunto il livello di guardia, scorre ora senza impensierire gli abitanti dei casolari situati sulle sponde.

In pianura la tempertura è salita mentre in alta montagna in poche località essa ha superato gli zero gradi.

A quanto hanno riferito i vigili del fuoco, gli agenti del soccorso alpino e della polizia stradale, non esistono preoccupazioni per il temuto disgelo. Persiste invece un «medio pericolo» di valanghe con neve a debole coesione e a lastroni molli su tutti i versanti al di sopra dei 900 metri.

Localmente, soprattutto nelle zone di maggiore innevamento, il rischio di cadute di valanghe — ha ribadito la direzione regionale delle foreste — si presenta anche a quote più basse con interessamento delle vie di comunicazione.

Mattinata stupenda anche nell'Isontino, con un sole pieno e il termometro che a mezzogiorno stazionava sugli otto gradi. I principali corsi d'acqua sono sempre in piena, ma il livello dell'Isonzo e del Vipacco, che erano tracimati ieri nella campagna gradiscana e nella zona di Villesse, stanno diminuendo.

L'agitazione dei giornalisti sospesa alla Rai di Trieste

TRIESTE — I giornalisti della sede Rai di Trieste hanno interrotto ieri l'agitazione iniziata l'1.o gennaio, che consisteva nell'astensione dalle prestazioni in voce e in video.

Il direttore nazionale delle sedi regionali, Luca di Schiena, ha infatti convocato per martedì prossimo il comitato di redazione della sede Rai di Trieste, composto da Decleva, Calligaris e Opelli.

Per lunedì è stata intanto fissata una nuova assemblea redazionale, per puntualizzare i contenuti della vertenza: consultazione sulla nomina del nuovo caporedattore, adeguamento degli organici, assetto dei quadri intermedi, autonomia funzionale della redazione di lingua slovena, definizione del ruolo del nucleo redazionale di Udine, ripristino della rete dei corrispondenti e informatori.

Proposta dei giornalai sui punti-vendita

UDINE — Le segreterie regionali e provinciali delle organizzazioni sindacali dei giornalai, si sono incontrate a Udine per esaminare le nuove norme nazionali sulla vendita dei quotidiani e periodici.

La relazione del segretario regionale del Sinagi, Mario Periatti, ha rilevato gli aspetti positivi e negativi della legge 416, illustrando nel contempo una bozza di progetto per la regolamentazione regionale dei punti di vendita.

Gli interventi dei presenti hanno arricchito i contenuti del progetto che è stato approvato.

STIPULATO UN ACCORDO CON UN ISTITUTO SPECIALIZZATO TRIESTINO

La Regione vuole funivie più sicure Allo studio controlli d'avanguardia

TRIESTE — In attuazione della nuova legge regionale sulla disciplina degli impianti a fune, la Regione ha adottato recentemente alcune iniziative per garantire la sicurezza degli impianti in esercizio nel Friuli-Venezia Giulia.

Secondo quanto ha precisato l'assessore Rinaldi, la Regione farà svolgere periodici controlli sulle apparecchiature dei vari impianti ed in particolare sulla funi, da parte di un istituto specializzato in materia e che sarà dotato, da parte della Regione stessa, di uno dei più moderni strumenti scientifici idonei allo scopo.

Questa iniziativa — ha rilevato Rinaldi — rientra nei compiti di vigilanza tecnica su detti impianti che la Regione esercita sulla base delle norme tecniche emanate dallo Stato, e nel contempo costituisce da un lato un elemento di ulteriore garanzia per gli utenti dei nostri centri turistici e dall'altro una concreta forma di assistenza e collaborazione agli operatori che gestiscono gli impianti stessi.

A tale fine l'amministrazione regionale, e per essa l'assessore alla viabilità, ai trasporti e traffici Rinaldi, ha provveduto a stipulare una apposita convenzione con l'Istituto per l'integrazione dei trasporti nella Cee, con sede a Trieste, nonché ha deciso l'acquisto di un modernissima apparecchiatura per il controllo degli impianti, scelta con la consulenza dell'Istituto strade e trasporti dell'Università di Trieste.

Un tale strumento, in possesso anche del Centro sperimentale impianti a fune del ministero dei trasporti e di altri enti che effettuano controlli sulle funi, quali il «Politecnico» di Torino, consente di esaminare le funi con il metodo magneto-induttivo, ma con la possibilità di ripetere periodicamente il controllo confrontandone esattamente i risultati, in quanto riferiti a un medesimo valore di magnetizzazione della fune.

Infatti la direzione regionale della viabilità, trasporti e traffici ha la responsabilità della sorveglianza tecnica, e quindi il controllo della sicurezza degli impianti funiviari; a tale proposito è di fondamentale importanza eseguire periodici esami magneto-induttivi sulle funi, come prescritto dalle norme emanate dallo Stato in materia, che sono obbligatorie per tutto il territorio nazionale.

L'Istituto per l'integrazione dei trasporti nella Cee, sulla base della convenzione stipulata con la Regione si è impegnato, nell'arco di un anno, a effettuare i controlli su tutti i principali impianti a fune esistenti nel territorio regionale (funivie, seggiovie e sciovie), trasmettendo alla direzione regionale della viabilità, trasporti e traffici, un apposito rapporto attestante lo stato di integrità delle funi, e contenente altresì eventuali correzioni da fare per mantenere l'impianto in esercizio.

Con queste iniziative si è così conclusa la prima fase di attuazione della legge regionale che ha introdotto una nuova disciplina sugli impianti a fune nel Friuli-Venezia Giulia. Sulla base delle nuove norme. La direzione regionale della viabilità, trasporti e traffici ha compilato un completo inventario delle concessioni in atto, ha regolarizzato parecchie situazioni, con particolare riguardo alla vigilanza sulla gestione degli impianti (che attualmente sono oltre una sessantina), raggruppati in massima parte nei poli turistici invernali del Tarvisiano, di Sella Nevea, di Forni di Sopra, dello Zoncolan, del Piancavallo, oltre che di Sella Chianzutan, Sauris e Ligosullo.

STAVA ATTRAVERSANDO LA STRADA

Comelli investito da un'auto: contuso

UDINE — Fine d'anno sfortunata per il presidente della giunta regionale, Comelli, vittima nell'ultimo giorno del 1981 di un incidente fortunatamente di limitate conseguenze. La sera del 31 dicembre l'avv. Comelli stava passeggiando lungo la centrale via del Gelso a Udine. A un certo punto, ha attraversato la strada sulle strisce pedonali, ma nel farlo è stato investito da un'autovettura.

L'avv. Comelli, colpito di striscio dalla parte anteriore dell'automobile, è caduto a terra, ma si è subito rialzato, rassicurando sulle sue condizioni lo stesso investitore a alcuni passanti che subito avevano cercato di prestargli i primi soccorsi.

Il presidente della Giunta regionale poco dopo è stato però accompagnato al Pronto soccorso del nosocomio udinese dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma al ginocchio sinistro ed escoriazioni agli arti inferiori, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Dopo l'incidente del quale si è avuto notizia solo ieri, l'avv. Comelli ha fatto registrare una normale ripresa.

■ GHERBEZ — La senatrice Gabriella Gherbez ha svolto nei giorni scorsi una relazione sulla situazione della sede regionale Sip di Trieste presso la sezione trasporti e telecomunicazioni della direzione nazionale del Pci.

Aumentano dell'11 per cento le tariffe elettriche in Carinzia

KLAGENFURT — Dal primo gennaio in tutta l'Austria l'energia elettrica costa di più. Gli aumenti, a seconda delle regioni, variano tra il 9 e il 15 per cento.

Per quanto riguarda la Carinzia, l'aumento è stato contenuto nell'11% (14 Groschen, pari a circa 10 lire) per Kilowattora.

Con 115,3 Groschen (circa 86 lire) per Kilowattora, la Carinzia si colloca così al terzo posto tra le regioni austriache. La corrente elettrica più a buon prezzo è ora quella del Vorarlberg, la più cara quella di Vienna.

In ogni caso non esistono differenze di tariffa tra case private, imprese cittadine o agricole; solo l'industria ha qualche facilitazione.

H.K.

ALFA ROMEO s.p.A.

ha il piacere di informare la spettabile Clientela che a partire dal 4 gennaio 1982 inizierà la propria attività la

Nuova Officina Autorizzata Autonoma Alfa Romeo

"IL QUADRIFOGLIO" s.n.c.

che provvisoriamente avrà sede presso l'ex Dipendenza Alfa Romeo di Trieste in

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 5

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

GIORNALE DI TRIESTE

GESTO DI BUONA VOLONTÀ DAL «BURLO»

Un mese per risolvere il «caso» dei consultori

Per tutto gennaio, i medici del «Burlo» continueranno a lavorare nei consultori familiari. Ginecologi e ostetriche dell'ospedale infantile non vogliono che l'attività dei servizi in cui collaborano, si blocchi causa la loro assenza.

Così, l'ultimo giorno dell'anno, quello che segnava la scadenza della convenzione fra il «Burlo» e l'Unità sanitaria locale, i dipendenti dell'ospedale «prestati» ai servizi territoriali dell'Unità hanno deciso di non andarsene. D'accordo col consiglio d'amministrazione, hanno concesso un mese di tempo all'Unità sanitaria locale, perché prepari una nuova convenzione e risolva tutte le questioni per le quali i medici minacciavano le dimissioni.

Ginecologi e ostetriche, finora, hanno lavorato (e così continueranno a fare in gennaio) nei servizi territoriali fuori dell'orario che li tiene impegnati al «Burlo». L'attività ospedaliera occupa non solo il tempo ordinario di lavoro ma anche quello straordinario. Nello stipulare la nuova convenzione si dovrà tenerne conto.

La soluzione migliore sarebbe quella di assumere al «Burlo» nuovo personale: ci vorrebbero circa sei medici in più per assolvere i compiti dell'ospedale e prestare la consulenza territoriale. Ma l'istituto non può prendere iniziative di questo tipo: deve essere insediato da un anno il nuovo consiglio d'amministrazione. Si aspetta una firma del ministro alla sanità, intanto ogni assunzione è congelata.

Dall'Unità sanitaria locale i medici si attendono anche proposte che li portino ad avere con essa un rapporto più stabile e continuativo. Il lavoro che collega la struttura ospedaliera coi quartieri può essere molto importante ai fini della prevenzione e dell'educazione sanitaria (basti pensare alle indagini sulla popolazione, alla preparazione al parto, alla diffusione della contraccezione). Ma per farlo i sanitari devono poter contare su finanziamenti, programmi, iniziative coordinate.

La Cisnal sul caro-vita

«L'ennesima stangata governativa» viene denunciata dalla Cisnal in un comunicato nel quale si afferma che «il governo è ricorso all'abusato strumento del decreto legge per rastrellare dalle tasche dei cittadini ben 3 mila miliardi, che vanificano così ogni beneficio annunciato con l'adeguamento dei parametri delle detrazioni fiscali».

Questi provvedimenti, secondo la Cisnal, contribuiranno ad alimentare la spirale dell'inflazione, «considerata anche la gravità derivata dall'aumento delle tariffe elettriche».

Le offerte al Tribunale per i diritti del malato

Con l'82 le elargizioni tramite «Il Piccolo» si arricchiranno di una nuova voce: potranno giungere, infatti, anche a favore del Tribunale per i diritti del malato. «Nella speranza che questo organismo contribuisca ad umanizzare le condizioni della malattia e della morte negli ospedali», un primo, notevole contributo è già arrivato al Tribunale nei giorni scorsi. Ora i dirigenti della sezione triestina stanno compiendo gli adempimenti necessari affinché i lettori del «Piccolo» possano inviare i loro contributi all'associazione attraverso le elargizioni. Quanto prima comunicheranno anche il numero di conto.

■ DIVIETO — Al fine di garantire la massima sicurezza degli alunni della direzione didattica di Opicina, è stato istituito, con ordinanza del commissario straordinario, il divieto di transito in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli, sulla careggiata di piazzale Monte Re compresa tra il giardino centrale e gli edifici contrassegnati dai civici 2, 3, 3/2A e 4A.

■ LEGA NAZIONALE — Anche per il 1982 la Lega Nazionale ha preparato il suo tradizionale calendario, con la collaborazione del pittore concittadino Renato Manuelli.

ANOMALA SITUAZIONE DEL MERCATO EDILIZIO LOCALE

Case: i prezzi fermi altrove sono invece saliti a Trieste



C'è fame di case a Trieste e la riprova, in aggiunta al fatto delle estreme difficoltà che si incontrano nella nostra città per trovare alloggi in affitto, è data dall'andamento favorevole che ha caratterizzato il mercato immobiliare nell'anno appena trascorso. In altre città italiane il 1981 (soprattutto negli ultimi mesi) ha visto invece una contrazione nelle compravendite immobiliari, ma soprattutto una tendenza al ribasso nel costo, già salito alle stelle, delle abitazioni. A Trieste, per quanto riguarda il mercato immobiliare dell'usato, non soltanto il «giro d'affari» è stato sostenuto, ma anche i prezzi hanno continuato a lievitare senza tentennamenti.

Altrove, la scarsa redditività degli immobili, collegata al regime dell'equo canone, e il peso dei mutui con cui affrontare l'acquisto di una casa sempre più cara, hanno provocato una pausa d'attesa, un rallentamento nelle compravendite, che ha determinato un riflusso nei prezzi. La situazione triestina è stata diversa proprio perché la domanda di abitazioni è rimasta sempre forte. La città offre poche alternative a chi vuole acquistare, soprattutto è carente il mercato delle nuove costruzioni.

Le cause della mancanza di abitazioni nuove è in gran parte nota: alle ragioni comuni al resto del Paese (costi edilizi elevati, oneri di urbanizzazione sostenuti, vincoli urbanistici, restrizioni creditizie e alto costo del denaro), si sommano, a Trieste, altre difficoltà, quelle stesse che hanno reso più acuta, nella nostra città, la crisi del settore edilizio. A Trieste si sta costruendo poco anche per i ritardi nell'individuazione delle aree edificabili, per la lentezza burocratica degli uffici comunali preposti al rilascio delle licenze, per gli ostacoli di natura geografica che caratterizzano l'edilizia in una città stretta fra il mare e l'altopiano.

«A fronte dello scarso numero di abitazioni di nuova costruzione — afferma l'avv. Armando Fast, presidente della Proprietà edilizia — è inevitabile che i prezzi abbiano continuato ad essere elevati per quel poco di nuovo che c'è».

Nelle zone più prossime al centro (via Fabio Severo, via Rossetti), l'avv. Fast indica cifre di un milione e 600 mila/un milione e 700 mila al metro quadro; in periferia — dice — si è un po' più bassi: un milione e 100/un milione e 200 mila al metro quadro. In entrambi i casi si sono avuti per il «nuovo» nell'anno appena passato, aumenti del 20 per cento.

Il maggior aumento di valore lo hanno però registrato — secondo il presidente della Proprietà edilizia — gli immobili usati non occupati, il cui prezzo, rincarato in un anno del 30 per cento, va sulle 900 mila/un milione al metro quadro. L'usato occupato, in centro, è invece sulle 700/800 mila lire al metro quadro. Nel 1981, quest'ultimo comparto è stato al centro di un gran numero di trattative. «E' infatti molto ambito da quanti cercano casa — sostiene l'avv. Fast — e, anche se occupato, essi contano di ottenerne giudizialmente la disponibilità in 2-4 anni.

Ad accentuare la crisi di alloggi sul mercato delle compravendite immobiliari è stata anche — a giudizio dell'avv. Fast — la diminuzione di vendite di immobili interi. «Mancano sul mercato gli appartamenti dovuti al frazionamento di stabili interi, e la ragione è che chi ha uno stabile intero preferisce mantenerne la proprietà, sia perché è consapevole delle difficoltà di vendere in un secondo tempo l'immobile già frazionato, sia perché i ritocchi all'equo canone hanno dato l'illusoria sensazione di un aumento di redditività». Una vera e propria corsa al frazionamento si ebbe invece negli anni Settanta.

Negli ambienti che ruotano attorno al mercato immobiliare si sostiene inoltre che Trieste è una città cara per quanto riguarda il costo della casa anche perché i prezzi sono «gonfiati». Lo ammette lo stesso avv. Fast, che giustifica questo fatto alla luce della forte richiesta locale di abitazioni. «Certamente hanno contribuito a tener alti i prezzi alcune grosse agenzie immobiliari — dice — che hanno fatto sopravalutazioni per acquisire gli immobili e per invogliare a vendere».

Baldovino Ulcigrai

CALENDARIETTO

Oggi: Epifania — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.33; la luna si leva alle 12.16 e cala alle 23.52.

Ieri: temperatura massima gradi 10, minima 8.2; pressione millibar 1020,4 in aumento; umidità 74 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 9,2. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 3.40 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 10.56 con cm 17 e alle 21.22 con cm 21 sotto il livello medio.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

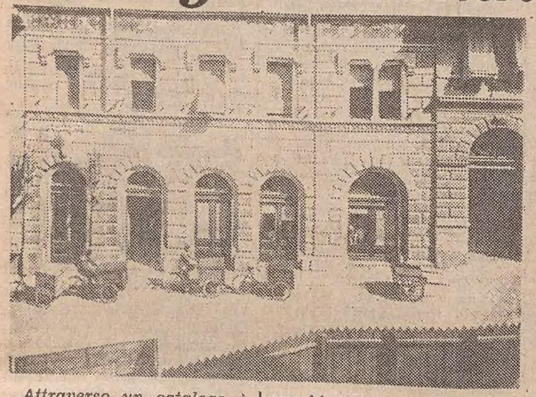
Farmacie aperte delle 8.30-13 e dalle 16-20.30, via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

LE PAGINE DEL CATALOGO PER IL CENTENARIO DEL GIORNALE

Il lungo cammino di una mostra





Attraverso un catalogo è anche possibile «svelare» i retroscena di una mostra, il lavoro di preparazione nel suo farsi e disfarsi, quasi una radiografia del metodo adottato dai curatori. Ed è questo il caso del catalogo curato da Guido Botteri in occasione della mostra per il centenario de «Il Piccolo».

Le ottanta pagine del libretto ripercorrono e documentano il cammino di un'idea, dai bozzetti di preparazione dello scenografo Luciano Damiani, fino alle trentun sezioni in cui si articola la mostra: oggetti e pagine di giornale, cent'anni di storia rievocati dalle immagini e fissati nelle parole.

È quindi un catalogo «in progress», soprattutto da guardare: immagini e spunti che si accavallano. Il primo problema che si è posto ai curatori è stato il modo in cui documentare un secolo di vita di un quotidiano. Poiché gli archivi de «Il Piccolo» erano andati distrutti nell'incendio del 1915 e, successivamente, il materiale ritenuto compromettente, dal 1919 al 1945, è scomparso, i curatori si sono rivolti a collezioni private.

Ecco, allora, che le pagine del catalogo offrono una preziosa testimonianza del metodo e della scelta di illustrare questi cent'anni attraverso la storia di una città, dei suoi umori e della sua realtà.

Il tempo è scandito dalle vecchie pagine del giornale in cui si cristallizza la Storia, ma, accanto, le tetre divise militari del Museo della guerra danno il senso degli anni che passano, proprio come il torchio a mano del 1848, o l'affiche del Politeama Rossetti, datata 1938, che annuncia «il primo film parlato italiano», fino agli oggetti più banali, almeno apparentemente, come la maglia di Cottur e i guantoni di Nino Benvenuti.

Nel catalogo, la memoria è affidata alle immagini che si succedono, piccoli gioielli da conservare, un «come eravamo» che è di tutti, ma senza riampianti.

L'annullo filatelico

La vendita del «trittico», predisposto per la mostra del centenario dal comitato organizzatore e dal gruppo filatelico «Il Piccolo», prosegue nella sala maggiore del Cca, in via San Carlo, con i medesimi orari della mostra: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30; festivi 10-13.

DOPO LA CONFESSIONE DI UN GIOVANE LADRO

Recuperati orologi e preziosi nelle case di dieci ricettatori



Recuperati orologi, monili e monete d'oro, in casa di alcuni ricettatori (risultati tutti pregiudicati) per un valore di alcuni milioni: ma una stima definitiva non è stata ancora fatta.

Tutta la vicenda è venuta a galla alcuni giorni or sono in seguito a un furto commesso da Giuseppe Sgroi, 23 anni, commesso in casa Ficiur. Lo Sgroi, per il fatto di essere amico dei figli, aveva libero accesso nella casa della signora Ficiur; aveva approfittato della credibilità presso la donna e aveva rubato alcuni preziosi, rivendendoli poi a un ricettatore.

Arrestato, Giuseppe Sgroi aveva confessato al giudice Coassin il nome della persona cui aveva rivenduto il maltolto. Da qui l'ordine del magistrato e la serie di perquisizioni in casa di una decina di persone note ai tutori dell'ordine. In casa dei ricettatori sono stati così sequestrati vari oggetti preziosi.

Per tutti è scattata una denuncia a piede libero. Nella foto, la refurtiva sequestrata.

Testimoni di un incidente mortale

I carabinieri di Monfalcone stanno cercando inutilmente da una settimana l'autista di una vettura che, nel tardo pomeriggio della vigilia di Natale, aveva investito e ucciso in via Primo Maggio, a Monfalcone, l'operaio handicappato Luigi Nistri di 43 anni, dandosi poi alla fuga. Nell'impatto con il corpo della vittima, il parabrezza della vettura era andato in frantumi.

Le indagini dei carabinieri finora non sono venute a capo di nulla e sull'episodio mancano peraltro testimonianze dirette. Da qui l'invito dei militi ad eventuali testimoni perché forniscano ogni informazione utile. Sembra infatti che due triestini si siano fermati a prestare soccorso allo sventurato subito dopo l'incidente.

Rapina al cinema Alcione

Rapina a mano armata ieri sera, alle 21 e 40, alla cassa del cinema «Alcione», di via Madonizza 4, nel rione di San Vito. Due giovani incappucciati sono entrati di corsa nel corridoio che porta all'entrata in sala e appena giunti davanti alla signora Pierina Bertoli, che in quel momento si trovava alla cassa, le hanno puntato addosso due pistole.

«Mi hanno urlato "dammi i soldi e stai zitta"», racconta la cassiera. «Uno si è messo davanti a me e l'altro di fianco. Avevano due pistole con la canna lunga e scura. Sembravano finte. Volevo strappargliele di mano, ma avevo tanta paura che non sono nemmeno riuscita a vedere come erano vestiti. Così gli ho dato tutti i soldi che avevo in cassa. 50, 60 mila lire, non so esattamente. Ma erano solo gli spiccioli, pezzi da 500, 100 e solo due da 5000 lire. Per fortuna i pezzi più grossi li avevo dati a mio marito, che in quel momento si trovava in cabina di trasmissione».

Tutto si è svolto in un attimo. Gli spettatori che stavano assistendo alla penultima rappresentanzione del film «Zucchero, miele e peperoncino», con Pozzetto e la Fenech, non si sono accorti di nulla. La signora Bertoli ha subito telefonato al 113, e poco dopo sul posto è giunta una volante con le guardie Castronovo e Ventrice.

SCAMPATO PERICOLO PER UN'ANZIANA SIGNORA SOLA

A letto e con la casa invasa dal gas neppure sente che abbattono la porta

Distesa sul letto non si era accorta di nulla, ma l'odore di gas che usciva dal suo appartamento ha allarmato i vicini di casa. Chiamati i vigili del fuoco per timore di uno scoppio, una squadra ha raggiunto lo stabile di via dell'Istria 17.

Dopo aver ripetutamente bussato alla porta, i vigili del fuoco hanno deciso di forzare l'ingresso. Aperte subito le finestre e chiusa la chiavetta del gas, è stata individuata una perdita dovuta alla rottura della gomma di alimentazione della cucina economica. E lei, la signora Vittoria Furlan vedova Emili, 80 anni sempre distesa a letto, non si era accorta né dell'odore sgradevole e nemmeno del trambusto provocato dai casigliani e dai vigili del fuoco che avevano forzato la porta d'ingresso. Tutto è finito bene e la signora è stata invitata a sostituire quanto prima la gomma usurata.

■ A VUOTO — Irruzione senza furto nel magazzino «Olivetti» di viale d'Annunzio 21. Il caso è stato comunque segnalato alla polizia.

Magro bottino

Ammonta a circa 100 mila lire il bottino di un furto perpetrato a Capodanno negli uffici della ditta «Tergestea di spedizioni internazionali». Ignoti ladri, dopo aver forzato la porta con un piede di porco, sono entrati nei locali e hanno rovistato cassetti e armadi. Non trovando che qualche biglietto da mille nella cassaforte aperta, i ladri hanno portato via un vecchio televisore e una medaglia commemorativa in oro placcato.

Bambino investito

Un bambino di sette anni è stato investito da una vettura nel primo pomeriggio di ieri nella frazione di Medeazza e versa ora in gravi condizioni all'ospedale di Monfalcone. Si chiama Willj Furlan e abita con i genitori a Redipuglia, in via del Carso 22. Le cause dell'investimento non sono state accertate. Sembra comunque che il piccolo, sfuggendo all'attenzione dei familiari, abbia attraversato la strada venendo violentemente urtato da una vettura.

Immediato è stato il ricovero all'ospedale di Monfalcone. All'astanteria gli sono stati riscontrati un trauma cranico commotivo, escoriazioni al volto, contusioni addominali.

FERITO GRAVEMENTE UN PASSANTE

Trascinato per dieci metri da un'auto in via Carducci

Pedone investito in via Carducci. È accaduto all'operaio Mario Musizza, di 32 anni il quale mentre attraversava un passaggio pedonale, è stato travolto da una vettura che procedeva a forte andatura. L'urto è stato inevitabile e il Musizza investito in pieno, è stato trascinato sull'asfalto per una decina di metri.

Ai primi soccorritori le condizioni dell'uomo sembravano gravissime, in quanto non dava alcun segno di vita. Gli è stata praticata la respirazione bocca a bocca e quindi, trasportato all'ospedale Maggiore, è stato ricoverato in neurochirurgica per trauma cranico e frattura della gamba destra. La prognosi è di 40 giorni.

In via Roma, una pensionata è stata invece investita fuori dalle striscie pedonali. Si tratta della sessantottenne Silvana Berton, che è stata soccorsa e trasportata all'ospedale Maggiore e ricoverata in neurochirurgica per commozione cerebrale.

Imbrattata una chiesa

Scritte antisemite, stelle di Davide e croci uncinate sono state tracciate da ignoti con lo spray rosso sulla chiesa di piazzale Rosmini.

■ INVESTITO — Guarirà in sette giorni un ciclista urtato da un'automobile all'altezza del bivio di Miramare. Edoardo Panareo, 55 anni, stava tornando in città da una gita in bicicletta quando l'auto di Pietro Dalino gli ha tagliato la strada e lo ha «toccato». Qualche contusione per lo sfortunato ciclista e un po' di paura.

Nuova apertura spaccio vini

Una buona notizia per coloro i quali, e sono tanti, conoscono il simpatico ed accogliente locale di via San Marco 19, spaccio per la vendita diretta dei vini della Cantina Sociale di Campodarsego.

Lunedì 4 c.m. si aprirà in via Maovaz 25, alle ore 10, nel rione di S. Sergio, un nuovo punto vendita della Cantina Sociale. L'allestimento dell'ambiente richiama quello già sperimentato e di grosso successo di S. Giacomo: erogatori elettrici per il vino sfuso che riportano automaticamente la quantità erogata e l'importo da pagare.

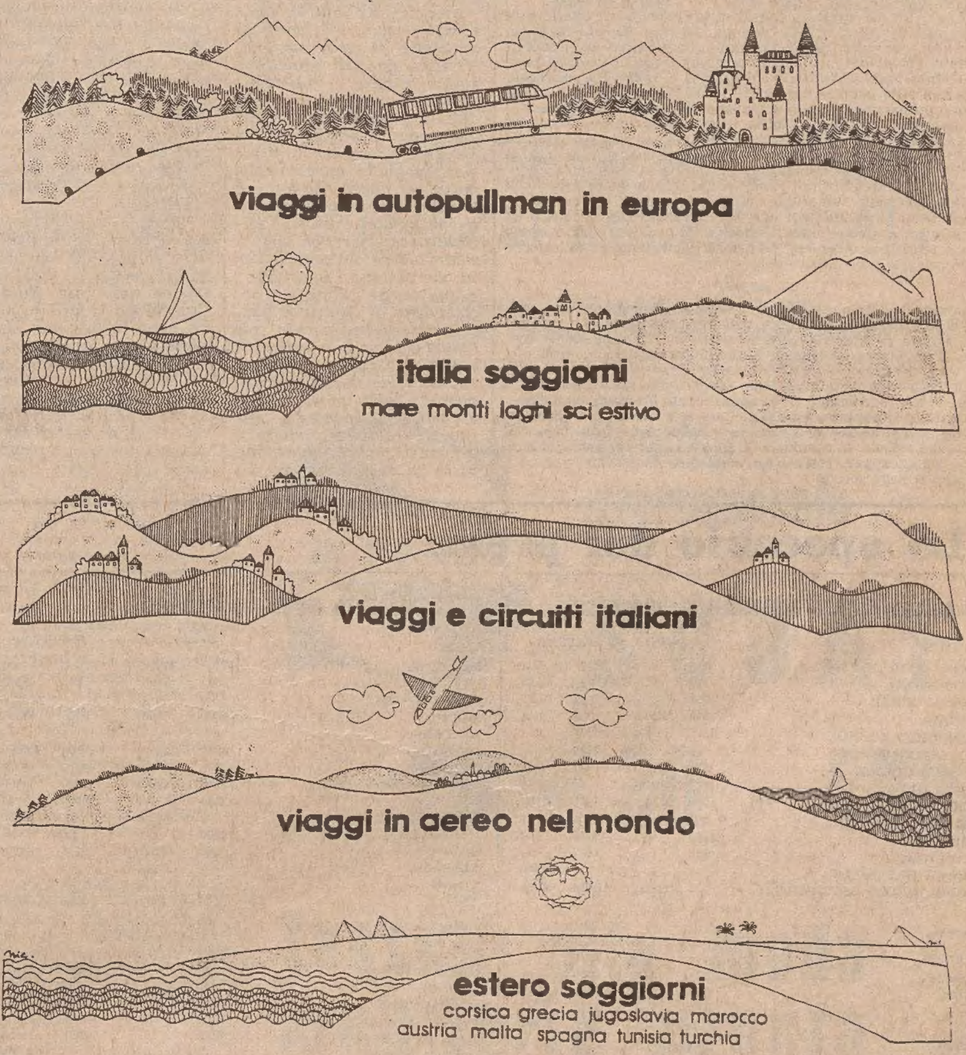
Visto il successo dello spaccio di via San Marco la Cantina Sociale di Campodarsego ha voluto favorire ora un'altra zona importante e di grossa densità di popolazione come è quella di S. Sergio su cui gravitano ovviamente anche i rioni di Domio, Altura e la Zona industriale.

Ciò che contraddistingue la politica della Cantina Sociale di Campodarsego è la qualità del prodotto che viene direttamente offerto ai consumatori senza alcun intermediario a garanzia di qualità e genuinità: l'appuntamento è dunque per domani dalle 10 in poi per una degustazione gratuita dei vini veneti.

Hai problemi di capelli?
Méda-Vita
HERB
GEL VEGETALE PROTETTIVO
dal tuo parrucchiere e solo in farmacia

Attenzione Attenzione
in solo 2 ore
anche a Trieste
le diapositive
in solo 2 ore
Dove? Dove? Dove?
Dove?
Ma, da
TECNOFOTO
in via Conti 12 Trieste

La Comunità Famiglia Opicina
augura un Felice Anno 1982 a tutti i collaboratori e amici e sostenitori per la Comunità.
CARLO CALZI

auguri
UTAT 82


UTAT
VIA IMBRIANI 11 – GALLERIA PROTTI – TRIESTE

TUTTI I PROBLEMI IN UN INCONTRO CON IL COMMISSARIO SICLARI

Chiadino-Rozzol: un rione malato di sovraffollamento

Mancano scuole e tra poco altre 650 famiglie si riverseranno nel quartiere

Gennaio arriva con qualche bella notizia per il rione di Chiadino-Rozzol. La scuola elementare, iniziata nel '75, sta per essere finalmente terminata. I settanta anziani che da tempo hanno fatto domanda per essere accolti nella Casa Serena di via Marchesetti, potranno trovarvi ospitalità: la graduatoria per l'assegnazione dei posti sarà ultimata entro il mese dal Comune. Dodici nuovi dipendenti, appena assunti, miglioreranno il funzionamento della Casa (niente da fare invece per gli infermieri, la cui mancanza continuerà a creare problemi: bisogna aspettare un concorso pubblico).

Di buone nuove, l'82 a Chiadino Rozzol porta anche i sette chioschi alle fermate d'autobus, che saranno installati entro il mese. Gli sportivi avranno infine i due campi di bocce, richiesti da tempo dal circolo Arci-San Luigi. Il Comune ha concesso l'affitto del terreno tra via Biasoletto e via Mauroner. Ora possono iniziare i lavori e forse con la bella stagione gli anziani del quartiere godranno del popolare passatempo.

Le belle notizie vengono dal commissario al Comune. Il consiglio di circoscrizione di Chiadino-Rozzol ha voluto chiudere l'anno con chiarezza. I rappresentanti dei gruppi politici della circoscrizione, col presidente, il democristiano Sergio Aitta, si sono incontrati col commissario Siclari. Gli hanno presentato un promemoria di tutte le questioni aperte, cui la popolazione del rione attendeva da tempo delle risposte. Le hanno avute, ora possono iniziare l'anno nuovo mettendo sui due piatti della bilancia, davanti alla popolazione, i problemi risolti e irrisolti del quartiere. Già detti i risolti, vediamo ora gli irrisolti.

Il più grave è senz'altro l'asilo nido: tutto da rifare, dalla gara d'appalto dei lavori, alla ricerca di nuovi fondi, perché per ora esiste il finanziamento solo per il primo lotto. Anche la scuola media sarà ultimata appena nell'84, mentre l'esigenza di questi servizi si farà sentire nel quartiere sempre più pressante. Aumenterà infatti la popolazione: alle 650 famiglie assegnatarie del complesso Iacp di Melara, se ne aggiungeranno presto altrettante, in alloggi di cooperativa edilizia in via Forlanini.

Il Comune ha redatto uno schema di convenzione per le opere che a Melara lo Iacp doveva eseguire in cambio del pagamento degli oneri di urbanizzazione. Un Centro di quartiere e una sala «pluriuso» sono attesi dai tempi della costruzione degli alloggi. Da vedere adesso se l'Istituto accetterà la convenzione

Si attende anche una decisione dell'Act per quel che riguarda l'autobus 11 barrato. L'azienda dovrebbe prolungare la linea fino all'ospedale di Cattinara. La via Forlanini, che dovrebbe collegarlo con la città è stata asfaltata in questi giorni e si stanno completando i lavori di rifinitura. Resta da sapere se la si potrà percorrere con mezzi pubblici fin dall'apertura dell'ospedale.

Quanto all'edificio del Comune di via Archi 8 c'è ancora da fare un sopralluogo per decidere se i locali sono adattabili a Centro sociale per tutta la zona di Chiadino. Restano poi da reperire i fondi. Questione di soldi anche il restauro dei ricreatori comunali. Esiste per essi un piano di ristrutturazione del Comune, da realizzare «gradualmente», perché le spese sono ingenti. Per il ricreatorio «Lucchini» di via Biasoletto il commissario ha assicurato che farà eseguire quanto prima almeno i lavori di manutenzione più urgenti (la popolazione li chiede da anni).

Ultima notizia: il Ferdinandeo. Non esistono attualmente accordi tra Comune e Regione per la permuta dell'edificio. Ora serve come scuola a tempo pieno per i bambini di Rozzol Melara. «I genitori — ha detto il commissario Siclari — non hanno alcun motivo di temere la sua soppressione».

IN PARTE SONO GIÀ STATI ANTICIPATI

Le pensioni Inps e i nuovi aumenti

Le previsioni dell'Istat sull'andamento della scala mobile

La notizia pubblicata dai giornali circa la misura degli aumenti in vigore dal 1.o gennaio 1982 sulle pensioni Inps superiori al trattamento minimo (L. 85.950) è esatta, in quanto è stata determinata sulla base dei 45 punti di contingenza scattati fra l'agosto 1980 e il luglio 1981, ma va integrata con quanto deriva dai criteri di quadrimestralizzazione della scala mobile introdotti nel 1981. In base a tali criteri, infatti, una parte degli aumenti in parola è già stata anticipata nel luglio e nel settembre scorsi (rispettivamente L. 40.110 e 19.100), per cui, in effetti, a coloro che erano già in godimento della pensione a quelle date, spetterà ora solo la differenza di L. 26.740 (oltre, beninteso, all'aumento del 3,3 per cento, calcolato sull'importo della pensione al 31 dicembre 1981, depurato delle quote aggiuntive in misura fissa concesse dal 1976, per un totale di L. 285.350).

In merito ci sono ancora da segnalare alcune novità che potranno rivelarsi positive in quanto dirette a scongiurare il ripetersi, nel nuovo anno, dei molti ritardi e inconvenienti subiti dai pensionati a causa dei ripetuti rinnovi degli ordinativi di pagamento resisi necessari per effetto del meccanismo della citata quadrimestralizzazione della scala mobile.

L'Inps ha infatti provveduto a determinare fin d'ora, sulla base delle previsioni Istat, quale potrà essere nel 1982 l'andamento della scala mobile e quindi quali incrementi avranno le pensioni in tale periodo, e sono conseguentemente già in corso di stampa gli ordinativi di pagamento validi per l'intero anno, con già calcolati gli aumenti di gennaio, maggio e settembre prossimi, secondo le previsioni. Se variazioni vi saranno, in più o in meno, fra somme calcolate e somme dovute (ma non potrà trattarsi, comunque, che di poche migliaia di lire) il conguaglio verrà eseguito una volta sola, alla fine dell'anno.

Per evitare inoltre le laboriose operazioni di rimborso fiscale resesi necessarie nel 1981 in seguito alla tardiva variazione del limite di reddito esente ai fini dell'Irpef, l'Inps è stato autorizzato a provvedere alla detassazione delle pensioni minime anche per il 1982: in pratica, cioè, queste ultime pensioni continueranno ad essere messe in pagamento senza ritenute fiscali, benché superino ormai il tetto dei tre milioni annui.

Con il primo pagamento del nuovo anno, infine, tutti i pensionati riceveranno anche il certificato fiscale (mod. 201) dei redditi da pensione per il 1981. Tale certificato ha, a tutti gli effetti, il valore del modello 101, che quest'anno non verrà quindi più rilasciato. Solo nel caso che il modello 201 non risulti compilato, occorrerà che l'interessato si rivolga alla sede provinciale dell'Inps per ottenerne il completamento.

Claudio Moraro

Elargizioni dei lettori

In memoria di Franco Zamperlo nel 16.o anniversario (3-1) dai genitori Nevea ed Ugo 50.000, dagli zii Clara e Bruno 10.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia De Prato 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dell'ing. Ernesto Franco Movis nel II anniversario (3-1) dalla moglie Ervina 25.000 pro Associazione Amici del cuore, 25.000 pro Pro Senectute; da Maria e Virgilio Tomasi 25.000 pro Associazione Amici del cuore, 25.000 pro Pro Senectute; da Edy e Ottavio Tomasi 20.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. Maggiore); da Geo Tomasi 10.000, da Ondina Reatti Tomasi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giustina Furlani nel 35.o anniversario dalla fam. Censky 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paride Botteri nel I anniversario (3-1) dalla moglie 20.000 pro Ospedale Maggiore divisione cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Ovidio Pietro Postet nell'anniversario (3-1) dalla moglie, figlio, nuora 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Ruzzier per il compleanno (4-1) dalla moglie e dalla figlia 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Uildm.

In memoria di Valeria Franzutti da Giorgio e Pierina Malle 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore (Gorizia).

In memoria di Angela Moscolin ved. Felluga dalla fam. Minelli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigi Giorgi dalle fam. Giorgi e Zippo 40.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Lidia Giuliuzzi dai condomini dello stabile n. 24 di Strada di Guardiella 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri genitori da Monica Maldera 10.000 pro Parrocchia San Mauro (Sistiana).

In memoria di Oscar Habe da Ugo e Gigi 20.000 pro Associazione Amici del cuore; da Ellie e Gianni Capellan 10.000 pro Astad.

In memoria di Renato Hlapse da Giuliana Weinrich 10.000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Ondina ved. Amodeo da Fabio e Ave Amodeo 20.000 pro Centro tumori; da Fulvio e Lara Amodeo 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Olga e Ferdinando Arneri 20.000 pro Unione it. ciechi.

In memoria di Angela Avian dalle cugine Jolanda e Maria 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Borsi da Rita e Luigi Dehm 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del dott. Gastone Barbo da Renata Centa 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giovanni Bose dalla moglie Odovilia, dalla figlia Gabriella, dal genero Franco e il nipote Matteo 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Della Valle ved. Corte da Laura Horn 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei suoi cari da Gilda Greatti 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Candotti da Nives e Gastone Lettis 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Maria Rinaldi Caliterna da Margherita Voltolina Medicus 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Maria Pockaj 10.000 pro Astad.

In memoria di De Petris Luciano dalla famiglia Santic 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria dei defunti da C.P. 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Delise dai figli e dal reparto radiologia O.I. Trieste 300.000 pro Centro tumori Ospedale S. Maria degli Angeli (Pordenone).

In memoria dei propri cari defunti da Vilma Mollar 20.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Dibitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Feletti dalle famiglie Marini Rendi Cortello 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rina Faloppa da Jagodnik-Gerzelj 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari genitori da Angela Tempo 5000 pro Mani tese.

In memoria di Tulio Gon da Elena Mario Bencini 10.000 pro Pro Senectute; dai condomini dello stabile n. 8 di via dei Giacinti 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cetin-Giorgi dalla fam. Pieri 10.000 pro Parr. Madonna della Provvidenza.

In memoria di Oscar Habe da Licia e Pino Franovich 20.000, dal dott. Dario Collino 10.000, dalla fam. Boschi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Montanari da Denyse Schnizer e Mario Andri 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Violetta Frascinelli 20.000 pro Aias.

In memoria di mons. Egidio Malusà dalla famiglia Pertot 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ezio Martinolli da Angela Kosanc 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Mantio da Italo Nigris 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di nonna Hemè da Maria Sandrinelli-Corrao 40.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Rifugio animali.

In memoria di Pio Okorn da Albina Marcello 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giustina Pitacco da Antonietta Papo 20.000 pro Centro tumori; da Sandro Barbara e Macri 10.000 pro Centro cardiologico (Osped. Riuniti); da Giordano e Rosalba Ulcigrai 20.000 pro Amici del cuore; dalla famiglia Belsasso 50.000 pro Cassa previdenza medici.

In memoria di Eleonora Plesnicar da Italo Nigris 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Preda da Pieri Lydia 25.000 pro Associazione amici del cuore; da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Pro Senectute; da Bianca e Piero Tonini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Pitacco da Mády Fast 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lia Profeti ved. Pernetz da Giorgia e Manlio Marcuzzi 20.000 pro Centro tumori; da Tullio, Nerina de Leitenburg Cobenz ed Enrico Moroni 100.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Emilio Luigi e Mario Petrovich dalla sorella Maria Abate 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di papà e mamma da Elda e Paola 15.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Armando Piemontesi dalle famiglie Furlan e Zille 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Annamaria Ranzato dalle colleghe Daddi, Millo Roccatelli Rosso 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Rinaldi da Marcella Zeno Cremaschi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giorgio Russini da Lida ed Elio Dolliani 25.000 pro Astad.

In memoria di Loredana Stein da mamma e sorella 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giuseppe Scheriani dalle famiglie Opara e Michieli 30.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore), 30.000 pro Comunità fam. Opicina (handicappati).

In memoria del cap. Gualtiero Sandrinelli dalla moglie Estera 50.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Villaggio Sos (Trento).

In memoria di Fulvio Serra dai colleghi del reparto amministrativo del deposito locomotive di Trieste 60.000 pro Centro educazione speciale Cest; dagli amici Ottaviano e Silvana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gosetti in Svetina Maria da Giovanni Svetina 25.000, da Serena Pierantonio e Filippo 20.000, da Turri Nives e Giorgio 25.000 pro Lega dei tumori (prof. Manni).

In memoria di Armida Carli ved. Trevi dagli amici Ustulin 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali; da Aurelio de Maurizio e famiglia 50.000 pro Eca.

In memoria di Rina Scodini dalla mamma 10.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore), 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Hollas in Tremul dalla fam. Tumia 10.000 pro Missione triestina nel Kenia, dalla fam. Oberti 10.000 pro Ospedale Maggiore fondo Francesco Bonmassar.

In memoria di Maria Valerio dai colleghi di Gabriella 35.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Valentinuzzi dalla nonna Amalia 100.000, dalle famiglie Robba, Rossoni, Ruggeri e Severi 100.000 pro Centro tumori; dall'ing. Francesco Quarantotto 15.000 pro Divisione cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini), 15.000 pro Unione ital. distrofia muscolare.

In memoria di Pia e Argia Zanda Bruno e Gemma Zani e Giuliano Redivo 50.000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Renato Zorzin dai familiari 400.000 pro Casa Serena.

Da parte di K. L. 50.000 pro Gruppo azione umanitaria, 50.000 pro Mani tese.

Da parte di Rosaria Panfili 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei cari genitori di Angelo Negrisin 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Maria Lo Russo dalle famiglie Viccari De Matteo 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Sanchi ved. Kenda dalla famiglia Giuseppe Dei Rossi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Piemonte dalla famiglia Tomasetti 20.000 pro Associazione Amici del cuore dalle famiglie Sagues 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Conferenze

Cardiologia - «Vecia aria nostrana a Trieste» Il trasporto spaziale - A zonzo per le Dolomiti

Si è tenuta nella sala maggiore di via S. Francesco, patrocinata dal circolo aziendale Grandi Motori Trieste - Italcantieri Cmi e promossa dal circolo del cardiopatico «Sweet Heart» una conferenza sulla prevenzione in cardiologia.

Tema sviluppato: Le malattie cardiovascolari sono al primo posto tra le cause di morte e di invalidità, cosa si può fare oggi per prevenirle?

Relatori sono stati il prof. Fulvio Camerini, primario della divisione di cardiologia degli Ospedali Riuniti ed il dott. Sabino Scardi, direttore del Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari.

~~~

(F. Cos.) Il volume «Vecia aria nostrana a Trieste» di Manlio Valerio, figlio del podestà della redenzione, Alfonso Valerio, è stato presentato con successo al Circolo della Stampa. Con l'autore ha preso la parola la giornalista Miranda Rotteri che ha sottolineato tra l'altro come Trieste all'epoca del podestariato di Valerio fosse una città a misura di uomo e anche di donna.

Era Trieste — ha continuato l'oratrice — anche una città «a misura di cane», richiamandosi nella fattispecie alle fontanelle che Alfonso Valerio aveva fatto costruire affinché i cani randagi allora definiti «vaganti» si potessero dissetare e concludendo con la frase «onore al figlio che onora il padre» di Silvio Rutteri, che ha curato l'introduzione del libro.

Valerio ha parlato in vernacolo soffermandosi a lungo sui ricordi di suo padre e sulle vicende che lo hanno stimolato a raccogliere la cospicua documentazione — carte e manoscritti — fino all'idea di stampare il libro, per esaltare la città che era già stata ai tempi del podestà Valerio all'avanguardia di tutte le provvidenze sociali, per rivelare la verità dei suoi giorni, per un atto d'amore verso i suoi genitori e per Trieste, dalla quale manca da 60 anni.

~~~

Nella sala Baroncini delle Generali si è svolta la conferenza del professor Ernesto Vallerani, direttore del progetto Spacelab e responsabile del settore spazio dell'Aeritalia, sul tema: Problemi e prospettive di sviluppo del trasporto spaziale dopo il successo dei primi voli del Columbia.

Vallerani, che è anche consulente della Nasa, è intervenuto a Trieste su invito delle Generali che da diversi anni si occupano dei cosiddetti «rischi spaziali» in accordo con le esigenze assicurative dell'industria che lavora in questo campo. La storia delle coperture assicurative per i rischi dell'attività spaziale vede oggi le Generali in primo piano, in quanto concorreranno ad assicurare lo Spacelab, che si troverà a bordo del nono volo della navetta spaziale previsto per il 9 settembre 1983.

L'appuntamento è di grande importanza per l'Europa, poiché il programma Spacelab, che è stato diffusamente illustrato da Vallerani, rappresenta il primo stadio di una cooperazione tra i paesi europei e gli Stati Uniti nel volo spaziale per mezzo di vettori con uomini a bordo. Il progetto è infatti finanziato da dieci nazioni europee, ed è condotto dall'Agenzia spaziale europea, Esa, sotto la cui guida un consorzio di dieci società aerospaziali ha portato avanti il disegno, la costruzione e le prove necessarie.

~~~

(F. Cos.) «Un naturalista a zonzo per le Dolomiti» è l'affascinante tema proposto al Circolo della Stampa dal prof. Renato Mezzena, direttore del civico museo di storia naturale. Nel suo intervento introduttivo, l'oratore ha voluto innanzitutto precisare il significato dell'espressione «a zonzo», per sottolineare che quando ci si trova a girovagare nell'universo delle bellezze naturali, c'è solo l'imbarazzo della scelta, tante sono le meraviglie che si schiudono agli occhi senza cercarle.

Per condurre idealmente l'uditorio nei diversi ambienti naturali, Mezzena si è avvalso di uno schema indicativo dei vari piani altitudinali e degli «orizzonti» in essi contenuti e di una superba carrellata di diapositive a colori dimostrando come, anche con la visione di riproduzioni a colori dei vari ambienti, le forme vegetali delle latifoglie e via via delle aghifoglie, delle contorte e dei pascoli, vadano continuamente lasciando libero lo sguardo per una visuale sempre più vasta fino ad arrivare alle vette apparentemente nude di vita da dove l'uomo, sospeso tra cielo e terra, può dominare godendo della molteplicità dei colori e dell'unico silenzio indisturbato delle vette.

~~~

La presidente del club, dott. Renata L. Cargnelli, ha presentato per i giovedì della Fidapa, Anna Gruber, regista cinematografica e teatrale che ha portato nelle scuole le nuove tecniche dell'animazione con risultati straordinari, recentemente anche protagonista di una brillante mostra fotografica.

Anna Gruber ha parlato sul tema «Cogito ergo sum» nel quale si assomma la sua esperienza e il suo appassionato lavoro di animatrice. Non si tratta di insegnare, ma di suscitare in insegnanti ed allievi lo spirito di comunicazione, di abbattere le barriere che ostacolano la creatività del singolo, di coordinare le facoltà anche del meno dotato, anche dell'handicappato, così che egli possa spontaneamente apprendere ed inserirsi nella società.

UN AMARCORD TARGATO SAN GIACOMO

I «muli» del «Vaticano»



Ognuno ha fatto la sua strada ma il motto «Natale con i tuoi» deve essere stato la molla che ha mosso qualcuno a riallacciare i vecchi e non dimenticati rapporti di amicizia. Così i «muli del Vaticano» (il blocco di case popolari) di via dell'Istria si sono ritrovati a cena dopo tanti anni. Voglia di un amarcord targato San Giacomo o bisogno di ricreare l'antico cameratismo?

NOVITÀ IN TEMA PREVIDENZIALE

Aziende in crisi? Prepensionamento

Il consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge ora in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e che entrerà in vigore il 1.o gennaio 1982 contenente importanti disposizioni in materia previdenziale.

Particolare rilievo — secondo una nota dell'Enas (ente nazionale di assistenza sociale) — assume l'art. 6 del nuovo testo legislativo, che venendo incontro ad un'esigenza largamente sentita da moltissimi lavoratori iscritti all'Inps consente, nel caso in cui non siano stati maturati 40 anni di contribuzione, di continuare a prestare lavoro dipendente fino al perfezionamento di tale requisito e comunque non oltre i 65 anni di età. Per beneficiare di tale facoltà sarà però necessario dare comunicazione al datore di lavoro.

Per coloro peraltro che alla data di entrata in vigore della presente legge prestino ancora attività lavorativa, pur avendo maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, si prescinde dalla comunicazione al datore di lavoro.

Sostanzialmente, con tale normativa, coloro che vorranno continuare a lavorare fino al raggiungimento del massimo contributivo di 40 anni non potranno essere licenziati fino al compimento del 65.o anno di età.

Di notevole importanza infine — conclude la nota dell'Enas — l'art. 15, che proroga al 31.12.1982 il prepensionamento per i dipendenti delle aziende in crisi. Tale norma dà la possibilità di ottenere il pensionamento anticipato ai 55 anni per gli uomini ed ai 50 anni per le donne, dipendenti da quelle aziende industriali la cui particolare situazione di crisi sia stata deliberata dal Cipi, a condizione che possano far valere almeno 15 anni di contributi.

NEI CENTRI DI SALUTE MENTALE ABETI, CANDELINE ACCESE, CONCERTI E CENONE

Ci vogliono le feste per accorgersi di «loro»

Una giovane mamma con i bambini suona alla porta di un centro di salute mentale. Mettono quattro panettoni sotto l'albero: «Volevamo portare i nostri auguri; sa, dottore, quando siete arrivati qua avevo paura per i miei figli, ma ho visto che posso star tranquilla, anzi, complimenti per quello che fate». I «matti», dunque, possono stare coi bambini. Possono addirittura scambiarsi gli auguri sotto l'albero, coi vicini di casa che portano i panettoni.

Una coppia di coniugi accompagna al Centro di Barcola un giovane «utente», gli hanno dato un passaggio con l'auto, lo conoscono da tempo. Per ricambiare il giovane insiste: «Salite un momento». È come se li invitasse a casa sua. Nel salone si prepara il cenone di Natale. Le tovaglie rosse ai tavolini, su ognuna, accesa, la candela; un albero enorme, e sotto sessanta pacchetti, il regalo per ciascuno degli ospiti; a cena, antipasto, dolce spumante, come vuole la vigilia. I due coniugi abbracciano il dottore: «È la cosa più bella della nostra giornata, in un Centro non eravamo mai stati: e un'atmosfera così non ce la saremmo aspettata».

Natale e Capodanno, per chi soffre di disturbi psichici, o per chi soffre di solitudine e miseria un'accoglienza la trova solo nei Centri, Natale e Capodanno, le feste «che fanno buoni tutti», non hanno portato solo slanci nuovi verso chi, nei giorni che non sono di festa, vive emarginato: hanno portato, questa volta, anche la sorpresa. Di qualcuno «che non sapeva, che prima non aveva mai pensato», come i due coniugi. E la solidarietà della vicina, con quei buoni, caldi gesti di una volta, quando si bussava alle porte con lo strudel in mano, per fare gli auguri a chi per tutto l'anno ci vive accanto.

Ma soprattutto le feste di Natale e Capodanno, nei centri di salute mentale hanno portato, com'era giusto, festa. In ogni Cim si è voluto far qualcosa, ricreare il tepore del Natale «proprio come in famiglia» per chi su una famiglia non può contare. L'albero, i regali, il cenone speciale li hanno allestiti in ogni zona. E le canzoni, la musica dolce, come vuole la tradizione. In qualche centro a goderselo erano in venti, in altri, come a Barcola e in via Gambini, in sessanta o settanta: chi ha una famiglia e una casa ospitale non è venuto a passare là il suo Natale, è arrivato chi stava solo; chi invece una casa ospitale non ce l'ha e spesso frequenta il centro solo per questo si è portato dietro la famiglia.

In via Gambini, la vigilia, sono accorsi tanti anziani: tutte occupate le sedie del grande salone per i tè delle cinque. Il tè coi biscotti, ma soprattutto il concerto di Natale: Mozart, Corelli, Vivaldi suonati dall'orchestra da camera del Tartini. Al direttore Aldo Belli un pubblico entusiasta ha chiesto il bis. Glielo ha concesso e forse gliene offrirà uno ogni mese: i medici cercheranno così di ricreare la magica atmosfera. Dipenderà anche dalla Circoscrizione, se sarà in grado di dare una mano per i finanziamenti e l'organizzazione.

Cenoni, con la lotteria e la tombola, anche per Capodanno. Questa volta non c'erano regali sotto l'albero per tutti, ma i premi per i fortunati al gioco. Uno di loro ha vinto una radio transistor, la prima che possiede nella sua vita. «Ma per me — dice un altro — il regalo più bello è stato quello di essere tutti assieme. Veniamo al Centro magari ogni giorno e tante volte neanche ci parliamo, con queste feste siamo stati proprio come amici».

«La solidarietà — commenta a tavola Dennis Visioli, il presidente della circoscrizione di Barcola, venuto a festeggiare la vigilia qui — è una conquista per tutti: per chi "da fuori" può aiutare a vincere la solitudine, per chi "da dentro", della sua solitudine rischia di fare una prigione».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	438	(—)	625	(—)
CAVOLFIORI	353	(—)	824	(—)
CAVOLI VERZE	236	(—)	750	(—)
CICORIA	375	(—)	750	(—)
RADICCHIO ROSSO	1500	(—)	4375	(—)
RADICCHIO VERDE	—	(—)	4125	(—)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	471	(—)
FINOCCHI	471	(—)	765	(—)
LATTUGHE	1000	(—)	1500	(—)
PATATE	190	(—)	300	(—)
PEPERONI	1443	(—)	2116	(—)
POMODORI	824	(—)	1412	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(2000)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(5000)	3750	(6000)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1776	(—)
BANANE	1277	(—)	1610	(—)
MELE	353	(—)	1059	(—)
PERE	471	(—)	1118	(—)
UVA	—	(—)	1200	(—)
ARANCE	236	(—)	1059	(—)
MANDARINI	353	(—)	706	(—)
POMPELMI	611	(—)	722	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	18000	(24800)	22000	(24800)
CEFALI	3500	(5600)	5800	(6800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	6000	(8800)	9000	(9800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	12000	(24800)	18000	(24800)
PASSERE	500	(1200)	4300	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1200	(4800)	8000	(4800)
RIBONI	16000	(—)	16000	(—)
ROSPO (CODE DI)	—	(14.800)	—	(14800)
SARDELLE	1200	(—)	1200	(—)
SARDONI	860	(2800)	2145	(3600)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2500	(4400)	3400	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	28000	(—)	28000	(—)
CALAMARI	7000	(—)	9000	(—)
CANOCE	6000	(—)	8500	(—)
CAPELUNGHE	8000	(—)	8000	(—)
CAPEROZZOLI	1400	(—)	1500	(—)
MITILI (PEOCI)	1200	(—)	1300	(—)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3000	(4800)	6000	(6800)

(*) Listino prezzi del 2.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 31.12.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 2.1.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Stato civile

NATI: Dionis Marco, Spadaro Lorenzo, De Luca Nicoletta, Framalico Massimiliano, Foti Giovanni.

MORTI: Tiepolo ved. Santorini Maria Rosaria, di anni 92; Flego in Paoletti Antonia, 75; Venturini Maria 83; Paita Luigia, 76; Dessardo Pietro, 77; Colomban ved. Lepre Anna, 87; Buzzinot ved. Stibelli Genoveffa, 73; Zelesnich ved. Butti Barbara, 85; Saurin in Obsich Iva, 52; Demitri ved. Verginella Agnese, 98; Stroppolo ved. Tassile Maria, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Chielmi Lorano, impiegato, con Della Rossa Luisa, insegnante elementare; Di Maria Giuseppe, impiegato, con Tognoli Silvia, indossatrice; Gnesda Roberto, bracciante, con Siriani Emanuela, casalinga; Tommasi Roberto, dirigente d'azienda, con Bellini Mariella, impiegata; Colautti Paolo, commerciante, con Candoni Sonja, impiegata; Szalay Massimo, geometra, con Iarini Nadia, impiegata; Dolinar Alberto ufficiale M.M., con Di Cieco Cynthia casalinga; Arcion Giorgio ferroviere, con Venturini Donatella, impiegata.

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

BOMBONIERE
Viola
V.LE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL. 790206

DAL 1872
V. Zandegiacomo
per le vostre
LISTE MATRIMONIALI
C.so Italia 1 - Gall. Protti 1/2
Telefono 60974 - Trieste

Silvio Rustia
VIA MAZZINI, 29
MCMXI MCMLXIII
Inizia martedì 5
LA VENDITA PROMOZIONALE
di lanerie seterie e cotonerie
SCONTI FINO AL 40%
(Com. al Comune il 28.12.81)

OKRAINER
SVENDITA TOTALE
IN VIALE MIRAMARE 19 - TRIESTE
DI TUTTI GLI ARTICOLI D'ARREDAMENTO PER CHIUSURA DELLA FILIALE
SCONTI FINO AL 50%

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Si scrive troppo poco contro la vivisezione

Con le recensioni di «Imperatrice nuda» avevate nel '76 espresso la vostra indignazione per quanto in tema di vivisezione veniva denunciato da Hans Ruesch. I vostri buoni propositi di allora sono però rimasti tali. Infatti sono passati ormai ben 5 anni da quelle battagliere affermazioni che facevano pensare in una vostra disponibilità a lottare a fianco degli antivivisezionisti portando avanti un discorso atto a sensibilizzare i vostri lettori contro la fallacia e le inutili crudeltà della sperimentazione animale; ma purtroppo le cose sono rimaste invariate anche se qualche raro articolo sfavorevole alla sperimentazione animale è si apparso, ma troppo timido, troppo breve. Troppo poco è stato fatto.

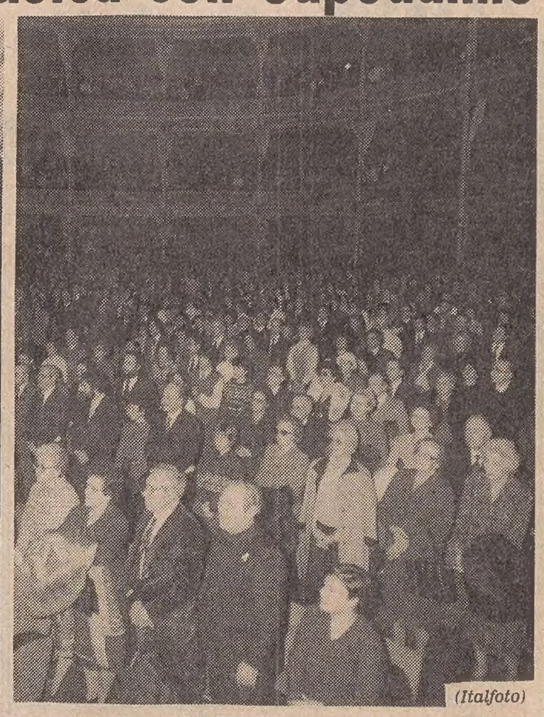
Nel frattempo «scienziati» sempre più perplessi compiono, con automatismo, «riti» meccanicistici che hanno soppiantato quelli di ieri e che domani verranno soppiantati a loro volta da altri. Intanto le malattie cardiache e circolatorie sono in aumento, il diabete è in aumento,le psicosi sono in aumento, le leucemie e le altre forme di cancro, soprattutto infantili, sono in pauroso aumento: ossia esattamente quelle malattie per le quali la «ricerca» più si è accanita sui capri espiatori. (Imperatrice nuda di Hans Ruesch, pag. 297). Un tanto per ricordare che i mezzi di informazione devono essere al servizio della gente, pubblicando e denunciando ogni abuso.

Mentre in tutto il mondo scarseggiano i fondi per le scuole, per i servizi sanitari, per gli ospedali, per i bambini abbandonati, si sperperano somme enormi per mantenere in vita grosse organizzazioni le quali, col pretesto di far progredire una «ricerca» ormai ampiamente rivelatasi errata e rovinosa per l'umanità, si dedicano principalmente alla tortura di animali incolpevoli. «La lotta alla vivisezione va condotta in sede morale, in sede scientifica, in sede economica, in sede legale, in sede politica e in primo luogo in sede informativa». (Imperatrice nuda pagg. 243-312).

Con questa lettera voglio chiedervi, anche a nome dell'Associazione di cui faccio parte, la Lav, Lega antivivisezione, collaborazione in questa non facile lotta che alla fine si rivela un atto di legittima difesa e che l'uomo onesto ha il dovere di portare avanti. Franca Menegon a nome della Lav, Lega antivivisezione, delegazione del Friuli-Venezia Giulia di Udine.

Appuntamento in musica con Capodanno





(Italfoto)

(F. Cos.) *All'insegna del motto «Buon anno Trieste» ed in una atmosfera entusiasmante si è svolto al politeama Rossetti il concerto di Capodanno, promosso ed organizzato dall'Associazione commercianti al dettaglio giunto quest'anno alla sua quinta edizione. Un palcoscenico trasformato per l'occasione in una bomboniera rosa confetto dall'estro creativo del prof. Giorgio Chiariotti, ha fatto da cornice alla banda cittadina «G. Verdi».*

Sotto l'abile bacchetta del maestro Lidiano Azzopardo, il complesso bandistico si è esibito in una riuscita interpretazione di brani musicali di Suppè, Sinico, Deodati, Gershwin, Liszt ed autori diversi, strappando applausi

In apertura, Giorgio Naibo, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, aveva rivolto agli intervenuti un indirizzo di saluto

Anche il commissario del governo prefetto Marrosu, ha colto l'occasione per formulare alla città gli auguri per il nuovo anno.

Il ricavato della manifestazione sarà quanto prima devoluto alle opere benefiche della sezione femminile della Cri di Trieste.

Mostre d'arte

Omaggio del Comune di Desio a Daneo

Allo scomparso pittore triestino Renato Daneo il Comune di Desio ha voluto rendere omaggio allestendo una mostra antologica delle sue opere più significative. La rassegna, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune lombardo, sarà ospitata nella sala comunale d'arte «Carlo Levi» dal 10 al 25 gennaio. All'inaugurazione della mostra, domenica prossima alle 11, sarà presente la poetessa Ketty Daneo, moglie dell'artista scomparso nell'ottobre del 1978.

Fra' Damini al Barbacan

Con un lusinghiero successo di pubblico e di critica, si chiude mercoledì al Centro d'arte Barbacan, l'antologica di frate Ignazio Damini, allestita dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera nell'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi. Damini, pittore ormai noto da una decina d'anni anche all'estero (grazie alle sue personali negli Stati Uniti, in Germania, Australia e Nuova Zelanda), vive ed opera nel convento francescano di Venezia e la sua arte, del tutto personale, vive proprio tra umili e sereni fraticelli rivisitati da un pennello vivace e bonario.

In questi ultimi giorni d'esposizione, la mostra può essere visitata con il seguente orario: 10-13 e 17-20.

Gite e soggiorni

Domeniche sulla neve — Il 10 prossimo avranno inizio i tradizionali corsi domenicali di sci di fondo a Valbruna organizzati dallo Sci Cai XXX Ottobre. I corsi di discesa prenderanno l'avvio domenica 17 a Sella Nevea. Le iscrizioni si chiuderanno rispettivamente il 6 e il 13. Per più ampie informazioni e per le prenotazioni gli interessati si rivolgeranno alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795)

A Valbruna — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica 10 una gita sciatoria a Valbruna. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Consigli rionali

Cologna-Scorcola — Riunione giovedì 7 alle 19 nella sede di via Cologna 30, con all'ordine del giorko, fra l'altro, la ristrutturazione, a cura del Coni, del campo sportivo di Cologna; l'orario delle scuole materne comunali; giochi per bambini nel giardino pubblico; dimissioni e surrogazione di due consiglieri.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

essere socio conviene



SCONTI
Sconti sul cambio d'olio, sui materiali, sugli accessori, sulle riparazioni, sull'acquisto di pneumatici e batterie, sul disbrigo delle pratiche automobilistiche. Nei negozi e negli alberghi convenzionati in tutta Italia. Inoltre molti negozi a Trieste offrono condizioni vantaggiose ai soci.

OMAGGI
I soci ricevono in omaggio la Guida per viaggiare, carte stradali, gli adesivi "socio" e "posteggio" l'abbonamento a "L'automobile"; e inoltre il nuovo mensile "tutto A.C. Trieste" con notizie utili e consigli sulla nostra città, il tesserino valido per due lavaggi rapidi gratuiti e altri simpatici omaggi.



CAMPAGNA SOCIALE 1982
TRIESTE
AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

SEGNALAZIONI

Perché aperti solo di mattina gli sportelli di via Farneto?

Vi scrivo per sapere dalla Usl o dai sindacati di categoria del perché il grande edificio ambulatoriale di Farneto al pomeriggio diventa come una "tomba faraonica" dove non si trova nessun dipendente nei pur tanti piani. Si sa, che nel pomeriggio non si fanno più visite specifiche, e ciò è già un male; ma quello che mette più a disagio è il fatto che un lavoratore è costretto ad assentarsi dal lavoro per prenotare una visita specialistica alla mattina, oppure, sempre per recarsi allo sportello, a mettersi in malattia per un giorno a carico della comunità.

Perché dunque la Usl non riesce a far funzionare al meglio una struttura pubblica di così elevato grado sanitario, quando basterebbe mettere un solo, dico uno, dipendente dietro lo sportello per alcune ore al pomeriggio per eliminare tante affannose corse e tante assenze dal lavoro, che mai come ora il Paese ha tanto bisogno di eliminare? P. F.

La supplica di un «libraro»

Care «Segnalazioni», sul finire dell'anno 1689 certo Giacomo Bonfante ottenne dal Comune il permesso di stabilirsi a Trieste e di aprire una bottega «di libraro» sotto il palazzo pubblico. Il Bonfante venne nella nostra città con la famiglia, e le sue «poche sostanze», e con tutte le buone intenzioni di diffondere la cultura, e ciò anche per gratitudine verso il Magistrato Civico che agevolò il suo trasferimento.

Ebbe poca fortuna poiché dopo alcuni mesi (7 febbraio 1690), il palazzo comunale venne completamente distrutto da un incendio, e con il palazzo bruciarono pure tutti i libri del povero negoziante, al quale non restò altro che affidarsi alla pubblica solidarietà. Il 13 marzo 1691 il «libraro» indirizzò una supplica a tutte le autorità triestine, dove presenta la sua precaria situazione con queste accorate parole:

«Vedendomi privo di facoltà, con numerosa famiglia, et pochi guadagni... vengo a supplicarli con questo riverito memoriale, acciò riflettendo il desiderio che ho di ben servirli, si degnino di concedermi un pocho di habitatione, ove meglio parerà a loro, acciò possa quivi fermarmi con la sopra acenata mia professione, a beneficio di tutti i letterati e della studiosa gioventù».

Di fronte a questa attestazione di stima verso la città, e della dichiarata buona volontà di rimettersi in piedi, il Comune avrà certamente concesso l'aiuto necessario a questo libraio venuto a Trieste con la benemerita intenzione di diffondere un prodotto in quel tempo ancora raro e costoso. Con tanti cordiali saluti da Pietro Covre.

I premi Intercultura

Desideriamo segnalare un'imprecisione contenuta nel breve trafiletto «Alunna premiata», pubblicato in data 10 novembre 1980 nella rubrica «Segnalazioni», e al tempo stesso rispondere all'osservazione della lettrice Liliana Toriser. I premi messi in palio dal concorso Racconta la tua Regione, bandito da Intercultura in collaborazione con la Garzanti Editore, non sono stati 15, come erroneamente è stato scritto, ma 37. E così suddivisi: 15 premi individuali e 5 di gruppo per la sezione scuole elementari; 15 premi individuali e 2 di gruppo (un soggiorno-scambio di due classi della durata di una settimana) per la sezione scuole medie.

Dobbiamo anche ricordare che i premi assegnati nella regione Friuli-Venezia Giulia sono stati tre: uno alla scolara Dasa Radovic; gli altri due, sempre per merito, non per contropartita come avrebbe desiderato la gentile lettrice, alla ex IV B della scuola elementare di Artegna (Udine) e alla ex II C della scuola media «C. Marchesetti» di Sistiana (Duino Aurisina). Garzanti editore - Direzioni promozione e sviluppo, G.L. Bonomi.

Una lettrice attenta

Mi permetto di far notare che i compilatori della pubblicazione «Un secolo un giornale» offerto in omaggio il 29 dicembre sono incorsi in qualche errore. Anzitutto il nome del pilota Widmer non è Giuseppe, ma Giovanni, cioè Gianni. Inoltre non fu Vito Levi ad avere un «linotipista personale», bensì Vittorio Tranquilli. Faccio queste osservazioni perché ho lavorato per ben diciotto anni al «Piccolo», e proprio negli anni più difficili, cioè dal 1930 al 1948, e quindi ho conosciuto tutti personalmente. Quanto ai romanzi d'appendice, ne ho scritti ben sette per il «Piccolo» con lo pseudonimo di «Antonio Gaddi». Scusate ma ho scritto per amore di verità. Maria Metlicovitz.

Ringraziamo la cortese lettrice per l'attenzione con la quale ha letto il nostro supplemento del 29 dicembre scorso. Peraltro il nome esatto dell'aviatore figura nella pagina 5 della nostra edizione dello stesso giorno, dove sono ripubblicati ampi estratti dell'articolo sulle sue esperienze di inviato speciale che Mario Nordio scrisse per il cinquantenario del «Piccolo».

Ci giungono quotidianamente numerose «segnalazioni», che il giornale vuole ospitare, senza eccezioni. Abbiamo però evidenti problemi di spazio. Pertanto, al fine di non costringerci ad apportare inevitabili tagli, preghiamo di inviare lettere brevi, in ogni caso non più lunghe di 25 righe dattiloscritte.

Il libro di Rita Cherin

Voglio dire «grazie» a Rita Cherin autrice di «Fa che non sia niente» per avere scritto un libro che leggendolo ha fatto rivivere in me, e credo in chiunque lo legga, quel sentimento chiamato «Amore», un amore con la A maiuscola, un amore fatto di sacrificio portato al limite delle possibilità umane, un amore fatto di speranza in una guarigione impossibile di una malattia così atroce resa ancora più atroce dalla giovane età di chi la consumava. Grazie per quel sentimento chiamato «amicizia», parola di cui oggi, in un mondo così caotico e frenetico, non si conosce neppure il più semplice valore. Grazie ancora a Rita per quella fede in Dio così saldamente radicata in una donna di appena 28 anni, tanto piccola e fragile e tanto provata dalla vita. Elisabetta Della Mattia Minniti.

«Randagi» e rabbia

Care «Segnalazioni», è stata trovata morta presso Trebiciano la prima volpe rabida e di conseguenza scattano le prescrizioni delle autorità sanitarie, tra le quali la lotta al randagismo. Per randagi si intendono cani e gatti senza padrone. Ma ai ratti, anch'essi portatori di rabbia, presenti in città in numero impressionante, nessuno pensa? Oltre a tutto si vogliono eliminare i gatti, per natura, predatori di topi.

Questa caccia al randagio non sarà — come in altre occasioni — un modo di scaricare sul più debole ed indifeso responsabilità altrui?

Come ha fatto notare anche «Il Piccolo» l'unica nazione indenne dalla rabbia silvestre è la Svizzera, dove si è adottato il sistema della vaccinazione delle volpi. Sterminare volpi, cani e gatti non eliminerà il contagio e sarà certamente dannoso all'ecosistema. Ancora una domanda: qualcuno avrà il coraggio e l'amore di strappare un povero cane spaurito all'accalappiacani per tenerlo con sé? Liliana Passagnoli.

La luce della bontà

La signora M.P., dopo averci fatto gli auguri per il traguardo del centenario, ci segnala un episodio molto commovente. Lasciamo a lei raccontarlo:

Recatami nel giorno di Natale al reparto Lungodegenti, mi si strinse il cuore. Pulito, arioso (quando non si fuma), l'ambiente ospita trenta persone. Ma era squallido, privo di qualsiasi segno che ricordasse la Natività. L'albero si trovava nell'atrio, ma solamente per coloro che vi potevano arrivare. Pochissimi i fortunati che avevano accanto una persona cara. Era veramente triste. Avrei preso un ramo del grande albero per darlo a ciascuno.

Qualcuno però fece molto di più. Entrò nella grande camerata con un dolcissimo sorriso e passò di letto in letto abbracciando e baciando ogni degente, senza dimenticarsi delle persone in visita. In quel momento l'ambiente freddo riprese calore, quel calore umano che una persona dopo il lavoro seppe infondere in questi vecchietti spesso soli e dimenticati.

A quella infermiera e a coloro che sono capaci di tanta solidarietà umana vada il mio grazie sincero e la mia riconoscenza.

Teodoro Mayer nella Massoneria

Egregio direttore del «Piccolo», nelle note biografiche di Teodoro Mayer, fondatore del giornale che Lei dirige non ho trovato menzionata la sua appartenenza alla Massoneria, eppure questo è un fatto degno di rilievo. Teodoro Mayer figura con altri triestini tra i fondatori della loggia «Alpi Giulie» come risulta dal decreto n. 106 del 6 maggio 1898 del Grande Oriente d'Italia con il quale veniva costituita la loggia con sede in Udine.

E' questa una notevole prova della italianità e della attività irredentistica di Teodoro Mayer.

Grato se vorrà rendere di pubblica ragione quanto sopra le porgo distinti saluti, Antonio Celotti (Udine).

I piccoli conti dello Stato

Un nostro lettore trova discutibile il modo con cui l'Italia dà prova di essere «Un Paese ordinato». E cita il caso d'un contribuente al quale è stata restituita, con anni di ritardo e l'obbligo di ritirarla alla Banca d'Italia, la somma di 11 mila lire da lui pagata in più. D'altro canto, lo Stato ha preteso, con rigore e precisione, di ricuperare un importo irregolarmente percepito da una pensionata per invalidità, imponendole di pagare 112 mila lire (multa inclusa). Difficilmente, conclude il nostro lettore, lo Stato «ordinato» riuscirà invece a ricuperare i miliardi che vengono illegalmente trasferiti all'estero e in particolare «nella sicura Svizzera».

Auguri anche a don Guerrino

Sono una ragazza di Roiano e ho letto la lettera di alcune persone che rivolgevano gli auguri all'ex parroco di Chiarbola, don Dario, senza ricordare che un altro sacerdote, don Guerrino, ha iniziato la sua missione a Chiarbola.

Sono stata allieva di don Guerrino fino a quattro anni fa e mi ricordo di lui con tanta simpatia e amicizia e mi è dispiaciuto tanto sapere che i suoi nuovi parocchiani si ricordano di chi è andato via ma non di chi è arrivato. Tramite voi vorrei mandare i miei più sinceri auguri di un Felice 1982 a don Guerrino e penso che questo augurio glielo mandi tutta Roiano, che lo ricorda con tanto affetto. Emanuela Guidobani.

Piccolo albo

Ho smarrito un bracciale in oro con incisa la data 17-9-1956 e il nome Annamaria, assieme a un ciondolo a forma di cuore, portafotografia, con incisa la data 17-9-1957. Chi lo avesse ritrovato è pregato di telefonare ai numeri 811388 o 773853. Offro un compenso.

Giovedì 31 dicembre, giorno del suo 17.o compleanno, Manuela ha perduto nel pomeriggio il suo braccialetto d'oro, a fili ritorti in viale XX Settembre o nei paraggi. Sarà generosa con chi glielo farà riavere. Telefonare al 774374.

I conti dell'Acega

Sarebbe possibile conoscere il motivo per cui l'Acega non usa per le sue bollette un normale bollettino di conto corrente postale, magari con spazio riservato per i correntisti, come normalmente si fa in ogni altra città d'Italia? L'adozione di questo sistema anche a Trieste consentirebbe di snellire molto il servizio bollette, facendo risparmiare agli utenti tempo prezioso e denaro, e lavoro negli uffici postali. Angelo Maldini.

Si dice Nòbel

Alfred Bernhard Nòbel (Stockholm, 1833) era di puro sangue svedese. Chimico di chiara fama, fu l'ideatore della dinamite, indi della dinamite gelatina e della balistite. Lo fece a scopo di pacifico impiego, donde la sua famosa istituzione a fini pacifici. Dire «Nobèl» significa storpiarne il nome, è quanto dire «Belfast» e «Mosèr». Di questo passo, però si arriverebbe a pronunciare «Wagnèr», come si sente dire in certe località del Centro-Sud. Lasciamo al francesi il vezzo di pronunciare «Lullÿ» il fiorentino «Lulli», o «Botique» l'italianissimo Bottecchia», e simili altre piacevolezze. Claudio Noliani.

Banchine del Nord

Sono triestina, amo la città e il porto che ne è la vita. Seguo la vertenza fra la direzione dell'Ente porto e i sindacati. Io non so chi abbia ragione e chi abbia torto. Ma so, per averlo letto, che nei porti del Nord i lavoratori non usano mai lo sciopero come sistema di lotta. Bruma Bradich.

ORE DELLA CITTA'

RdR: presepio parlante

Il «presepio parlante», allestito dalla «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo di Mons. Marzari) nella sua sede di largo Papa Giovanni 7, può essere visitato, con libero ingresso, nel pomeriggio di oggi dalle 15 alle 17.30. Nelle attigue sale di rappresentanza vi è la «mostra dei presepi» del collezionista concittadino sig. Adone Castagnaro, tra i quali vanno segnalati la realizzazione del «presepio di Greccio», dovuta a Frate Francesco qualche anno prima della sua morte, e un altro presepio «costruito» con i resti di una delle tante bombe sganciate su Trieste il 10 giugno 1943.

Sci escursionismo

La commissione gite dell'associazione XXX Ottobre, sezione del Club alpino italiano, in collaborazione con lo Sci Cai XXX Ottobre, organizza per domenica 10 la prima gita sci-escursionistica nella zona di Valbruna. Successivamente il gruppo effettuerà gite in Val Visdende, nella Valle del Gail (Austria) e a Val Planizza-Alpe Tamar (Jugoslavia). La corriera partirà alle 6.30 dalla via Fabio Severo (di fronte alla sede della Rai). Per il programma particolareggiato e le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21 dei giorni feriali, sabato escluso.

Sci e ginnastica

Nella sede ci via Valdirivo 30 dello Ski club Union si accettano, dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali, sabato escluso, le iscrizioni ai corsi domenicali individuali e di gruppo per adulti e bambini che saranno tenuti a Ravascletto-Zoncolan. Sono altresì in programma lezioni gratuite di ginnastica presciatoria a Trieste, con frequenza bisettimanale. Si noleggiano sci e scarponi.

Pro Senectute

La Pro Senectute chiede legna da ardere per distribuirla ai propri assistiti bisognosi. Chi volesse donarla è pregato di telefonare al n. 736924 ogni giorno dalle 10 alle 12.

Pianta di Trieste 1890

In vendita alla libreria Borsatti, via Dante angolo via Genova.

Per le signore al CdS

Il nuovo ciclo dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, avrà inizio mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12 con «30 anni di fotografia», flash sull'opera fotografica del prof. Tullio Stravisi a cura del critico Fulvio Monai.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai domandati che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Artigianato carsico

Esposizione permanente di artigianato carsico, di cassepanche nuove, sculture, centrini e oggetti decorativi. Bor, Stazione Aurisina n. 69 (sulla strada per S. Pelagio a 100 metri dal passaggio a livello) tel. 200282, aperto solo feriali.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Martedì alle ore 16 asta

in via Vittorino da Feltre 2 a qualsiasi offerta: espositore - frigo per gelati e macchina caffè Faema.

Sabato alle ore 10 asta

in Trieste, via Rossetti 22 presso F. Micoli (negozio), a qualsiasi offerta: letto matrimoniale completo e libreria in noce.

Sabato alle ore 11.30 asta

in via Gravisi 11/1, a qualsiasi offerta: 5 autovetture Fiat, Alfa Romeo e Innocenti ed a prezzo base: Mini Minor, furgone Fiat 600 T e 9 balle cordame macrobon.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, a qualsiasi offerta: Mercedes Benz 280 S allo stato estero, Alfa Romeo GTV 2000 TS 227471 anno 1980 e, a prezzo base — in corso di stima — furgone Fiat 238 e Fiat 132 Diesel.

V.H. Rubelli alla Sal

L'incontro del lunedì, alle ore 19, della Società artistico letteraria, nelle sale del Tommaseo è dedicato a Victore Hugo Rubelli e al suo recente libro di versi in lingua e in dialetto veneziano «Nel rio dei sogni». Una scelta di liriche, dopo la presentazione critica, verrà letta dall'attore Mario Pardini e dallo stesso autore.

Artisti a Oderzo

Artisti concittadini a Oderzo. Nelle sale della pinacoteca e biblioteca comunali della cittadina veneta, Ombretta Terdich e Mario Pardini hanno recitato, presente l'autrice, alcune liriche dell'ultima silloge di Gabriella Corelli, «Il mio profondo io». E' intervenuto anche il pittore Claudio Villatora alle cui opere sono ispirate alcune poesie della Corelli. In chiusura della serata, Pardini ha cantato due liriche dalla raccolta «Una finestra sul mondo» musicate da Giulio Viozzi. Una mostra di Villatora è allestita a Oderzo sino al 13 prossimo.

Corsi per invalidi

Tutti i giorni feriali, sabato escluso, si ricevono dalle 10 alle 12 nella sede di via Cantù 45 del Centro Anffas (tel. 51274) le iscrizioni ai corsi gratuiti di formazione professionale per invalidi civili, cui si affiancano attività riabilitative. Un servizio di trasporto è a disposizione dei non autonomi.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina boutique

Via Genova 21.

L'Ape Regina boutique

Inizierà la vendita promozionale inverno '81-'82 martedì 5 gennaio: sconti dal 20 al 50% su tutte le collezioni. L'Ape Regina boutique, v. Genova 21.

Marina Vlach per i bambini

Galleria Tergesteo. Inizia martedì 5 gennaio la vendita promozionale di tutti i capi invernali con sconti del 20-30-40% su tutti gli articoli per 14-15-16 anni. Verranno praticati sconti del 50% per eliminazione taglie. (Com. al Com. il 18-12).

Proprietà edilizia

Giovedì 7 con inizio alle 18 nella sede di via della Zonta 2 dell'associazione della Proprietà edilizia si terrà la consueta riunione mensile dei soci, ai quali saranno comunicate notizie di particolare interesse.

Ada Chic

Via Genova 10. Inizia da martedì 5 gennaio una vendita promozionale di calzature con sconti dal 10 al 40%. (Com. al Com. di Ts il 31-12-81).

Adriana

Adriana boutique via Torbandena 3, vendita promozionale con sconti del 20, 30, 40%. (Com. al comune 20-12).

Sconti La Diligenza

Vendita promozionale a La Diligenza, volti di Chiozza. Sconti 20-30-40% sulle borse in pelle; sconto 30% sulle borse coccodrillo.

Da Jeunesse

Via San Francesco 18. Sconti dal 20 al 50% su vestaglie, camicie da notte e pigiami. Com. al com. il 24-12-1981.

Da Lest Must

Vendita promozionale con sconti dal 20 al 50% su calzature e pelletterie. Via San Francesco 9, com. al com. il 28-12.

Pellicce pellicce pellicce

Confezioni pellicce - Migliori prezzi e qualità - Giacche di agnello scamosciato morbidissimo anche su misura, uomo-donna, prezzo unico L. 450.000. Modital Del Rosso, corso Italia 39.

Black Bull

Passo San Giovanni, chiude e svende tutto, per rinnovo locali. con sconti del 20-30-40-50%. (Com. l'1-12 dal 16-12 al 30-1).

Da Guina e G. Baby

Una novità: il servizio Presticom. Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo donna e bambino pagando a rate «senza interessi» Guina e G. Baby, via Genova 12 - 23.

dal 6 gennaio al 5 febbraio
monti
LA 150ª
FIERA DEL BIANCO
☆ ★ ☆
OFFERTE SPECIALI
PREZZI ECCEZIONALI
in via S. Spiridione 5: biancheria per la casa
in via S. Nicolò 21: tendaggi, trapunte, tessuti d'arredamento

la Serica
Vendita promozionale
SCONTI
20 - 30 - 40%
Tessuti alta moda
maglieria pronta
Comunicazione al Comune d.d. 16/12/81 valida dal 5/1 al 31/1/82

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Nel paese di Alice



Rita Pavone e Claudia Vegliante durante la registrazione della nuova trasmissione «Nel paese di Alice» che il regista Antonello Falqui sta preparando al Teatro delle Vittorie

NUOVI COMICI SULLA RETE 3

Ho fatto carriera se ridono di me...

Giovedì la prima puntata con Carlo Verdone

ROMA — Giovedì 7 gennaio alle 20.40 sulla Rete 3 Tv, prende il via «Che fai... ridi?» una serie a cura di Enzo Marchetti dedicata ai campioni della nuova comicità italiana.

Sono già pronte due puntate con Carlo Verdone (in onda il 7 e il 14 gennaio), una con Massimo Troisi ed una con l'«emergente» Diego Abatantuono. Per l'immediato futuro Marchetti ha in cantiere gli special di Lello Arena, comparе inseparabile di Troisi, di Roberto Benigni, Renzo Arbore e Maurizio Nichetti.

Ogni attore-autore ha avuto carta bianca dalla Rete 3 per abbozzare un proprio autoritratto, in chiave, ovviamente, ironica e spettacolare. Diego Abatantuono si è affidato alla coppia Enrico Vanzina (sceneggiatore), Carlo Vanzina (regista) con la quale c'è già un buon affiatamento creato dai film girati insieme.

Massimo Troisi, secondo consuetudine, si è impegnato nel triplice ruolo di interprete-autore-regista con il suo paradossale «Morto Troisi, viva Troisi», mentre Carlo Verdone con il suo «Un sacco Verdone» ha scelto una via di mezzo collaborando sin dalla fase di preparazione con il regista Claudio Sestieri. Ne è uscito fuori un programma composito, girato cinematograficamente ma tipicamente televisivo per la sua capacità di miscelare con la massima disinvoltura incontri, ricordi, spettacolo, repertorio e scene originali.

Nelle due puntate del programma, Verdone e Sestieri ricostruiscono le varie tappe di quella che può definirsi «la carriera di un comico»: dai ricordi dei genitori e della domestica di famiglia al teatro dei burattini (il Fregoli di ponte Sisto cominciò proprio ad esercitarsi con le voci) al mondo della scuola, terreno fertile per le prime imitazioni, agli esperimenti in super 8 che scoprono una personalità assolutamente sconosciuta ed insospettabile per un attore comico, al debutto all'Alberichino, ex tempio del monologo, al primo angoscioso incontro con il microfono della radio, via via fino ai fasti dell'Eliseo, ed al boom cinematografico.

Un itinerario attraverso il quale Verdone ha l'occasione per mettere in scena non soltanto i personaggi cari al suo pubblico (Dal bambino di Dio al maniaco del porto d'armi) quelli, in sostanza, che egli definisce «il mio teatro dei burattini», ma anche i personaggi reali a volte famosi, a volte del tutto sconosciuti.

■ CENTRO DI DRAMMATURGIA — Si è costituito a Fiesole un Centro internazionale di drammaturgia del quale fanno parte registi, critici, operatori teatrali.

UNA SETTIMANA DI CINEMA ALLA TIVÙ

Le donne di Spencer Tracy

Sabato in onda «Marocco» dedicato agli ottant'anni di Marlene Dietrich

ROMA — E' ancora Spencer Tracy a dominare la cinesettimana televisiva con due film: «La donna del giorno» e «Il padre della sposa». Interessante tuttavia anche l'inserimento dello «storico» film di King Vidor, «Alleluja»; il non dimenticato «Intermezzo», con l'ancora compianto Leslie Howard, e infine «Marocco», del 1930, con Gary Cooper e Marlene Dietrich.

«La donna del giorno» va in onda domani sera sulla rete 1. La regia è di George Stevens, partner di Spencer Tracy la sua donna del cuore, Katharine Hepburn. Il film è del '42, e la Hepburn aveva già preso un «Oscar» nel 1938. E' la storia di due giornalisti dal temperamento diverso tenuti insieme però (come loro accadeva anche nella vita) da un grandissimo amore.

Martedì 5, sulla rete 2 «L'uomo di marmo» film del 1976 diretto da Andrzej Wajda. E' la storia di una giovane cineasta che per la sua tesi di laurea vuole scrivere una biografia di un «eroe del lavoro» che è diventato un mito in tutta la nazione. La realtà umana di costui però è molto diversa da quello che la gente suppone.

Mercoledì 6 sulla Rete 2 «Uomini e no» tratto dal famoso romanzo di Elio Vittorini, diretto da Valentino Orsini con Flavio Bucci e Monica Guerritore. Film severo e immagini scarne sullo sfondo della resistenza di Milano ai tedeschi. Sempre mercoledì sulla Rete 3 «Alleluja», girato da Vidor nel 1929. E' la storia di un nero americano e del suo difficile inserimento in una società alle prese con la recessione economica.

Venerdì 8 ancora Spencer Tracy con «Il padre della sposa». Regia di Vincente Minnelli con Joan Bennett, Liz Taylor e Billie Burke. Si tratta di un autentico gioiello del genere americano della «comedy» cui Hollywood dette un seguito con «Papà diventa nonno».



Spencer Tracy ed Elisabeth Taylor in «Il padre della sposa»

Sabato 9, sulla Rete 1, alle 14.30, un raro referto di Gregory Ratoff: «Intermezzo» (1940) con Ingrid Bergman e Leslie Howard che di lì a poco doveva morire in aereo. Il film riteniamo che sia particolarmente interessante per coloro (specie i giovani) che di Howard hanno inteso parlare senza mai averlo visto sullo schermo.

Sempre sabato, sulla Rete 2, «Alfie», regia di Lewis Gilbert con Michael Caine e Shelley Winters. Commedia brillante con finale sulle prime amarognolo per un'ottima coppia di professionisti.

Ancora sabato, sulla Rete 3, «Marocco» che si ricorda anche come il primo incontro tra Marlene Dietrich e Hollywood. E' la storia di un grande amore fra una cantante di cabaret e un sergente della Legione straniera residente in un avamposto del Marocco spagnolo. Per il suo legionario Marlene affronterà i disagi del deserto e un avvenire senza speranza. Da ricordare anche la presenza di un brillante Adolphe Menjou.

■ DOPO IL PETROLIO — «Dopo il petrolio» è il titolo dello speciale Tg-1 in onda lunedì 4 gennaio alle 22.40 sulla prima rete televisiva. Il servizio si occupa del piano energetico nazionale e delle prospettive energetiche nazionali e internazionali.

QUESTO POMERIGGIO

Bearzot a «Blitz» vuol fare tredici

ROMA — Enzo Bearzot intervistato da Gianni Minà sarà oggi uno dei protagonisti a «Blitz», il programma della Rete 2 a cura di Aldo Bruno, dove darà il bilancio di un anno della nazionale italiana di calcio in vista dei prossimi campionati del mondo in Spagna.

A partire da oggi «Blitz», condotto in studio da Gianni Minà, tornerà ad ospitare il «sistemone» il gioco a premi abbinato al Totocalcio che ha già permesso ai vincitori di realizzare «13» e «12» e vincere i milioni messi in palio settimanalmente dal Totocalcio.

Altri protagonisti della odierna puntata di «Blitz» saranno i «cantautori genovesi» Gino Paoli, Lauzi e De André e insieme a loro ci saranno due grandi cantautori, Leo Ferré, che insieme a Geroges Brassens e Jacques Brel ispirò i cantautori degli anni Sessanta, e Juan Manoel Serrat, uno dei più grandi cantautori degli ultimi anni, autore di «Bugiardo incosciente» portato al successo da Mina e di un 33 giri di Gino Paoli «I semafori rossi non sono Dio».

Nel corso della puntata (altri ospiti in studio saranno Joe Sentieri, famoso per il «saltino» che accompagnava ogni sua esibizione e l'attrice Elisabetta Pozzi che reciterà i versi dei cantautori) ci saranno due collegamenti, uno con il Teatro stabile di Genova per la commedia di cui sono protagonisti Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa e Orazio Orlando e l'altro con la nave «Ardito» della Marina militare.

Cinema in Francia boom di spettatori

PARIGI — Il 1981 potrebbe segnare un rilancio in grande stile del cinema francese. Tale speranza è confortata dalle notizie riguardanti l'afflusso di spettatori per l'anno che sta per concludersi. Negli ambienti cinematografici si fa affidamento sul superamento della soglia dei 180 milioni di presenze: un vero boom se si pensa ai periodi recenti di «vacche magre», anche se il record del 1975 — 181 milioni e settecentomila biglietti venduti — rimane un miraggio.

La parte del leone negli incassi della stagione corrente l'ha fatta la produzione nazionale: un film come «Il professionista», un thriller interpretato da Jean Paul Belmondo, ha superato il milione di spettatori nelle prime otto settimane di proiezioni.

DA GIOVEDÌ A DUINO

Protagonisti in discoteca

Giovedì sera riprende l'annuale manifestazione «Protagonisti in discoteca» iniziativa che ha lo scopo di indicare e presentare i personaggi adatti per lo spettacolo in questi frequentati e moderni punti d'intrattenimento.

L'avvenimento interessa artisti — non professionisti — delle due province di Trieste e Gorizia e pertanto la sede per lo svolgimento delle singole serate è stata fissata in una discoteca di Duino. Per diversi partecipanti c'è la possibilità di realizzazioni ed incisioni discografiche e di videotapes, e la prospettiva di audizioni e provini. A questa manifestazione sono collegate diverse emittenti private.

Gli interessati — per iscrizioni ed informazioni — possono chiamare, per Trieste, i numeri 631391 e 274444 e, per la provincia di Gorizia, il numero 0481-470111. Possono iscriversi — e le iscrizioni sono gratuite — questi settori per lo spettacolo in discoteca: cantanti, cantautori, musicisti, gruppi, ballerini, cabarettisti, disc-jockeys, conduttori di programmi radio-televisivi e eventuali altri generi idonei per l'esibizione in discoteca.

Le novità per questa imminente edizione sono: l'istituzione del riconoscimento Premio popolarità (assegnato al termine di ogni serata al «numero» più votato dal pubblico), il Referendum popolare (cioè il giudizio del pubblico degli spettatori, per sondare al termine delle serate i «numeri» preferiti come solisti, duo o gruppi), il Premio Protagonisti in discoteca, il trofeo per il numero vincitore della finale (con i giudizi di produttori, editori, personalità dello spettacolo, esperti, giornalisti). Al termine di ogni serata una competente giuria stabilirà il «numero» artistico da ammettere alle fasi finali.

DOMANI SERA IL DUO AL COMUNALE

Gulli-Cavallo aprono la stagione a Bologna

Con un programma del Duo Gulli-Cavallo dedicato a musiche di Schumann, Brahms e Dietrich si aprirà domani sera il secondo ciclo della stagione cameristica al Teatro Comunale di Bologna.

I successivi concerti saranno affidati al Gruppo Strumentale «Musica d'oggi» per un programma dedicato al Novecento italiano, ai Madrigalisti di Madrid per l'esecuzione delle «Veglie di Siena» di Orazio Vecchi, all'American String Quartet, ai Filarmonici del Teatro Comunale diretti dal maestro Angelo Ephrikian (musiche di Boccherini), al pianista Arnaldo Cohen, al soprano Raina Kabaivanska in un programma di liriche russe e bulgare, al Quartetto Melos, al pianista Walter Klien (che eseguirà fra l'altro la Sonata di Alban Berg) e al Duo Bianchi-Wright.

Alla fine di marzo il grande violoncellista Paul Tortelier terrà tre concerti dedicati all'esecuzione delle Suites di Bach. Due programmi di musiche di Igor Strawinsky, nel centenario della nascita del musicista russo, vedranno impegnati il Duo Gorini - Bagnoli e l'Ensemble Contraste, diretto da Günther Theuring, mentre ad autori italiani del nostro tempo consacreranno il loro concerto anche la flautista Annamaria Morini e l'arpista Irene Rossi.

Di particolare interesse il concerto di chiusura, fissato per il 17 maggio, con un programma brahmsiano che riprende la formula dell'«Incontro di solisti» felicemente collaudata alle rassegne di musica da camera di Asolo e di Napoli. Vi parteciperanno i violinisti Felix Ayo e Angelo Stefanato, le viole Alfonso Ghedin e Dino Asciolla, i violoncellisti Enzo Altobelli e Rocco Filippini.

Il programma di quest'anno dell'Opera di Chicago prevede di nuovi allestimenti di «Così fan tutte» (con la regia di Graziella Sciutti e la direzione di Gustav Kuhn), della «Luisa Miller» con Luciano Pavarotti, del «Tristano» con direttore Ferdinand Leitner e protagonista Jon Vickers, dei «Racconti di Hoffmann» con Alfredo Kraus e della «Tosca» con Grace Bumbry e Placido Domingo.

L'opera pucciniana sarà diretta da Julius Rudel, con la regia di Tito Gobbi. Inoltre Lee Schaenen dirigerà il «Pipistrello» e Bruno Bartoletti la «Voce umana» di Poulenc, interprete Josephine Barstow. Il monologo di Poulenc e Cocteau farà spettacolo con i «Pagliacci» nell'allestimento di Franco Zeffirelli. Da ricordare, fra le presenze italiane, quella di Elena Mauti Nunziata, interprete di «Madama Butterfly».

E. G.

Dischi

Bertoli e Alloisio

Due dischi di due cantautori italiani, in questa prima vetrina del 1982. Il primo è «Album», sesto episodio della discografia di **Pierangelo Bertoli**, quarantenne di Sassuolo che in poco più di cinque anni — tanti ne son passati da «Eppure soffia», suo primo Lp — si è imposto come uno dei personaggi più genuini e sinceri della canzone d'autore italiana.

In questo «Album», Bertoli conferma i suoi pregi e le sue caratteristiche di cantore attento alle piccole e alle grandi cose di tutti i giorni. Estremamente onesto nei confronti di sé stesso e del suo pubblico, continua a proporre con grande forza espressiva le sue canzoni semplici, dalle strofe scarne e a volte veementi, dalle immagini spesso delicate.

Accompagnato da Gigi Cappellotto (basso), Andy Surdi (batteria), Massimo Venardi (chitarre) — ma bisogna segnalare anche il violino di Lucio Fabbri nel brano «Nicolò» —, il cantautore emiliano offre un buon disco. Fra le otto canzoni, segnaliamo «Caccia alla volpe» e «La fatica».

Il secondo Lp è «Dovevo fare del cinema», disco d'esordio del ventiquattrenne genovese **Giampiero Alloisio.** Già leader dell'«Assemblea Teatrale Musicale», Alloisio presenta qui le canzoni comprese nello spettacolo teatrale «Gli ultimi viaggi di Gulliver», da lui realizzato insieme a Giorgio Gaber e Francesco Guccini, e con il quale sta girando i teatri di mezza Italia.

I debiti nei confronti dei due «padrini» sono notevoli, ma fra i solchi è possibile cogliere la vena intelligente e spesso dissacrante che contraddistingue questo nuovo personaggio. Fra gli episodi più riusciti, segnaliamo «Dovevo fare del cinema», «Bisanzio» e «Gulliver». Ma la canzone più bella di Alloisio in questo disco non c'è: l'abbiamo ascoltata nell'ultimo Lp di Guccini e si intitola «Venezia».

* * *

Tre 45 giri. Il primo è «Wordy Rappinghood», dei **Tom Tom Club**, che altri non sono se non Tina Weymouth, Chris Frantz e Adrian Belew, tre dei componenti del gruppo americano dei Talking Heads. Il brano è divertente, tutto giocato sui ritmi africaneggianti e le atmosfere rock futuriste. Il secondo singolo è «Physical», di **Olivia Newton-John**, trentaquattrenne attrice e cantante australiana. Dopo le canzoncine ascoltate nei film «Grease» e «Xanadu», adesso è la volta di questo «pop-rock» gradevole, costruito e interpretato con estrema classe ed eleganza. Per concludere, «Cambodia», brano tratto dal primo Lp di **Kim Wilde**, un nome nuovo che si inserisce nel filone del «Rock al femminile». Molta grinta ed una certa personalità.

Carlo Muscatello

■ LUTTO PER BELMONDO — Il padre dell'attore francese Jean Paul Belmondo, lo scultore Paul Belmondo, di 83 anni, è morto l'altra sera di crisi cardiaca in una clinica di Ivry, alla periferia di Parigi. Membro dell'Accademia di Belle Arti dal 1953, lo scultore Paul Belmondo era particolarmente noto per la sua copia della scultura «La danza» di Carpeaux, che orna la facciata dell'Opera di Parigi. Era stato insignito della Legion d'onore per meriti artistici.

Omaggio ai novanta di Francesca Bertini

GENOVA — Un insolito omaggio a una attrice del passato è in programma nei prossimi giorni a bordo della turbonave «Eugenio C.» partita dal porto di Genova per la crociera di Capodanno. Sulla nave, a cura del Centro studi cinetelevisivi, verranno proiettati alcuni film della «diva» che il 5 gennaio compirà novant'anni, tra cui «La piovra» girato nel 1918.

DA MARTEDÌ (RETE 2) A CURA DEL DIPARTIMENTO SCUOLA

Racconti tutti da vedere

ROMA — Il martedì, dal 5 gennaio al 2 marzo 1982, alle 15.30, va in onda sulla Rete 2 Tv «Un racconto, un autore», un nuovo ciclo, in 9 puntate, prodotto dal Dipartimento Scuola Educazione, a cura di Maria Paola Turrini Grillo, ideato da Renato Minore e Ciriaco Tiso. Regia di Ciriaco Tiso.

Cos'è un racconto? Com'è possibile leggere un racconto? È possibile presentare nella scuola un'ipotesi di trascrizione televisiva di racconti, coniugando insieme fedeltà al testo trattato e libertà nella sua realizzazione?

«Ci si è chiesto — dicono i curatori della serie tv — se (e come) oggi si legga nella scuola. L'impressione è che se la letteratura nel suo complesso è quantitativamente e qualitativamente più presente in ossequio alle nuove finalità programmatiche, tuttavia la competizione ogni giorno aperta dai sistemi audiovisivi è tanta ed erode sempre più i margini concessi all'autonomia della letteratura, come momento di elaborazione creativa e di rapporto con il mondo.

«Di qui l'ipotesi di realizzare televisivamente alcuni famosi racconti letterari, predisponendone una adeguata trascrizione televisiva e facendo sì che questa trascrizione avesse in sé incorporato la possibilità di ritorno ad una lettura autonoma del testo, possibile nei contesti scolastici in cui fosse arrivato il messaggio audiovisivo».

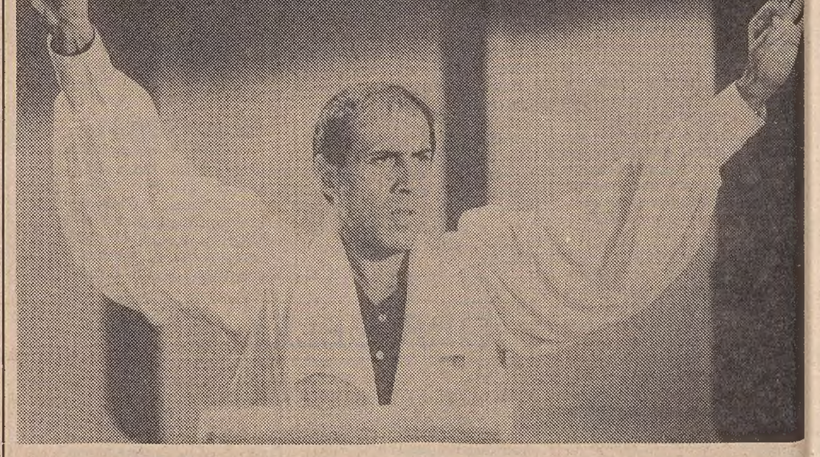
Nella prima puntata, che s'intitola «Introduzione al ciclo», i temi del programma saranno discussi in studio dal responsabile della seconda struttura del Dipartimento scuola educazione, Matteo Ajassa, dagli ideatori del programma, dal critico letterario, Renato Minore e dal regista Ciriaco Tiso.

Tra gli argomenti; lettura nella scuola, lettura e sistema audiovisivo, il racconto, il fantastico, le modalità della realizzazione, si commentano alcuni brani tratti dai film: «Eveline», «Il ritratto ovale».

Nella seconda puntata si prenderà lo spunto da «Eveline» che è uno dei racconti più famosi dei «Dubliners», l'opera narrativa con cui James Joyce esordì nel 1914. In essa lo scrittore irlandese, ha voluto fornire una testimonianza della vita pubblica di Dublino dominata da frustrazioni, delusioni e incapacità di agire, giustificando così il suo volontario «esilio». Nel personaggio di Eveline è delineata nei suoi chiaro-scuri una psicologia femminile indecisa tra il richiamo ai valori tradizionali della famiglia di cui fa parte integrante, e il «nuovo».

Nelle puntate seguenti la discussione verterà su racconti di Edgar Allan Poe, Dino Buzzati, H.P. Lovercraft, Luigi Pirandello e Anton Cechov.

I sogni proibiti di Celentano



Non ha sbagliato un film, così come d'altronde è stato per le sue canzoni, il suo ruolo di protagonista del cinema italiano tocca i vertici del successo con incassi da capogiro se è vero che il suo ultimo film sta superando i venti miliardi mentre le previsioni per «Innamorato pazzo» sono ancora più ottimistiche.

Adriano Celentano dunque già definito «mostro sacro» prosegue nel suo boom, e passata la bufera del flirt pubblicitario che investì «Innamorato pazzo» in fase di lavorazione, il ragazzo della via Gluck torna nei panni che gli sono più congeniali di uomo di strada, autista di un autobus romano nel quale sale per caso Ornella Muti, principessina in incognito a zonzo per la capitale come turista, ed è subito il colpo di fulmine.

Anche in questo suo «Innamorato pazzo» Celentano realizza il suo sogno proibito con il suo fare sventato e sornione, la sua allegra e pimpante «pazzia» amorosa proponendo il suo personaggio con la semplicità di un artigiano che si fida del suo intuito per il gusto di sentirsi, come sempre, uguale al suo pubblico che non gli ha mai lesinato consensi e successi.

TELEMUSICA DOMENICALE

Altalena fra le note compresa Telepiccolo

Almeno quattro sono gli appuntamenti musicali di rilievo che la televisione ci offre per questa prima domenica dell'anno.

Si comincia addirittura di mattina (rete 3, ore 11.45), con un'altra puntata di «Domenica musica». Fra i protagonisti, oggi c'è Massimo Bubola, collaboratore di Fabrizio De Andrè da poco messosi in luce con un'attività anche solista.

Sempre sulla rete 3 (ore 19.35), da segnalare la terza puntata di «Concertone», dedicata interamente alla grande interprete di colore Joan Armatrading. Per chi ama la canzone italiana, da non perdere l'appuntamento con il programma «Gino Paoli in concerto» (rete 1, ore 23): canzoni vecchie e nuove di questo vero e proprio capostipite dei moderni cantautori.

In questa altalena fra le reti pubbliche, si inserisce oggi anche Telepiccolo. Dopo aver visto la scorsa settimana Joan Baez, questa sera (ore 20.30) il programma «Concerto» è dedicato a Marcia Hines.

Ventisei anni, nata a Boston, questa cantante iniziò la sua carriera dieci anni fa partecipando al musical «Hair» e ricoprendo il ruolo di Maria Maddalena in «Jesus Christ Superstar». Nella seconda metà degli anni Settanta, ha inciso ben cinque album che la hanno imposta sul mercato internazionale come uno dei più grossi talenti artistici dell'ultimo periodo.

Il suo ultimo Lp si intitola «Take it from the boys», dal quale è tratto un singolo contenente «Your love still brings me to my knees». Una canzone molto bella che la Hines interpreta nel programma di questa sera.

Ca. M.

■ MARGARITA XIRGU — Si è svolta a Madrid una tavola rotonda in omaggio all'attrice catalana Margarita Xirgu (1888-1969), grande interprete dei drammi di Federico Garcia Lorca, quando scoppiò la guerra civile spagnola iniziò una tournée nell'America Latina, stabilendosi poi a Montevideo, dove morì dopo molti anni di attività e di insegnamento.

ABBANDONO E ADOZIONE IN TV

Storie di bambini

ROMA — «Storie di abbandono e di adozione» è il titolo di una nuova serie del Dipartimento scuola - educazione in onda in diretta i giorni 4, 5, 6, 7, 8 gennaio, alle 20.05, sulla terza rete Tv.

Il programma intende analizzare attraverso la ricostruzione di quattro storie realmente accadute, i cui elementi sono stati ricavati dalle relative sentenze del Tribunale dei minorenni, le complesse problematiche che sono alla base dell'abbandono infantile e stimolare il dibattito, anche nell'opinione pubblica, circa le possibili soluzioni.

Le storie sceneggiate e trasmesse in diretta riguardano nell'ordine: il mercato dei bambini; la valutazione della situazione di abbandono nel caso di una madre che svolge un mestiere «poco edificante»; il caso di una bambina sballottata per anni da una situazione all'altra e da un tribunale all'altro in attesa di una sentenza definitiva che stabilisca la sua sorte; un caso di adozione «tardiva» (il bambino è già grandicello), che si è risolto negativamente.

La quinta ed ultima puntata del programma sarà dedicata al dibattito sul problema dell'abbandono e su come lo si affronta oggi in Italia.

Vi parteciperanno, in collegamento diretto con alcune sedi regionali, un magistrato, un operatore sociale, uno psicologo e un rappresentante dell'associazione famiglie adottive e affidatarie.

Si terrà conto, durante il dibattito, del parere e degli interrogativi dei telespettatori, che sollecitati di volta in volta dalla presentatrice del programma, si saranno messi in contatto, dopo ogni puntata, con un servizio telefonico appositamente predisposto.

■ FESTIVAL DI SANREMO — Aderendo alle numerose richieste pervenute da parte di discografici ed autori, Gianni Ravera, organizzazione del 32.o Festival della canzone italiana, che si svolgerà a Sanremo al teatro «Ariston», dal 28 al 30 gennaio, ha deciso, d'accordo con le organizzazioni sindacali di categoria e l'assessorato al turismo del comune di Sanremo di prorogare il termine di presentazione delle composizioni in gara (che scadeva il 31 dicembre) al 6 gennaio 1982 alle ore 20.

Il «Gloria» di Vivaldi nel Duomo (restaurato) di S. Daniele

Per solennizzare il restaurato Duomo di San Daniele del Friuli, l'orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta da Aldo Belli, formazione corale diretta da Andrea Giorgi, il soprano Rita Susovski e il mezzosoprano Gloria Scalchi hanno eseguito il «Gloria» di Antonio Vivaldi.

L'opera vivaldiana ha concluso una festosa manifestazione aperta dal concerto grosso «per la notte di Natale» di Corelli e dal concerto per due violini e archi di Vivaldi, con la partecipazione solistica dei violinisti Massimo Belli e Radu Jelescu.

Il concerto dei complessi triestini nel Duomo della cittadina friulana ha riscosso un vivissimo successo.

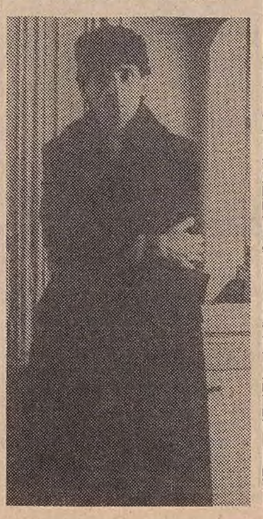
■ «MARIA ZEF» — Lo sceneggiato «Maria Zef», prodotto dalla Terza rete televisiva con la sceneggiatura di Siro Angeli e Vittorio Cottafavi, si è aggiudicato un riconoscimento speciale della giuria del sesto premio artistico-culturale «Risit d'aur».

Gli appuntamenti

Un concerto per cantautore

Prosegue nella Biglietteria Centrale di Galleria Protti la prevendita dei biglietti per assistere allo spettacolo di mercoledì prossimo 6 gennaio, che avrà per protagonista Franco Battiato.

Il concerto del cantautore siciliano avrà inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti.



L'ultima opera di Battiato è stato l'Lp dal titolo «La voce del padrone», nel 1981. Il disco è percorso da una sottile ironia, che si traduce per esempio nelle citazioni accuratamente banali («siamo figli delle stelle») alternate a colti riferimenti («quante squallide figure che attraversano il paese com'è misera la vita negli abusi di potere»).

Nelle canzoni che compongono il disco sono anche contrapposti frammenti lirici («L'ira funesta dei profughi afghani») alla provocazione più apparente ed ironica («la barba col rasoio elettrico non la faccio più»).

La melodia che accompagna questi testi è soffusamente dolce e facilmente recepibile, ma è sempre evidente la continua ricerca di nuovi suoni stuzzichevoli. «I tempi cambiano» dice Battiato, «dopo lo spauracchio del '68 si può ridire la Voce del Padrone senza avere il timore di essere presi a botte».

Ancora Belushi

Ancora Belushi alla Cappella nel kolossal esilarante demenziale «1941 (allarme ad Hollywood)» diretto da Steven Spielberg.

Morto il caratterista Victor Buono

APPLE VALLEY — L'attore caratterista Victor Buono, da vent'anni sulla scena come interprete di «cattivi» per il piccolo e grande schermo, è stato trovato morto in casa sua. Aveva 43 anni.

L'indimenticabile omaccione di «Cosa è successo a Baby Jane», di «Zitta, dolce Carlotta», delle serie televisive degli «Intoccabili» e di «Batman», è deceduto probabilmente per cause naturali. Per stabilirlo definitivamente, il magistrato aspetta di parlare col suo medico curante.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Diana della giungla. L'idolo d'oro dei Gorga, cartone animato.
10.30 Pronto emergenza (1.o episodio): Viaggio turistico tutto compreso.
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg1 - Notizie.
14.00 Domenica in... : Cronache e avvenimenti sportivi.
14.10 Notizie sportive — In diretta da studio.
14.30 Discoring. Settimanale di musica e dischi.
15.15 Notizie sportive — In... diretta da studio.
16.20 Notizie sportive.
16.30 Little Vic (ultimo episodio) — In... diretta da studio.
17.45 W i Re Magi. Favola musicale.
18.30 90° Minuto. — In... diretta da studio.
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A — In... diretta da studio — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Quell'antico amore» (4.a puntata).
22.00 La domenica sportiva.
23.00 Gino Paoli in concerto.
23.40 Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

10.00 Concerto alla Casa Bianca.
11.00 Harold Lloyd Show.
11.20 Bis tip - bis Tap. Sintesi del programma comico-musicale del lunedì.
12.10 Meridiana. No grazie, faccio da me.
12.30 George e Mildred: «Tentar non nuoce», telefilm comico.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 Colombo: «Un caso di immunità», telefilm.
14.55 Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz, costume - Vinovo: Atletica leggera. Cross internazionale.
18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.30 L'ultimo blitz. Finale con sorpresa.
18.45 Tg2 - Gol flash.
18.55 «L'avventura galante di Garou-Garou», da una novella di Marcel Aymé.
— Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 - Telegiornale.
20.00 Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.40 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano: «Patatrac».
21.45 «200 milioni di marchi maledetti» (1.a puntata).
22.35 Picasso. Diario di un pittore (2.a parte).
23.10 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

11.45 Domenica musica. Dietro il disco.
15.30 Diretta sportiva. Milano: pallacanestro femminile. Gbc-Pagnossin.
17.40 Storie e leggende del Sud.
18.15 Gli eroi del Tip Tap.
19.00 Tg3.
19.15 Sport regione. La giornata sportiva regione per regione.
19.35 Concertone. Joan Armatrading.
20.40 Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
21.40 Conzonette di storia napoletana.
22.10 Tg3.
22.30 Campionato italiano di calcio di Serie A.

Radiouno

Giornali radio: 8.15, 10, 13, 14, 17, 19, 21.02, 23. Onda verde: 6.58, 7.10, 7.57, 10.10, 12.58, 15.25, 16.58, 18.58, 21, 22.58. Segnale orario: 6.02: Musiche e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: F. Latini: La mia voce per la tua domenica; 11: Permette cavallo? con Milva e O. Lionello; 12.30-14.30-16.30: Carta bianca; 13.15: Salone Margherita - Nuova gestione; 14: Grandi orchestre di musica; 15.20: Il pool sportivo, tutto il calcio minuto per minuto; 18.15: Maledetta domenica; 18.30: Gr1 Sport tutto basket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Maledetta domenica; 19.55: Stagione lirica di Radiouno: «L'Hesre Espagnole» musica di M. Ravel, dirige Peter Maag: «L'enfant et les sortileges», di M. Ravel, direttore Peter Maag (nell'intervallo, Onda verde); 21.55: Vaghe stelle dell'operetta; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: Tutti quegli anni fa; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa - G. Guarino e G. Nava: Video Flash; 9.35: Il baraccone, con Paolo Panelli; 11, 11.35: Amurri e Verde presentano «Domenica contro»; 12: Gr2 Anteprima sport; 12: Le mille canzoni; 12.48: Hit parade; 13.41: Soundtrack; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-16.30: Domenica sport; 15.20, 17.15, 18.32: Domenica con noi; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Città notte: Torino; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.55, 20.45. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.48: Tre «A»; 12: L'esperienza religiosa della musica; 13.10: Disco novità; 14: Folkconcerto; 15: Controcanto; 15.30: Dimensione giovani; 16: Vita,miracoli, e morte del cafone Lucano; 17: Le roi de Lahore, opera in musica di J. Massenet (nell'intervallo ore 18.50 circa Gr3), 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Concerto sinfonico, dirige R. Capasso, musiche di Mozart; 21.40: Libri novità; 22.05: 25 anni di teatro inglese; 23: Il jazz da Bologna.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Fantasia musicale; 10: Pontificale da San Giusto indi: Fantasia musicale; 12.35-13: Rai Regione. Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione. Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'Ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Istria nobilissima (replica); 15: Musica antiqua (replica).

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Martinek, il finto tonto», di Milan Lipovec, compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta, I parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, II parte; 14: Gr; 14.10: Qui Gorizia (replica); 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

pin — CANALE 41 CANALE 55

TELEPICCOLO

15.30 «Wild Australia». Documentario.
16.00 «La baia di Ritter». Telefilm.
16.30 «Il meglio di 24 piste». Programma musicale.
17.30 «Armiamoci e partite». Film.
19.00 «I folli della montagna». Documentario.
19.30 «La baia di Ritter». Telefilm.
20.00 «Astra». Rubrica d'astrologia.
20.30 Concerto. Programma musicale.
21.30 «Io, io e gli altri». Film.
23.00 «L'oroscopo», di Stella Carnacina.
23.05 «Fair Play». Varietà.

Tv Capodistria

16: Sci: Maribor campionati mondiali slalom gigante femminile; 10: Film/repl; 19.30: Trasmissione musicale; 20: Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.30: Misteri dell'Oceano Pacifico, documentario della serie Il mio mare di Bruno Vailati; 22.10: Le stelle spagnole dell'opera: Aragall.

Tv Montecarlo

18: Disegni animati; 18.20: Vita da strega, telefilm; 18.50: Telemenu; 19: La famiglia Addams; 19.30: Notiziario; 19.45: Editoriale; 19.50: Via col tempo; 20.20: Varietà; 20.30: La calda preda, film; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Week-end; 22.50: Notiziario - editoriale.

Tv Svizzera

11: Concerto domenicale; 12.25: L'emigrazione ticinese in California; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.35: Telerivista; 15: La pecora, documentario; 15.20: Una tomba per Bronson, telefilm; 16.10: La fabbrica di Topolino; 16.35: L'arte di Hart; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del Signore; 19.15: Piaceri della musica; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: Fortunata e Giacinta, sceneggiato, regia di Mario Camus; 21.40: La domenica sportiva, al termine Telegiornale.

Oggi sul piccolo schermo

L'avventura galante di Garou

«L'avventura galante di Garou-Garou» (Rete 2 - ore 18,55) — Film tratto da una novella di Marcel Aymée, regia di Pierre Tchernia, con Michel Serrault e André Ferraoul.

* * *

«Quell'antico amore» (Rete 1 - ore 20,40) — Quarta puntata dello sceneggiato scritto e diretto da Anton Giulio Majano con Giuseppe Pambieri, Alida Valli, Isabella Goldman, Lia Tanzi, Giancarlo Prete, Paola Mannoni. Ormai Carlo ha dovuto rinunciare ad Emma, che si fidanza con Andrea Smuker: ma il duca e la sua amante appartengono ancora l'uno all'altra, e la forzata lontananza non provoca altro che l'esasperazione di Carlo.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1 - ore 22) — Cronache filmate e commenti della giornata sportiva.

* * *

«Gino Paoli in concerto» (Rete 1 - ore 23) — Regia di Raul Franco, spettacolo da Tenda a strisce di Roma, carrellata di successi comprese le canzoni dell'album '81 dedicato allo scomparso cantautore Piero Ciampi.

* * *

«Colombo» (Rete 2 - ore 13,30) — Telefilm «Un caso di immunità» con Peter Falk protagonista, regia di Ted Post.

* * *

«Blitz» (Rete 2 - ore 14,55-18) — Spettacolo di Aldo Bruno, conduce Gianni Minà con Milly Carlucci e Ennio Vitanza. Nel corso del programma da Vinovo, atletica leggera, cross internazionale. Regia di Giuliano Nicastro.

* * *

«Patatrac» (Rete 2 - ore 20,40) — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano uno spettacolo di Ciocciolini, Magalli e Boncompagni, anche regista, con Luciana Turina; nel cast il trio «Tryx» formato da tre bionde gemelle svizzere.

* * *

«200 milioni di marchi maledetti» (Rete 2 - ore 21,45) — Prima puntata di un nuovo sceneggiato di avventure nella Germania di oggi. Regia di Urrich Edel, con Waynje Larjea e Caroline Chaiolleau.

* * *

«Picasso» (Rete 2 - ore 22,35) — Diario di un pittore, 2.a parte del programma di Perry Miller Adato, scritto da Jean Claude Van Itallie.

* * *

«Domenica musica» (Rete 3 - ore 11,45-13,15) — Dal Teatro Tenda di Roma «Dietro il disco», a cura di Lionello De Sena. Presentano Anna Pettinalli e Fabrizio Zampa.

* * *

«Diretta sportiva» (Rete 3 - ore 15,30-17,30) — A diffusione nazionale, da Milano: pallacanestro femminile, Gbc-Pagnossin.

* * *

«Concertone» (Rete 3 - ore 19,35) — Si esibisce la famosa cantautrice nera di origine caraibica, Joan Armatrading. Presenta Sergio Mancinelli.

* * *

«Canzonette di storia napoletana» (Rete 3 - ore 21,40) — Programma di Paquito Del Bosco, sesta e ultima puntata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Riposo.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Dall'8 gennaio la Cooperativa Teatro Mobile in «Il malato immaginario» di Molière. In abbonamento tagliando n. 5, alternativa.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327). Ancora oggi ore 17, 19.30, 22: «1941», capolavoro comico-pazzo di S. Spielberg con John Belushi. Ingresso L. 2.500; abbonamento a 10 ingressi L. 15.000.
ARISTON. Festival dei Festival. Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15: «Stati di allucinazione», il capolavoro fantascientifico di Ken Russell con William Hurt, Bob Balaban, Blair Brown. Solo il genio e la follia visionaria di Ken Russell potevano immaginare questa sconvolgente esperienza visiva e sensoriale. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, ult. 22.15: «Red e Toby nemici-amici». L'ultimo successo di Walt Disney. In technicolor.
FENICE. 16, 18, 20 ult. 22.15: Il film più divertente dell'anno con Adriano Celentano e Ornella Muti «Innamorato pazzo».
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22: «Supersexy star». Una produzione di alta classe con i migliori auguri di Buon anno dalle supersexy star: Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Candida Royal, Linda Vales e dal V/s Filodrammatico. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Renato Pozzetto, Enrico Montesano, nel superfilm colosso della risata «Culo e camicia» con D. Poggi e M.R. Omaggio.
MIGNON. 15, 18, ult. 21: «Tutti insieme appassionatamente», con Julie Andrews e Christopher Plummer. Il più bel regalo di Natale per tutta la famiglia.
NAZIONALE. 15, ult. 22.15. «L'ultima isola del piacere». Una laguna blu ai confini del mondo! Solamente David Hamilton poteva creare un'atmosfera così maliziosamente erotica. V.m. 14. Ultimo giorno.
NAZIONALE mattinate. 10 e **11.30:** «Le nuove avventure di Paperino». Ingresso L. 1.000.

Quest'anno...
REGALA CINEMA
Un abbonamento all'Ariston...
10 ingressi lire 19.000
(usufruibili entro il 30.6.82)
... è un regalo intelligente e gradito che dura nel tempo.

RITZ. 16, 18, 20, ult. 22.15. Ancora una volta insieme Terence Hill e Bud Spencer. Mai così divertenti! Mai così scatenati! «Chi trova un amico trova un tesoro».

AURORA. 16. La straordinaria avventura di un formidabile «007» del 2000 in un colossale technicolor «1997: Fuga da New York» con K. Russel e L. Van Cleef. Crescente successo. 2.a settimana.
CAPITOL. 16. Pubblico e critica finalmente d'accordo nel ritenere «Il postino suona sempre due volte» come una delle migliori produzioni del 1981. Magnificamente interpretato da G. Nicholson e V. Lange è un film che si trova ai primi posti delle classifiche d'inverno. Technicolor. V.m. 14 a.
CRISTALLO. 16.30, 19.15, 22. Una storia autentica. Droga e prostituzione a soli 13 anni. «Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino». V.m. 14 anni.
MODERNO. Ore 16, ult. 22: «I carabbimatti» con Andy Luotto. Un sacco di risate per tutti.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Technicolor. Un film di Corlucci con Pippo Franco, Edwige Fenech, Pino Caruso, Laura Troshel, Luc Merenda: «Il ficcanaso». Divertentissimo.
VITTORIO VENETO. Ore 10.30 mattinata gratuita per i figli dei ferrovieri. «Le avventure di capitan Harlock». Tecnicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20 ult. 22. Allegria con Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech e Lino Banfi, nel divertentissimo «Zucchero, miele e peperoncino» di Castellano e Pipolo.
LUMIERE. Tel. 820530. 15, 17.20, 19.40, ult. 22. «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Edizione speciale. Con Richard Greyfuss. Uno spettacolo eccezionale da non perdere. Per tutti.
LUMIERE. Mattinate Disney. Ore **10.30** «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney. Nell'intervallo appuntamento con «zio Luciano» e i suoi famosi quiz a premi gentilmente offerti dalla Coca Cola e dalla Libreria degli Studenti.
RADIO. 14.30, ult. 21: «Contatti porno» con John C. Holmes l'uomo più dotato del mondo nella sua ultima avventura. Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Red e Toby nemiciamici», di W. Disney. Colori.
VERDI. 15, 22: «Innamorato pazzo», con A. Celentano, O. Muti. Colori.
VITTORIA. 15, 22: «La poliziotta di New York» con E. Fenech, A. Vitali Colori. Per tutti.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Perché non facciamo l'amore?» con Barbara Bouchet e Renzo Montagnani.
PRINCIPE. 14: «Pierino contro tutti» con Alvaro Vitali.

PORDENONE

CAPITOL. «Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino».
CRISTALLO. «Chi trova un amico trova un tesoro».
VERDI. «Innamorato pazzo».

CORDENONS

RITZ. «Culo e camicia».

SACILE

NUOVO. «Shining».
ZANCANARO. «Laguna blu».

PALMANOVA

ITALIA. «Il bisbetico domato» con A. Celentano e O. Muti..
GARIBALDI. «Exhibition 80». V. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Toro scatenato» con R. De Niro.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Mirella... desiderio erotico» V. 18.
EXCELSIOR. «Countdown dimensione zero» con K. Douglas.

CASARSA

ROMA. «Rollerball» (Nel futuro non ci saranno guerre ma Rollerball).

TARVISIO

CRISTALLO. «Il pap'occhio».

CERVIGNANO

NUOVO. «Tango della gelosia».

LUMIERE
Via Flavia 9
Incontri ravvicinati del terzo tipo
(Edizione integrale)

POLITEAMA ROSSETTI
Mercoledì 6 gennaio ore 20.30
FRANCO BATTIATO
Prenotazioni Biglietteria Centrale

Al Moderno


RISTORANTI E RITROVI
DANCING PARADISO
Dalle 15 alle 19 discoteca lire 2500. Dalle 20 liscio con i «Souvenir» e discoteca lire 3000.
RISTORANTE TRIESTE - Punta Sottile
Oggi ottime specialità gastronomiche. Musica con «FAUSTO e i REALI».

★ LE GRANDI MONTAGNE RUSSE ★
★ IL FANTASTICO CINERAMA 220 ★
★ IL MERAVIGLIOSO FANTASILAND ★
e molte altre attrazioni vi attendono al
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA - PALASPORT

Il leader dei «Who» in Italia per un film

MILANO — Roger Daltrey, cantante e leader del gruppo rock inglese «Who», sarà in Italia dal 10 al 13 gennaio in occasione dell'uscita del film «McVicar» da lui interpretato. «McVicar», prodotto dai «Who» e diretto da Tom Clegg, è un film basato sull'autobiografia dell'ex «pericolo pubblico» inglese John McVicar, più volte imprigionato ed evaso dal carcere, ed infine laureatosi in sociologia nel 1976 mentre era in prigione. John McVicar, da tre anni in libertà condizionata, è oggi un giornalista di successo.

Roger Daltrey, che ha già recitato in «Tommy» di Ken Russell e «Quadrophenia», è anche uno dei produttori del film; oltre a interpretare il ruolo del protagonista, canta anche le canzoni della colonna sonora prodotta da Jeff Wayne.

Durante il suo soggiorno in Italia — informa la «Giangi film», distributrice della pellicola — Roger Daltrey prenderà parte alle anteprime del film alla «Terrazza Martini» di Milano e al «Filmstudio» di Roma, e parteciperà a varie trasmissioni televisive e radiofoniche. Il film «McVicar», che è stato per vari mesi in testa alle classifiche degli incassi in Inghilterra e che è stato presentato con successo al recente «Mystfest» di Cattolica, uscirà in Italia verso la fine di gennaio.

■ ITALIANI A NEW YORK — La «Comunità teatrale italiana», diretta da Giancarlo Sepe, ha debuttato l'altra sera al «Perrin Street Theatre» di New York, nell'ambito del Festival del teatro italiano a New York, con «Atto senza parole» di Samuel Beckett, con la regia di Giancarlo Sepe.

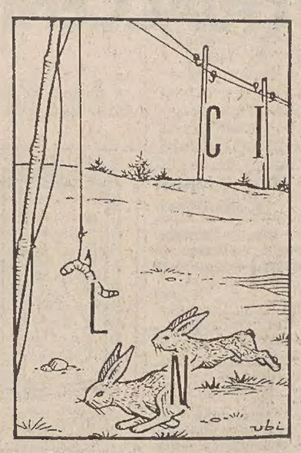
«Fantastico» successo all'**ARISTON**
DAL GENIO E LA FOLLIA DI KEN RUSSELL L'AUTORE DE "I DIAVOLI"
STATI DI ALLUCINAZIONE

AL NAZIONALE
UNA LAGUNA BLU AI CONFINI DEL MONDO!
Solamente David Hamilton poteva creare un'atmosfera così maliziosamente erotica
L'ULTIMA ISOLA DEL PIACERE
VIET. MINORI DI 14 ANNI

ALCIONE
tel. 796162
«Zucchero, miele e peperoncino»
PIPPO FRANCO - RENATO POZZETTO
EDWIGE FENECH - LINO BANFI

FILODRAMMATICO
LUCE ROSSA - SERIE ORO
La qualità anche nel cinema porno! GOLD
SUPERSEXY STAR
UNA PRODUZIONE DI ALTA CLASSE CON I MIGLIORI AUGURI DI BUON ANNO DALLE SUPERSEXY STAR:
Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Candida Royal, Linda Vales e dal V/s Filodrammatico

REBUS (Frase: 2, 5, 10)



Soluzione del rebus di ieri
IN sud; ICI arpiste = insudiciar piste.

★ **FIERA DEL BIANCO** ★
Vito e Betty Bombacigno
LENZUOLA TOVAGLIE VESTAGLIE e tante sorprese per le gentili clienti
VIA MAZZINI 46 VIA BATTISTI 20

Mafalda



Andy Capp



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Le feste vi hanno messo un po' fuori forma: state a casa a riposare, rilassatevi e ricaricatevi di energia in compagnia di un buon libro o con un'attività distensiva ed evitate di litigare anche per motivi futili. Massima prudenza la terza decade.



Non prendete decisioni di rilievo ma smaltite la stanchezza accumulata negli ultimi giorni organizzandovi una giornata tranquilla, occupandovi delle piccole cose di routine e senza andare a caccia di svaghi stravaganti. Dieta e vita regolare faranno bene alla salute.



Una giornata relativamente calma vi consentirà di mettere ordine nelle vostre faccende quotidiane e di occuparvi di situazioni che non vi riguardano direttamente ma disturbano persone che vi sono vicine. Non abusate delle energie, riposate e dormite di più.



Sarete piuttosto nervosi e pronti ad aggredire chiunque vi capiti a tiro. Utilizzate la giornata festiva per riposare, per mettere a posto le cose lasciate in sospeso e tenete sotto controllo l'impulsività e l'aggressività. Prudenza nelle attività fisiche.



Volontà e capacità organizzative non mancano, occorre soltanto non strafare e agire in modo chiaro per non finire in situazioni caotiche o creare equivoci. Per qualcuno della terza decade sono possibili dei problemi affettivi legati ad un viaggio o ad una notizia.



Circostanze insolite potranno creare delle perplessità se non dei problemi, forse giudicherete in modo diverso una persona e penserete ad un cambiamento. Siate pratici ed equilibrati nelle scelte e non sovraccaricatevi di impegni, non affaticatevi.



Ancora una giornata un po' nera in cui potrete imbattervi in varie complicazioni. Diversi pianeti vi contrastano e vi invitano ad agire con prudenza e discrezione, Le energie, la salute o i riflessi non sono ottimi per tutti: calma e tolleranza in ogni situazione.



Una prospettiva promettente può diventare difficoltosa se date libero corso alla suscettibilità e all'incomprensione. Attenti specialmente nelle relazioni sentimentali e sociali. siate riservati e non forzate situazioni che presto si risolveranno da sole.



Allargate l'orizzonte dei vostri interessi, cercate nuove amicizie in un ambiente diverso dal solito, potrete fare delle esperienze e conoscenze che andranno a vantaggio della vita quotidiana... o sentimentale. Tenete d'occhio una situazione economica confusa.



Sarete un po' agitati e tenderete a coinvolgere nei vostri stati d'animo le persone che avete vicino. Non stancatevi troppo e concedetevi un po' di svago in compagnia di amici che non creano problemi. Molta prudenza in tutto chi ha pianeti nella terza decade.



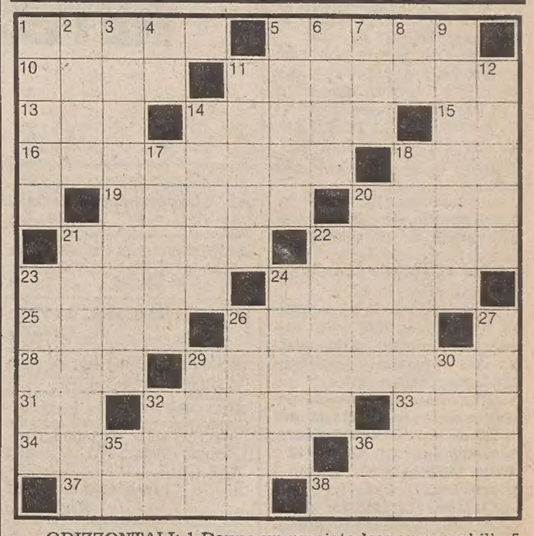
Dinamismo e intelligenza vi assecondano in molte attività; cercate di percorrere con calma la vostra strada, senza farvi prendere dall'ambizione o dalla presunzione e affrontando con più pazienza e metodo i piccoli problemi di ogni giorno. Cautela negli spostamenti.



Irrequietezza e desiderio di rinnovamento tanto nella vita quotidiana quanto in quella privata o sentimentale. Per alcuni c'è la possibilità di prendere delle decisioni risolutive, di dare un nuovo indirizzo all'esistenza, ma attenzione agli eccessi: calma.

YOGA - GINNASTICA - DANZA
PER TUTTI!
Informazioni e iscrizioni:
VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE
Tel. 64459 (Orario segreteria 17.30-19.30)

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Danno un pregiato legno per mobili - 5 L'isola con i faraglioni - 10 Ex-dittatore dell'Uganda - 11 Tipo di calzamaglia - 13 Rosa che non è rosa - 14 Carlo, produttore cinematografico - 15 Sigla di Taranto - 16 Pomate - 18 Colonnello (abbreviazione) - 19 Popolare Jones della canzone - 20 Claudia attrice - 21 Dea della caccia - 22 Capitale della Svizzera - 23 Profeta ricordato con la balena - 24 Quello armato ha la torretta - 25 Preposizione articolata - 26 Asta con la punta di ferro - 28 Punto nero sulla pelle - 29 Bel fiore tropicale - 31 Iniziali di Mazzini - 32 Degni di un'epopea - 33 Il verbo più breve - 34 Simbolo - 36 l'attrice Pellegrini - 37 Città spagnola patria di una santa Teresa - 38 Bilanciano i dolori.

VERTICALI: 1: Leggero, vanesio - 2 Così sia ebraico - 3 Il fiore da cui si ricava l'ireos - 4 Iniziali di Natta - 5 Titolo nobiliare - 6 Non bassi - 7 Il partito di Zanone (sigla) - 8 Sigla di Ravenna - 9 Tutto in giro - 11 Quella d'Oro si estende intorno a Palermo - 12 Una delle nove muse - 14 Antico canto di guerra - 17 Il pianeta tra Saturno e Nettuno - 18 Fu sconfitto a Tagliacozzo - 20 Viaggiano in appositi vagoni - 21 Ha due corni - 22 Quelli da seta sono i filugelli - 23 Fiume sacro dell'India - 24 Mozzicone di sigaretta - 26 Antecedente - 27 Grosso centro abitato - 29 Marca d'auto tedesca - 30 Monti della Sicilia - 32 L'attore Wallach - 35 Beata Vergine - 36 Antico due.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Bassora; 2 tael; 11 ontano; 12 sorsi; 13 atomo; 14 carnet; 15 tiro; 16 conto; 17 iti; 18 targa; 19 PG; 20 Ecuador; 21 pel; 22 uso; 23 Bolivar; 24 li; 25 perla; 26 Ric; 28 Vilna; 29 bega; 30 sberla; 32 beton; 33 serra; 34 barare; 35 Elio; 36 Brigida.

VERTICALI: 1 boati; 2 antitesi; 3 storico; 4 Samo; 5 ONO; 6 RO; 7 torta; 8 Arno; 9 ESE; 10 litigi; 12 sangria; 14 corolla; 16 Cadorna; 18 tabella; 19 Perigord; 21 paretai; 22 Ulisse; 25 Pirro; 27 canea; 28 veri; 29 Berg; 31 bel; 32 bai; 34 BR.

A Trieste in piazza della Borsa al N. 8
PELLICCERIA «TRE A»
per offrirti il meglio al giusto prezzo della qualità

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

TRA 24 ORE RETEQUATTRO TELE RACCONTA PIU' GOLOSE.

Dal 4-1-82 Retequattro riaccenderà la tivù con programmi frizzanti, allegri e coinvolgenti, che ti incolleranno al video. Il meglio dello spettacolo, della cultura e della cinematografia di ieri e di oggi. Telefilms avvincenti ed appassionanti sceneggiati a puntate. Se sei distratto, regola la sveglia sugli appuntamenti che ti riaccenderanno, tutti i giorni, alle ore:

14,00 - STORIE DI VITA: la grande avventura dei sentimenti e delle passioni umane vissuta e sofferta dalla "Schiava Isaura".

19,45 - CIAO CIAO: per accorgersi che siamo tutti un pò ragazzi e restare incollati allo schermo, davanti a "Bem", piccolo grande eroe dello spazio, protagonista dell'inedito, super cartoon giapponese. Avventure e suspence sempre a lieto fine.

20,15 - IN AZIONE CON RETEQUATTRO: un incontro con quelli che diventeranno i beniamini delle vostre serate. Impegnati in tante diverse avventure che avranno tutte una cosa in comune: l'azione.

21,15 - 90 SECONDI. LE OPINIONI CHE CONTANO: le più grandi firme del giornalismo italiano come Biagi, Ronchey, Bocca, Ottone, Pansa e Scalfari, commenteranno i fatti e le notizie che hanno ultimamente suscitato l'interesse del pubblico.

21,15 - I BELLISSIMI DI RETEQUATTRO: non i soliti films ma il meglio del cinema da tutto il mondo: un universo di stelle dirette dai migliori registi.

WEEK-END INSIEME: Retequattro riaccende il tuo fine settimana a casa, al mare, in montagna. Non mancare all'appuntamento. Retequattro ti aspetta.



ALTA Linea

ELENCO EMITTENTI RETEQUATTRO: Piemonte: TST TELESTUDIO - Lombardia: VIDEO DELTA E CANALE 51 - Liguria: TN4 TELENORD - Veneto: TVR e CANALE 51 - Trentino: TVA - Friuli: TELEBARBARA - Emilia: VIDEO EMILIA ROMAGNA e TELEREGGIO - Toscana: TELELIBERA FIRENZE - Umbria: TELE RADIO CENTRO ITALIA - Lazio: RTI e UOMO TV - Marche: TVP TELECOLOR - Abruzzi: TCA - Campania: TELEUROPA - Puglia: TELESALENTO - Calabria: RADIO TELE SPAZIO - Sicilia: TRN, ANTENNA SICILIA, VIDEO SIRACUSA - Sardegna: LA VOCE SARDA.

RETEQUATTRO. LA TIVU' CHE TI RIACCENDE.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA media età offresi per stiro lavori casalinghi ore mattino. Tel. 729926. 8/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI cercasi zona centrale lungo orario. Tel. 732650. 43/2

SIGNORA sola cerca prestaservizi referenziata 3 ore mattino quattro volte settimanali. Telefonare 795412 9-11. 15037/2

3 Impiego e lavoro Richiesti

CUSTODE offresi referenziato per mansioni agricole o altro, patente. Tel. 870381. 19/3

IMPIEGATA pratica spedizioni trasporti imbarchi containers telex lingua inglese offresi. Telefonare ore serali al 53985.

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata orario da stabilirsi. Tel. 723886. 16/3

OFFRESI infermiera professionale per assistenza notturna. Tel. 724422 dopo le 14. 15056/3

15ENNE volonterosa conoscenza serbo-croato cerca urgentemente impiego, tel. 910188.

17ENNE volonterosa bella presenza cerca lavoro. Telefonare dalle 15 alle 16 810693. 13/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AIUTO banconiere veramente capace condizioni da stabilire presentarsi bar Scagnol d'Azeglio 2, ospedale. 13/4

CAMERIERI referenziati assume il Ghiottone piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 12/4

CERCASI apprendista commessa referenziata conoscenza sloveno Zanon Parini 6. Presentarsi lunedì 9-13. 5/4

CERCASI donna per pulizia stabili. Tel. lunedì 631082. T.A. 1/4

CERCASI esperta/o perforazione e verifica dati per centro elaborazione dati. Manoscrivere a Publikompass cassetta 3 a 34100 Trieste. 17/4

CERCASI internista pratica cucina ore serali e apprendista banconiera 790334. 15/4

CERCASI ragioniere veramente esperta settore Iva tributario per organizzazione servizi. Scrivere a Publikompass cassetta 44 B 34100 Trieste. 15073/4

COMMESSA presenza esperta negozio dischi cercasi manoscritti indicanti curriculum offerte a Publikompass cassetta 43 B 34100 Trieste. 15071/4

CONCESSIONARA Renault Dagri via Flavia 118 cerca verniciatore tel. 828731 o 32. 9/4

CUOCO e ragazzo sala cerca trattoria famigliare piazza Benco 3, tel. 61262. 4/4

DISEGNATORE per studio architettura arredamento cercasi urgentemente. Scrivere a Publikompass cassetta 4/A 34100 Trieste. T.A. 5/4

DISTRIBUTORI beni strumentali ricercano per la provincia di Gorizia venditore dinamico, offresi fisso e provvigioni. Manoscrivere a Publikompass cassetta 41 B 34100 Trieste. 15059/4

EUROCLUB Italia SpA ricerca 5 ambosessi 18-30 anni per attività esterna non di vendita. Non è lavoro di scrivania. Si richiede: comunicabilità creatività, retribuzione al di sopra della media. Telefonare per appuntamento lunedì 4/1/82 ore 10-19 al 040/64320. 15043/4

NEGOZIO cerca sarte e magliaie con macchina per maglieria propria per lavoro a proprio domicilio; solo se veramente capaci. Tel. 62670. 15044/4

SOCIETA' commerciale media importanza cerca collaboratrice perfetta conoscenza tedesco libera viaggiare a elevato inquadramento offerte a Publikompass cassetta 2 A 34100 Trieste. 7/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI rappresentante introdotto accessori bagno zona Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1 A, 34100 Trieste. 050549/P

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 15072/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 17/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868-724092, Gambini 27/A. 36/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. 790497 Rossetti 41/C. 5265/6

ANTENNA Canale Cinque, altre emittenti private specializzati installano minimo costo, preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori colori, garanzia tre mesi. 763545. 34/6

ARTIGIANO giardiniere esegue potature alberi alto fusto. Tel. 55043, 734889. 38/6

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni colladi aumento potenza. Servizio tel. 827606. 15057/6

FALEGNAME esegue lavori su nuovo, riparazioni, restauri. Tel. 743500 ore pasti. 15055/6

OFFRESI pittore, carta parati, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 15045/6

RIPARAZIONI antenne, apparecchi a valvole, transistori, registratori, televisori, giradischi, rasoi. Settefontane 1, 741317. 5/6

GENERAL SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PREVENTIVI GRATUITI
TEL. 742198
GARANZIA 1 ANNO
CONSEGNE VELOCI

MANCINELLI PARCHETTI TRIESTE Telefono 765255

FINESTRE ISOLANTI VERANDE E SCURI IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con proprio personale esperto
DELTA TRIESTE
VIA ZANETTI 1 - 1° PIANO
TRIESTE - TELEF. 733373

RADIO STELLA elettrodomestici radio - tv e riparazioni TRIESTE
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

7 Professionisti Consulenze

ARTIGIANI e piccole imprese: chiusure Iva e dichiarazioni redditi esegue «consulenza aziendale». Telefono 61011. 15002/7

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 15053/8

LAUREATA, madrelingua tedesca, impartisce lezioni tedesco francese tutti livelli. Telefonare da domani ore 14-16 n. 741840. 15050/8

RAGAZZA madrelingua francese impartisce lezioni tutti livelli. Telefonare 941756. 24/8

9 Vendite d'occasione

AL mercatino dell'usato troverete con garanzia lavatrici frigoriferi stufe tv ecc. Tel. 422822. 15029/9

GIACCONE opossum dalla Tasmania taglia 44 vendo. Tel. 944154. T.A. 3/9

TAPPETI persiani, buone condizioni, misure grandi vendesi. Telefonare 212642 ore 13.30-14.30. 050548/9

VENDO impianto Hi-Fi quadrifonico più 70 dischi Lp tutto nuovo, eventualmente scambierei con ramo oreficeria. Tel. 54807. 15067/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI tende copriletti, lenzuola, corredi della nonna compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 39/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia sgombera cantine e soffitte. Telefonare 64958 domenica lunedì. 42/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, riviste, cartoline, soprammobili, intere giacenze compero. Discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 39/10

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 796817. 32/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTIAMO mobili soprammobili pianoforti antichità, telefonare 631037 - 742669. 2/11

SERRAMENTI IN ALLUMINIO Al. Fer. VIA MORERI 134 Tel. (040) 413339

CUCINA tipo americano con cassapanca, 2 letti metallo smaltato, lampadario gocce 15 lampade, vendo miglior offerente causa trasferimento, telef. 60648 dalle 14 alle 15. 35/11

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 14977/12

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. V. Malcanton 14/B, tel. 631641. 14934/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 14242/12

13 Alimentari

FELICE 1982 con la Di.Be.Ma. offerte valide sino al 9 gennaio: Champagne Laurent Perrier 15.900 Carpené Malvolti Prosecco Asti Cinzano 3.300 Mousseaux Veuve Richard Brut 1950 Cartizze Mionetto 2500 Cartizze 1/2 bottiglia 1100 Whisky William Lawson 6300 Carlos I 9900 Brandy René Briand 4250. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al 569602 - 793661 - 418762. 14966/13

14 Auto, moto cicli

ALFETTA GT 1800 1976 accessoriata perfetta vendesi, tel. 569777. 2/14

BMW 316 anno 1980 27.000 km vendesi 7.700.000 possibilità 30 dilazioni, tel. 796524 - 631192. 37/14

BMW 316 1977 uniproprietario 6.000.000, tel. 945068. 15074/14

FERRARI 308 GTB 1977, 308 GTS 1981, Range Rover 1981, Mercedes 280 SS 77, 240 diesel 79, 300 SE Cabriolet, BMW 730 78, 320 1978, Jaguar 3.4 1967, Jaguar 4.2 iniezione 81, Citroen Pallas 1976, Mini 90 SL 80. Permute e rateazioni Garage Ferrari via Coroneo 17, tel. 773316. T.A. 4/14

FIAT 127 vera occasione autoradio accessoriata vendo 950.000, tel. 52094. 9/14

FIAT 131 CL tre anni di vita 41.000 km L. 4.800.000. Tel. 765857. 50/14

FIAT 500 L e 128 familiare vendo, ufficio feriali 725261. 6/14

LADA Niva 4x4 prestigioso fuoristrada, vendita, assistenza ricambi, presso Autosalone Fiegl strada di Fiume 19. 22/14

OCCASIONE vendo Fiat 127 81 perfettissima, telef. 729872 ore pasti. 15013/14

OCCASIONE vendo 128 rally impianto gas 76.000 km accessoriato uniproprietario 1.000.000, tel. 412282. 15060/14

OCCASIONI d'oro alla For Sale Car via della Tesa 39, tel. 942470. Con pagamento fino 60 mesi, senza cambiali né ipoteca, garantite 3 mesi, Giulietta 1.6, Fiat 127, Dyane 6, 124 spider Abarth, Citroen GS, Opel Rekord D, 128 coupé SL, Citroen CX imp. gas, Moto Honda 400, Benelli 500, Benelli 125, Vespa PX 125, barche a vela: 5.00, 7.00, 8.20, inoltre 5.60, 4 posti, 2 vele attrezzatura completa e ormeggio 3.600.000. 050550/14

OCCASIONI: 500 L, Mini 90, A 112 E, A 112 Abarth, Dyane, R 6, Dyane furgoncino, Panda 45, 128, 128 Rally, 128 Coupé, 124, 124 Spider, 124 Coupé, Giulia 1300, Alfetta 2000, Simca 1100 Break, Citroen DS, Audi 100, BMW 30 CSI, 1602, 520, 320, Passat, KTM 125, Lada Niva. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 22/14

PERMUTO Beta coupé 1600 con berlina possibilmente piccola cilindrata, tel. 746908. 20/14

PRINZ 600 supereconomica 5 ruote nuove 450.000, tel. 231761. 7/14

PRIVATO vende Citroen CX Pallas fine 1978 perfetto, tel. 751951. 31/14

RENAULT TL 14 metallizzato 12.000 km anno 80 vendo permuto rateazioni, Fonderia 6, visibile lunedì. 28/14

RITMO CL 60 5 P accessoriata 6 mesi vendesi, tel. 410524. 6/14

VENDESI Fiat 128 familiare causa decesso, tel. 212497. 12/14

VENDESI Fiat 131 Supermirafiori 1600, fatturabile, telefonare 0481/470109 ore ufficio. 15059/14

Continua in 12.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9 WLAB Mosca - Roma (6) (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 2[illegible] 3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 2[illegible] 9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981 Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 16/8/81)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

TRAVAGLIATO ANCHE L'INIZIO DEL 1982 PER LO SCALO TRIESTINO

L'orario spezzato segna il passo Sindacati pronti a nuovi scioperi

TRIESTE — Neppure nella prima settimana di gennaio l'orario spezzato verrà introdotto nelle operazioni a terra dello scalo triestino. Questo non significa che l'Ente porto ha sospeso l'attuazione del proprio piano di riorganizzazione del lavoro come ripetutamente chiesto dai sindacati. Semplicemente ha dovuto varare alcuni provvedimenti di carattere generale per poter poi impartire le disposizioni nominali che avranno carattere imperativo e interesseranno circa 70 dipendenti dell'Eapt.

Intanto i dirigenti dell'Ente hanno preso contatti con la cooperativa «Dispral» che già fornisce un servizio di mensa in zona industriale per garantire dei pasti confezionati ai lavoratori che dovrebbero passare dai turni all'orario spezzato, e ha convocato le parti (compagnia, sindacati e utenza) martedì all'ufficio del lavoro portuale per fissare i nuovi prezzi delle operazioni.

Ma usare il condizionale è doveroso perché (e nemmeno negli ambienti dell'Eapt si cerca di nasconderlo) molto probabilmente questi provvedimenti sono destinati a rimanere sulla carta. Nel senso che appena scatteranno le chiamate individuali automaticamente Cgil, Cisl e Uil risponderanno con altri scioperi a scacchiera paralizzando di fatto l'attività del porto. L'hanno ribadito anche ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti più di venti sindacalisti.

L'ùnica, e ultima chance, che i rappresentanti dei lavoratori lasciano all'Eapt è quella di sospendere (non di ritirare) la delibera con la quale si è decisa l'attuazione del piano, per riprendere le trattative e trovare un accordo. «Non è pensabile che il consiglio d'amministrazione dell'Ente possa imporre dei diktat ai sindacati» ha detto il segretario provinciale della Cisl, De Grassi.

«Non abbiamo paura degli orari spezzati ma non intendiamo rinunciare alla nostra prerogativa di "contrattazione". E Treu della Cgil ha rincarato la dose: «Le trattative non si sono certo interrotte per colpa nostra. E ora l'Eapt si trova in mano una delibera che non può applicare perché è contraria all'art. 15 della quinta piattaforma nazionale, frutto di un accordo siglato dalle parti».

E va detto che negli ambienti dell'Ente non si esclude del tutto la possibilità di tornare al tavolo delle trattative, «purché, quando ad esempio si parla di mobilità, i sindacati facciano proposte più concrete. Solo in questo caso il discorso si potrebbe riaprire». Ma è solo uno spiraglio. Una risposta ufficiale dovrebbe comunque venire domani dopo un incontro tra il presidente Zanetti e i dirigenti dell'Eapt.

Ieri mattina intanto i sindacati hanno presentato un'ipotesi di accordo. Ipotesi che è il frutto di oltre cento ore di trattative e «che riassume — ha detto Treu — molti punti contenuti anche nelle proposte dell'Eapt».

Il presupposto su cui poggia il documento è l'acquisizione di nuovi traffici per lo scalo giuliano («O c'è uno sviluppo dei traffici oppure tutte le misure diventano inutili»). Su questo tutti sono d'accordo. Il problema è di vedere in che modo migliorare l'organizzazione del lavoro per renderla più competitiva. E Cgil, Cisl e Uil lo fanno in otto punti contenenti proposte specifiche e articolate. Riguardo l'impiego del personale, in particolare, sul quale si è cristallizzato il braccio di ferro tra Ente e sindacati, nell'ipotesi di accordo si prevede «l'applicazione della mobilità in forma tale da consentire la piena disponibilità del personale e il suo razionale utilizzo nel rispetto dell'area professionale di competenza».

E si prevedono tre aree di operatività: un settore a operatività continua (terminal container, zona traghetti con annesse frìght-station) con orario a turni. Lo stesso orario di lavoro è previsto per il settore con traffico fluttuante o stagionale ad alta produttività o determinato dal tipo di nave o dalla linea servita. Nel terzo settore con operatività subordinata a fattori soggettivi e oggettivi (scarico, consegna e riconsegna, caricazioni limitate ai magazzini privati) si prevede l'orario spezzato per i lavoratori della compagnia e i pesatori dell'Eapt e orario spezzato, se necessario anche per il personale tecnico che sovrintendente alle manutenzioni.

«Abbiamo fatto uno sforzo di responsabilità che non è stato riconosciuto» ha detto Corsi della Ccdl-Uil. «Abbiamo offerto all'Eapt l'ancora di salvezza della mobilità attraverso una nuova professionalità per arrivare a una diminuzione dei costi. L'Ente invece vuole imporre qualcosa, ma senza il nostro consenso diventa impossibile».

Alessandro de Calò

NOTE E COMMENTI

I metodi e gli strumenti per il rilancio regionale

Abbiamo osservato che il rallentamento intervenuto da qualche anno nel ritmo di crescita dell'economia regionale è dovuto soprattutto ad un insufficiente adattamento delle strutture produttive alle nuove esigenze del mercato internazionale. Vorremmo ora focalizzare meglio questo punto cercando di individuare quali sono i cambiamenti cui l'apparato produttivo regionale dovrebbe adeguarsi, e quali possono essere le azioni pubbliche più idonee ad accelerare tale adeguamento. Il cambiamento principale del mercato sta nel fatto che l'offerta mondiale di prodotti manufatturieri è cresciuta negli ultimi anni più rapidamente della domanda. Per questa ragione il mercato è oggi caratterizzato da una forte pressione della offerta.

La domanda, oltre a crescere meno dell'offerta, si è modificata sostanzialmente nella sua composizione qualitativa, ossia nelle sue destinazioni, essendosi ridotta la quota di reddito necessaria alla soddisfazione dei bisogni primari, mentre è aumentata la disponibilità per altri beni e servizi.

La pressione dell'offerta ha rafforzato enormemente il potere del consumatore, moltiplicando le sue possibilità di scelta. Nello stesso tempo, la disponibilità di una quota maggiore di reddito, da destinare a beni e servizi non indispensabili, ha modificato le abitudini di vita del consumatore ampliando il ventaglio delle sue possibilità e delle sue scelte. Conseguentemente, è addirittura scomparsa la figura del consumatore come parte di un tutto omogeneo, nel senso che il mercato si è spezzettato o segmentato in vari livelli o gruppi di consumatori, nei quali si riflettono diversità di reddito, di gusto, di status, di cultura, di stile di vita.

Un altro elemento di riflessione proviene dal fatto che la scelta del consumatore appare oggi meno condizionata dal prezzo e molto più dall'immagine, dalla notorietà e dall'affidamento del prodotto. Ciò vuol dire che il consumatore non utilizza le sue enormi possibilità di scelta per operare opzioni economicamente più vantaggiose, ma soltanto per operare scelte che a lui appaiono più attraenti o affidabili, pur sapendo di dover sobbarcarsi il costo della pubblicità e di quant'altro è necessario all'affermazione del prodotto. Quanto sopra sta pure a significare che non hanno successo le aziende che praticano prezzi più bassi, ma soltanto quelle che, oltre al prodotto adatto, hanno saputo creare e continuano a sostenere un'immagine, che risulta attraente o affidabile al segmento di mercato cui il prodotto si rivolge.

Quanto abbiamo fin qui esposto ci indica la novità e la vastità dei cambiamenti intervenuti nella realtà economica nell'ultimo decennio. Ci offre anche punti di riferimento molto utili per cogliere le linee di adattamento cui dovrebbero adeguarsi i settori produttivi e gli strumenti di intervento della politica regionale. In un contesto caratterizzato da una forte eccedenza di capacità produttive, da una conseguente elevata pressione dell'offerta, da una vasta segmentazione del mercato, da nuovi e più complessi comportamenti da parte dei consumatori, appare sostanzialmente modificata la scala delle priorità dei singoli problemi. In tale contesto non è più sufficiente saper produrre bene ed a costi competitivi, se mancano gli spazi commerciali necessari a collocare il prodotto in termini remunerativi.

Molte aziende si trovano oggi nella imbarazzante necessità di scegliere tra alternative ugualmente perdenti, che consistono nell'accettare ordini sottocosto o nel rassegnarsi a sottoutilizzare le capacità produttive facendo salire i costi unitari del prodotto. In questa situazione possono sopravvivere soltanto le aziende che collocano il loro impegno principalmente nella gestione commerciale. Neppure la dotazione di valide strutture tecnologiche può da sola garantire la sopravvivenza, perché oggi anche le tecnologie vivono soltanto un breve periodo potendo essere facilmente imitate o superate.

In sostanza, i settori produttivi non hanno colto tutta la portata del cambiamento e non hanno modificato a sufficienza le loro strategie, rimanendo ancorati all'impegno sul prodotto, invece di orientarsi più decisamente verso il mercato. Tra i vari ostacoli all'adattamento ve ne sono almeno due che hanno caratteristiche specificatamente regionali. Il primo è di natura «strutturale» e discende dal fatto che il settore industriale regionale è basato su un largo tessuto di unità produttive piccole e molto piccole, sprovviste dei necessari strumenti di informazione e di comunicazione esterna. L'altro è di ordine «culturale» ed è attribuibile alla prevalente formazione produttiva degli imprenditori locali, quasi tutti di estrazione artigiana e tecnica e quasi mai commerciale. Per rimuovere questi ostacoli è necessario anzitutto un cambiamento di mentalità da parte degli imprenditori, ma è necessario anche un rapido aggiornamento degli strumenti della politica industriale regionale.

E' chiaro che in un contesto in cui le difficoltà derivano dalla presenza di capacità produttive eccedenti, la risposta della politica industriale non può continuare ad essere quella di incoraggiare l'ulteriore aumento delle capacità produttive. Con questo non intendiamo affatto affermare che le agevolazioni creditizie e finanziarie debbano essere accantonate, ma soltanto che esse dovranno essere usate in modo più selettivo al fine di raggiungere gli obiettivi più importanti ed urgenti, che noi continuiamo ad indicare, secondo un esatto ordine di priorità, nella creazione di nuovi insediamenti nelle aree di crisi, nella promozione di attività innovative nei settori in cui l'offerta regionale risulta scarsa, nell'ammodernamento delle attività esistenti.

Vogliamo anzi ricordare che abbiamo affermato addirittura l'opportunità di aumentare il pacchetto delle agevolazioni nell'ambito delle aree di crisi, allo scopo di realizzare determinati obiettivi occupazionali entro un periodo prestabilito di tempo. Abbiamo, invece, osservato che il consolidamento ed il rilancio delle attività esistenti è più un problema di adattamento commerciale e gestionale, che non un problema di ordine tecnico produttivo; è più un problema di politiche di «fattori» o di «servizi», che non di agevolazioni all'investimento.

Nelle imprese esistenti il nodo da sciogliere consiste soprattutto nella rimozione degli ostacoli «strutturali» e «culturali», che impediscono un più rapido adeguamento alle mutate esigenze della realtà economica. Per fare questo si ritiene indispensabile che la politica industriale regionale agevoli la creazione di strutture di servizio industriale rivolte soprattutto alle piccole e medie aziende allo scopo di assecondare, mediante una adeguata assistenza informativa, commerciale, organizzativa e gestionale, il loro necessario impegno di qualificazione e di adattamento. Tuttavia, l'introduzione di queste agevolazioni di tipo «reale», basate sull'erogazione di servizi, non sarebbe sufficiente se alla loro creazione e gestione non partecipassero direttamente gli imprenditori con le loro associazioni, dato che soltanto essi conoscono i bisogni «reali» da soddisfare, le difficoltà che vi si oppongono ed i modi adatti per superarle.

Sembra fondato ritenere che l'introduzione delle agevolazioni «reali» sopra indicate, oltre a produrre risultati più vantaggiosi e duraturi per le aziende, comporterebbe, in definitiva, anche un minore impiego di risorse, che sarebbero perciò disponibili a favore delle aree di crisi.

Appare, inoltre, certo che dall'espansione dei servizi industriali e dal miglioramento gestionale delle imprese deriverebbe una sensibile qualificazione della domanda di lavoro, più adatta a soddisfare l'offerta in cui aumenta costantemente il numero dei diplomati e dei laureati.

Nerio Tomizza

ABOLITE LE FORMALITÀ FINO AI 5 MILIONI

Diventa meno complesso importare ed esportare

ROMA — Importare o esportare merci di valore contenuto diventa più semplice. Dal primo gennaio sono scattate le nuove disposizioni del decreto 17 dicembre 1981, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» del 2 novembre, con il quale sono state abolite le formalità valutarie per le operazioni di import ed export fino a 5 milioni di lire e semplificate le procedure per transazione fino a 50 milioni.

Di fatto è stato innalzato a 5 milioni il precedente limite di un milione di lire in base al quale non si è tenuti a presentare alla dogana la denuncia e il benestare bancario. Vengono così a cadere le formalità valutarie che ostacolavano lo svolgimento delle piccole operazioni e che rappresentavano un un inutile e oneroso freno all'introduzione in Italia o alla vendita all'estero di partite modeste.

Per le operazioni che superano i 5 milioni, ma non oltrepassano i 50 scatta poi la seconda agevolazione: la procedura speciale, che finora era limitata all'interscambio di merci fino a 2 milioni di lire.

La novità è di rilievo, perché le transazioni che non superano i 50 milioni costituiscono quasi la metà del nostro commercio estero. A questa notevole dilatazione della procedura speciale si accompagna però anche un perfezionamento della precedente normativa. Anziché su tre moduli come avveniva finora le denunce e i benestari bancari dovranno essere compilati su quattro moduli così come avviene per le operazioni normali.

La misura dovrebbe consentire controlli più efficaci. Alla procedura speciale, indipendentemente dal valore e quindi anche per importi superiori ai 50 milioni di lire, si può infine ricorrere anche per alcune operazioni specifiche.

COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DELLA SANITÀ

Nuove disposizioni per la maricoltura

TRIESTE — Il settore italiano della maricoltura, che interessa quasi 100 mila addetti con un fatturato di diverse decine di miliardi, non rischierà la paralisi per l'entrata in vigore della legge 192/77, che disciplina l'allevamento, la produzione e la commercializzazione dei mollischi edui lamellibranchi.

Il direttore generale del ministero della Sanità, dott. Politi ha, infatti, comunicato ad una delegazione della Federazione italiana maricoltori, guidata dal vicepresidente Mario Minca, che il ministero si accinge ad emanare delle disposizioni transitorie tali da consentire l'allevamento e la mmercializzazione dei mollUschi per tutto il 1982 con le stesse modalità dello scorso anno. Non ci saranno, insomma, restrizioni all'attività di quanti non hanno ancora provveduto ad adottare gli strumenti e le misure previste dalla nuova legge.

Ci sono, inoltre, buone prospettive per il rifinanziamento della legge che prevede sostegni economici in favore di quanti installano impianti di depurazione delle acque; la proposta è di dotare questa legge di una disponibilità finanziaria di una ventina di miliardi di lire.

Barche italiane per il turismo in Jugoslavia

TRIESTE — Un'iniziativa di collaborazione nel settore del turismo nautico è stata avviata tra la Adriatours di Trieste e la maggiore azienda alberghiera del litorale istriano, la Plava Laguna, di Parenzo (jugoslavia).

L'azienda italiana fornirà al partner jugoslavo 8 barche a vela per il noleggio nella marina di Cervar Porat contro il 50% delle entrate derivanti da questo servizio.

Se la collaborazione avrà successo, per il 1985 è già previsto un ampliamento della flottiglia di imbarcazioni a 100 unità che, con la gestione della Plava Laguna, saranno noleggiate non solo sulla costa istriana ma anche lungo il litorale della Dalmazia.

UN'ALTRA POSSIBILITÀ OFFERTA AL RISPARMIATORE

Il Tesoro lancia sul mercato gli inediti Cct quadriennali

ROMA — Novità nel «mondo» dei Cct, i certificati di credito del tesoro: sono infatti in corso di emissione certificati quadriennali per un importo di 2000 miliardi di lire. Accanto ai «nuovi» Cct, ce ne sono di biennali per altri 2500 miliardi. Il prezzo di sottoscrizione è di 98 lire per ogni cento lire di capitale nominale.

Il rendimento, pari al 22% all'anno, dovrebbe consentire un reddito, al netto dell'inflazione, del 4%. La prima cedola (pagabile il primo luglio 1982) è fissata al dieci per cento, mentre quelle successive saranno determinate sulla base dei rendimenti dei Bot (i buoni ordinari del tesoro) semestrali.

Altra novità è che la sottoscrizione potrà essere fatta dal 4 al 22 gennaio con versamento di contante o di Btp 12 per cento in scadenza al primo gennaio 1982. Quanto alla maggiorazione applicata al rendimento dei Bot, questa è di 40 centesimi per i Cct biennali e dell'uno per cento per quelli quadriennali.

Rendimenti e scadenze

L'emissione dei due Cct, con cui si apre il panorama statale economico finanziario 1982, è disposta con due decreti dal ministero del tesoro e viene affidato alla Banca d'Italia che si avvale, come al solito, della collaborazione di tutti gli sportelli degli istituti bancari. Siamo nel campo del reddito fisso: a differenza dei Bot, per i quali il sottoscrittore versa l'importo stabilito decurtato degli interessi per incassare alla scadenza (3 mesi, 6 mesi o un anno) il valore globale pattuito, per i Cct il risparmiatore versa il 98% del controvalore per incassare, alla scadenza stabilita (in questo caso 2 o 4 anni), il valore 100, con una maggiorazione del 2%.

Il Cct è, in effetti, un'«obbligazione di stato», e frutta, quindi, un interesse semestrale per tutta la durata dell'investimento. L'ammontare della prima rata d'interesse (cedola) è fissata, sia dall'inizio, in un importo pari al 10% del capitale sottoscritto (però con riferimento al valore 100 e non 98); per i successivi semestri l'importo sarà calcolato tenendo presente i rendimenti espressi dalle aste dei Bot a 6 mesi, con una maggiorazione dello 0,40% per il Cct e 2 anni e dell'1% per quello a 4 anni.

Abbiamo parlato a grandi linee delle caratteristiche dei titoli. Rimane da rilevare che, oltre alla completa esenzione fiscale, anche il prezzo di collocamento, a differenza di quanto avveniva in precedenza, è comprensivo delle commissioni bancarie: un ulteriore vantaggio che si ripercuote in termini di rendimento. Una facilitazione nuova viene concessa, poi, a coloro che hanno i Btp 12% (buoni poliennali del Tesoro) scaduti il 1.o gennaio 1982: è possibile convertire i titoli scaduti nei nuovi Cct, senza pagare la parte d'interesse maturata: bisogna tener presente, infatti, che, per esempio, per una sottoscrizione fatta il 4 gennaio l'interesse è retroattivo al 1.o gennaio, data di godimento della prima cedola.

Vorremmo ancora rilevare che, al di là delle caratteristiche tecniche, apparentemente complicate, del nuovo Cct, è chiaro che il mercato si muove verso un cauto allungamento delle scadenze. In quest'ottica, se è vero che i Cct emessi negli anni precedenti hanno riservato qualche delusione ai loro sottoscrittori, è altresì indubbio che le nuove serie sono più efficaci come indicizzazione e, quindi, come allineamento del reddito.

Il risparmiatore deve fare un rapido esame, meglio se guidato, se effettuato, cioè, con professionalità e conoscenza dei problemi e del mercato finanziario.

Flavio Fontanot

DOPO QUATTRO MESI DI SOSTANZIALE CONGELAMENTO

Prezzi autoregolamentati L'accordo scadrà martedì

ROMA — Dopo quattro mesi di sostanziale «congelamento» dei prezzi di una ventina di prodotti alimentari di maggior consumo, scade martedì prossimo l'accordo sottoscritto il 15 settembre scorso tra commercianti, produttori e cooperative sui listini «autoregolamentati».

Il prossimo passo dell'operazione «controllo prezzi» avviata dal governo dovrebbe consistere adesso nella costituzione di un «osservatorio dei prezzi», con la partecipazione di tutte le categorie interessate, alla quale sta già lavorando il ministero dell'Industria.

Per tracciare un bilancio di questi quattro mesi di listini autoregolamentati è ancora presto: soltanto nei prossimi giorni l'Unioncamere dovrebbe essere in grado di fornire i primi risultati dell'esperimento. Un dato è comunque certo: dal 15 settembre al 5 gennaio sono rimasti sostanzialmente fermi i prezzi di alcuni dei prodotti di più largo consumo, dal pane al latte, dalla carne alla pasta: il che, in un periodo in cui il tasso d'inflazione viaggia intorno al 19-20 per cento, non è poco.

Resta adesso da vedere come si comporteranno le categorie che hanno sottoscritto l'accordo sui listini, per quanto riguarda in particolare il problema del recupero degli aumenti dei costi verificatisi in questi quattro mesi e rimasti fino ad ora in sospeso.

La vita nel porto

Una domanda che attende una risposta

L'«Internationaler Holzmarkt» di Vienna, nel numero di dicembre, riporta la statistica ufficiale austriaca sulle esportazioni dei segati di conifera dei primi dieci mesi dell'anno, da cui emerge che l'export verso i paesi dell'oltremare (in nettissima prevalenza quelli di Mediterraneo e del Medio Oriente) è stata di 400.000 mc. Tralasciando le esportazioni verso il Medio Oriente a mezzo autotreni, la statistica ufficiale dà per gennaio-ottobre per la voce «Triest-Transit» 2339 mc; contro «Jugoslawien-Transit» di 149.000 mc.

La voce «transito» si riferisce a legnami che giungono a Trieste o negli scali jugoslavi (qualche partita anche a Monfalcone e P. Nogaro) via ferrovia o camion, per l'imbarco verso l'oltremare (si tratta di vendite dirette da parte austriaca ai clienti dei paesi mediterranei o dell'oltresuez). 2339 metri cubi in dieci mesi costituiscono un volume «risibile» per il nostro porto, che negli anni '60-70 operò quantità rilevantissime, classificandosi come primo porto transitario del legname austriaco.

Vi sono dei motivi plausibili per giustificare questa «difatta» triestina? Qualcuno dovrebbe pur dare una risposta! Più volte abbiamo pubblicato le tariffe all'imbarco praticate dal nostro porto; sono quasi doppie di quelle chieste dagli scali jugoslavi, da Monfalcone e da P. Nogaro.

Navi in arrivo da gennaio al 30 novembre

Nel periodo citato sono giunte nel porto (commerciale, industriale, dell'oleodotto ecc.) 2572 navi, che in undici mesi sono equivalse a 7,7 arrivi giornalieri. Il tonnellaggio di stazza netta per nave è stato di 47.700 t. (è ovvia l'incidenza delle grandi petroliere e delle portaminerali per l'Italsider).

Sempre negli undici mesi dello scorso anno (1980) le cifre risultarono le seguenti: navi arrivate 3277, pari a 9,8 unità giornaliere. La stazza netta per nave (si tratta di una media teorica) è stata di 55.200 tsn. È evidente che la contrazione negli arrivi è stata causata principalmente dal regresso nel numero delle cisterne portapetroli.

D. Lun

Movimento navi

NAVI IN ARRIVO

«Antalya» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarca nocelle, da Turchia, orm. cap. 21; «Pelias» (greca), ag. Bos, sbarca magnesite, da Pireo, orm. rada (m. II); «Lun» (jugoslava), ag. Amar, imbarca magnesite, da Annaba, orm. rada (c. 55); «Rimon» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarca contenitori, cotone, da Haifa, orm. rada (m. VII); «Flaminia Montanari» (italiana), ag. Penso, imbarca benzina, gasolio, da Venezia, orm. Aquila.

NAVI IN PARTENZA

«Carlos Borges» (brasiliana), ag. Penso, dest. Brasile; «Antonio Emme» (italiana), ag. Pilamar, dest. Bengasi.

NAVI ALL'ORMEGGIO

«Teuta» (albanese) ag. Amat, imbarca varie; «Seefelersand (Germania Occ.), ag. Adriatic Shipping, sbarca agrumi; «Palatino» (italiana) ag. Lloyd Triestino, attesa ordini; «Alionora» (italiana), ag. Daddamar, imbraimbarca tubi; «Euterpe» (greca) ag. Bos, imbarca varie; «Denizli» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarca nocelle; «Flensau» (Germania Occ.) ag. Adriatic Shipping, sbarca agrumi; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarca varie; «Pezzata Rossa» (italiana), ag. Smean, imbarca bestiame; «Siba Vione» (italiana), ag. Smean, imbarca bestiame; «Adam Mitskevich», (russa), ag. Martinoli, sbarco ferro; «Carlos Borges» (brasiliana), ag. O. Penso, lavori; «Vishva Tej» (Indiana), ag. Adriatic Shipping, imbarca rotaie, varie; «Dolfin» (Jugoslava) ag. Mediterranea, imbarca varie; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarca varie; «Antonio Emme» (italiana), ag. Pilamar, attesa personale marittimo; «Pag» (jugoslava), ag. Agemar, sbarca-imbarca varie; «Crispi» (italiana), ag. Italia, sbarca caffè, varie; «Michurin» (russa), ag. Martinoli, imbarca farina; «Rijeka Express» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco-imbarco contenitori; «Wieland» (Germania occ.), ag. Cosulich, imbarca contenitori; «Hellenic Adventure» (greca), ag. Tripcovich, sbarca-imbarca contenitori; «Henriette Schulte» (Germania) ag. Lloyd Triestino, sbarca-imbarca contenitori; «Capricornus» (italiana), ag. Tarabochia, sbarca carbone; «Socarquattro» (italiana), ag. O. Penso, imbarca carbone; «Isonzo» (Italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarca legname; «Hellerau» (Germania Est) ag. Martinoli, sbarca legname; «Melis» (italiana), ag. Penso, imbarca gasolio; «Baden» (Germania Occ.), ag. Adria Costanzi, sbarca crudoil; «Marika B.» (liberiana), ag. Agemar, sbarca crudoil.

La lotta all'evasione fiscale rafforzata da nuovi strumenti

ROMA — Per la lotta all'evasione fiscale il 1982 dovrebbe essere l'anno della svolta. Dopo le prime misure concrete entrate in vigore nell'81 (ricevuta fiscale, norme più severe per la bolla d'accompagnamento per le merci viaggianti, accertamenti selettivi in base alla pericolosità fiscale dei soggetti inquisiti e non più a casaccio, affinamento dell'attività dell'anagrafe tributaria) quest'anno dovrebbero andare in porto due provvedimenti chiave per restringere effettivamente l'area dell'evasione: l'abolizione della pregiudiziale tributaria nel processo penale contro chi froda il fisco, l'introduzione dei registratori di cassa sigillati.

Mentre il primo dei provvedimenti ha già compiuto alcuni passi nel suo iter parlamentare (oltretutto è legato all'approvazione del condono che dovrebbe dar luogo a un discreto gettito aggiuntivo), per i registratori di cassa i tempi appaiono più lunghi. Esiste, al riguardo, un disegno di legge che risale al 1980, ma ancora non è giunto in discussione.

I registratori di cassa potrebbero essere particolarmente efficaci per contrastare l'evasione dell'Iva, ancora molto forte come dimostrano sia i risultati ottenuti dalla Guardia di finanza nelle verifiche compiute lo scorso anno (sono stati accertati oltre 400 miliardi di lire di Iva sottratti al fisco) sia il dilagante traffico delle fatture false scoperto nei mesi scorsi dalle «fiamme gialle».

Proprio questi risultati saranno illustrati dal ministro delle finanze Formica lunedì mattina in una conferenza stampa. Formica, tra l'altro, traccerà il quadro degli accertamenti compiuti lo scorso anno nel settore delle imposte dirette e dell'Iva.

Fornitura jugoslava alla Singer italiana

SARAJEVO — Un accordo industriale è stato siglato tra la filiale di Monza della Singer e l'impresa jugoslava Unis di Sarajevo per la fornitura annua all'azienda italiana di 200 mila parti per macchine da cucire, da realizzare nello stabilimento di Bugojno.

Il valore della commessa è di un milione 400 mila dollari l'anno. In base all'intesa, il contratto potrà essere esteso nel tempo nonché ampliato nei contenuti con la fornitura di altri tipi di prodotti che saranno realizzati nello stesso stabilimento jugoslavo.

■ DUFOUR — La «Dufour», una delle più antiche società produttrici di prodotti dolciari di Genova è scomparsa. La sostituisce una nuova società, La «Desar», che assorbirà le attività che per tanti anni furono della «Dufour» di cui era proprietaria una delle più note e antiche famiglie genovesi. La «Desar» ha assicurato che, nel rilevare tutte le attività già della «Dufour» assorbirà tutti i seicento operai attualmente in cassa integrazione: 200 subito e 400 nel giro di un paio di mesi.

■ ASSICURAZIONE — Il termine per la presentazione delle domande di inserimento nel passivo della liquidazione della società assicuratrice «Compagnia di Firenze» è stato fissato al 9 marzo prossimo. Lo ha disposto il commissario liquidatore della «Firenze», diffondendo un avviso per i creditori della società (fornitori o persone in attesa di risarcimenti derivanti da contratti di assicurazione).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

61/79 R E

Si rende noto che alle ore 9 30 del 19/1/1982, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Parenzan Capponi Maria Pierina e di Capponi Gianfranco per quanto riguarda il 5° lotto e di Parenzan Capponi Maria Pierina per i rimanenti lotti:

1° lotto: P.T. 17166 di Trieste (magazzino sito al p. terra della casa civ. 4 di via dei Fabbri, costruita sulla P.T. 1770 di Trieste - composto di tre vani, con 12/1000 p.i. della P.T. 1770 di Trieste, di mq 43) prezzo base L. 2.150 000

2° lotto: P.T. 17167 di Trieste. (magazzino sito al p. terra della casa civ. 4 di via dei Fabbri, costruita sulla P.T. 1770 di Trieste - composto da un unico locale, con 17/1000 p.i. della P.T. di Trieste, di mq 44) prezzo base L. 4.400 000

3° lotto: P.T. 17170 di Trieste. (magazzino sito all'ammezzato della casa civ. 4 di via dei Fabbri, costruita sulla P.T. 1770 di Trieste - composto di un solo vano con 34/1000 p.i della P.T. 1770 di Trieste, di mq 44) prezzo base L. 6.600 000

4° lotto: P.T. 17171 di Trieste (alloggio sito all'ammezzato della casa civ. 4 di via dei Fabbri, costruita sulla P.T. 1770 di Trieste - composto di 2 stanze, cucina e corridoio con 17 1000 p.i. della P.T. 1770 di Trieste, di mq 53) prezzo base L. 5.300 000

5° lotto: P.T. 758 di Chiadino (vicolo Scaglioni 5) c.t. 1°:
p.c.n. 603 casa n. 278 - mq 260,
p.c.n 604 fondo - mq 590;
6° P.T 762 di Chiadino (strada privata - 1/2 quota) c.t. 1°
p.c.n. 1243 - passaggio mq 84;
Villa padronale con entrata pedonale dal vicolo Scaglioni n. 5 ed entrata carrata (a mezzo ampia cancellata metallica) da una strada privata (iscritta nella P.T. 762 in comproprietà con altri) che dà sulla via dell'Eremo.

L'immobile è formato da: 1) ampio giardino completamente recintato sul vicolo Scaglioni; la villa padronale su due piani più mansarda; da una piccola dipendenza (casetta) ed una serra. La villa è composta da pianoterra, da un corridoio, da disimpegno e scala di accesso al 1° piano. Vi sono altresì una sala da ricevere e salotto, un vano diviso in due parti ad uso soggiorno e pranzo, cucina, spazzacucina e un servizio igienico completo di doccia. Al 1° piano vi sono 3 stanze, un bagno, è formata da 3 stanzette e 2 ripostigli ed un bagno doccia con gabinetto Prezzo base di L. 305 000 000

Offerte in aumento non inferiori a L. 100 000 per ciascun lotto dal 1° al 4° e a L. 3 000 000 per il 5° lotto

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base di ciascun lotto, per cauzione e spese fiscali

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n, 241.

IL CANCELLIERE

Trieste, 29 dicembre 1981

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N 76/80 RE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 25 gennaio 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/2 p.i. della P.T. 6776 di Servola, c.t. 1°, con 70/503 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6765 e 70/1000 p.i. della P.T. 6724 e 1/24 p.i. della P.T. 6767 (alloggio di mq 78 al II piano di via Ponticello n. 38/1, con soggiorno - ingresso, 2 stanze, cucina, disimpegno, bagno - doccia - gabinetto e guardaroba, con terrazza e posto d'auto) di proprietà di Geiger Dary al presso base di L. 24.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 300 000

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

IL Cancelliere
Rubini

Trieste, 17 dicembre 1981

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 37/79 RE

Il giorno 19 gennaio 1982, alle ore 10, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Zannini Piero:

Primo lotto: 1/3 p.i. P.T. 2465 di Trieste (edificio in via Corridoni 2); prezzo base ulteriormente ridotto di Lit. 42.944.000; offerte minime in aumento Lit. 500.000.

Secondo lotto: 1/3 p.i. P.T. 1120 di Trieste (edificio di via Venezian 7); prezzo base ulteriormente ridotto di Lit. 138.432.000; offerte minime Lit. 1.000.000.

Il primo e secondo lotto sono gravati da usufrutto.

Cauzione e spese fiscali: 25% del prezzo base, da depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Il Cancelliere
Rubini

Trieste, 2 dicembre 1981

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Finadria S.p.A.

Vendita all'incanto

Il Giudice Delegato dott. Sansone ha ordinato la vendita del posto macchina identificato con la siglia «C4», n. 619, nonché il diritto d'uso del posto barca contraddistinto con il medesimo numero 619 e la quota di comproprietà di 2,363/1000 p.i. sulle parti comuni della darsena, il tutto situato in Comune di Latisana - Marano Lagunare (P.C. n. 145 del Fo. 37 di mq 13 del Cat. Terreni di Latisana) nel complesso denominato «Darsena Aprilia Marittima».

La vendita all'incanto avrà luogo il 28 gennaio 1982, ore 12, stanza n. 284 del Palazzo di Giustizia, dinanzi allo stesso Giudice Delegato, partendo dal prezzo base di Lire 18.000.000 e con offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000.

Gli offerenti devono depositare in Cancelleria (stanza n. 296), entro le ore 12 del 27 gennaio 1982, cauzione di Lire 1.800.000, oltre a Lire 2.700.000 quale importo approssimativo delle spese.

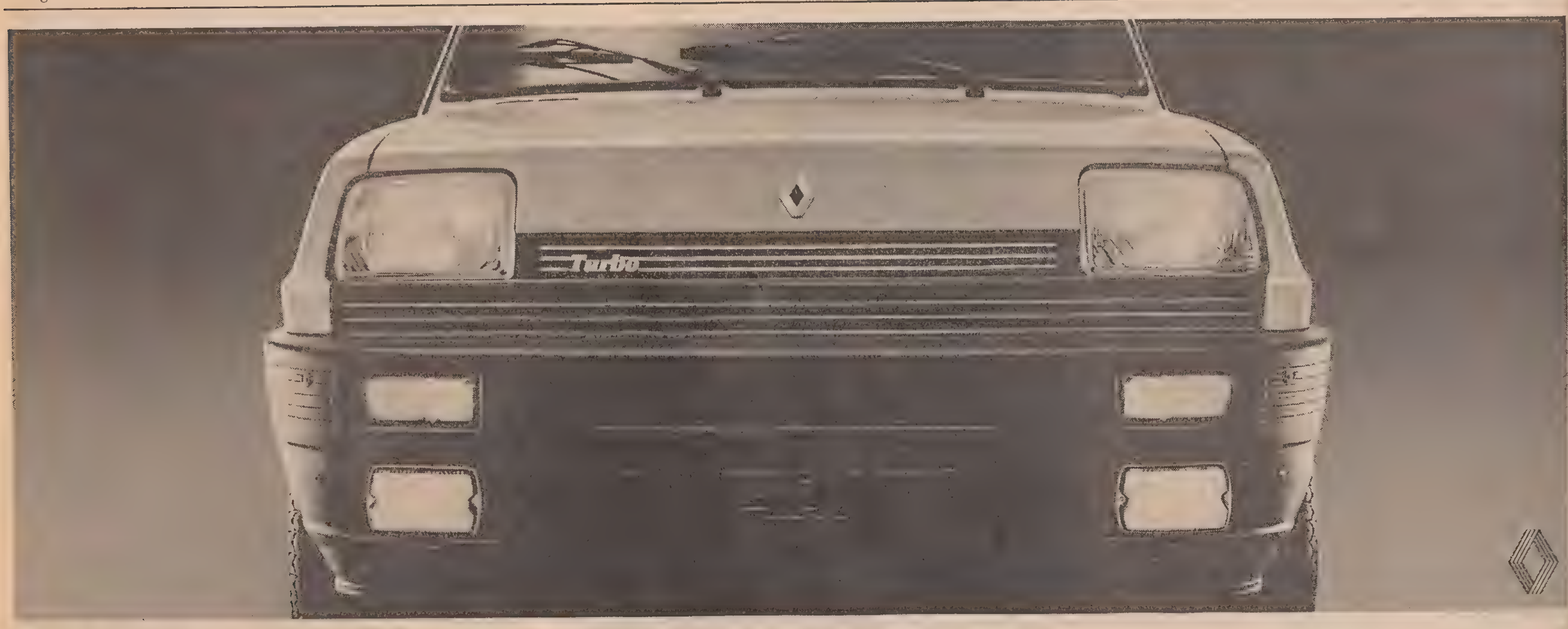
Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato in contanti alla Cancelleria del Tribunale Fallimentare entro 90 giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore dott. Luciano Davanzo, piazza Oberdan n. 4, Trieste.

Il Cancelliere
(dott. Attilio Messineo)

Per estratto dell'originale.

Trieste, 29 dicembre 1981



RENAULT 5 ALPINE *Turbo* Una formula nuova, nata dal successo nelle corse del Turbo Renault e dalla sensibilità di Renault verso chi non rinuncia al fascino della strada. Il motore: 1400 cc, 110 CV, sovralimentato con turbocompressore Garrett. Le prestazioni: oltre 185 km/ora, da 0 a 100 in 9 secondi. Le caratteristiche: 4 freni a disco, pneumatici Pirelli P6 a profilo basso, cockpit con strumentazione a lettura immediata. Il confort interno: un abitacolo dalla personalità raffinata, valorizzato da soluzioni anatomiche all'avanguardia. L'equipaggiamento di serie comprende fra l'altro: cerchi in lega leggera, sedili anteriori avvolgenti con poggiatesta, indicatore della pressione dell'olio e del turbo, volante rivestito in cuoio, contagiri elettronico, cambio a cinque rapporti ravvicinati. Renault 5 Alpine Turbo: ***Formula strada***

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Continuaz. dalla 10.a pagina

VENDESI Moto BMW 500 bicilindrica 1972 perfetta 1.500.000 trattabili, tel. 910560. T.A. 2/14
VENDO A 112 70 HP azzurro metallizzato L. 2.800 000 trattabili, tel. 751359. 44/14
VENDO Fiat 125 anno 1970 accessoriata, telefonare 13-16 o dopo 19, tel. 415754. 15065/14
VENDO Fiat 127 1974, telefonare dopo ore 18; 231355. 15054/14
VENDO Fiat 131 diesel 2500 46000 km privato, metallizzato anche ritiro 1979, tel. 829049. 15036/14
VENDO Lancia Fulvia coupé anno 72 perfetta, telef. 743500 ore pasti. 15055/14
VENDO Moto Guzzi 850 California, tel. 727506. 15034/14
VENDO Simca Chrysler S anno 78 o cambio con furgone cassonato, tel. 811181. 15084/14
VENDO Volvo 244 GLE anno 1979 come nuova, tel. 410892. 15030/14
VESPA 125 vendo 750.000 2 anni, tel. 731919. 15085/14
VOLKSWAGEN bus special 1980 9 posti privato vende, telefonare ore serali 0481/779085. 1245/14
124 73 motore perfetto km 74.000 uniproprietario vende, tel. 71102. 15069/14
127 Super dipendente vende 5.400.000 4.800 km 5 mesi garanzia, tel. 70210. 10/14
2.150.000 uniproprietario vende Alfetta 1972 km 75.000 perfettissima 567228 autofficina. 11/14

15 Roulotte nautica, sport

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Prezzi specialissimi ultime giacenze. Gommoni Zodiac 3.80 solo 1.800.000, Canguro 3.36 solo 1.450.000. Motore Mercury 25 HP potentissimo senza patente kg 43 cambio sulla manopola solo 1.750.000. Scafi: Cigala Bertinetti 4.90 solo 4.200.000. Boston whaler 4 solo 5.000.000. Prezzi tutto compreso. Esposta novità Rio 450 cross, planante con 20 HP. Diverse occasioni usato. Abbigliamento: berretti, giacconi, maglioni idrorepellenti. Visitateci. 14964/15
ALLA Nautica Millymar Duino tel. 208484, motori FB Yamaha, Tomos mod. 1982, prezzi condizioni particolari tutto gennaio 1982. Assistenza ricambi originali. Scafi pilotine Shetland, Vega, Ela, Conero, anche pronta consegna. Vastissimo assortimento accessori strumentazioni. Abbigliamento nautico cerate migliori marche. FB usati 20, 25 HP con garanzia varie marche per conto clienti. 1246/15
CAMPER Fiat Kavir diesel occasione 13.300.000. Shango 900 prezzo interessante. Camper Trieste, Strada per Basovizza 6. 14907/15
EVINRUDE 25 HP gambo corto giugno 80, perfetto vendo. Telefonare ore pasti 630813. 0014896/15
OCCASIONE autocaravan diesel in garanzia super accessoriata vendo. Tel. 422002. 8/15
PATENTI nautiche motoscafo vela Russo, via Flavia 7, tel. 820579. 14755/15
PLASTIVELA: le barche da crociera che vincono le regate, Tucano metri 5.60 L. 6.500.000, Gura m 7.30 L. 14.500.000, Kudu m 7.60 L. 17.500.000, Mousse m 9 L. 32.000.000. Visibili presso l'esclusivista di zona Automotonautica Piero Ostuni Marine Service, Riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15
SCUOLA vela Autonautica Meriggi. Esperienza, passione e serietà. Tel. 567868. 38/15

16 Stanze e pensioni Richieste

GIOVANE dirigente non residente cerca camera con bagno presso famiglia distinta. Telefonare lunedì 733338. 1/16

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AFFITTO cercasi camera cucina piani bassi, massimo L. 150.000. Telefonare 733405. 15028/18
CERCASI stanza centrale ingresso libero luce e acqua per allevamento. Tel. 794255 - 52318. 15/18
CONIUGI cercano appartamento. Tel. 575224. 15047/18
PROFESSORE universitario cerca affitto appartamento vuoto mq 110 circa: zona S. Vito - Cittavecchia. Ampia disponibilità trattare. Tel. 764728. 15087/18
URGENTE cercasi miniappartamento stanza cucina bagno. Telefonare 0481-70003, ore 12.20. 15023/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. LOCALE mq 50 affittasi compensando attuale attività. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 33/19
A.G. LOCALE Stazione mq 100 vetrine d'angolo cedesi locazione compensando attività. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 33/19
A.G. MUGGIA locale con servizio affittasi 320.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 33/19
A signora sola pensionata affittasi matrimoniale uso bagno cucina in viale XX Settembre alta. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46/B, 34100 Trieste. 15075/19
AFFITTASI appartamento prestigiosissimo completamento arredato non residenti. Tel. 728334. 5380/19
AFFITTASI centrali due stanze wc esterno. uso studio-ufficio. Tel. 728334. 5380/19
AFFITTASI centralissimo (Marina) 5 stanze salone grande cucina, bagno wc separato poggiolo autoriscaldamento metano equo canone. L. 520.000. Informazioni Crispi 3, Europa 755672. 15035/19
AFFITTASI ufficio recente centrale 2 stanze servizio archivio L. 240.000 mensili. Tel. 764317. 11/19
AFFITTASI ufficio recente centrale 2 stanze servizio archivio L. 270.000 mensili. Tel. 764317. 11/19
AFFITTASI zona Tribunale 130 mq uso ufficio finiture signorili 800.000. Tel. 728334. 5380/19
ALTOPIANO affittasi splendida palazzina con vasto giardino bellissimi locali possibile cucina servizi totale 400 mq pianoterra. Al primo piano stanze con servizi e docce riscaldamento centrale. Adatto uffici attività commerciali. Casa di riposo anziani, mensa, ass. sportive, agenzie immobiliari. Interessati scrivere a Publikompass cassetta n. 39-B, 34100 Trieste. 15024/19
MONFALCONE appartamento ammobiliato affittasi. Tel. 040-943990. 41/19
OFFRO posto in appartamento a studentessa. Tel. 574665. 14.19
POSTO moto in autorimessa coperta zona Perugino affittasi. Tel. 61763. 1/19
PRONTINGRESSO affittiamo posti auto 80.000 posti moto 25.000 autorimessa privata Buonarotti (Ginnastica) tel. 422595. 14/19
UFFICIO Borgo Teresiano: sette vani servizi, autoriscaldamento, affittasi. Tel. 69210.1/19

20 Capitali Aziende

A.A.A.A. TRIESTE centralissimo prestigioso ufficio commerciale 160 mq arredamento signorile attrezzature e centralino 4 linee cediamo lire 10.000.000. Scrivere dettagliando casella postale 1065 Publikompass - 40100 Bologna. 262/20
A.A.A. ECCARDI VENDE azienda bene avviata ottima posizione (paraggi piazza Perugino) vendita pane, dolciumi, bottiglieria superalcoolici con macchina caffè espresso. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 15078/20
A.A.G. VUOI cedere la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Telefono 68758. 33/20
A.G. ABBIGLIAMENTO varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 33/20
A.G. LATTERIA caff- ottimo incasso cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 33/20
A.G. PANIFICIO pasticceria con attrezzatissimo laboratorio cedesi l'attività e vendosi i muri mq 180. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 33/20
A.G. SALONE parrucchiera cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 33/20
ALIMENTARI zona signorile ottimo reddito vendesi o cedesi in gestione. Tel. 70336 - 734341. 20/20
BAR gelateria con posteggio estivo vendesi. Tel. 54471. 15038/20
CEDESI negozio centralissimo 42 mq 50.000.000. Tel. 728334. 5380/20
LICENZA ingrosso prodotti largo consumo in esclusiva e clientela ultraventennale, reddito dimostrabile, cedo causa altri impegni. Tel. 220510 ore serali. 9/20
OREFICERIA zona centrale di passaggio, vendesi. Tel. 69210. 1/20
QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2, tel. 764317, 772737 orario 8.30-12.30, 14-18, negozio calzature centralissimo prezzo interessantissimo. 11/20
QUADRIFOGLIO licenza avviamento arredamento inventario negozio coltelleria e affini 15.000.000. 772737. 11/20
QUADRIFOGLIO avviato negozio cartoleria libreria giocattoli ottima posizione. 764317. 11/20
QUADRIFOGLIO zone semicentrali licenze arredamento abbigliamento da 20.000.000. 772737. 11/20
QUADRIFOGLIO licenza attrezzatura pulitura secco fortissimo lavoro varie posizioni da 18.500.000. 764317. 11\20
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30, 14-18, avviatissima edicola rivendita tabacchi cartolibreria merceria. 772737. 11/20
QUADRIFOGLIO negozi alimentari rionali ampi locali compresa attrezzatura da 11.000.000. 764317. 11/20
QUADRIFOGLIO bar buffet tavola calda trattoria possibilità muri varie zone ottimi prezzi. 772737. 11/20
QUADRIFOGLIO centralissimo negozio parrucchiera con servizio ottimo avviamento. 764317. 11/20
QUADRIFOGLIO centralissimo negozio abbigliamento pelletterie cessione licenza muri merce in blocco. 772737. 11/20
VENDESI aut affittasi zona centrale Grado avviatissimo negozio calzature pelletterie compreso immobile. Telefonare pomeriggio ore ufficio 0481-73106. 1247/20
VENDESI officina occupata centralissima 120 mq 100 milioni. Tel. 728334. 5380/20
VENDO bar buffet centrale. Tel. 741932. 15004/20
VENDO salone centrale. Telefonare al 761168. 15061/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. RABINO via Economo 33 telefono 762081 acquista contanti interi stabili ville casette appartamenti anche occupati capannoni locali d'affari massima serietà e riservatezza. 14/21
ACQUISTO appartamento libero mq 80-90 salone bicamere servizi riscaldamento cantina buona posizione pagamento immediato. Telefonare mattino 746101. 15064/21
APPARTAMENTINO una due stanze servizio interno casa decorosa acquistasi immediatamente. Tel. 796524 dopo ore 16. 37/21
CERCO per clientela appartamenti recenti zona Rozzol Chiadino, assicurasi serietà discrezione. Tel. 942494 geom. Sbisà. 1/21
CERCO per cliente appartamento salone due camere servizi moderno massimo 75.000.000. Tel. 942494 geom. Sbisà. 1/21
COMPERO casa massimo 95.000.000 periferia Monfalcone, tratto con privati. Tel. 0481-74267. 1244/21
PRIVATAMENTE compero contanti appartamento anche da restaurare a prezzo di mercato. Tel. 765050. 11/21
PRIVATO acquista contanti appartamento libero 100-200 mq possibilmente centrale, ascensore, balconi, in casa signorile epoca o seminuova, riscaldamento autonomo o senza, esclusi mediatori. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42/B, 34100 Trieste. 15062/21
URGENTEMENTE acquisto solo privatamente appartamento libero 40-60 mq in Trieste. Telefonare 755059. 14/21
ZONA Baiamonti privato compera da privato tre stanze confort, pagamento contanti. Tel. 796524 dopo ore 16. 37/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI VENDE negozio centralissimo (zona piazza Goldoni) mq 330 circa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 15078/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via Pascoli, terzo piano, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno-w.c., cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 15078/22
A.A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO in palazzina zona via Rossetti salone, due camere, cucina, due bagni, terrazza, vista mare, cantina, posto macchina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 15078/22
A.C. NAVALI prossima consegna vendesi: attico 3 stanze, salone, servizi; altro 2 stanze, salone, servizio. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15081/22
A.C. CARPACCIO (Besenghi), in palazzina appartamento libero 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento possibilità box. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15081/22
A.C. LOCALI centralissimi varie grandezze vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636 15081/22
A.C. MAGAZZINI varie grandezze: Carducci - Hortis - Ghirlandaio vendonsi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15081/22
A.C. OCCUPATI OSPEDALE MILITARE 2 camere, cameretta, servizi - TOTI camera, cucina, wc - SANMAURIZIO 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15081/22
A.C. ROTONDA BOSCHETTO prenotansi ultimi box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15081/22
A.C. CENTRALISSIMI appartamenti liberi 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15081 22
A.C. FORTUNIO angolo Petronio appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15081/22
A. VENDONSI terreni Sistiana 900-1000 mq costruibili. Tel. 728334. 5380/22
A. VENDESI via Marconi appartamento 160 mq salone quattro stanze doppi servizi casa epoca tel. 728334. 5380/22
A. VENDESI ville lussuose Grignano Sistiana monobifamiliari ampio terreno tel. 728334. 5380/22
A. ZONA Farneto vendesi appartamenti attici con mansarda soggiorno due tre stanze doppi tripli servizi tel. 728334. 5380/22
A. ZONA Rossetti vendesi appartamenti attico 84 mq + terrazzo 124 mq palazzina signorile tel. 728334. 5380/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Roncheto rifinitissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo; altro simile zona Stadio. 25/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Ghirlandaio 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento. 25/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende adiacenze Rossetti 2 stanze cucina bagno poggiolo confort. 25/22
ATTICO zona S. Vito 160 mq + 80 terrazzo salone tre stanze doppi servizi vendesi tel. 728334. 5380/22
ATTICO zona C. Alberto 200 mq salone tre stanze tripli servizi ampi terrazzi vendesi tel. 728334. 5380/22
ATTICO con mansarda zona Roiano salone tre stanze doppi servizi terrazzi vendesi tel. 728334. 5380/22
ATTICO con mansarda 165 mq + terrazzi due saloni tre stanze tripli servizi giardino - garage vendesi tel. 728334. 5380/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende urgentemente recente libero via Svevo salone due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli 48 milioni più mutuo approvato. 150151/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende casa epoca zona Garibaldi libero soggiorno due stanze cucina doccia wc ripostiglio 34.000.000. 15051/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende casa epoca zona Garibaldi appartamenti occupati mq 65-75; locali uso artigianale occupati ottimo investimento. 15015/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende locale uso negozio servizi riscaldamento 4 fori zona D'Annunzio libero. 150151/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Tigor bellissimo attico occupato mq 90 terrazzo mq 60 autoriscaldamento panoramico. 15051/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende occupato via Ponziana due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo vista mare 30.000.000. 15051/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 vende D'Annunzio seminuovo tre stanze stanzetta cucina servizi separati poggioli. 15051/22
B. BARRIERA locale d'affari 140-120 mq presto libero vendesi 500-600 mila mq stabile vecchio tutto restaurato. Informazioni Europa, Crispi 3, 755672. 15035/22
CANOVA appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, vendesi occupato L. 6.000.000 contanti, rimanenza 8.000.000 mutuo bancario. Europa, Crispi 3, 755672. 15035/22
B. D'ANNUNZIO salone, 3 stanze, grande cucina, 2 bagni, ripostiglio, 2 poggioli, stabile recente costruzione occasione vendesi libero. Informazioni Europa, Crispi 3, 755672. 15035/22
B. PONZANINO occasione 2 belle stanze, cucina, wc, doccia, poggiolo, vendesi occupato L. 18.000.000 mutuo 50% già concesso. Europa, Crispi 3, 755672. 15035/22
B. STABILE corso restauro Barriera, 4 stanze, cucina, wc, occupati 100 mq 22.000.000; 3 stanze, cucina, wc, 20.000.000; stanza, stanzetta, cucina, 9.000.000; stanza, cucina, 7.000.000; pagamento dilazionato mutui bancari 5-10 anni. Europa, Crispi 3, 755672. 15035/22
BARRIERA AFFARONE 3 stanze, cucina, wc, grande ripostiglio, libero 82, 100 mq, vendesi 10.000.000 contanti rimanenza mutuo 5 anni. Europa, Crispi 3, tel. 755672.
BATTARA Impresa costruzioni vende appartamenti pronti prestigiosi in palazzine vasto parco Opicina. Donota 4, tel. 64412 pomeriggio. 15071/22
CERCO in acquisto casetta libera Trieste e dintorni pago contanti tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/22
CAR 631192 Rossetti adiacenze graziosissimo cucinetta soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggioli 45.000.000. 37/22
CAR 631192 Istria occasione 85 mq soggiorno matrimoniale stanzetta cucina possibilità bagno 30.000.000. 37/22
CAR 631192 Roiano attico recentissimo soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno grande terrazza. 65.000.000. 37/22
CAR 631192 Roiano 100 mq recente soggiorno bistanze cucina biservizi terrazza 82.000.000. 37/22
CAR 631192 D'Annunzio 85 mq casa seminuova vista libera 65.000.000. 37/22
CAR 631192 D'Annunzio occupato soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo 29.000.000. Altro camera cucina bagno 23.000.000. 37/22
CAR 631192 Casa collinare rustica carsica completamente ristrutturata giardino posto macchina vista mare. Per amatori 180.000.000. 37/22
CASA MIA vende Opicina in palazzina seminuovo stanza stanzetta salone cucina doppi servizi autoriscaldamento terrazze box rifiniture lussuose. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende Perugino 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende zona Fiera 80 mq rifinitissimo tranquillo confort 65.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende seminuovo salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazze piano alto 68.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende Servola in palazzina stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo 63.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende Manna in decorosa casa epoca 3 stanze cucina bagno veranda ascensore. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende Commerciale seminuovo soggiorno stanza stanzetta cucina bagno terrazza garage condominiale 65.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende centrale lussuosamente ristrutturato 80 mq servizi separati 58.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende S. Giacomo centro ultimo piano panoramico 60 mq poggiolo tutti confort 42.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
CASA MIA vende seminuovo 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo cantina in palazzina zona verde vista panoramicissima consegna entro 82 pagamento dilazionato. XXX Ottobre 3, 68858. 15068/22
DOMUS prima entrata, zona alberata semicentrale: tre stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggiolo, possibilità posto auto 80.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS recente via Piccardi, perfette condizioni, 110 mq: salone, tre stanze, cucina. doppi servizi, ripostiglio, poggioli, veranda 88.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS nuovo signorile via Rossetti: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, due box auto. Tel. 69210. 1/22
DOMUS pronta entrata Muggia, monovano nuovo arredato con mutuo agevolato tasso 15% tel. 61763. 1/22
DOMUS iniziata costruzione «CONDOMINIO GAMBINI»: appartamenti varie grandezze, possibilità box e grandi terrazze, prenotazioni, visione plastico e progetti. Tel. 69210. 1/22
DOMUS casetta di 130 mq disposta su due piani giardino e grande box auto, posizione soleggiata, condizioni perfette, possibilità permuta. Tel. 61763. 1/22
DOMUS attico panoramicissimo, posizione esclusiva in parco naturale, accessori particolari con rifiniture signorili, mansarda e terrazze, primo ingresso. Trattative riservate. Tel. 69210. 1/22
DOMUS appartamento panoramico con taverna e giardino proprio in parco naturale, accessori particolari con rifiniture signorili, terrazze, box auto. Trattative riservate. Tel. 61763. 1/22
DOMUS inizio viale XX Settembre terzo piano soleggiato, 85 mq restaurati: saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizio 50.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS recente via Revoltella-Settefontane, piano alto, perfette condizioni: tre stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, poggioli 60.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS villa di recente costruzione vicinanze Grignano in posizione panoramicissima, 180 mq abitabili, garage, vani accessori, giardino. Tel. 69210. 1/22
DOMUS villa allo stato rustico da ultimare ad Opicina, particolare disposizione architettonica, ampi porticati, terrazze. Tel. 61763. 1/22
DOMUS terreno costruibile di 3.000 mq con progetto approvato, località Draga S. Elia. Tel. 69210. 1/22
DOMUS terreno costruibile di 2.000 mq in posizione collinare panoramica, località Muggia. Tel. 61763. 1/22
DOMUS pronta entrata LOCALE D'AFFARI di 94 mq zona Giardino Pubblico posizione d'angolo, primo ingresso. Tel. 69210. 1/22
GABETTI vende appartamento libero zona Rossetti cucina 3 stanze servizi poggiolo ottima vista minimo contanti L. 20.000.000 tel. 764664.050547/22
GABETTI vende appartamento libero da ristrutturare mq 120 tel. 764664. 050547/22
GABETTI vende in palazzina recentissima appartamento con ampio soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi posto auto poggiolo ottime rifiniture zona Revoltella L. 97.000.000 tel. 764842. 050547/22
GABETTI vende magazzino libero h 4.20 zona periferica tel. 764842. 050547/22
GABETTI vende zona Scoglietto appartamento luminoso cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina L. 14.000.000 minimo contanti rimanenza mutuo casa Gabetti tel. 764664. 050547/22
GABETTI vende v. Foscolo appartamento luminoso cucina soggiorno 2 stanze servizi L. 12.000.000 minimo contanti rimanenza mutuo casa Gabetti tel. 764842. 050547/22
GABETTI vende zona Coroneo appartamento 2 stanze cucina servizi L. 10.000.000 minimo contanti rimanenza mutuo casa Gabetti tel. 764842. 050547/22
GABETTI vende Giardino Pubblico appartamento soggiorno stanza cucina bagno L. 10.000.000 contanti rimanenza mutuo casa Gabetti tel. 764664. 050547/22
GABETTI vende Vico appartamenti luminosi varie grandezze possibilità mutuo casa Gabetti tel. 764664. 050547/22
GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Scorcola libero completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 55.000.000 tel. 631013. 15/22
GENERALE FONDIARIA via S. Michele libero ammezzato parzialmente da restaurare soggiorno 3 camere cucina bagno wc ripostiglio 45.000.000 tel. 631036. 15/22
GENERALE FONDIARIA viale d'Annunzio piano alto ottime condizioni salone 3 camere cucina doppi servizi balconi ripostiglio ascensore centralnafta 128.000.000 tel. 631013. 15/22
GENERALE FONDIARIA Baiamonti libero recentissimo ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio, balconi box 103.000.000 tel. 631036 15/22
GENERALE FONDIARIA centralissimo in prestigioso stabile d'epoca idoneo uso ufficio soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ascensore centralnafta 135 000 000 tel. 631013. 15 22

Continua in 16.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETÀ CONCESSIONARIA DI AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELLA MOTORIZZAZIONE LEGGERA

cerca VENDITORE

cui affidare la vendita di un'ampia gamma di prodotti ad un selezionato portafoglio di clienti.

SI RICHIEDONO:
— età non superiore ai 30 anni;
— livello istruzione medio - medio superiore;
— disponibilità automezzo proprio;
— attitudine ad un'autonoma attività di vendita.

Precedenti documentate esperienze nella vendita di beni di consumo costituiranno titolo preferenziale.

SI OFFRONO:
— retribuzione di sicuro interesse commisurata alle reali capacità della persona;
— elevata qualificazione professionale grazie ad un programma di interventi di formazione gestito direttamente dall'azienda concedente.

• SEDE DI LAVORO TRIESTE •

Scrivere a PUBLIKOMPASS Cassetta 45/B 34100 Trieste

api

associazione piccole industrie di udine

seleziona per conto di un'azienda associata un leader nel settore della prefabbricazione edile con sede nella bassa friulana

GEOMETRA - CAPO CANTIERE

per la direzione del servizio montaggi di prefabbricati.

È richiesta una significativa esperienza nella conduzione di cantieri e l'età intorno ai 35 anni.

Manoscrivere a: **Associazione Piccole Industrie di Udine, viale Ungheria n. 28, tel. 294881/2/3.**

A cura SAIPI srl

Il COMUNE DI MUGGIA avverte che il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per:

- n. 12 posti di operaio (3° livello);
- n. 5 posti di autista specializzato (4° livello);
- n. 9 posti di operaio specializzato (4° livello)

è prorogato fino alle ore 12 del 15 gennaio 1982.

ATTUALITÀ

FRA I NODI DA SCIOGLIERE LA RIFORMA DELLE SUPERIORI

La scuola rinnova esami e programmi

Alle elementari si pensa di introdurre una lingua straniera

ROMA — Riforma della secondaria superiore, dell'amministrazione scolastica e dei programmi delle scuole elementari.

Sono questi i tre principali problemi di politica scolastica che dovranno affrontare a breve termine le forze politiche e sociali nel processo di graduale rinnovamento avviato nella scuola italiana negli anni '80-81.

Accanto a questi temi generali si dovranno anche definire le questioni risolte solo parzialmente, come la riforma degli organi collegiali della scuola o rimaste in sospeso come la sistemazione del personale precario.

Altre innovazioni, per ora solo a livello di proposte e per le quali quindi è facile prevedere tempi lunghi, potrebbero essere la generalizzazione del numero chiuso nelle università, l'obbligatorietà della scuola materna e l'introduzione di nuove materie di studio come l'educazione sessuale e stradale.

Per quanto riguarda il 1981 due avvenimenti hanno caratterizzato il processo di rinnovamento: l'attuazione parziale della riforma universitaria con la sistemazione in ruolo dei ricercatori e dei professori associati collegata anche alla sperimentazione dipartimentale e i nuovi criteri per gli esami di licenza media che verranno adottati dai prossimi esami di giugno.

Sul problema della riforma della secondaria superiore, la commissione pubblica istruzione della Camera sta lavorando e un apposito gruppo ristretto ha messo a punto il disegno di legge sul quale si dovranno pronunciare le Camere. Particolare importanza assume, nell'ambito della riforma, l'esame di maturità giudicato ormai inidoneo per una valutazione finale della preparazione degli studenti.

Il ministro della pubblica istruzione Bodrato ha più volte manifestato la sua preoccupazione annunciando che «se la riforma globale della secondaria non potesse divenire operativa in tempi brevi, va presa in esame la possibilità di stralciare la questione degli esami di maturità; e sia pure con tutte le cautele del caso, perché non voglio — ha detto — affatto precostituire un nuovo modello di secondaria, diverso da quello all'esame del Parlamento, servendomi degli esami di maturità, proporrò la modifica degli esami.

Anche per l'amministrazione scolastica lo schema di progetto di riforma è in avanzato stato di elaborazione. Il provvedimento dovrà essere sottoposto nei prossimi mesi al parere delle forze politiche e quindi al consiglio dei ministri e alle Camere. La riforma dovrebbe essere portata a termine, con gradualità, entro i due anni, a partire dalla data dell'entrata in vigore della legge.

Per le riforme dei programmi delle scuole elementari, il ministro ha insediato una commissione che sta lavorando e dovrebbe concludere entro il 1982 i suoi lavori. Tra le ipotesi di lavoro particolarmente innovative vanno segnalate l'introduzione della lingua straniera fin dalle elementari.

Calendario scolastico

ROMA — Le vacanze natalizie per circa dieci milioni di studenti stanno per concludersi. Domani è infatti l'ultimo giorno di vacanza previsto dal calendario scolastico in occasione delle festività di fine d'anno.

La completa ripresa dell'attività didattica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è prevista per martedì 5 gennaio.

Il calendario scolastico prevede inoltre un altro grande ponte di vacanze dall'8 al 16 aprile nella ricorrenza delle festività pasquali. Il termine delle lezioni è fissato per il 15 giugno.

LA SCOMPARSA A MADRID DEL PADRE DI JULIO

Il caso Iglesias resta un mistero

Il medico sarebbe stato rapito nella clinica

MADRID — Sempre fitto il mistero attorno al dott. Julio Iglesias Puga, il padre del celebre cantante spagnolo rapito martedì scorso mentre usciva dalla clinica.

Nell'ambiente della famiglia (Julio, il cantante, è a Miami insieme alla madre, mentre il fratello Carlos segue da vicino gli sviluppi a Madrid) si continua ad affermare che i rapitori non si sono fatti vivi. Anche la polizia mantiene il massimo riserbo sulle indagini.

Si assicura ufficialmente, anche se qualcuno nutre dei dubbi, che i rapitori non hanno finora stabilito nessun contatto, e si smentiscono categoricamente le voci circolate sull'entità di presunti riscatti.

La polizia ha interrogato finora una quarantina di persone, fra cui una giovane donna molto legata al sequestrato, ma nessuno è stato fermato o arrestato.

Sembra confermato che Iglesias Puga fu visto l'ultima volta la mattinata di martedì 29 dicembre, e secondo alcune ipotesi, sarebbe stato rapito nel parcheggio della clinica ostetrica dove lavorava, appena lasciata l'automobile e senza avere il tempo di entrare nell'istituto.

La polizia è alla ricerca di due individui (che secondo notizie non confermate potrebbero essere già stati identificati), di cui ha diffuso l'identikit: uno è alto un metro e 82, castano di capelli e piuttosto corpulento, di una quarantina d'anni, mentre l'altro, poco più che trentenne, è alto un metro e 60, con baffi e molto scuro di capelli e di pelle.

Sebbene i due, e soprattutto il primo, sembrassero parlare con accento sudamericano, la polizia non attribuisce molta importanza a questo elemento, potendo anche essere stato un trucco per sviare l'attenzione.

MESSO FUORI USO IL COMPLESSO DI AVIGLIANA (TORINO)

Incendio alla «Fiat-Teksid» L'intero gruppo in difficoltà

In particolare ne risentirebbe il settore automobilistico che veniva rifornito

TORINO — Un incendio è scoppiato ieri mattina nello stabilimento Fiat-Teksid di Avigliana, ad una ventina di chilometri da Torino. Le fiamme sono divampate verso le 7 in un capannone in cui si trovano le «vasche di decappaggio». I vigili del fuoco hanno circoscritto l'incendio, impedendo che si estendesse ad altre parti dello stabilimento.

In questi giorni, nello stabilimento, costruito al posto del vecchio, la produzione è sospesa perché, come in quasi tutte le aziende Fiat, si sta facendo un lungo «ponte di fine anno». Al momento dell'incendio, quindi, all'interno vi erano soltanto le squadre di sorveglianza e quelle di manutenzione, in vista della ripresa dell'attività programmata per domani. Le fiamme si sono sviluppate proprio nel capannone in cui viene compiuta la prima parte della lavorazione ed è quindi probabile che, mancano i rifornimenti «a monte», i quasi 4000 dipendenti dovranno rimanere inattivi.

Alla Teksid di Avigliana l'acciaio (prodotto negli altri stabilimenti del gruppo) viene trasformato in bulloni, semilavorati e altri pezzi per auto. In particolare nel capannone in cui si è sviluppato l'incendio l'acciaio grezzo è, con opportuni trattamenti, ripulito dalle scorie.

Dopo circa tre ore di lavoro, i vigili del fuoco (cinque squadre di Torino, più altre dei paesi della zona) hanno spento l'incendio. I danni non sono stati ancora accertati, ma si presume ammontino a centinaia di milioni.

Sul luogo dell'incendio si sono recati carabinieri e polizia. Impossibile — a detta degli inquirenti e tecnici — stabilire le cause. Lo si potrà fare soltanto fra qualche giorno, dopo accurati sopralluoghi. È comunque accertato che il reparto era totalmente fermo e che — contrariamente a quanto si era creduto in un primo tempo — gli acidi contenuti nelle «vasche» non erano infiammabili.

Le fiamme non hanno provocato gravi danni alle strutture del reparto, ma ne hanno messo fuori uso i macchinari, rendendo così impossibile una ripresa della produzione.



Torino — Il capannone della Fiat-Teksid di Avigliana (Torino) durante l'incendio che si è sviluppato ieri mattina, mettendo fuori uso i macchinari. Si notano due autobotti dei vigili del fuoco, mentre si procede all'opera di spegnimento *(Telefoto Ansa)*

IL COMUNE DI SANREMO VENDE LA CASA DA GIOCO PER 15 MILIARDI

Cedesi casinò per modica somma Porta jella ma è un buon affare

Dopo lo scandalo gli incassi sono saliti alle stelle nonostante la sinistra fama

SANREMO — *L'ultima società che lo ha avuto in gestione, l'Ata, è fallita tra un mare di debiti e polemiche nel 1969. Altri gestori che ne avevano retto le sorti in passato come Masseroni o Pier Bussetti sono finiti tragicamente. Per chi fa caso alla cabala e non trascura il passato, la gestione del casinò municipale di Sanremo sembra non portar bene.*

Ma sono solo chiacchiere, evidentemente: da quando nella primavera scorsa il Comune di Sanremo ha deciso, dopo dodici anni di gestione pubblica, di riaffidare ai privati il casinò, l'interesse intorno al bianco palazzo liberty della casa da gioco si è fatto sempre più insistente.

Non si contano i sondaggi fatti da questo o quel gruppo finanziario, per valutare costi e vantaggi della gestione della casa da gioco. Il piatto è allettante. Fino ad un anno fa il casinò sanremese era l'ultimo delle quattro case da gioco italiane.

Incassi miseri (rispetto agli altri casinò, perché i 17 miliardi e mezzo del 1980 erano pur sempre una cifra rispettabile), organici notevolmente superiori in quanto era stato sempre tenuto conto più che delle reali esigenze funzionali, del largo potere clientelare esistente attorno al casinò, un mare di problemi. Ad un anno di distanza il casinò di Sanremo è tornato competitivo.

Il blitz della polizia e della magistratura del gennaio scorso con arresti tra croupiers e clienti e la scoperta della maxi-truffa delle roulette ha paradossalmente rilanciato il casinò. Gli incassi sono saliti e proprio nei giorni scorsi è stato superato per la prima volta nella storia il tetto dei 30 miliardi.

Il personale si è ridotto, l'immagine della casa da gioco, anche sul piano degli avvenimenti mondani e culturali, è stata rilanciata. Insomma un casinò rimesso a nuovo per essere messo sul mercato.

Ed ora l'appalto ai privati sembra questione di settimane, almeno in teoria. Il consiglio comunale di Sanremo che sarà convocato l'11 gennaio prossimo discuterà proprio il capitolato d'appalto redatto da una apposita commissione dopo mesi di lavori e dosaggi. Il documento base, cioè, per indire la gara d'appalto.

Poi scoppierà la «bagarre» per aggiudicarsi quella che è la più grande industria del ponente ligure, sia pur basata solo sul gioco d'azzardo. Le condizioni sono contenute nei 38 articoli del capitolato.

Le principali: un capitale sociale di almeno due miliardi di cui siano stati versati i tre quarti con l'impegno di essere aumentato a cinque miliardi entro quattro mesi dalla data di aggiudicazione dell'appalto.

Sede della società a Sanremo. Partecipazione alla stessa di persone fisiche e non di società di qualsiasi tipo, al fine di evitare la presenza nella gestione di gruppi fantasma. Oggetto sociale indirizzato solo alla gestione del casinò e delle sue attività collaterali (bar, ristorante, spettacoli, attività culturali, eccetera).

Ma quale sarà il costo reale per prendere in mano la gestione del casinò? Il privato che si assicurerà la gestione dovrà garantire al Comune di Sanremo un canone annuo che si aggira, per il primo anno, sui 15 miliardi e mezzo di lire, una cifra determinata in base agli utili del 1981, canone che dovrà essere corrisposto a rate mensili anticipate il giorno 15 di ogni mese.

La somma verrà aggiornata di anno in anno (la durata della concessione è di otto anni) in base agli incassi.

Per alcuni si tratta di una svendita della casa da gioco. Uno dei membri dell'attuale commissione amministratrice che regge il casinò, il socialdemocratico Pietro Mureddu, che è anche consigliere comunale, ha contestato apertamente la cifra di 15 miliardi e mezzo: «Il nostro casinò — ha detto — vale molto di più.

Una «guagliona» al volante del bus: anche a Napoli la donna si emancipa

NAPOLI — E' una ragazza di 24 anni la prima donna autista di mezzi pubblici a Napoli. Si chiama Fiorella Cappiello, è sposata e madre di Francesco, un bimbo di due anni. Entrerà in servizio domani e fa parte di uno scaglione dei 550 nuovi assunti dall'Atan, l'azienda municipalizzata per il trasporto pubblico napoletano, nell'ambito di un piano di potenziamento del servizio.

I giovani sono stati ufficialmente assunti il 28 dicembre scorso e da domani svolgeranno attività di «pratica di guida» su autobus di linea, affiancati da autisti esperti e prodighi di consigli.

Fiorella Cappiello è diventata autista di mezzi pubblici quasi per obbedire a una sorta di predestinazione: i genitori sono titolari di una «scuola guida» e, sin da piccola, Fiorella è vissuta in mezzo a motori, volanti, frecce direzionali, precedenze, retromarce. Ma il posto di lavoro che si è guadagnata non la soddisfa in pieno.

«Mi ci sono trovata dentro quasi per gioco — dice — ma una volta avuta la certezza di un posto di lavoro non ho avuto il coraggio di rinunciarvi. Avevo partecipato a numerosi concorsi — aggiunge Fiorella, che ha il diploma di contabile — ma non ero mai riuscita a trovare un posto. Quando fu indetto il concorso per autista presentai quasi meccanicamente la documentazione.

«Temo soltanto che la gente, non essendo abituata alla vista di una donna-autista, possa guardarmi come una persona diversa o strana. Del lavoro in sé non ho timore: non è difficile guidare un autobus, anche se io non sono una patita della guida, né dell'automobile, né tantomeno di autoveicoli più grandi».

PRESSO BRESCIA

Rapina a bisca «casalinga»: donna uccisa per incidente

BRESCIA — Una giovane donna è stata uccisa in casa durante una rapina. Il fatto è successo ieri notte a Niardo (Brescia), nell'appartamento della vittima, attiguo al bar che la donna, Giovanna Poli, di 24 anni, gestiva assieme al marito Angelo Taboni.

Nella casa si davano appuntamento amici della coppia per giocare d'azzardo. Così è stato anche l'altra notte, ed una quindicina di persone erano riunite, quando è trillato il campanello della porta.

Giovanna Poli si è recata ad aprire, e si è trovata davanti tre banditi armati e mascherati. Dalla pistola di uno di essi è partito inavvertitamente un proiettile, il quale, dopo aver colpito lo stipite ha raggiunto la donna alla testa.

Malgrado il grave infortunio, i tre sono saliti nell'appartamento, rapinando i giocatori, e se ne sono andati col bottino (alcuni milioni).

La Poli è morta poco dopo.

La tenentina della contraerea



Londra — Ha diciannove anni, si chiama Fiona Barnes, ed è la prima donna ufficiale della Royal Air Force addetta al delicato compito di sorvegliare al radar lo spazio aereo: basta premere un bottone per far partire i missili contraerei *(Tel. Ap)*

UNA PERIZIA SUL CORPO DI GIANFRANCO MANUELLA PUÒ DIRE MOLTO

Si cerca in Sardegna il cadavere dell'avvocato trafficante di droga

CAGLIARI — Nuove, minuziose ricerche del cadavere dell'avvocato Gianfranco Manuella, (39 anni, cagliaritano), scomparso il 22 aprile dell'anno scorso, verranno effettuate nella prossima settimana nell'ambito dell'inchiesta sul vasto traffico di eroina che ha provocato tre morti e l'incriminazione di cinque avvocati.

Il ritrovamento del corpo del professionista scomparso è un elemento molto importante ai fini dell'inchiesta giudiziaria dopo le rivelazioni di alcuni detenuti «pentiti». Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari Fernando Bova intende ricostruire nel dettaglio gli ultimi movimenti compiuti da Gianfranco Manuella nella mattina di mercoledì 22 aprile, quando si recò ad un appuntamento in via Abruzzi, alla periferia della città.

La ricostruzione avverrà attraverso gli interrogatori delle persone attualmente in carcere e che hanno fornito elementi in relazione alla sorte toccata al professionista. Infatti secondo le risultanze dell'istruttoria Gianfranco Manuella venne ucciso a colpi di pistola il 22 aprile dell'anno scorso quasi subito dopo l'appuntamento in via Abruzzi.

Il cadavere è stato «distrutto» o nascosto. Tutte le ricerche fino ad oggi effettuate, con particolare riferimento alla zona circostante la tavernetta «Esit» di Campuomu, a circa 35 chilometri da Cagliari, non hanno dato alcun esito.

Accusati dell'omicidio di Gianfranco Manuella, sono in carcere gli avvocati Sergio Piras e Sergio Viana, il commerciante Vittorio Caschili, l'infermiere necroforo Lorenzo Piludu, il corridore motociclista Marco Sorrentino, mentre è latitante il pregiudicato Giuseppe Paderi.

Un'altro pregiudicato — Giovanni Battista Marongiu — che, secondo l'accusa partecipò in qualche modo all'eliminazione dell'avvocato Manuella, venne ucciso a colpi di pistola circa un mese dopo la scomparsa del professionista.

Poiché le armi o l'arma usate per i due delitti non sono state ritrovate, il ritrovamento del cadavere di Gianfranco Manuella potrebbe fornire elementi estremamente utili ai fini dell'inchiesta giudiziaria: consentirebbe infatti di stabilire il tipo di arma usata, le analogie con l'uccisione di Giovanni Battista Marongiu e l'ipotesi dell'utilizzo di una pistola diversa da quella che ha fatto fuoco contro il pregiudicato cagliaritano.

Sono già tre le vittime dell'eroina

ROMA — Prima vittima della droga a Roma nel 1982: si tratta di una ventottenne trovata senza vita in un fatiscente appartamento di via Satta 53. La ragazza, Lucia Giangregorio, conosciuta dalla polizia, giaceva a terra nella stanza da letto con intorno i soliti oggetti, dalla siringa al laccio emostatico, che contraddistinguono il triste scenario della droga.

A trovarla è stato Luigi Agostini, di 24 anni, che era entrato nell'appartamento, intestato al fratello Franco, attualmente detenuto. L'Agostini ha chiamato subito il «113» e la Croce rossa. Impossibile però ogni soccorso, perché la ragazza era già morta.

A ucciderla, probabilmente, una overdose o droga mal tagliata. Se ne saprà di più dopo l'autopsia. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un giovane di 23 anni, Michele De Francesco, è deceduto invece all'ospedale «Cardarelli» di Campobasso per un'overdose. Il giovane era stato ricoverato da alcuni amici al nosocomio poco dopo la mezzanotte di Capodanno, in quanto, nel corso di una festa, era stato colto da malore. La diagnosi è stata di coma profondo.

Un giovane di 21 anni, Angelo Caccavale, abitante a Pregnana Milanese, è morto, stroncato da una dose eccessiva di eroina.

Il tossicomane è stato trovato rantolante nella sua abitazione dallo zio che lo ha immediatamente condotto all'ospedale di Rho. A nulla è valso l'intervento dei sanitari: poco dopo il ricovero Angelo Caccavale è morto per arresto cardiocircolatorio e respiratorio. La salma del giovane è stata quindi trasferita all'obitorio di Rho per l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

E' ancora in gravi condizioni, dopo essere stata operata alla testa nell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce, la tossicodipendente Annamaria Margiotta, di 21 anni, percossa da sconosciuti e trovata l'altro ieri in coma in un edificio in costruzione nel centro storico del capoluogo salentino da agenti di una «volante». La squadra mobile della questura sta interrogando in queste ore alcune persone collegate al traffico degli stupefacenti.

ANCORA INCENDIATA L'AGENZIA FUNEBRE CAGLIARITANA

La guerra del caro estinto colpisce di nuovo «La pace»

CAGLIARI — E' stata devastata dalle fiamme la agenzia funebre cagliaritana «La Pace» ubicata in via Canelles nel centro storico cittadino.

Un primo incendio, sempre di natura dolosa, sviluppatosi nella notte tra il 30 e il 31 dicembre aveva incenerito 15 bare ed aveva reso inservibile un'autovettura. Ieri notte gli attentatori hanno completato l'opera di devastazione.

Le fiamme in cinque ore hanno distrutto 170 bare e ornamenti funebri per un valore di oltre 200 milioni di lire. Ieri mattina i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un ritorno di fiamma ed hanno dovuto controllare le travi dei piani sovrastanti della vecchia palazzina dove ha sede l'agenzia funebre. Due appartamenti sono stati dichiarati inagibili nonostante gli inquilini si siano rifiutati di abbandonarli

Il titolare della agenzia Mario Ligas, di 40 anni, nativo di Nurri (Cagliari) e residente in città non si aspettava la seconda incursione a distanza di 48 ore. Peraltro era stato avvertito della prima da una telefonata anonima: «Vai a vedere lo spettacolo» gli aveva detto uno sconosciuto verso le 2 del 31 dicembre. Secondo gli inquirenti i due attentati rientrano nella «guerra del caro estinto» da tempo in atto nel settore delle agenzie funebri.

Già nel 1979 Mario Ligas era stato vittima di un analogo episodio anche se allora i danni erano stati più limitati. In quella circostanza le indagini avevano consentito di stabilire che l'azione intimidatoria nei confronti del titolare dell'agenzia «La Pace» era stata compiuta per estorsione in relazione ai prezzi più bassi praticati dal Ligas rispetto agli altri operatori del settore.

Gli ultimi due attentati sono stati compiuti con la stessa tecnica, versando del liquido infiammabile sotto la porta d'ingresso del locale e appiccandovi il fuoco. Sulla parete esterna del locale è stata trovata la scritta «Ora vogliamo te, non hai versato».

LA TECNICA È STATA SEMPRE LA STESSA

San Vittore: sei esecuzioni di detenuti durante l'anno

MILANO — La violenza nelle carceri nell'anno che si è appena concluso è stato uno dei fenomeni più preoccupanti con cui hanno dovuto fare i conti le autorità di governo del paese.

Nel solo carcere milanese di San Vittore, che ospita attualmente, dopo le scarcerazioni per l'amnistia 1100 persone nonostante la capienza sia di gran lunga inferiore, si sono registrati numerosi atti di violenza, che in sei casi hanno portato alla morte dei detenuti aggrediti, oltre ad alcuni casi di rivolta.

Gli episodi più gravi comunque sono senza dubbio le aggressioni che hanno portato alla morte di Antonio Bufano, l'11 marzo 1981, di Antonio Rapaccioli, in giugno, di Francesco Urzi, il 2 luglio, di Sergio Rapaccioli (fratello di Antonio) il 20 luglio, dell'egiziano Abdel Gamal, il 22 luglio e di Mario Barbarossa, l'11 dicembre scorso.

Un elemento balza in evidenza da queste vere e proprie «esecuzioni» in carcere: a parte i due fratelli Rapaccioli, che provenivano da ambienti camorristi, le altre vittime sono tutte legate al mondo della droga, dello spaccio di stupefacenti, ed erano state arrestate da pochi giorni, o trasferite al carcere milanese di recente.

La meccanica dell'aggressione si ripete secondo un rituale oramai abusato nelle carceri italiane, rituale che è stato usato anche per l'esecuzione di Francis Turatello in agosto, nel supercarcere di Bad'e Carros: durante l'ora d'aria, la vittima viene circondata in modo da impedire la vista di ciò che le sta capitando, e accoltellata quasi sempre in modo da provocarne la morte istantanea.

Antonio Bufano, ad esempio, il primo ucciso di San Vittore, 22, detenuto per reati comuni e con precedenti per furto d'auto, e spaccio di sostanze stupefacenti, è stato ucciso a coltellate sulle scale del quinto raggio.

DENUNCIA DELLE AGENZIE DI VIAGGIO

Il turismo in cattive acque causa i trasporti difficili

ROMA — La difficile congiuntura del turismo in Italia continua: di qui — secondo le considerazioni formulate dagli operatori del settore all'inizio del 1982 — l'esigenza di un'azione coordinata, con effetti a breve scadenza, di tutti coloro, tra enti pubblici e privati, che si interessano del mondo dei viaggi e delle vacanze.

Il 1981, in base alle statistiche della Fiavet (Federazione italiana delle associazioni di viaggio e turismo), si è concluso con una diminuzione degli ospiti provenienti dall'estero del 9% in termini di arrivi e dell'11% per ciò che riguarda le presenze nei confronti dell'anno precedente.

In compenso, il movimento degli italiani ha avuto come ripercussione positiva un aumento delle presenze valutato in quattro milioni. A soffrire della caduta del turismo estero è stato soprattutto il settore alberghiero. La contrazione delle presenze avrebbe toccato il 15%.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, le agenzie di viaggio smentiscono che si sia registrato un aumento in termini reali: gli 8.677 miliardi di introiti valutari del 1981 non rappresentano un miglioramento rispetto ai 7.635 del 1980, in quanto l'anno si è concluso all'insegna di un aumento dei prezzi complessivo, cioè nell'arco dei 12 mesi, pari al 20%.

Tra i motivi di crisi che persistono nel turismo — si sottolinea negli ambienti della Fiavet — particolarmente incidente appare la conflittualità nei trasporti «che ha prodotto una mancanza di fiducia degli operatori stranieri e dei turisti a scegliere l'Italia come destinazione di vacanze e la persistente lievitazione dei prezzi in confronto ad altri paesi del Mediterraneo».

Di qui anche certi ritardi nel rinnovo delle strutture ricettive. Le prospettive per il 1982, a giudizio della Fiavet, riflettono la situazione difficile del paese. A meno che le autorità pubbliche non assumano un aspetto più «imprenditoriale».

TROVATI I SOLDI PER L'OPERAZIONE AL VISO

«Portobello» aiuta un bimbo ustionato

GENOVA — Ivan Locci, il bambino di cinque anni rimasto gravemente ustionato nel marzo scorso dall'esplosione di un flacone di alcool, «sfrutterà» al più presto il viaggio in Brasile, donato venerdì sera dall'attrice Paola Borboni nel corso della trasmissione televisiva «Portobello», per le cure di ricomposizione del volto deturpato dalle fiamme.

Nel paese latino-americano il piccolo sarà sottoposto a un intervento chirurgico, il primo di una serie di operazioni che dovrebbero durare una quindicina di anni e dopo le quali, secondo i sanitari, Ivan Locci dovrebbe tornare alla normalità.

L'altra sera il «dono» di Paola Borboni (ha fatto parlare il pappagallo «Portobello», simbolo della trasmissione televisiva condotta da Enzo Tortora, e ha regalato il viaggio in Brasile, allo sfortunato bambino) ha commosso i genovesi che seguivano lo spettacolo nel piccolo schermo.

Della vicenda del piccolo Ivan Locci se ne sta occupando proprio in questi giorni, in seguito a un esposto presentato dai suoi genitori, anche la magistratura genovese. Secondo la denuncia sarebbero scomparsi circa sette milioni di lire nel corso di una sottoscrizione organizzata da una radio privata genovese per curare il piccino ustionato.

L'idea della sottoscrizione nacque quando un chirurgo brasiliano, rispondendo a un appello del padre del piccolo, si disse in grado di riportare alla normalità Ivan Locci. Erano necessari però una cinquantina di milioni di lire per le sole spese di viaggio e di mantenimento dei genitori nel paese latino-americano.

Tra le numerose gare di solidarietà spiccò quella di una radio libera del ponente genovese. Ad un conduttore di una delle trasmissioni dell'emittente, Pietro Petta — si afferma nell'esposto — vennero consegnati circa sette milioni di lire raccolti dal parroco della chiesa di San Siro.

CRONACHE DELLO SPORT

Controcampionato

di Beppe Viola

Il Napoli penalizzato mugugna per il derby...



MILANO — Sono esplosi i soliti botti e si contano i feriti. Oggi ne esploderanno altri, magari meno violenti ma certamente vistosi per gli affari del pallone. Leggi i giornali trovi le interviste alle chiromanti, la cui credibilità è proporzionale alla disaffezione nei confronti dei tecnici della pedata. Si torna a prendere a calci il vecchio giocattolo, tutti più o meno colla segreta covinzione che il nuovo anno distribuisca benefici sull'intera penisola, tutti, più o meno, a caccia di illusorie banalità. Pare davvero di inoltrarsi in un giardino fiorito dove buonumore e ottimismo regnano sovrani. L'Italia è indubbiamente il paese in cui le feste rinvigoriscono le ambizioni, dove gli assenti hanno sempre ragione, dove se nulla accade il numero dei buoni propositi aumenta vertiginosamente. L'ideale sarebbe un Natale di trecento giorni, sarebbe magnifico se le partite non si disputassero e tifosi e allenatori si lasciassero cullare dal torpore dell'autoconvinzione. I destini, come diceva un vecchio saggio, si compiono inevitabilmente a nostra insaputa anche se le nevi sono fresche; il sole bacia l'inverno più rigido, il panettone natalizio migliora dopo alcuni giorni. Alle 14.30 il sogno comune svanisce, riappaiono sul campo le ombre degli avversari.

A Napoli, per esempio, l'arrivo della Roma comporta un incremento rabbioso senza precedenti. Un antico vittimismo consente ai frequentatori del San Paolo di protestare per alcune circostanze sfavorevoli. Capita che la squadra sia stata pesantemente penalizzata dal giudice sportivo proprio alla vigilia della campagna decisiva e le assenze di Ferrario e Vinazzani costituiscono l'ultimo attentato all'efficienza partenopea. I presagi contro i napoletani acquistano una dimensione ancora più concreta quando si osservano gli atteggiamenti della classe arbitrale nei confronti di Krol e soci. Le esasperazioni si consumano insieme coi resti dell'ultimo cenone e non si sa quanto valgano gli appelli alla fraternità lanciati dai giocatori delle due squadre. Per il Napoli è una settimana decisiva, dovendo incontrare la Juventus tra sette giorni. I tifosi del San Paolo, come i loro simili di ogni parte d'Italia, sopportano tutto tranne il dolore di una sconfitta. Ecco perché la proposta di non giocare sarebbe l'unica bene accetta dai padroni delle due città.

Ma se a Napoli sono a un passo dal riaccendere il Vesuvio, a Firenze pretendono di vincere a ogni costo, tanto più perché dall'altra parte c'è la famosa Inter, imprevedibile quanto vi pare ma certamente insopportabile concorrente alla fetta più grossa della torta. L'Inter, a sua volta, paga le isterie di Beccalossi e Bagni, costretti dietro la lavagna dal tribunale del mercoledì. Le carenze dei milanesi fanno spropositare di ottimismo i fiorentini, così poco stabili nei loro slanci. Hanno accumulato nelle casse quasi mezzo miliardo, un record. Hanno un primato da difendere senza la loro lama migliore (Antognoni), il cui contributo alla corsa verso lo scudetto ha sollevato ironie assai poco gradite sulle sponde dell'Arno.

Antognoni sarà in tribuna con la sempre fedele Rita, un berretto portafortuna in testa, la curiosità interessata di un tifoso a pagamento. Le partite di Napoli e Firenze sono tappe obbligate per i fedelissimi della schedina, quasi fossero i congressi dei partiti alla vigilia di una campagna politica.

Mentre quattro grandi su cinque si ostacoleranno a vicenda, la Juventus è invitata a non commuoversi per il ritorno del barone Causio sulle gloriose trincee bianconere. L'Udinese offrirà la misura dei campioni le cui incertezze recenti hanno sviluppato muscoli e convincimenti della concorrenza. Nel frattempo Gigi Riva terrà d'occhio il vecchio amico di Radice, temendo che il «palazzo» intervenga ancora ai danni del suo Cagliari per risollevare le sorti di una nobile in decadenza.

L'INCONTRO CON LA RHODENSE PROPONE UN MOTIVO PSICOLOGICAMENTE DELICATO AL «CAMPIONE DEL CUORE»

Bartolini cede il posto a Nieri in attesa di ritrovare se stesso

Il sereno, dopo tanta pioggia, ha ritoccato positivamente anche lo stato d'animo della squadra alabardata, radunatasi ieri mattina al «Grezar» per l'ultimo allenamento prepartita. Il terreno di gioco si presentava in ottima salute: incredibile vederlo così pieno di verde di questa stagione, dopo tanta acqua. Miracoli del riposo e della terapia estiva cui è stato sottoposto, nonché della srupolosa cura degli addetti alla sua manutenzione.

Come di consueto gli ultimi a lasciare il campo di gioco sono stati i due portieri, Bartolini e Nieri, «cannonneggiati» da Buffoni, Varglien e Ascagni. Stavolta però l'addestramento ha avuto un significato particolare, perché per il ruolo di estremo difensore, come era già nell'aria, ci saranno novità. Buffoni ha deciso infatti di concedere alcuni turni di tregua al portiere titolare, optando per Nieri quale numero uno della formazione.

«La scelta di Nieri e la temporanea esclusione di Bartolini — ha spiegato l'allenatore alabardato — dipendono da motivi più psicologici che tecnici. Bartolini sta attraversando un periodo difficile, di quelli che ciascuno di noi si trova a dover affrontare nella vita. Quest'anno ha avuto seri problemi familiari ancora prima che il campionato avesse inizio; poi ha riportato un incidente particolarmente delicato per un portiere. Ne ha risentito e ha perso la serenità. Ecco, a questo punto Bartolini per ritornare a essere il portiere che tutta Trieste ha amato per sei anni, deve solo ritrovare la serenità».

— Rimanendo fuori squadra è difficile che la ritrovi...

«Dipende soltanto da lui. Ha il suo posto in squadra, che gli spetta per quanto ha mostrato di fare in tanti anni, con la maglia alabardata. Dobbiamo ritrovarlo psicologicamente ricaricato, e allora anche fra i pali sarà nelle migliori condizioni. Nessuno dimentica le sue benemerenze: deve solo superare questo momento».

— Nieri si trova in buone condizioni?

«Direi che si trova al massimo della forma da quando è venuto a Trieste, impreparato e subito buttato nella mischia, come si ricorderà. E' il suo momento, è giusto dargli fiducia. Il ruolo del portiere di riserva del resto è questo: venire impiegato al meglio delle condizioni, quando c'è bisogno di lui. Ma ripeto, e spero che in primo luogo Bartolini mi abbia capito: il titolare è lui, nessuno gli toglie questo privilegio, proprio per quanto ha fatto in precedenza. Deve essere proprio lui a capirlo, ad aiutare se stesso. Cedere il posto per alcune giornate, dopo averlo sempre difeso con bravura, non è un disonore e sono certo che gli sportivi alabardati, che verranno ad assistere alla partita con la Rhodense, anche per questo gli tributeranno un saluto particolarmente affettuoso al suo ingresso in campo. La sua panchina non dovrà essere una sofferenza ma un momento di recupero più spirituale che fisico».



Enrico Nieri, toscano del Pistoiese, classe 1958, giocherà oggi la quarta partita a difesa della porta alabardata. Aveva sostituito l'infortunato Bartolini contro Padova, Piacenza e Atalanta *(Italfoto)*

— Vediamo il resto della squadra. Mancheranno Ascagni e Doto, per squalifica...

«Mi spiace per Doto, perché avrebbe potuto inserirsi e cogliere al volo un felice periodo anche di situazione spirituale. Lo trovo più rilassato, più a posto in tutto. Ascagni non è facile da sostituire, anche se è preferibile farne a meno contro la Rhodense piuttosto che a Monza. Per il suo posto sono in ballottaggio Strukelj e Cappellari, ma francamente ritengo che propenderò per il secondo, che ha più caratteristiche di punta pura. E del resto è stato acquistato proprio per questo. Ho convocato anche Gregorich, un ragazzo molto interessante, che ha compiuto notevoli progressi».

— Il resto della squadra non si tocca...

Costantini e Schiraldi saranno al loro posto, con Mascheroni. E così non ci sono dubbi sull'impiego di Leonarduzzi, Marozzi e Mitri. Dominssini è in gran forma... Non so, vorrei trovare il modo di impiegarlo. Comunque a lui e a Rossi dico: non pensate al numero delle partite che giocate; pensate a diventare giocatori».

— Come sta Zanini? Francamente ha mostrato alti e bassi inattesi di rendimento...

«Ritengo che abbia trovato l'assetto migliore. Non dimentichiamo che viene da una stagione non positiva fisicamente. Deve trovare lui il giusto grado di preparazione, deve essere lui l'allenatore di sé stesso».

— Si è visto un Mitri sereno, tranquillo, su di giri...

«Mitri per me non ha mai costituito un problema. E' un ragazzo intelligente, con il quale si può dialogare. Merita più stima di quella di cui gode alle volte».

— La preoccupa la sosta del campionato? Bene o male, nonostante la preparazione, si è perso un po' il ritmo-partita...

«Se è così, ciò vale anche per gli altri. Noi siamo a posto, in queste settimane abbiamo fatto il nostro dovere, da seri professionisti».

— I convocati?

«Tutta la «rosa», meno Feroleto, Ascagni e Doto, più Gregorich. Un impegno alla volta. Prima di pensare al Monza, dobbiamo vedercela con la Rhodense, che non sottovalutiamo per niente. Auguri alla Triestina per una buona partenza nell'82, auguri agli sportivi che ci seguono».

Dante di Ragogna

La giornata in C1

Alla ripresa del campionato, dopo la sosta natalizia, il calendario propone un altro grosso scontro fra squadre che aspirano alla promozione. A Bergamo saranno di scena due delle tre compagini retrocesse dalla serie B, l'Atalanta e il Vicenza; la terza, il Monza, è davanti a tutti, solitaria capolista. Contro i nerazzurri di Bianchi, i berici non possono perdere, pena l'abbandono anzitempo di gran parte delle aspirazioni di promozione.

Importante verifica esterna per il Monza ad Alessandria; i brianzoli, dopo il 6-1 al Parma, troveranno un'avversaria già alle prese con problemi di salvezza e quindi non certo disposta a fare concessioni.

Rischia non poco il Modena a Fano mentre il solo Padova, teoricamente, dovrebbe poter dormire sonno abbastanza tranquilli ospitando il Parma.

Ancora un derby fra squadre del Triveneto, protagoniste Trento e Treviso. Il quindicesimo turno propone anche due scontri diretti fra pericolanti: Piacenza-Sant'Angelo Lodigiano e Sanremese-Empoli. Le due viaggianti, che poi sono le ultime della fila, prima della sospensione hanno lasciato intravvedere qualche segno di ripresa; la sosta sarà giovata anche a loro, oppure no?

Completerà il programma l'incontro Forlì-Mantova, due squadre appaiate a quota dodici per cui quella costretta a soccombere rischia di farsi risucchiare dal gruppetto di coda e Triestina-Rhodense, due soldi di speranza in palio sul tappeto del «Grezar».

In poche righe

Un minuto di raccoglimento per Mazza

MILANO — L'ufficio stampa della Lega nazionale calcio ha comunicato che domani su tutti i campi della serie A e della serie B, prima dell'inizio delle gare, gli arbitri faranno osservare un minuto di raccoglimento per onorare la memoria del comm. Paolo Mazza, già vicepresidente della Lega, consigliere federale e dirigente benemerito della Federazione italiana gioco calcio.

Nella chiesa di Santo Spirito di Ferrara si sono svolti ieri i funerali del comm. Mazza, per trent'anni presidente della Spal ed ex c.t. della nazionale, morto il 31 dicembre nella sua abitazione in seguito ad una crisi cardiaca. Aveva 80 anni.

Socrates al Barcellona?

MADRID — Il brasiliano Socrates sembra essere lo straniero che il Barcellona acquisterà per sostituire l'asso tedesco Bernd Schuster, gravemente infortunatosi e che resterà lontano dai terreni di gioco fino alla fine del campionato. Così almeno scrive il giornale sportivo di Barcellona «Dicen...», secondo il quale le trattative sono ben avviate. «Ci sono voci, aggiunge, che parlano di cifre astronomiche, come otto milioni di dollari, ma la cifra sarebbe molto inferiore se il Barcellona lo ingaggiasse solo fino alla fine della presente stagione». Si tratterebbe in sostanza di un acquisto provvisorio, di soli quattro mesi, che non altererebbe i piani personali e sportivi di Socrates e gli consentirebbe, visto che il campionato spagnolo finisce il 25 aprile, di concentrarsi il 30 aprile con la nazionale brasiliana in vista dei mondiali.

Il Flamengo invitato al mundialito interclub

RIO DE JANEIRO — Il Flamengo di Rio de Janeiro è stato invitato a partecipare alla seconda edizione del mundialito interclub, che si svolgerà in agosto 1982 sotto l'egida dei club milanesi Inter e Milan e al quale partecipano le squadre che hanno vinto almeno una volta la Coppa intercontinentale. Il Flamengo ha vinto nel 1981 la coppa «Libertadores de America» e come campione sudamericano si è incontrato a Tokio con il Liverpool d'Inghilterra, campione europeo, per la Coppa intercontinentale, aggiudicandosi anche questo trofeo.

Alla prima edizione di questo torneo, svoltasi quest'anno a Milano, in rappresentanza del Brasile ha partecipato il Santos, che fu campione intercontinentale quando in quella squadra giocava Pelè. Il primo mundialito interclub è stato vinto dall'Inter che ha preceduto proprio il Santos.

Carpegiani confermato

RIO DE JANEIRO — Il direttore tecnico Paulo Cesar Carpegiani è arrivato ad un accordo con il «Flamengo» per rinnovare il suo contratto per un anno. Secondo quanto è stato annunciato ufficiosamente, la somma che il tecnico riceverà è aumentata notevolmente rispetto al contratto sinora in vigore: Carpegiani riceverà circa 900 mila cruzeiros (8 milioni e mezzo di lire) al mese.

Liedholm docet...

CARACAS — Dirceu Ladeia, il brasiliano che attualmente allena la squadra venezuelana del «Lara», si recherà nei prossimi giorni in Italia per osservare da vicino come Niels Liedholm prepara la «Roma». In una intervista attribuitagli dal quotidiano «El Impulso» di Barqui Simeto, egli afferma di ammirare nel tecnico svedese la capacità di valorizzare i giovani e di far svolgere un gioco spettacolare.

Dirceu, che qui è conosciuto con il soprannome dell'ex mediano del «Milan» Trapattoni, ha precisato che partirà per l'Italia il 5 gennaio prossimo. Oltre che seguire il «lavoro» di Liedholm, osserverà i metodi di preparazione della rappresentativa «azzurra».

«Trapattoni» ha sottolineato di credere che l'esperienza che farà in quel paese lo aiuterà a trasformare il «Lara» in una grande squadra. Nel campionato venezuelano da poco terminato, che è stato vinto dal «Deportivo Tachira», la formazione diretta dal tecnico brasiliano ebbe un inizio molto buono ma poi andò incontro a una serie di risultati negativi.

Dirceu «Trapattoni» ha anticipato che per la prossima stagione, che inizierà in aprile, la squadra si avvarrà del preparatore fisico jugoslavo Djacic.

L'UDINESE DI SCENA AL «COMBI» CONTRO I CAMPIONI IN DIFFICOLTÀ

Causio torna protagonista a Torino Ferrari teme l'impennata della Juve



Franco Causio ritratto mentre realizza il primo pareggio dell'Udinese con il Bologna nel corso dell'ultima partita di campionato disputata e vinta dai bianconeri al «Friuli» *(Foto Pino)*

Il motivo dominante della gara è lui, il «barone». Può decidere le sorti dekla partita; conseguentemente può contribuire a dare una svolta al campionato se il suo estro, la sua classe, la sua «ira» riusciranno a fare il miracolo contro l'«amata-odiata» Juventus, che quest'anno ha deciso di fare a meno di lui ritenendolo ormai finito.

Franco Causio è stato accolto a Torino dagli applausi degli sportivi torinesi, i suoi «vecchi» tifosi, e che oggi gli si stringeranno attorno per tributargli una calorosa accoglienza, per ringraziarlo di una lunga e onorata milizia con la maglia della Juve. Ci saranno anche gli immancabili fiori per questo straordinario atleta ritornato di colpo il Causio di qualche anno fa, per esempio il Causio che al Mundial del 1978 si segnalò come la migliore ala destra.

Il «barone», nonostante il torto subito quest'estate, non medita la vendetta; ma ci tiene enormemente a dimostrare a Boniperti e a Trapattoni che la sua classe, il suo estro, la sua fantasia, soprattutto la sua condizione atletica sono sempre quelli di un tempo; ci tiene a uscire indenne dal «Combi» perché, da professionista autentico, le sorti della sua squadra gli stanno a cuore. «Se non perdiamo — sostiene — facciamo un passo importantissimo verso la salvezza, una salvezza tranquilla, sia ben chiaro.

— Trapattoni ha affermato di temere l'Udinese in generale, non Causio...

«Trapattoni ha perfettamente ragione; un uomo, anche se bravo, non fa una squadra, non è determinante per il conseguimento del risultato positivo».

— Manca Gentile, oltreché Bettega, quindi il vostro compito dovrebbe essere facilitato...

«Non credo, perché Gentile è un difensore e i gol, anche se oggigiorno, con il calcio totale, li fanno anche i componenti la retroguardia, sono ancora dominio degli attaccanti. Quella di Bettega invece è un'assenza importante, che ci favorisce. Purtroppo per la Juve, se Roberto starà a riposo per molto tempo, c'è il rischio di perdere lo scudetto. E dire che con Bettega non avrebbero avuto molte difficoltà a ripetere l'exploit dell'anno scorso».

— Un pronostico?

«Non ne faccio; dico Juve favorita ma, si sa, in campo potrebbe succedere di tutto.

Ferrari, che nella mattinata di ieri ha diretto il tradizionale lavoro di rifinitura è tranquillo; la forza dell'avversario non lo spaventa, anche se sottolinea che l'incontro odierno sarà il più duro di tutto il girone di andata.

«La Juve è in difficoltà; ma proprio per questo motivo potrebbe... «mordere», diventare oltremodo pericolosa. Eppoi l'esperienza insegna che gli juventini, quando li dai per moribondi, riescono sempre ad avere un'impennata. Questa Juve non ha intenzione di mollare e poi quando riavrà Bettega potrà tentare lo sprint con molte chances di vittoria».

— Decisa la formazione?

«In linea di massima sì, ma non voglio fare anticipazioni».

Per quanto riguarda la Juventus, che deve assolutamente vincere per non perdere terreno nella corsa allo scudetto, ma soprattutto per rinsaldare un morale che non è più quello dell'inizio del campionato, Trapattoni sembra non aver alcun dubbio sugli uomini che in partenza affronteranno la compagine di Udine. Il tecnico ha già confermato che al posto dello squalificato Gentile giocherà Osti, un altro «ex» il quale dovrà vedersela con Carletto Muraro al suo rientro dopo una lunga assenza. Al 90 per cento all'ala sinistra, ma con compiti di centrocampista, non si esclude quale francobollatore di Causio, giocherà Bonini, visto che il friulano Fanna, non essendo in buone condizioni, siederà in panchina.

Trapattoni ha ricordato che la Juve non vince da una... vita, esattamente dal 22 novembre scorso. «Per il calcolo delle probabilità — ha detto il tecnico juventino — il ritorno alla vittoria dovrebbe essere vicino. Battere l'Udinese sarebbe un bel colpo, perché la squadra friulana è una delle più in forma del campionato».

Queste le probabili formazioni: Juventus: Zoff, Osti, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Marocchino, Tardelli, Virdis, Brady, Bonini; a disposizione Bodini, Tavola, Prandelli, Fanna e Galderisi. Udinese: Borin, Galparoli, Pancheri (Tesser), Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin, De Giorgis, Orazi, Muraro; 12 Della Corna, 13 Pin, 14 Papais (Pancheri), 15 Casarsa, 16 Miano.

Guido Gomirato

Menisco: Vinazzani operato d'urgenza

NAPOLI — Il capitano del Napoli, Claudio Vinazzani, è stato operato ieri sera di menisco. Vinazzani aveva avvertito un dolore al ginocchio destro nei giorni scorsi. Ieri il dolore è aumentato, e il medico sociale ha disposto la sospensione degli allenamenti e un immediato controllo clinico.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Torino: Ballerini
Bologna-Genoa: Benedetti
Catanzaro-Cesena: Magni
Como-Avellino: Pairetto
Fiorentina-Inter: Menegali
Juventus-Udinese: Ciulli
Milan-Cagliari: Lo Bello
Napoli-Roma: Redini

CLASSIFICA: Fiorentina p. 17; Roma, Juventus e Inter 16; Napoli e Avellino 13; Ascoli e Udinese 12; Catanzaro, Cagliari e Genoa 11; Cesena 10; Bologna 9; Milan e Torino 8; Como 7.

Catanzaro e Roma una partita in meno.

SERIE B

Programma e arbitri:
Brescia-Bari: Pieri
Catania-Palermo: Barbaresco
Cavese-Cremonese: Falzier
Foggia-Perugia: Tani
Lazio-Verona: Lanese
Pisa-Lecce: Angelelli
Rimini-Pescara: Pirandola
Samb.-Reggiana: Bianciardi
Sampdoria-Pistoiese: Agnolin
Varese-Spal: Pezzella

CLASSIFICA: Varese p. 20; Verona 18; Catania, Pisa e Palermo 17; Lazio, Pistoiese, Perugia, Sampdoria e Cavese 16; Reggiana, Lecce e Foggia 15; Cremonese, Bari e Spal 14; Sambenettese e Rimini 13; Brescia 10; Pescara 8.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Alessandria-Monza: Lamorgese
Atalanta-L. Vicenza: Luci
Fano-Modena: Baldi
Forlì-Mantova: Amendolia
Padova-Parma: Pellicano
Piacenza-S. Angelo Lod.: Marascia
Sanremese-Empoli: Sala
Trento-Treviso: Agnelli
Triestina-Rhodense: Ongaro

CLASSIFICA: Monza p. 21; Atalanta e Modena 20; Padova 19; L. Vicenza 18; Triestina e Treviso 15; Trento 14; Rhodense e Fano 13; Forlì, Parma e Mantova 12; Piacenza e Alessandria 11; Sanremese 10; Empoli 9; Sant'Angelo Lodigiano 7.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Anconitana-Venezia: Scalcione
Avezzano-Vigor Senigallia: Corigliano
Chieti-Mira: Forese
Conegliano-Monselice: Padovan
Lanciano-Cattolica: Tarallo
Maceratese-Osimana: Laudato
Mestre-Teramo: Felicani
Montebelluna-L'Aquila: Nicchi
Pordenone-Jesi: Predieri

CLASSIFICA: Vigor Senigallia p. 21; Mestre 19; Montebelluna e Anconitana 17; Lanciano e Cattolica 16; Chieti, Teramo, Avezzano e Monselice 14; Conegliano 13; Maceratese, Venezia e Pordenone 12; Jesi e Mira 11; Osimana 10; L'Aquila 9.

INTERREGIONALE

Programma:
Dolo-Belluno
Monfalcone-Abano
Opitergina-Pro Gorizia
Pievigina-Pro Aviano
Sacilese-Cittadella
Sommacampagna-Pro Tolmezzo
Trivignano-Spinea
Valdagno-Jesolo

CLASSIFICA: Pro Gorizia p. 23; Valdagno 18; Monfalcone e Cittadella 17; Sacilese, Belluno e Opitergina 16; Jesolo e Pievigina 15; Spinea 13; Abano e Trivignano 11; Sommacampagna 10; Pro Aviano 9; Pro Tolmezzo 8; Dolo 7.

Pro Tolmezzo e Dolo una partita in meno.

INTERREGIONALE - SI CONCLUDE IL GIRONE D'ANDATA E DOMENICA SARÀ DERBY...

La Pro Gorizia riprende a Oderzo Monfalcone si prepara con l'Abano

Medeot cauto

MONFALCONE — Primo di due incontri consecutivi sul terreno del «Cosulich», quello tra Monfalcone e Abano Terme conclude un girone di andata tutto sommato dignitoso per gli azzurri di Medeot. E perciò auspicabile che l'undici della Rocca possa sfruttare nel migliore dei modi quest'ultimo impegno della fase ascendente del campionato per poi affrontare, con qualche «chance» di contrastarne la marcia trionfale, la compagine goriziana che sarà appunto la prossima avversaria degli azzurri nella prima giornata di ritorno.

Sulla carta il compito del Monfalcone nell'odierno confronto potrebbe anche sembrare agevole, considerando la posizione piuttosto precaria della compagine padovana, ma nell'ambiente ci si guarda bene dal sottovalutare una squadra che ha saputo, negli ultimi turni, risalire diverse posizioni in graduatoria dopo un avvio di torneo a dir poco disastroso.

Lo stesso Medeot del resto si è mantenuto cauto nel formulare pronostici troppo ottimistici, limitandosi ad augurarsi che la squadra non risenta negativamente della sosta natalizia e possa confermare quanto di buono ha fatto vedere nell'ultimo turno giocato a Belluno e concluso con una importante vittoria.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà l'Abano, qualche ritocco potrà aversi nel settore arretrato, per consentire il probabile rientro del capitano Leban, il quale non aveva partecipato alla trasferta di Belluno a causa di una tendinite.

I. G.

Anzolin rischia

GORIZIA — In una giornata primaverile, ieri la Pro Gorizia ha sostenuto il suo primo allenamento dell'anno nuovo. Mancava all'appello il solo Modestini, che accusava un leggero mal di gola, per cui l'allenatore Anzolin ha preferito tenerlo a riposo. Il giocatore è però partito regolarmente alla volta di Oderzo assieme ai compagni.

Altre novità di rilevo non ce ne sono; tutti i giocatori hanno infatti dimostrato di non aver abusato delle feste e si sono allenati con grande determinazione. Anzolin non ha voluto strafare e dopo una sgambata di mezz'ora ha fatto sostenere ai giocatori una partitella di venti minuti a ranghi contrapposti.

Le intenzioni della squadra in questa prima partita del 1982 sono quelle di accaparrarsi possibilmente l'intera posta in palio. A questo scopo Anzolin sta valutando l'idea di affiancare ai «gemelli» Masutti e Colombo un'altra punta per dare maggiore spinta offensiva alla squadra. Una soluzione azzardata specie in trasferta, ma probabilmente sarà utilizzata solo a metà, mandando almeno nel primo tempo in campo Bertoia, con la speranza che il giocatore sia uscito dalla crisi che lo aveva attanagliato nel finale dello scorso anno.

Per il resto non ci dovrebbero essere novità e la formazione sarà invariata. Una buona notizia giunge da Grazzolo, che ha iniziato la preparazione con esercizi per rinforzare i muscoli della gamba infortunata. Visto come stanno andando le cose il recupero del difensore potrebbe avvenire prima del previsto.

A. G.

■ GIOVANILI — I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio, quello per allievi e quello per giovanissimi, riprenderanno il loro cammino domenica 10 gennaio con la prima giornata del girone di ritorno.

Presto al lavoro la rappr. allievi

La rappresentativa regionale allievi di calcio del Friuli-Venezia Giulia inizierà mercoledì 6 gennaio la preparazione in vista dei prossimi impegni per la «Coppa nazionale primavera». Trentatré i giocatori convocati al primo allenamento selettivo che si svolgerà sul campo di Lauzacco con inizio alle ore 18.

Questi i convocati, fra i quali quattro sono triestini: Ostanel (Castionese), Giust e Piccinini (Centro del Mobile), Pascolat e Meroni (Cormonese), Pianella (Costalunga), Mitri (Chiarbola), Sclausero (Chiavris), Martin (Domio), Marcuzzo (Folgore), Moratto (Latisanotta), Beltrame (Manzanese), Vanetto (Morteglianese), Formentin (Maranese), Spiller e Severini (Monfalcone), Pobega (Muggesana), Simonit (Medea), Rossi (Porcia), Infanti (Pordenone), Bonetti e Donda (Pro Gorizia), Clama (San Canzian), Orsini (Staranzano), Della Siega (Tisana), Bernardis e Zuccaro (Varmo), Moschione (Percoto), Lenarduzzi (Zompicchia), Bacchetti (Sangiorgina Udine), Maccan (Visinale), Dreossi (Sangiorgina), Passudetti (Spilimbergo).

■ RECUPERO — La partita Catanzaro-Roma, sospesa il 13 dicembre scorso al 39' del primo tempo per il vento, sarà recuperata il 13 gennaio prossimo alle 14.30.

FINALE GIOVANISSIMI

Pordenone 1
Cervignano 0

MARCATORE: nel s.t. al 10' Saccon I.

PORDENONE: Gasparotto, Cattai, Trevisan (Saccon II), Vendramin, Costalonga, Besa, Carotenuto (Nardin), Saccon I, Ceschin (Barazza), Bier, Salvo.

CERVIGNANO: Fabbro, Roccia, De Zottis, Del Pin, Monte, Avian (Tellini), Rastone, Agnoletto, Tirelli (Comuzzi), Di Giusto (Zanutta), Bernard (Taverna).

ARBITRO: Silani di Udine.

CORDENONS — La rappresentativa giovanissimi del Comitato di Pordenone si è aggiudicata il titolo regionale superando in finale quella del Comitato di Cervignano. Nel primo tempo si è registrata una leggera supremazia territoriale dei pordenonesi, ma entrambi i portieri sono stati poco impegnati.

Nella ripresa, dopo un gran tiro al volo del cervignanese Di Giusto, che ha mandato il pallone a lambire il palo alla sinistra di Gasparotto, i pordenonesi sono passati in vantaggio al 10' con Saccon I, che ha fatto tutto da solo e dal limite ha lasciato partire un secco tiro a mezza altezza, che si è insaccato tra palo e portiere.

Successivamente i pordenonesi di Brollo sono andati vicini al raddoppio altre due volte con Salvo, legittimando così il loro quarto successo su sette edizioni di questo trofeo.

Oggi ad Aquileia i due comitati si incontreranno nuovamente ma saranno di fronte le squadre allievi, sempre per il titolo regionale.

R. C.

«Under 20»

Il campionato «under 20» di calcio, per quanto riguarda il girone triestino, ha in calendario oggi solo il recupero fra Breg e Portuale che si giocherà alle ore 10.30 a San Dorligo della Valle. L'incontro riveste particolare importanza soprattutto per il Portuale il quale, in caso di successo, scavalcherebbe l'Edile Adriatica e si avvicinerebbe maggiormente alla capolista Monfalcone.

AL BOLOGNA

Falso in bilancio Il giudice indaga

BOLOGNA — Il giudice istruttore del Tribunale di Bologna, Giovanni Pilati, ha inviato al presidente del Bologna calcio, Tommaso Fabbretti e a tutti i consiglieri della società rossoblù comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza il reato di falso in bilancio.

L'inchiesta della magistratura prese l'avvio due anni fa da un esposto presentato dall'allora vicepresidente del Bologna, Arnaldo Fontanelli, che era anche socio d'affari di Fabbretti. Fontanelli denunciò presunte irregolarità amministrative nella gestione della società calcistica ed ora il dottor Pilati sta indagando come lui stesso ha dichiarato anche sulla Finsport, la finanziaria legata al Bologna e sul gruppo assicurativo che fa capo a Fabbretti.

Secondo il magistrato, le comunicazioni giudiziarie costituiscono un atto cautelativo per evitare di incorrere in possibili nullità procedurali nell'ambito dell'inchiesta che si sta sviluppando anche al di fuori dell'attività della società sportiva. Il presidente del Bologna, i suoi collaboratori ed i consiglieri verranno interrogati quando saranno stati eseguiti tutti gli accertamenti documentali.

■ CALCETTO — Si è conclusa con il punteggio di 8-6 per lo Sting di Chicago la partita di calcetto con i Rowdies di Tampa Bay per il campionato nordamericano. Non è bastata la tripletta messa a segno da Tatu per i Rowdies: lo Sting ha avuto i suoi migliori cannonieri in Pato Marjetic (due reti segnate e due passaggi finali al giocatore che poi ha segnato) e in Karl Heinz Granitza.

CRONACHE DELLO SPORT

RIPRENDE LA SERIE A 2 DI BASKET (ORE 17.30) CON LA DISPUTA DELLA QUINTA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

Tropic-Oece, chi vince spera

Derby-spareggio questo pomeriggio al «Carnera» di Udine tra friulani e triestini per una posizione da promozione

Dopo la domenica d'armistizio — in cui il basket, come il calcio e lo sport tutto in genere, ha riposto agonismi e tensioni per la pausa di riflessione a cavallo dell'anno che muore e di quello che nasce — si riaprono le ostilità. I bilanci, che in questo periodo hanno il loro naturale habitat, in casa Oece segnano rosso; rosso per quanto attiene la classifica, che del fatto agonistico è lo specchio unico ed essenziale.

Ed è un «rosso», un passivo, rispetto alle previsioni, per cui, per la squadra di Lombardi, il «momento della verità» è già scoccato in una fase ancora molto distante dalla conclusione del campionato: l'esito è che, ad ogni sbaglio, ora, il consuntivo di fine anno (assenza dalle posizioni-promozione) potrebbe fatalmente ed irrimediabilmente coincidere con il bilancio anticipato di fine stagione. Queste del resto sono situazioni già acquisite ma da esse parte il discorso che i neroverdi si accingono ad affrontare all'esordio in questo 1982, per cui vale la pena di ricordarle dopo la pausa natalizia.

Ormai già si sa che l'Oece deve sempre vincere per sperare; una, due sconfitte al massimo le sono concesse da qui alla fine del girone di ritorno (nove partite ancora) ma le è assolutamente vietato perdere in certe partite che valgono il doppio, come quelle degli scontri diretti per la promozione, di cui Udine (archiviato positivamente l'episodio Sapori) è la seconda tappa, tappa che precede — dopo il derby di mercoledì, a Gorizia — lo scontro altrettanto importante di domenica a Chiarbola contro l'Honky Fabriano.

Una settimana di fuoco dunque, nel vero senso della parola. Due confronti con altrettanti aspiranti alla promozione, intervallati dal derby isontino con la seconda forza del torneo che ha già spopolato a Chiarbola. Otto giorni fondamentali per Lombardi ed i suoi. L'Oece deve quindi vincere a Udine.

Tropic-Oece. Una sfida, un duello cruciale alla rincorsa di quella quarta poltrona (quella che vale la A1) attualmente detenuta dall'Honky. E si realizzano così le previsioni di Lombardi che alla vigilia di campionato pronosticava la Tropic tra le più accreditate concorrenti nella lotta per la promozione. Oggi, molto verosimilmente, chi perde resta fuori, o potrà rientrare in gioco solo grazie a qualche miracolo. L'Oece in questa situazione è andata a cacciarsi proprio perdendo il derby con i friulani a Trieste, una partita il cui esito pesò molto sul morale e sulla classifica della squadra neroverde che ancora piange quei punti malamente buttati.

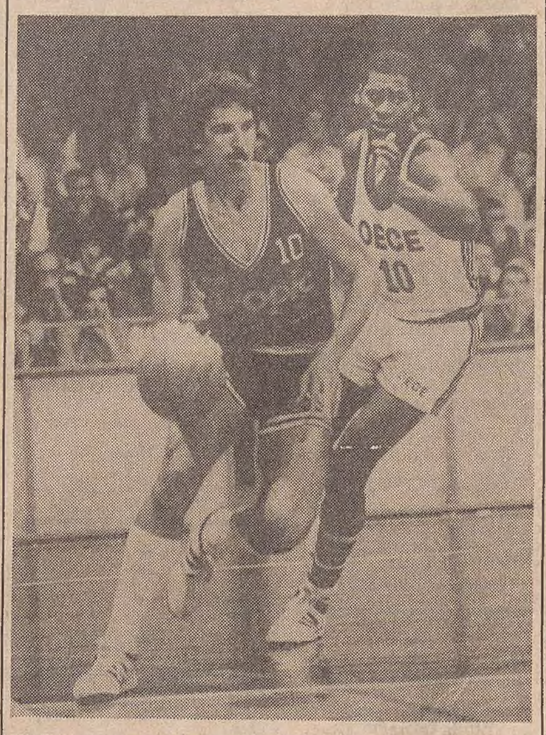
Avrà la squadra di Lombardi la forza di andare a coglierSi la rivincita al «Carnera»? In quanto a strumenti tecnici e tattici non c'è molta differenza in campo, anche se la squadra di Lombardi, sulla carta, dovrebbe possedere mezzi superiori (che del resto solo raramente ha dimostrato di possedere). Entrano in ballo allora i contenuti psicologici, i moventi emotivi, la voglia di vincere, la freddezza, la determinazione, la capacità di concentrazione, la voglia di lottare, lo spirito di sacrificio; e l'orgoglio, l'orgoglio di essere squadra soprattutto.

Forse è su questo piano che l'Oece nonostante indiscutibili sforzi e tentativi prodotti (le tre vittorie in trasferta, alcune fasi delle riprese di Caserta e Brescia, le partite di Rimini) è finora mancata. Ed allora potrebbe bastare veramente poco ad innescare quella scintilla capace di sprigionare una forza tale da poter far fronte ad ogni carenza strutturale, contingente, che si verificasse, più di qualsiasi dotazione di baglio tecnico.

Ora che questa squadra finalmente comincia a disporre di un discreto assieme e di un inserimento sufficiente degli Usa, è giunto per lei il momento di dimostrare se veramente ha del carattere, se ha la stoffa per essere squadra di rango, o se è un anonimo, grigio complesso che coglie solo i risultati di routine e quelli un po' più complessi se li lascia sfuggire di regola. All'Oece manca infatti finora — se si esclude, forse, l'episodio di Fabriano — un risultato di prestigio, un risultato che sia specchio di più elevato valore di quanto le si attribuisce.

Se ha ancora qualcosa in sé, l'Oece ha comunque tutto il tempo ancora per dimostrarlo, per cogliere quel risultato di rango che ancora manca al suo giovane blasone. A cominciare da oggi, da Udine. Con l'avvertenza che non basterà lottare, dimostrare grinta, carattere, giocare bene; bisognerà anche saper vincere. Altrimenti il tutto servirebbe ormai a niente.

Piero Trebiciani



Un'immagine del derby d'andata: duello tra «numeri 10»: deluse Campbell, dilagò Walter e la Tropic sbancò Chiarbola. Sfrutteranno la rivincita oggi i triestini? (Italfoto)

UDINE — *L'incontro di oggi con i «cugini» dell'Oece costituirà l'ultimo esame per i giocatori della Tropic. Non si può certo dire che chi vincerà andrà in A1 e chi invece sarà sconfitto dovrà abbandonare i sogni di promozione, ma il test sarà certo in grado di mostrare le reali capacità della Tropic e dell'Oece.*

Siamo ormai ad un buon punto del girone di ritorno ed è giunta l'ora ultima per far vedere quanto si vale.

Del resto le condizioni per arrivare preparati a quest'incontro ci sono tutte; parecchio tempo per provare e riprovare schemi e posizioni (ben dieci giorni), disponibilità ed efficienza fisica di tutti i giocatori (in altre occasioni Pressacco ha dovuto fare a meno durante gli allenamenti dei militari Lorenzon e Fabbricatore, impegnati con l'Aeronautica), conoscenza approfondita dell'avversario e quindi dei suoi punti deboli e forti.

In questa partita, insomma, i giocatori della Tropic e dell'Oece, dopo diciassette partite di campionato giocate su un metro non proprio lineare, dovranno mettere a frutto tutti gli insegnamenti, l'esperienza ed i trucchi del mestiere acquisiti in serie A.

Per vincere ci vorrà proprio tutto: lucidità, opportunismo, efficienza atletica per tutti i quaranta minuti, massimo splendore tecnico, morale caricatissimo e tanta volontà.

Anche se il risultato non sarà in grado di dire se verrà promossa in A1 la Tropic o l'Oece, il gioco mostrato sul parquet del «Carnera» dalle due compagini e l'esito dell'incontro darà molte risposte in questo senso.

A. C.

ANTICIPO A 2

Rapident	**66**
Cidneo	**72**

RAPIDENT: Diana 10, Tombolato 2, Dell'Agnello 4, Grochowalski 25, Bianchi 15, Meister 10, Patrizi. N.e. Creati, Brogi, Lanza.
CIDNEO: Marusic 10, Pedrotti 2, Pietkiewicz 18, Abernethy 21, Motta S. 13, Solfrini 4, Costa 4, Motta G. N.e. Fossati e Livella.
ARBITRI: Maggiore di Roma e Grotti di Pineto.

Ritorna a Forni la valanga azzurra

FORNI DI SOPRA — Visto il successo ottenuto dall'edizione dello scorso anno, vinta da Carlo Trojer (lo sfortunato tecnico azzurro rimasto successivamente vittima di un grave incidente in montagna), Renzo Zandegiacomo ripropone per domenica prossima la seconda edizione del «revival», imperniata su una gara di slalom parallelo, con una presenza ancora più numerosa e qualificata.

Le adesioni fin qui pervenute sono aperte da Gustavo Thoeni, che della «valanga» è stato il numero uno, e comprendono i nomi di Eberardo ed Helmuth Schmalzl, Erwin Stricker, Marcello Varallo, Amplatz, Plank, lo stesso Zandegiacomo, e i tecnici Peccedi e Cotelli nonché Jean Vuarnet, che è stato l'artefice della «svolta» del discesismo azzurro.

Alla vigilia della manifestazione, che sarà disputata sullo stadio dello slalom, avrà luogo una tavola rotonda sulla situazione dello sci agonistico in Italia. E' pure in programma una gara di slalom parallelo fra i giornalisti che raggiungeranno Forni di Sopra per il «revival».

SI PARLA GIÀ DEL NUOVO MONDIALE DI FORMULA UNO

Reutemann «vede» per l'82 favorite le Renault e Prost

BUENOS AIRES — Le Renault in generale e il pilota francese Alain Prost in particolare saranno gli avversari da battere nel campionato mondiale di Formula Uno del prossimo anno. Lo ha detto il pilota argentino Carlos Reutemann. «Per Williams e per me — ha detto il sudamericano — Renault e Prost saranno i principali avversari del 1982. Ritengo che la prossima stagione sarà particolarmente difficile, perché in pratica tutte le macchine saranno competitive e la differenza emergerà in base alle caratteristiche di ciascun circuito e dai vantaggi che ogni scuderia saprà trarre dai diversi percorsi».

Secondo nel mondiale 1981, Reutemann, che è tornato sulla sua decisione di ritirarsi dalle competizioni, ha spiegato che il suo ripensamento è stato motivato dalle garanzie materiali e non finanziarie offerte dal costruttore britannico Frank Williams. «Non era questione di soldi ma di mezzi meccanici e strategici — ha detto —; d'altra parte non pensavo che Williams insistesse tanto perché restassi con lui».

Il pilota argentino ha aggiunto che farà la stagione 1982 con il vecchio modello FW 07, modificato soprattutto nell'aerodinamica. «La nuova Williams a sei ruote — ha concluso — ha ancora bisogno di messa a punto prima di essere lanciata in gara. Non penso che ciò possa avvenire nel 1982».

Il 7 marzo prossimo si correrà il Gran Premio d'Argentina di Formula Uno. Lo ha deciso l'Automobile club argentino.

Il Gran Premio d'Argentina è la seconda prova in calendario per il campionato mondiale di Formula Uno 1982. Negli scorsi anni, generalmente, la stagione automobilistica cominciava con il Gran Premio d'Argentina. Nel 1981 però la corsa di Buenos Aires è stata la terza della stagione, dopo Long Beach e Rio De Janeiro.

Annullato il gigante femminile di Maribor

MARIBOR — Il gigante femminile valido per la coppa del mondo e in programma domani a Maribor è stato annullato. La mancanza di neve ha infatti reso inagibile il tratto inferiore della pista. Si svolgerà invece regolarmente lo speciale femminile in programma per oggi.

In poche righe

Tennis: il mondiale di doppio

LONDRA — Prenderà il via il 5 gennaio e si concluderà il 10 a Birmingham il campionato mondiale di doppio di tennis. La coppia da battere è quella composta dagli australiani Peter McNamara e Paul McNamee, detentori del titolo. All'ultimo momento gli organizzatori hanno inserito nella lista dei partecipanti gli americani Amaya e Pfister, che giocheranno insieme in sostituzione dei connazionali Teacher e Manson, fermi per infortuni. Al campionato parteciperanno 8 coppie. Le semifinali sono in programma sabato 9 e la finalissima il giorno dopo. Alla coppia vincitrice andranno 40.000 sterline (meno di 100 milioni di lire).

Tennis giovanile: Orange Bowl

MIAMI BEACH — L'argentino Roberto Arguello (n. 1) e la statunitense Penny Barg (n. 7) hanno rispettivamente vinto il singolare maschile e quello femminile nel torneo tennistico dell'Orange Bowl, riservato a giocatori under 18. La finale del doppio maschile è stata vinta dagli svedesi Henrik Sundstrom e Magnus Tideman.

Atletica: dove il Cross delle Nazioni?

ROMA — La Federazione polacca di atletica leggera non ha ancora fatto sapere se l'organizzazione del Cross delle Nazioni 1982, in programma a Varsavia il 21 marzo, sia in difficoltà a causa della situazione del paese. Intanto è salito a tre il numero delle città disponibili a candidature di emergenza, qualora la situazione polacca non si evolvesse in senso positivo. Alla federazione italiana — da tempo dichiaratasi disponibile a ospitare la massima competizione campestre a Roma — e a quella francese — che ha avanzato la candidatura di Parigi — si è ora aggiunta quella spagnola, che organizzerebbe il cross a Madrid.

A Barcola «Regata del freddo»

Domenica 10 gennaio è in programma la prima delle tre prove del campionato d'inverno, organizzato dalla Velica di Barcola-Grignano, per «riscaldare» la passione di quanti non si rassegnano, con la cattiva stagione, a lasciare agli ormeggi le barche. La prima è stata denominata «Regata del freddo»; le altre due prove sono la «Regata di San Valentino» (14 febbraio) e la «Regata di fine inverno» (21 marzo). Con in palio la Coppa International, gli equipaggi più esperti e «duri» si daranno battaglia su tre percorsi di triangolo, con arrivi e partenze a Barcola. La formula adottata è la Aor, con le imbarcazioni divise in tre categorie (fino a 17,5 piedi di rating; da 17,6 a 20,9 e oltre i 30 piedi).

Coppa del mondo di salto

GARMISCH — Il norvegese Roger Ruud ha vinto la terza prova della Coppa del mondo di salto con gli sci e cioè il secondo concorso della «tournée dei quattro trampolini» che continuerà con le altre due prove di cui l'ultima in programma il 6 gennaio in Austria. Ruud, che conta due vittorie in tre concorsi, ha accentuato il suo vantaggio in vetta alla classifica generale della Coppa del mondo.

Ecco la classifica di Garmisch: 1) Ruud (Nor) p. 237,0; 2) Deckert (Ddr) 236,6; 3 Rauer (Rfg) 232,4; 4) Bergerud (Nor) 232,0; 5) Nykaenen (Fin) 228,2; 6) Schwarz (Rfg) 227,5; 7) Groyer (Aut) 222,9; 8) Asphoi (Nor) 222,4.

Classifica Coppa del mondo: 1) Ruud (Ndr) p. 57; 2) Deckert (Ddr) 40; 3) Nykaenen (Fin) 36; 4) Saftre (Nor) 25; 5) Ylatantila (Fin) 23.

Slittino: campionato a Valdaora

BOLZANO — Tutti altoatesini ai primi posti del campionato italiano di slittino svoltosi a Valdaora, in Val Pusteria, in condizioni di pista estremamente sfavorevoli a causa del forte rialzo termico che ha allentato la neve. Ha vinto in campo maschile Paul Hillgartner, che ha preceduto di sette decimi di secondo Ernst Haspinger. Terzo si è piazzato Hans Joerg Raffl, quarto Karl Brunner, campione italiano uscente. Tra le donne successo di Monika Auer davanti a Marie Luise Reiner. Nel doppio maschile ha vinto la coppia Raffl-Huber.

Auto - Rally Montecarlo

ROMA — Finora sono nove gli equipaggi che partiranno da Roma il 16 gennaio per l'itinerario italiano del cinquantesimo Rally di Montecarlo, prima prova del campionato mondiale rally. Di questi nove equipaggi uno sarà formato da Giovanni Botrini, 39 anni, antiquario, alla sua sesta esperienza nella competizione monegasca, e dall'attrice Eleonora Vallone, 27 anni, che per la prima volta si cimenta in una prova del genere. L'equipaggio Botrini-Vallone prenderà il via su una Fiat 131 Abarth. Il rally di Montecarlo dopo 4.200 chilometri di percorso si concluderà il 23 gennaio.

Bob: Coppa del mondo a Cervinia

CERVINIA — La prima «Coppa del mondo» di bob si svolgerà dal 7 al 13 gennaio sulla pista del lago Blù di Cervinia. Le gare per assegnare titoli nel bob a due e nel bob a quattro saranno disputate in due manches rispettivamente il 10 ed il 13, con inizio alle ore nove. Negli altri giorni sono previste le prove ufficiali cronometrate. Alla manifestazione sono iscritti i migliori equipaggi di 12 nazioni.

CONTRO IL MATESE RIENTRA IL CAPITANO

De Sisti a Caserta fa conto su Ardessi

GORIZIA — Rapida puntata al Sud per la San Benedetto, che con la partita in programma questo pomeriggio a Caserta chiude il capitolo delle trasferte più lunghe, di questa prima fase di campionato.

La comitiva gialloblu ha raggiunto la città campana in serata, dopo il trasferimento in pullman da Roma, dove era arrivata nella tarda mattinata con il volo di linea da Ronchi.

La formazione goriziana, con il rientro di Ardessi — il quale riprende anche la fascia di capitano — è al gran completo. Nel confronto con il Latte Matese, che aspira a diventare al quarta forza del campionato, De Sisti fa molto conto proprio sull'atleta monfalconese, cui affiderà il compito, perfettamente riuscitogli nella partita di andata, di guardare a vista Carraro.

Il tecnico isontino fa affidamento anche sulla mano calda di Ardessi, che contro i campani, negli ultimi incontri disputati, ha sempre segnato, per una felice coincidenza, 23 punti.

Nella gara di andata, la San Benedetto aveva vinto per 88-66. Difficilmente oggi potrà ripetersi su quei livelli, anche perché il Latte Matese sta attraversando, in questo periodo, un buon momento e cercherà di sfruttare il vantaggio del fattore campo, per mantenere il passo nella marcia di avvicinamento al quarto posto.

L'ostacolo, per i goriziani, è arduo, ma non impossibile da superare, se la squadra saprà esprimersi al meglio.

G.B.

Quattro pullman al seguito dell'Oece

Quattro pullman di tifosi triestini partono questo pomeriggio al seguito dell'Oece per sostenere la squadra neroverde nel derby di Udine. Sul quarto pullman — comunica la Pallacanestro Trieste — ci sono ancora alcuni posti liberi. Gli interessati possono prenotarli stamane presso la biglietteria Utat di galleria Protti fino a mezzogiorno. Il costo della gita, biglietto d'ingresso al «Carnera» compreso, è di lire diecimila. La partenza è fissata alle 14.30 dalla piscina.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C 1
TRIESTINA-RHODENSE, stadio «Grezar», ore 14.30.

Seconda categoria
OPICINA SUPERCAFFE'-OLIMPIA, via Alpini, ore 14.30.

«Coppa Regione»
KRAS-C.G.S., Rupingrande, ore 14.30.

«Under 20»
BREG-PORTUALE, San Dorligo della Valle, ore 10.30.

Terza categoria
SANT'ANDREA-GRANDI MOTORI, via Alpini, ore 12; SAN VITO-ESPERIA SAN GIOVANNI, San Sergio, ore 12; GIARIZZOLE-PRIMOREC, Aquilinia, ore 12; UNION-RABUIESE, Guardiella, ore 12; CHIARBOLA-SAN SERGIO, viale Sanzio, ore 12; AURISINA-GAJA, Aurisina, ore 10.30.

Allievi regionali
GIARIZZOLE-REAL UDINE, Aquilinia, ore 10.30; PORTUALE-PRIMORJE, Prosecco, ore 10.30; COSTALUNGA-MUGGESANA, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
MUGGESANA - SANGIORGINA UDINE, Muggia, ore 10.30; SAN GIOVANNI-PRO GORIZIA, viale Sanzio, ore 10.30; LIBERTAS-DOMIO, via Alpini, ore 10.30.

CORSA CAMPESTRE
Campionato provinciale
Prima delle tre prove sul percorso compreso fra la foiba di Basovizza e il bosco Bazzoni. Questi gli orari di partenza: cadetti (km 2) ore 9; allievi (km 4) ore 9.15; juniores (km 8) ore 9.45 e seniores (km 8) ore 10.15.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

PALLACANESTRO FEMM.
Serie A 2
ALABARDA TRIESTE-LIBERTAS BOLOGNA, palasport, ore 17.30.

Canottaggio

La selezione degli atleti junior che parteciperanno nel prossimo agosto ai campionati mondiali di canottaggio sul lago umbro di Piediluco, è già in corso di attuazione da parte del tecnico federale Thor Nilsen e del Cf Luciano Michelazzi, responsabile nazionale della categoria.

Tutti gli atleti junior, di interesse nazionali o comunque in predicato di far parte di armi azzurri, saranno concentrati dai primi giorni di gennaio, nel «campus» di allenamento di Piediluco. La giornata degli atleti prescelti sarà scrupolosamente suddivisa tra esercitazioni sportive ed applicazione allo studio.

Da Trieste partiranno nei prossimi giorni alla volta di Piediluco due atleti junior dei Vv.Ff. Ravalico, e precisamente Alessandro Kravos e Dario Cociancich, che sono stati selezionati per la vogata di coppia.

INIZIO D'ANNO TROTTISTICO DI GRANDE IMPEGNO PER L'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Archie nel Premio della Befana vuole il pronostico su Grain & C.

Archie, il poderoso trottatore della patavina Scuderia Carraretto, si presenta a Montebello dopo aver maramaldeggiato sulla pista di casa — dove ha colto ben cinque successi di fila — e si appresta ad affrontare il compagno di viaggio Grain e un manipolo di buoni soggetti locali con una resa di quaranta metri sulla distanza del doppio chilometro.

Penalità pesante, quando allo start, oltre al menzionato Grain, figurano anche Handily, Scaccomatto, Bombolino, Zaia e Hollins, ma che non fa paura a un tipo come Archie, sotto i cui colpi di maglio hanno fatto fine ingloriosa fior di trottatori. Adesione coraggiosa ma dettata dalla consapevolezza di poter riuscire nell'intento, altrimenti Claudio Nardo non avrebbe spostato il figlio di Nevele Major dalla quiete di Ponte di Brenta, ippodromo in questo momento fermo da ogni attività agonistica, perciò ad Archie bisogna dare estrema fiducia pur nella difficoltà dell'impegno.

Grain, subito dopo Archie; la carta non ammette deroghe in proposito, poiché il cavallo di Pietro Bezzecchi dovrebbe valere qualcosa in più dei compagni di nastro con cui cercherà di tenere il più possibile alla larga il favorito, e se gli si presenterà il destro, magari tenterà financo di batterlo.

Archie, poi Grain (e, non del tutto impossibile, un ribaltamento dei valori all'epilogo), quindi Hollins, che dà più affidamento dei nostri. Più affidamento di Handily, che è senz'altro forte, ma anche sciupone, come del resto Scaccomatto, capace di far strabuzzare gli occhi ma anche di buttare via quanto di buono è capace di esprimere, e maggior affidamento di Bombolino e Zaia, più duttili di Handily e Scaccomatto.

Pertanto, eleggeremo Hollins quale maggior ...azionista del pacchetto di punta locale, in questo premio della Befana che sembra legato ai nomi di Archie e Grain e che soltanto in caso di evento del tutto eccezionale verrà sottratto alle ...grinfie di questi ben dotati «invasori».

* * *

Si ritorna all'orario d'inizio normale (ore 14) e subito Begliano e Biorn d'Ausa si apprestano a festeggiare il terzo anno d'età con un duello al calor bianco. Poi, il progredito Akito Bi dovrà vedersela con Audi, ultimo acquisto di Francesco Prioglio che salirà personalmente in sulky alla brillante giumenta.

Asso Bi vorrà rifarsi dell'infortunio patito domenica, e non sarà facile per Ascado cercare di tenerlo. Nella Totip, Provence può imporre l'alt ad Antologia, ma anche Impris, Livione e Malizia possono dire la loro in questo bel miglio.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLA NEVE: Begliano, Biorn d'Ausa. PREMIO DELLA BRINA: Akito Bi, Audi, Atrisia. PREMIO DEL GELO: Asso Bi, Ascado, Androclo. PREMIO DI GENNAIO (Totip): Provence, Antologia, Impris. PREMIO DEL FREDDO: Demecu, Zenòdoto, Polacca. PREMIO DELLA BEFANA: Archie, Grain, Hollins. PREMIO DELLA BORA: Enzaran, Encia, Germo. PREMIO DEI GHIACCIOLI: Rabacal, Dylan, Minarda.

Da Bico a Bassofondo tolta l'imbattibilità

La quiete dopo la tempesta. Dallo scenario apocalittico della vigilia, si è passati al clima tipico della Florida in quel di Montebello, e c'è stato, nonostante la giornata feriale, afflusso buono di pubblico

Nel Premio Anno Nuovo, ha vinto il puledro del giorno, Bico, che ha infranto l'imbattibilità casalinga di Bassofondo, che vanamente in arrivo ha cercato di acciuffare il cavallo di Bruniera il quale aveva spiccato il volo sulla prima curva. Dopo un vivace lancio di Bencistà, in piegata, Bico, opponendosi a Bassofondo, sfondava portandosi al comando prontamente impegnato dallo stesso Bassofondo. Bico però reagiva all'avversario e questi riusciva a mettersi secondo all'imbocco della piegata precedendo Bencistà, Briofite e Brigitta. Quest'ultima avanzava al passaggio raggiungendo Bassofondo ma rompendo ai 700 finali.

Bassofondo si manteneva nella scia di Bico fino all'entrata in retta d'arrivo, poi attaccava deciso, guadagnando terreno pur allargando vistosamente, ma non riuscendo a raggiungere il fuggitivo che salvava in foto la preziosa vittoria alla media di 1.22.9, mentre Briofite rimontava all'interno Bencistà per il terzo posto.

Nel sottoclou riservato agli anziani, vittoria allo spunto di Impris che Francesco Prioglio portava a piegare di giustezza Zurbaran il quale si era liberato del battistrada Innario ai 400 conclusivi.

Ottima prestazione di Adorgnano, che Benito Destro ha portato a folgorante risalto ai danni di Allwit, che aveva approfittato della rottura a metà retta del fuggitivo Armal; per Adorgnano nuovo limite di 1.22.2

Miglior ragguaglio del pomeriggio quello fatto segnare da Gimos che nella prova introduttiva piegava Bermanto — infilandolo all'interno — nel tempo di 1.21.7.

Beniamino fra i 3 anni, Hico nella periziata, Vuaina con Bruno Candotti e Debeconda con Umberto Gobbato fra i «gentlemen», sono stati gli altri vincitori del riuscito pomeriggio.

M. G.

I RISULTATI

PREMIO DELLA FELICITÀ (metri 1660): 1) Gimos (C.de Zuccoli); 2) Bermato. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 26; 18, 17; (28). PREMIO DELLA FORTUNA (metri 1660): 1) Beniamino (A. Quadri); 2) Berovo. 6 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 25; 18, 25; (113). 102. PREMIO BUONPRINCIPIO (metri 1660): 1) Hico (C. Belladonna). 2) Findabella. 6 part. Tempo al km 1.23.7. tot.: 19; 15, 30; (183). 57. PREMIO DEGLI AUGURI (metri 1660): 1) Adorgnano (B. Destro); 2) Allwit. 7 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 176; 72, 20; (247). 421. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 2.154.920 per 500 lire. PREMIO «1982» (metri 1660): 1) Vuaina (B. Candotti); 2) Audio; 3) Coco Bill. 8 part. Tempo al km. 1.22.3. Tot.: 56; 24, 20, 19; (129). 1029. PREMIO ANNO NUOVO (metri 1660): 1) Bico (E. Bordoni); 2) Bassofondo. 5 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 23; 14, 14; (23). 349. PREMIO DELLA SALUTE (metri 1660): 1) Debeccola (U. Gobbato); 2) Orgoglio. 6 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 16; 14, 14; (28). 52. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 34.750 per 500 lire. PREMIO DELLA PROSPERITÀ (metri 2060): 1) Impris (F. Prioglio); 2) Zurbaran. 5 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 67; 18, 12; (48). 136.

IN SERIE A CONTINUA IL MOMENTO MAGICO DI PORDENONE - GORIZIA IN GINOCCHIO A BASSANO

Hockey: esordio incerto delle triestine nelle «poule»

Stern Pordenone	**3**
Laverda Breganze	**0**

STERN PORDENONE: Parasucco, Nassiz, Kossler, Kalik (1), Meroni, Cunha (2), Vanzo, Pellegrini, Battistella.
LAVERDA BREGANZE: Basso, Carraro, Zappon, Maculan I, Maculan II, Cerato, Poli, Guerra, Veronese, Stella.
ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

PORDENONE — La Stern Pordenone si è sbarazzata anche del Laverda Breganze dopo aver superato nell'ordine la Paloma Gorizia e il Castiglione della Pescaia. Non è stata comunque una bella partita, soprattutto nel primo tempo, quando entrambe le squadre hanno fatto vedere ben poco.

Nonostante ciò, la Stern è riuscita a concludere la prima frazione di gioco in vantaggio per 2-0 grazie alla doppietta messa a segno da Cunha al 21' ed al 22'.

Nella ripresa la Stern ha messo in mostra un gioco più veloce e ragionato, ma è andata a segno soltanto una volta, per la precisione al 13', con Kalik, su azione di contropiede. Netta comunque la superiorità dimostrata dalla Stern contro un Laverda che soltanto con qualche azione di contropiede è riuscito ad impensierire il bravo Parasucco.

R. C.

Bassano	**5**
Paloma	**1**

BASSANO — Netta affermazione dei veneti su una formazione goriziana apparsa alquanto nervosa. Il Bassano ci teneva troppo alla vittoria per lasciarsi scappare l'occasione favorevole. Andato in gol con Gagliotto, il Bassano ha raddoppiato con Marangoni ed ha aumentato il vantaggio con la stesso Gagliotto. A questo punto gli isontini hanno ridotto le distanze, ma ben presto prima Milani, poi Scuccato hanno riportato il punteggio su basi più rassicuranti per i padroni di casa. Sono state annullate due reti, una per parte. L'incontro è stato diretto dal novarese Mottini.

SERIE A
XII giornata

Bassano-Paloma Gorizia	**5-1**
Castiglione-Vercelli	**1-3**
Forte dei Marmi-Lodi	**7-4**
Monza-Corradini	**2-7**
Novara-Giovinazzo	**3-5**
Stern Pordenone-Laverda Breganze	**3-0**
Marzotto Valdagno-Viareggio	**5-0**

B «PROMOZIONE»

Triestina R. Telex	**5**
Grosseto	**9**

TRIESTINA: Tancovic (Furlani), Palusa, P. Schinaia, Bono (1), Sicignano (1), Perok (1), Prinz, F. Schinaia (2), Cerneca.
GROSSETO: Ballati (Iacoboni), Scarpelli (1), Mangiaricchi, Varriccio, Biancucci, Mariotti (4), Giomi, Moreta (4).
ARBITRO: De Pietri di Reggio Emilia.

Una Triestina Radio Telex sconcertante è uscita battuta dal primo confronto della seconda fase, che la vedeva opposta al Grosseto. Colpiti a freddo, i rossoalabardati si sono trovati con un passivo di 0-3 già alla metà del primo tempo.

Una splendida rimonta (che è stata fra l'altro la fase più avvincente della partita) ha portato i padroni di casa a condurre per 4-3 all'inizio della ripresa. A quel punto il Grosseto ha preso in mano le redini della gara, favorito in questo anche dal calo della Triestina, e pur senza giocare un hockey superaltivo è riuscito ad aumentare il proprio vantaggio fino al 9-5 finale.

La partita è stata molto dura e De Pietri ha dovuto estrarre più volte i cartellini sia il giallo sia quello rosso.

La Triestina ha dimostrato una notevole grinta, manifestando al contempo scarsa lucidità in fase conclusiva. Il Grosseto non è certo squadra composta da marziani dell'hockey, ma ha saputo affondare il colpo giusto al momento giusto.

Ugo Salvini

B «SALVEZZA»

Ferroviario	**5**
Patt. Sarzanesi	**5**

FERROVIARIO: Cartago (De Ponte), Susic (2), Lodi (2), Galli (1), Vigoriti, Marinuzzi, Biasizzo, De Santis, Martellani.
PATT. SARZANESI: P. Madrignani (Neri), M. Madrignani (1), Ceccarelli, Tori, Putinati, Tronfi (4), Baldini.
ARBITRO: Aloisi di Pordenone.

Un Ferroviario BNC disunito ha colto un punto nel primo confronto della seconda fase, pareggiando con i Pattinatori Sarzanesi, una diretta rivale nella lotta per la salvezza.

La prima parte della gara ha visto una supremazia degli ospiti, che hanno concluso in vantaggio il primo tempo. All'inizio della ripresa un gol di Susic e uno di Lodi hanno capovolto la situazione, ma i sarzanesi hanno colto nel finale il giusto pareggio con un bel gol del cannoniere Tronfi.

Per il Ferroviario il punto è certamente guadagnato, considerato l'evolversi delle cose in pista. Spessot dovrà ancora lavorare sui suoi ragazzi per ottenere un miglior rendimento.

B «SALVEZZA»

I.T.C Maba Sport	**2**
Estel Thiene	**8**

ITALCANTIERI: Sturli, Kodra, Piazza, Lo Presti, Antonini, Ritossa (1), Borme (1), Manias A., Manias C.
THIENE: Merlo, Pallano, Martini, Fona, Pigato (6), Giorgi (1), Bertacco, Valente, Trovatello (1), Piccolo.
ARBITRO: Mariella di Treviso.

PIERIS — Deludente prestazione dei ragazzi di Bercè nella prima partita della poule salvezza. Privi di Ramani (squalificato) e di Pin (in tribuna) gli azzurri sono stati schiacciati con quattro reti per tempo da un Thieme non trascendentale, ma con un giocatore in più. Pigato, che ha realizzato da solo tre quarti del bottino.

Giornata alquanto negativa, invece, per il portiere Sturli, che si è fatto trafiggere da tiri anche non impossibili, mentre Antonini ha evidenziato una notevole imprecisione.

Le marcature erano iniziate con Borme e, dopo il repentino pareggio di Giorgi, si è avuta la lunga sequela di Bigato, intervallata soltanto da un rigore di Ritossa.

C. S.

■ SCACCHI — Il giocatore di scacchi Anatoli Karpov è stato designato migliore sportivo dell'Unione Sovietica.

TUFFI

Rinaldi vince alle Canarie

LAS PALMAS — Trionfo azzurro al torneo internazionale «Ciudad de Las Palmas» di tuffi: Domenico Rinaldi, vincitore della gara dalla piattaforma, si è aggiudicato il trofeo grazie al secondo posto nei tuffi dal trampolino, la cui gara è stata vinta dall'altro italiano Massimo Castellani.

Rinaldi, con 549,45 punti, ha preceduto un altro italiano, Fabrizio De Angeli, terzo con 501,00 punti.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI CORSE
inizio ore 14

Continuaz. dalla 12.a pagina

GENERALE FONDIARIA centrale libero in prestigioso stabile d'epoca salone 2 soggiorni 4 camere cucina doppi servizi, ripostigli terrazzo vista mare. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA via Coroneo libero ottimo stato ideale uso ufficio soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina soffitta ascensore autoriscaldamento. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Udine stabile d'epoca soggiorno camera cameretta servizio ripostiglio 26.500.000 tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze S. Giusto soggiorno 2 camere cucina servizio veranda 46.000.000 tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze PAM 2 camere cucina servizio cantina 18.700.000 tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA Rozzol recente buono stato camera tinello angolo cottura servizi ripostiglio balcone cantina 24.000.000 tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissimo libero piano alto in prestigioso stabile d'epoca soggiorno camera cameretta cucina servizio ripostiglio ascensore centralnafta 62.000.000 tel. 631036. 15/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina posizione favolosa villa da restaurare con parco edificabile 6300 mq 320.000.000. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino 145.000.000. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 villetta nuova Muggia due piani 190 mq abitabili più terreno intorno occasione 148.000.000. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 villa prestigiosa Carso salone sei camere quattro servizi scantinato garage terreno 11000 mq eventuali permute. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 villette Opicina-Carso salone tre camere cucina doppi servizi garage. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol villetta accostata perfetta saloncino tre camere cucina servizi veranda cantina posteggio. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 villetta Gretta vista completa golfo 120 mq più accessori garage terreno. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 recente prestigioso salone tre camere cucina doppi servizi eventuale box. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 d'Annunzio perfetto soggiorno cucinino tre camere servizio poggioli soffitta 60.000.000. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 panoramici nuovi saloncino due camere doppi servizi da 73.000.000.1/22

GEOM. Sbisà 942494 affittato moderno soggiorno cucina matrimoniale servizi 32.000.000. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 casetta due piani S. Giovanni panoramica parte affittata vasto terreno 95.000.000. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 Duino ville accostate in costruzione visione plastico progetto prenotazioni. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 villa d'epoca zona Rossetti vista golfo 190 mq più dependance garage terreno 1500 mq. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola vista libera golfo villa da rimodernare possibilità bifamiliare terreno 1300 mq. 1/22

GEOM. Sbisà 942494 posto auto in garage via Montebello 5.500.000. 1/22

GIERARDINI 64346 vende libero recente Campi Elisi due stanze, tinello, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo lire 42.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende Piccardi stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina lire 43.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende Strada vecchia dell'Istria libero recentissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, posto macchina, possibilità mutuo lire 48.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende libero recente Carpineto due stanze, tinello, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo lire 64.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende Servola libero ristrutturato in casetta camera, cucina, bagno, ripostiglio, giardinetto lire 34.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende Muggia ottimo libero recente tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina lire 54.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende Marina S. Rocco ottimo appartamento libero recente tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazzo, giardino lire 90.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende Monfalcone terreno edificabile mq 1600 lire 43.000.000. 050551/22

GIERARDINI 64346 vende Visogliano terreno edificabile con progetto approvato mq 1500 lire 90.000.000. 050551/22

GORIZIA adiacenze corso Italia recentissimo luminoso 90 mq più box, Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA corso Italia recente prestigioso 180 mq prezzo interessante Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA (paraggi via Vittorio Veneto) pronti ingresssi di circa 110 mq. Trattative riservate. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA piccoli appartamenti liberi da ristrutturare 9.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA vendesi signorile salone 2 stanze cucina 2 poggioli cantina garage. Telefonare 0481/82673. 939/22

GORIZIA vendo appartamento 3 stanze centrale. Telefonare 02-2856478. 951/22

GRADISCA casetta su due piani con terreno 86.000.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GREBLO vende Sistiana panoramico salone 2 stanze cucina mansarda garage tel. 299969 mattino 68789. 23/22

GREBLO vende Sistiana matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio cantina mutuo esistente. Tel. 299969 mattino 68789. 23/22

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

---

†

«Avendo amato i suoi che erano al mondo, li amò sino all'ultimo segno».

Il 31 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Di Giusto ved. Milossa

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie MARIA, i nipoti GRAZIA, CARLO, DAVIDE, ANNADINA, MARINO, SERENA, DARIO, GIANLUCA, EDOARDO, SIMONE e ROCCO.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Il 31 dicembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanna Albrigo in Biolchi

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, i figli ROBERTO e GIORGIO, le nuore, la nipotina SARA, le sorelle ANNA e RINA, i fratelli DANTE e SERGIO, i cognati, le cognate ed i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipano al lutto SERGIO e LAURA KODRIC, DIEGO BALBI.

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipano al lutto FAUSTO e NEVIA.

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipano al dolore DANIELA, FIORENZO e rispettive famiglie.

Trieste, 3 gennaio 1982

Prendono parte al lutto:
— famiglie CANDELLI
— famiglia SMUNDIN
— famiglia GRAZIANI
— famiglia OSSOLGNACK
— MARIUCCIA
— ERICA

Trieste, 3 gennaio 1982

Il titolare e i dipendenti della ditta «ARIES» partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Nell'ultimo giorno del 1981 è spirata serenamente l'anima buona di

Emilia (Rita) Nait ved. Naressi

lasciando nel dolore le figlie ALBA e MARIUCCIA, i generi GIGI CADELLI e GIORGIO LAGOVINI, i nipoti FABIO con GRAZIELLA e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. PRESCA.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Il 30 dicembre, dopo penosa malattia, si è spento nel Signore

Vito Porcelli

Cavaliere di Vittorio Veneto e facente parte del terziario francescano

A quanti Lo conoscevano ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con la moglie, i nipoti con le mogli, le famiglie VENNIRO, MINNEO e le cognate.

Un vivo ringraziamento vada ai medici curanti ed al personale del reparto medicina di Monfalcone ed al dott. MESSINEO di Trieste.

Monfalcone, 3 gennaio 1982

---

†

Il 1.o gennaio si è spenta serenamente la nostra cara

Claudia Vatti ved. Penzo

Ne danno il triste annuncio i fratelli GUIDO ed ELVIA, e famiglie.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Ringrazio sentitamente e abbraccio con animo commosso tutte le persone che in vario modo hanno manifestato il loro affetto alla mia cara mamma

Maria Pavan

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 6 c.m. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

La figlia NERINA

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Margherita Giugovaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

5.1.1980 — 5.1.1982

Bruno Indrigo

sei sempre nel nostro cuore.

La moglie NINA, le figlie DANIELA, PATRIZIA, TIZIANA

Trieste, 3 gennaio 1982

Continua in ultima pagina

---

†

Il giorno 1 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Moreno Guerri

Desolatissimi ne danno il triste annuncio i genitori, gli zii, i cugini e parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor MAGRIS, alla dottoressa MARASSI e al personale medico e paramedico della Divisione III Medica.

I funerali seguiranno lunedì 4 gennaio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
— FRANCO
— ANTONIO
— RENATO
— DENNY
— ALDO
— MAURIZIO
— MARINA
— ADRIANA

Trieste, 3 gennaio 1982

Si associano al dolore le famiglie:
— FREZZOLINI
— VECCHIO
— VIVARELLI

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipa al lutto la famiglia PACE.

Trieste, 3 gennaio 1982

Prendono parte al lutto famiglie:
— SCILIPOTI
— RISSOLO
— CANARUTTO
— PIAZZI

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipano al grave lutto le famiglie PASCHINI e LANDINI.

Trieste, 3 gennaio 1982

Gli amici tutti delle Ferrovie dello Stato partecipano al lutto della famiglia GUERRI per la prematura scomparsa del figlio

Moreno

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

E' mancato il nostro caro papà, nonno e bisnonno

Francesco Zuljan

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, ANITA, DINA e BRUNA, i generi, nipoti e pronipoti, il fratello GUERRINO, la sorella MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 gennaio dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipano al lutto il fratello EDOARDO con la moglie MARIA ZULIAN.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Si è spento il 20 dicembre 1981 a Milano

Walter Grillo

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie e figlio assieme ai cugini GRILLI, COVELLI, PUTTI, ai parenti e amici.

Trieste, 3 gennaio 1982

L'Ordine dei medici della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT. Giuseppe Sancin

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di stima ed affetto dimostrate al mio adorato

Mario Losciale

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio immenso dolore.

La mamma

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Giovanna Castellich ved. Vigini

Ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La figlia ELVIRA FINDERLE

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Lorusso ved. Leone

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

I familiari di

Luigi Piemontesi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

I ANNIVERSARIO

Maria Marz in Millo

La ricordano con immutato affetto i familiari.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 10 gennaio 1982 alle ore 19 nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Il giorno 1.o gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Umberto Masè (Tin)

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, il fratello UGO, le sorelle ARGIA e GUERRINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare al loro dolore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Strembo, 3.1.1982

Partecipano al lutto fam. SALVADORI, DANIELI.

Trieste, 3 gennaio 1982

Si associano al lutto MARIA BREZIGAR e i figli CLAUDIO e DARIO con le famiglie.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Il 30 dicembre è spirato serenamente all'età di 85 anni, lontano dalla sua Dalmazia

Giorgio Zudenigo

Lo piangono la moglie CARLOTTA, la figlia FULVIA con il marito TOMASO MILLEVOI e gli adorati nipoti GIULIA, PIERO, COSIMO e CARLO, la cognata ANNA MICHELI ved. ZUDENIGO, il nipote DARIO ZUDENIGO con la moglie ELFI, i nipoti GIOVANNINA e ATTILIO ZUDENIGO (assenti).

Albignasego di Padova, Trieste, Antofagasta, 3 gennaio 1982

Si associa al lutto GINA DEPANGHER-MANZINI ved. MILLEVOI.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Lozer

Addolorati lo annunciano la mamma, le sorelle, i fratelli (assenti), i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore, direttamente per Muggia.

Muggia, 3 gennaio 1982

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Colomban ved. Lepre

Addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta la nipote EVELINA col marito MARIO e parenti tutti.

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore per il crudele destino che ha stroncato le loro giovani vite ai coniugi

Diego e Nevencka Petruzzi

Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 4 c.m. alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero.

Famiglie PETRUZZI e BATAGELJ

Trieste, 3 gennaio 1982

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oscar Habe

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Paola Filippi

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 3 gennaio 1982

La famiglia di

Antonio Vincenti

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 3 gennaio 1982

I ANNIVERSARIO

4.1.1981 — 4.1.1982

Giuseppe Castelli Pepi

Non ti dimenticheranno mai.

la mamma, la sorella UCCIA, il cognato MANLIO FERRO

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

CAP. DI LUNGO CORSO Eugenio Wengerschin

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie BENVENUTA BERTOS.

Un grazie particolare vada al dott. RODOLFO ANTONELLO ed ai medici ed al personale della III geriatria.

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipano al dolore le congiunte famiglie:
— SINCERI
— D'ERRICO
— BERTOS e KELLY
— WENGERSCHIN e JORY
— BATTARA

Trieste, 3 gennaio 1982

Si associano le famiglie:
— KRIVIC
— MAYER
— GAZZARI
— ONGARO
— CLEVA

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Il 2 gennaio ha raggiunto il suo adorato CARLO

Santina Ferluga ved. Moschini

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il cognato EMILIO e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Il giorno 1 gennaio 1982 è deceduto

Elia Benedetti

Lo piangono i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

Si ringrazia l'O.N.P.I. di Trieste e la dottoressa MARTINOLI.

I funerali partiranno domani 4 gennaio alle ore 11.45 da via Pietà.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

L'1 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Pizzul

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle ore 12.30 con partenza dall'Ospedale Civile di Gorizia al Duomo.

Gorizia, 3 gennaio 1982

Ad un mese dalla scomparsa della nostra cara

Giuseppina Furlan in Belletti

rinnoviamo il nostro grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini in questi giorni esprimendoci la loro partecipazione.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Il marito LUCIANO ed i figli RATIMIR e SILVIO

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara moglie, mamma e nonna

Maria Fanigliulo in Mastrocinque

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore

I familiari

Trieste, 3 gennaio 1982

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio di cuore tutte le persone, gli amici che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del mio caro

Armando

La moglie BIANCA BENVENUTI PIEMONTESI

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Il marito, la figlia e i familiari tutti di

Antonia Stibily nata Flora

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto in vario modo onorarne la memoria.

Trieste, 3 gennaio 1982

III ANNIVERSARIO

Romano Bogaro

Lo ricorda

la moglie

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 4 gennaio alle ore 9 nella Parrocchia di Gretta.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Dopo lunghe sofferenze colpito da un male incurabile è deceduto

Bruno Massi

Artigiano

Lo piangono con immenso dolore la moglie GIORGINA, il figlio GIORGIO, la sorella PINA, il fratello MARIO, la cara PIA, l'amica SELMA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 c.m. alle ore 10.15 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Si associa al dolore la famiglia FULVIO STEFANIN.

Trieste 3 gennaio 1982

Partecipa commossa al lutto dei familiari di

Bruno Massi

l'amministrazione MICHELUZZI.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Si è spenta serenamente

Gisella Wilda in Simini

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia SILVANA, il genero PIETRO, l'adorata nipotina RITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DI VITTORIO VENETO Ettore Fattori

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli, le sorelle, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Pilato

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti.

I funerali si svolgeranno il 5 gennaio alle ore 9.30 dalla Chiesa Metropolitana.

Gorizia, 3 gennaio 1982

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Furlan ved. Viola

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Il figlio FABIO e i parenti tutti

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTTOR Giuseppe Sancin

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Gli zii e i cugini di

Antonia Plataroti

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla direzione ed ai colleghi della SIP.

Trieste, 3 gennaio 1982

I ANNIVERSARIO

Marino e Pietro Ocovich

Signore, dona Loro la pace e l'eterno riposo.

Una Santa Messa verrà celebrata il 5 gennaio '82 ed una il 27 gennaio '82 alle ore 17 nella parrocchia di via Carsia.

Mamma e moglie TINA

Trieste, 3 gennaio 1982

3.1.1977 — 3.1.1982

Walter Codri

Il ricordo e rimpianto è rimasto vivo in noi. Ti vogliamo tanto bene.

I familiari

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia, il 1.o gennaio è mancata al nostro affetto

Amelia ved. Esca nata Lepre

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINO, BERTO, BRUNO, TINA, ADELE, ELVI e ANNA, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Adelaide, 3.1.1982

Prendono parte al lutto gli amici:
— MIRELLA, TONI
— LILLI, GINO
— RENATO
— JOLANDA, MARIO.

Trieste, 3 gennaio 1982

Addio

nonna Amelia

ELVIO, DARIA, DAVIDE

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Corinna Cozzi ved. Chiarello

Ne danno il triste annuncio le figlie NELLA e MARIUCCIA la nipote GIANNA con il marito GINO e gli adorati pronipoti DORIANA, DIEGO e DANIELA e l'affezionata amica LINA.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Si è spento il 31 dicembre

Renato Paoli

Ne danno l'annuncio la moglie EMILIA, la figlia NIVETTA con il marito ALBERTO BIGNAMI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 4 gennaio alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste - Genova, 3 gennaio 1982

Ciao nonno

Rudi

— LORELLA, FEDERICO e FRANCESCA

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Siamo grati a quanti hanno voluto partecipare al nostro inesauribile dolore per la scomparsa del caro

Giacomo Svara

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 11 gennaio alle ore 18 nella Cappella di via Marconi.

Famiglia SVARA

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Spartaco Bidussi

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai Vigili del fuoco di Trieste.

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Cossetto nata Sekyra

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Anna Del Piero

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Una Santa Messa in memoria di

Isabella Mitri ved. Marcon

deceduta e tumulata a Brescia, verrà celebrata il 19 gennaio alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

LIVIO, UCCIA, SILVIO, ANNA, NERINA e famiglie

Trieste, 3 gennaio 1982

V ANNIVERSARIO

Nino Mörtl

Ti ricorda sempre

Tua moglie

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

Dopo lunga malattia, è mancato ai suoi cari

Liubi Bogomil Giacomini

Addolorati lo annunciano la moglie PIERINA, la figlia ROSANA, il genero MARIO, i nipoti GIANPAOLO, ALBERTO RAFFAELE, la mamma, la sorella ORLANDA, il cognato BRUNO, i nipoti GIORGIO LUCIA e parenti.

Un sentito grazie al dottor MAGRIS, ai medici e personale della III medica, nonché a tutti i donatori di sangue.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per S. Giuseppe.

Puglie di Domio, Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipa al lutto la cognata SILVERIA con la famiglia.

Trieste, 3 gennaio 1982

Partecipano al lutto: titolari e dipendenti della ditta EDIL COMERC.

Trieste, 3 gennaio 1982

Prendono parte al lutto famiglie:
— RADESSICH, PICAVNICH, MARSETTI (assente)

Trieste, 3 gennaio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bensi (Ivan)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli GIOVANNI e GIULIANO con le mogli MARIANA e GIGLIOLA, le adorate nipoti IVANA, FEDERICA e MARTINA, le sorelle, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Si associano al lutto i nipoti JOLANDA, GINO e GIORGIO con le famiglie.

Trieste, 3 gennaio 1982

Per la scomparsa del caro

zio Ivan

sono affettuosamente vicini alla famiglia i nipoti DE PANFILI e famiglie.

Trieste, 3 gennaio 1982

Lo ricorderà sempre con affetto la nipote MARIUCCIA.

Trieste, 3 gennaio 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Olenich in Zuder

Ne danno triste annuncio il marito GIACOMO, inconsolati figli ALDO e ANNAMARIA, nipoti, il genero MARIO e la nuora DORA.

Trieste, 3 gennaio 1982

I colleghi dell'Ufficio Mercato Estero del Banco di Sicilia si associano al lutto dell'amico ALDO.

Trieste, 3 gennaio 1982

La famiglia PRIORE si associa al dolore dell'amico ALDO

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita della nostra cara mamma

Elisabetta Stalitz ved. Dürr

I figli GERARDO ed EDMONDO

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Zaro ved. Delise

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Monticolo ved. Venturin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 gennaio 1982

Mercoledì 6 gennaio alle ore 9.30 nella Cappella della Chiesa del Sacro Cuore di via Marconi 32 sarà celebrata la S. Messa trigesimo della scomparsa dell'anima benedetta del

COMM.

Carlo Carbone

Si ringrazia sentitamente le care persone che vi parteciperanno.

La moglie, famiglie CARBONE, OSVALDELLA, GOMBASSI, MAURI e POLAK.

Trieste, 3 gennaio 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Carlo Dragotin Vecchiet

le sorelle ZORA e DANY, cognate e nipoti Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 3 gennaio 1982

ESTERI

SICUREZZA NAZIONALE

La Casa Bianca sostituirà William Clark a Richard Allen

NEW YORK — William Clark, attuale vicesegretario di stato, dovrebbe sostituire Richard Allen nell'incarico di consigliere per la sicurezza nazionale. La notizia, riportata dai quotidiani americani, è stata data da funzionari della Casa Bianca. Questi hanno anche fatto sapere che Reagan avrebbe intenzione di «accrescere d'importanza» il ruolo di consigliere per la sicurezza nazionale.

L'annuncio ufficiale verrebbe dato «entro una decina di giorni», hanno ancora fatto sapere i funzionari. Il Presidente Reagan, infatti, intenderebbe aspettare la conclusione di una inchiesta interna della Casa Bianca su Allen. Questi, tuttora «in aspettativa» dall'incarico, è già stato formalmente scagionato sia nella vicenda dei mille dollari donati da alcuni giornalisti giapponesi «riconoscenti» per una intervista concessa loro da Nancy Reagan (consorte del Presidente) e ottenuta tramite Allen, sia in una successiva inchiesta su alcune inesattezze in denunce fiscali.

Attualmente il consigliere per la sicurezza nazionale, pur essendo alla Casa Bianca il responsabile della politica estera, è però subordinato a Edwin Meese, consigliere di Reagan. Inoltre non si incontra direttamente e quotidianamente con Reagan, bensì gli fa pervenire un rapporto scritto.

Con i cambiamenti contemplati, il nuovo consigliere per la sicurezza nazionale «riferirebbe direttamente a Reagan e avrebbe maggiore autorità».

Clark, ex giudice della Corte suprema della California, è da lungo tempo amico e collaboratore del Presidente Reagan. Allen, al quale un giornalista ha comunicato per telefono la notizia della sua sostituzione, ha detto di «non essere a conoscenza di un simile progetto».

■ URANIO — L'Organizzazione dell'energia atomica iraniana ha scoperto «importanti e ricchi giacimenti di uranio in quattro località iraniane». Radio Teheran ha aggiunto che con la scoperta di uranio di «buona qualità», l'organizzazione «realizzerà ora una delle fasi preliminari dell'arricchimento dell'uranio».

RITRATTO DI DIMITRI YAKUSHKIN, DA SEI ANNI NEGLI STATI UNITI

Washington: torna a Mosca il capo del Kgb all'estero

Generale, 58 anni, grande cultura umanistica - Ansia nell'Fbi: chi sarà il sostituto?

Bob Woodward, autore di questo servizio, è attualmente uno dei caporedattori del «The Washington Post». Assieme al collega Carl Bernstein, il protagonista nel '73-'74 del famoso «caso Watergate», provocando con le sue inchieste giornalistiche le dimissioni del presidente Nixon.

WASHINGTON — *Torna in patria, dopo sei anni di permanenza a Washington, Dimitri Yakushkin, ufficialmente uno dei dieci consiglieri dell'ambasciata sovietica nella capitale americana, in realtà il più importante ufficiale del Kgb all'estero.*

È una delle persone più importanti, ma, a un tempo, meno conosciute di Washington: pochi ne hanno mai sentito parlare. La sua attività si svolge essenzialmente dietro le quinte: il governo americano e la Cia darebbero chissà che cosa per potergli leggere nel cervello. Cinquantotto anni, una grande cultura soprattutto nel campo della letteratura e dell'arte, Yakushkin parla correntemente l'inglese ed è alla testa dell'apparato spionistico sovietico sul territorio degli Stati Uniti. È generale, uno dei primi nella graduatoria d'importanza stilata dai servizi d'informazione statunitensi per il Kgb.

Il ritorno in patria di Yakushkin ha messo in subbuglio il controspionaggio americano; si attende con ansia che venga reso noto il nome di colui che lo dovrà sostituire nel delicato incarico. Dalla scelta — sostengono autorevoli fonti americane — sarà possibile evincere la linea di comportamento che Mosca intende adottare nel complesso settore della raccolta e dell'analisi delle informazioni.

Il Federal Bureau of Investigation (Fbi), l'ente federale addetto alle operazioni di controspionaggio, è convinto che di recente gli agenti sovietici abbiano intensificato le loro attività negli Stati Uniti. Il segretario alla difesa William French Smith, ha dichiarato lo scorso mese che i servizi segreti di Mosca hanno incrementato in modo «drammatico» le loro iniziative sul territorio americano: «Circa un terzo del personale dei paesi dell'Est europeo di stanza presso ambasciate, consolati ed enti internazionali con sede negli Usa — ha detto Smith — è da considerarsi dedito a tempo pieno ad attività spionistiche». Secondo dati attendibili, la rete informativa dell'Est europeo negli Stati Uniti conta 500 uomini.

Yakushkin, a Washington dal 1975, non conferma lo stereotipo della spia russa, ideologicamente irreprensibile e armata fino ai denti. Tutt'altro: di carattere mite e di gusti raffinati, l'alto ufficiale del Kgb avrebbe espresso preoccupazioni circa il rispetto dei diritti umani e si sarebbe schierato dalla parte di quanti sostengono la necessità di un controllo degli armamenti. Sarebbe dovuto tornare in patria lo scorso anno, al termine del suo mandato, ma due fattori considerati essenziali dal Cremlino hanno prolungato la sua permanenza a Washington: in primo luogo, la sua approfondita esperienza della realtà americana, irrinunciabile in un periodo di transizione da un'amministrazione democratica a una repubblicana; in secondo luogo, il rapporto di assoluta fiducia che lega l'alto ufficiale all'ambasciatore di Mosca presso il governo Usa, Anatoli Dobrinin. Negli ultimi anni, quella di Yakushkin è emersa sempre più come una figura estremamente influente e importante nell'ambito dell'ambasciata russa.

Per quanto riguarda la sfera privata, va detto che la moglie, Irina, è traduttrice (secondo fonti americane, però, farebbe anche lei parte del Kgb). Lo stesso discorso vale per l'autista che accompagna l'alto ufficiale nei suoi spostamenti. Il figlio di Yakushkin, Dimitri, è corrispondente da Mosca per l'organo ufficiale del partito, la «Pravda». Secondo funzionari dei servizi segreti americani, il figlio sarebbe una sorta di ostaggio nelle mani del Cremlino: ai due, infatti, non è concesso di rimanere all'estero contemporaneamente. Quando il figlio deve spostarsi per motivi di lavoro, il padre viene fatto rientrare in patria. Le autorità sovietiche, insomma, si sono messe al sicuro contro eventuali defezioni o altre «iniziative» non gradite.

Yakushkin sa troppo per rischiare di perderlo, magari a tutto vantaggio della Cia: prima di assumere l'incarico di «consigliere» presso l'ambasciata sovietica, aveva coordinato le attività del Kgb a New York, ufficialmente in qualità di addetto alla rappresentanza di Mosca alle Nazioni Unite. È in possesso, dunque, di un'esperienza più che decennale della realtà americana.

Gran lavoratore, Yakushkin intrattiene il minimo indispensabile di contatti: al di fuori dell'ambasciata sovietica, il suo migliore amico sarebbe il dott. Jaromir Johanes, capo della rappresentanza diplomatica cecoslovacca presso il governo statunitense. Lo scorso mese si era diffusa la voce di una presunta disponibilità di Yakushkin a rilasciare un'intervista: l'ambasciata sovietica si è però affrettata a dare una secca smentita.

Bob Woodward

Nuovi timori dei sovietici per il grano

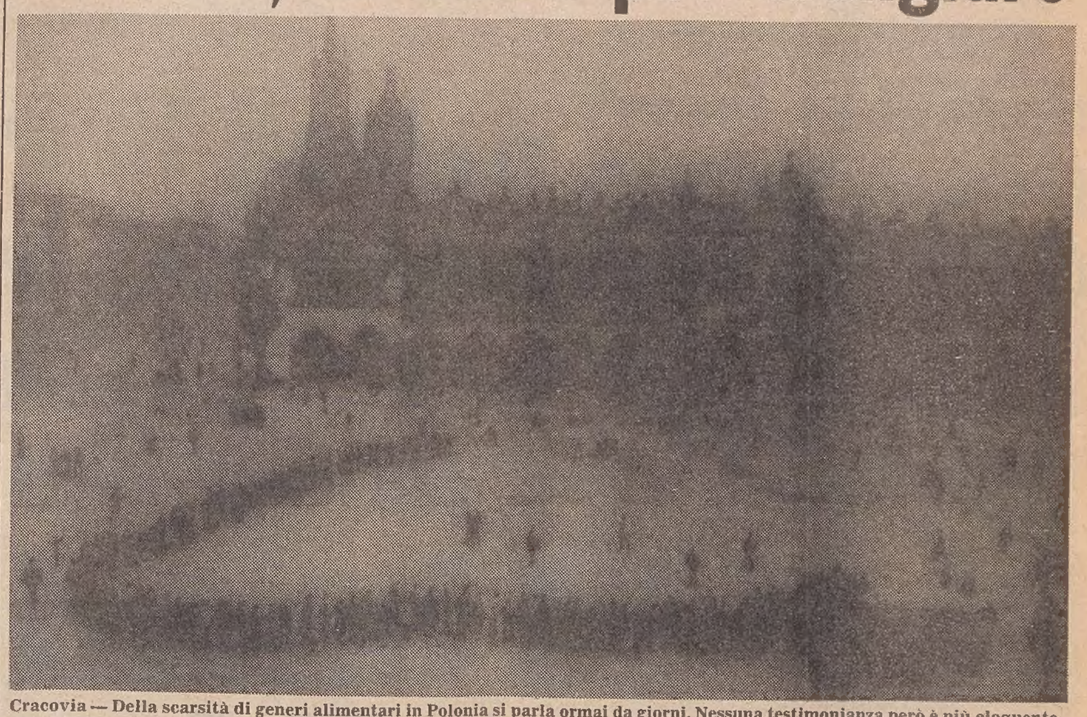
MOSCA — La radio sovietica ha annunciato che attualmente si registra una temperatura eccezionalmente alta nelle regioni sovietiche produttrici di cereali, avanzando così nuovi timori per l'andamento del raccolto di quest'anno. L'anno scorso l'assenza di manto nevoso — che protegge la piantina da improvvise gelate — costò già all'Urss un cattivo raccolto.

Secondo l'emittente moscovita, tutte le regioni produttrici di cereali dell'Urss, come l'Ucraina, il Kuban e il bacino del Don, registrano attualmente temperature superiori agli zero gradi. Lo stesso avviene in Moldavia e in Bielorussia.

Da Washington si conferma intanto che la decisione del Presidente Reagan di sospendere le trattative con Mosca per un nuovo accordo sul grano «in pratica non cambia nulla» per quanto riguarda la possibilità dei sovietici di acquistare cereali dall'America. Lo ha dichiarato il ministro del tesoro John Block.

Secondo Block, se la situazione tra Stati Uniti e Unione Sovietica migliora, «potremo riprendere e concludere le trattative con un accordo» prima del 30 settembre 1982, data di scadenza di quello attualmente in vigore, che è stato confermato da Reagan. In base all'accordo per il 1982, tra l'ottobre scorso e il settembre prossimo i sovietici possono acquistare fino a 23 milioni di tonnellate di grano americano. Finora ne hanno già comperato per 10,9 milioni.

Polonia, in coda per mangiare



Cracovia — Della scarsità di generi alimentari in Polonia si parla ormai da giorni. Nessuna testimonianza però è più eloquente di questa foto scattata da uno studente americano in una piazza di Cracovia. Sembra la fila per visitare il mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa: è invece una coda che si è formata di fronte a un venditore ambulante *(Telefoto Upi)*

■ ATTENTATO — Una violenta esplosione è avvenuta a Parigi nella sede della compagnia di trasporti stradali «Bortrans» che dipende dalla società di stato polacca per i trasporti «Pekaes». Non ci sono state vittime.

POLITICI EGIZIANI E ISRAELIANI AUSPICANO LA MEDIAZIONE DI MITTERRAND

Sempre più importante il ruolo della Francia in Medio Oriente

PARIGI — La Francia di Mitterrand è sempre più coinvolta nel processo di pace mediorientale. Dopo la recente visita in Israele del ministro Cheysson (e l'annunciato viaggio di Mitterrand) vi sono ora altri segnali provenienti dal Medio Oriente stesso che avvalorano questa nuova immagine della sensibilità francese.

Innanzitutto le dichiarazioni concesse dall'ex ministro degli esteri israeliano Abba al quotidiano «Le Matin». «La Francia — ha detto Eban — può essere al centro di un nuovo sforzo di conciliazione, capitale per la regione del Medio Oriente... Soprattutto dopo l'elezione di Mitterrand il quale ha la possibilità di suggerire un nuovo equilibrio che coinvolga l'Europa».

Il leader laburista israeliano afferma, poi, che «i risentimenti, i traumi constatati in Israele (allusione alla rivolta dei coloni israeliani di Yamit, nel Sinai) sono la dimostrazione degli sforzi intrapresi dal nostro paese per giungere alla pace».

In conclusione, egli ritiene che l'Egitto rispetterà la pace dopo aver recuperato il Sinai «poiché permangono i motivi che hanno spinto questo paese a volere la pace».

L'Egitto desidera un'iniziativa europea coordinata con gli Stati Uniti... «L'ingresso degli europei nel dibattito mediorientale deve avvenire nello spirito della loro futura partecipazione alla forza di pace del Sinai». È quanto ha affermato in un'intervista concessa al quotidiano «Le Monde», il ministro di stato per gli affari esteri egiziano, Boutros Ghali. Egli ritiene inoltre che «l'Europa ha una sensibilità e dispone di canali e di cinghie di trasmissione che gli Stati Uniti non hanno» e si riferisce in particolare ai «legami che i socialisti francesi hanno con Israele e che possono essere utilizzati nell'interesse della pace nella regione».

Boutros Ghali afferma che un'iniziativa europea sarebbe particolarmente opportuna dopo il 26 aprile, data del totale ritiro delle forze israeliane dal Sinai. E si augura che tale iniziativa possa condurre all'avvio di un dialogo.

Il messaggio di Capodanno di Gheddafi

TRIPOLI — Nella sua duplice veste di capo spirituale e politico del popolo libico, il colonnello Muammar el Gheddafi si è sentito anch'egli in dovere di inviare un messaggio di stampo evangelico ai capi degli stati arabi. Messaggio che suona in questi termini:

«Mentre festeggiamo la fine di 1981 anni dalla nascita del Messia Gesù, figlio di Maria, e festeggiamo l'inizio del 1982, non dobbiamo ubriacarci ma dobbiamo leggere il libro di Dio, per conoscere le sue parole trasmesseci dai suoi profeti.

«Ecco quel che dice il Messia: "Se uno chiama schiavo un fratello, sarà sottoposto al Sinedrio, e chi gli dirà stolto sarà condannato al fuoco della Geenna"; "Se ti rammenti che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia la tua offerta davanti all'altare e va prima a riconciliarti con tuo fratello, poi ritorna a fare l'offerta"; "Se uno ti percuote sulla guancia destra, porgili anche la sinistra"; "Con chi ti vuole obbligare a percorrere un miglio con lui, percorrine due"; "A chi vuol chiamarti in giudizio per toglierti la tunica, cedigli anche il mantello"».

«Io vi dico in questa occasione: dove le parole del Messia sono messe in atto dai suoi seguaci? Essi sono coloro che percuotono sulla guancia. Essi combattono gli altri per togliere loro la tunica. Essi maledicono e odiano gli uomini, mentre i perseguitati continuano a pregare per i seguaci del Messia».

Diplomatici in M. O. convocati da Reagan

NEW YORK — Gli ambasciatori americani in Egitto e Israele sono stati richiamati a Washington «per consultazioni in relazione ai colloqui per l'autonomia dei palestinesi e sulla pace in Medio Oriente».

Hosni Mubarak lascia la carica di premier a Fuad Mohieddin

IL CAIRO — *Il Presidente egiziano Hosny Mubarak — che finora aveva avuto anche la carica di primo ministro — ha incaricato ieri il vice premier Fuad Mohieddin di costituire un nuovo governo.*

Dopo aver ricevuto l'incarico di formare un nuovo governo, Mohieddin ha detto ai giornalisti che le consultazioni per la formazione del gabinetto dureranno fino a lunedì prossimo, giorno in cui egli presenterà il nuovo governo a Mubarak.

Nel maggio del 1980, il Presidente Anwar Sadat aveva assunto, oltre alla presidenza della Repubblica, anche la carica di primo ministro.

Con la nomina di Mohieddin a capo del governo, Mubarak ha separato almeno formalmente le due cariche, anche se il nuovo primo ministro agirà in stretta osservanza delle direttive presidenziali.

Fuad Mohieddin ha 56 anni e una lunga carriera politica alle spalle. Dopo aver ultimato nel 1939 gli studi di medicina, egli però non si è mai dedicato alla professione, preferendo seguire l'attività politica. Tre volte deputato all'Assemblea del popolo (Camera bassa del Parlamento egiziano) fu nominato nel 1980 da Sadat vice primo ministro, con l'incarico particolare di seguire i rapporti tra governo e Parlamento.

Fu Mubarak nell'ottobre dell'anno scorso, a creare per lui la carica di primo vice premier, ponendolo un gradino al di sopra degli altri vice primi ministri, che sono anche titolari di dicasteri chiave, come gli esteri o l'economia. A lui, non appena la nomina sarà formalizzata, spetterà di operare quei cambiamenti in seno al gabinetto, che, a quanto egli stesso ha preannunciato, dovrebbero però essere «limitati e parziali».

Dopo l'annuncio della sua nomina a primo ministro, Fuad Mohieddin ha dichiarato che Mubarak ha affidato a lui l'incarico di operare il rimpasto governativo per «potersi dedicare a tempo pieno ai suoi gravosi compiti di capo dello Stato». Egli ha aggiunto che le grandi linee di questa nuova fase della politica egiziana saranno caratterizzate, sull'esempio del presidente Mubarak, da un nuovo impulso alla serietà e alla morale pubblica e che maggior spazio sarà dato alla liberalizzazione produttiva e alla soluzione dei numerosi, pressanti problemi economici.

Rispondendo ad un giornalista, Mohieddin ha detto di non sapere, fino a che non saranno ultimate le consultazioni, quali ministri verranno sostituiti, ma fonti vicine alla presidenza della Repubblica hanno fatto sapere che con ogni probabilità sarà il blocco dei dicasteri economici a cambiare guida, vale a dire il ministro dell'economia e finanze Abdel Meguid, e i due ministri di stato che lo coadiuvano, Soliman Nureddin e Fuad Hussein.

Recentemente i responsabili dell'economia erano stati attaccati da alcuni membri del Parlamento, che li avevano accusati di immobilismo e inefficienza.

Nessun accenno, fino ad ora, alla possibilità di una sostituzione di Nabawi Ismail alla guida del ministero dell'interno, di cui si era parlato alcuni giorni fa, dopo la liberazione di un gruppo di detenuti politici ordinata da Mubarak.

Parigi vende «jet» al Cairo



Il Cairo — Il Presidente egiziano, Hosni Mubarak, mentre stringe la mano a Charles Hernu, ministro della difesa francese, giunto al Cairo per siglare un contratto di forniture militari. La Francia ha venduto cacciabombardieri all'Egitto *(Telefoto Ap)*

FRONTIERE E COMUNICAZIONI BLOCCATE DOPO IL GOLPE DI RAWLINGS

Cortina di silenzio sul Ghana Si forma un consiglio nazionale?

ACCRA — A più di 48 ore dal golpe, la situazione nel Ghana continua a essere caratterizzata da grande incertezza. Le comunicazioni telefoniche sono tuttora interrotte, le frontiere e l'aeroporto internazionale della capitale sono chiusi e le uniche notizie che filtrano all'estero sono divulgate da Radio Accra. L'emittente ha comunicato ieri che il tenente Jerry Rawlings, l'uomo che per la seconda volta nel giro di meno di tre anni si è impadronito del potere, esautorando stavolta il Presidente Hilla Limann, «parlerà presto alla nazione».

Intanto è stato reso noto che un numero imprecisato di esponenti del partito nazionale popolare, che era al potere, sono stati arrestati per diffusione di notizie false.

Il quadro del golpe continua a presentare molte zone oscure. Secondo alcune indicazioni, in seno alle forze armate esisterebbero dei dissensi sulla svolta traumatica promossa dal tenente Rawlings.

Ieri la radio aveva riferito di soldati che si erano abbandonati ad atti di saccheggio contro negozi e case private nella capitale. Si è parlato anche di diversi militari caduti nella notte fra mercoledì e giovedì durante i combattimenti che accompagnarono la presa del potere da parte delle forze golpiste, ma sinora non si sono avute precisazioni. La stessa sorte del presidente Limann continua a essere circondata dal mistero: Rawlings gli avrebbe accordato la sua protezione, ma si ignora dove si trovi esattamente.

Intanto l'ex tenente d'aviazione Rawlings starebbe completando la composizione di un «consiglio nazionale provvisorio» di difesa che — quanto riferisce Radio Accra — sarebbe costituito in prevalenza da militari con l'aggiunta di alcuni civili e «avrà il compito di assicurare la pace e la sicurezza del paese».

Non si hanno notizie di incidenti nel paese e l'ispettore generale della polizia ha chiesto a tutti gli agenti di adoperarsi affinché la popolazione possa attendere ai normali impegni di lavoro.

Radio Accra, che a causa della chiusura delle frontiere e della perdurante interruzione delle comunicazioni è naturalmente la sola fonte di notizie su quanto sta avvenendo nel Ghana, ha confermato a più riprese l'arresto di tre importanti esponenti del Partito popolare nazionale dell'ex presidente Limann. Questi personaggi, (la cui identità non è stata rivelata «per ragioni di sicurezza» secondo quanto ha detto Radio Accra), sono accusati di aver tentato di corrompere dei soldati per seminare torbidi nel paese dopo il colpo di stato.

Il Ghana è un paese potenzialmente ricco per le sue ingenti risorse agricole e di materie prime, ma si è grandemente impoverito da quando ha ottenuto l'indipendenza. Basti dire che le sue miniere d'oro sono ormai così inefficienti da produrre solo una frazione dell'oro che veniva estratto nei decenni passati.

Costituzione sospesa

ACCRA — Il nuovo leader del Ghana, l'ex tenente Jerry Rawlings, ha annunciato ieri sera la sospensione della costituzione del 1979.

In un discorso radiotrasmesso a due giorni dal colpo di stato, Rawlings ha detto che il presidente Limann e il vicepresidente Joseph de Graft-Johnson sono stati allontanati dalle loro cariche con effetto immediato. Ha aggiunto che tutti i partiti politici sono stati vietati e il Consiglio di stato abolito.

PER GLI AIUTI L'UNICEF PASSA LA MANO A UN ALTRO ORGANISMO

La Cambogia sempre più affamata per siccità, alluvioni, guerriglie

BANGKOK — La situazione alimentare in Cambogia è sempre grave e, secondo gli organismi della Nazioni Unite, è destinata a peggiorare nel 1982. Paese sfortunato, nel 1981 la Cambogia è stata colpita da una siccità prolungata che da disastrose inondazioni nelle province rivierasche del fiume Mekong e del grande lago centrale Tonle Sap. E poi non si devono dimenticare gli effetti della guerriglia condotta senza esclusione di colpi dai «khmer rossi» e da altri gruppi contro gli occupanti vietnamiti in alcune province. Infine, i massacri perpetrati su vasta scala dai «khmer rossi»: quando erano al potere hanno dissanguato il paese, e non è facile rimettere in piedi l'agricoltura.

Da oggi l'Unicef si ritira dalla Cambogia per affidare la gestione degli aiuti internazionali a un altro organismo, il Pam (Programma alimentare mondiale). La decisione è stata presa tempo fa dal consiglio di amministrazione della stessa Unicef, il quale ha ritenuto che questa organizzazione non debba più dedicare una parte sproporzionata delle sue risorse e delle sue energie alle situazioni d'emergenza create dalle guerre. Occorre invece che l'Unicef si dedichi alle «emergenze silenziose dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo», come ha dichiarato Jacques Baumont, che per due anni ha diretto per l'Unicef i servizi di assistenza in Cambogia.

Per la popolazione cambogiana e per i profughi non dovrebbe però cambiare nulla, perché il Pam sostituirà l'Unicef in tutto e per tutto. In oltre due anni l'Unicef ha svolto in Cambogia un'opera preziosa, salvando innumerevoli bambini e adulti dalla morte per fame.

L'inizio dell'intervento dell'Unicef risale al settembre 1979, quando il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, le affidò la direzione e il coordinamento di tutte le iniziative umanitarie e alimentari delle Nazioni Unite sia all'interno della Cambogia che nei campi profughi situati lungo la frontiera, in territorio thailandese.

In quel periodo centinaia di migliaia di cambogiani scheletrici e privi di forze, vittime delle allucinanti privazioni imposte dal regime dei «khmer rossi» dal 1975 in poi nel tentativo fallito di creare una «nuova società», si riversavano in Thailandia in cerca di salvezza. L'Unicef agì con rapidità ed efficacia, distribuendo tempestivamente alla popolazione esausta ingentissime quantità di viveri giunti soprattutto dall'Occidente.

All'inizio del programma di aiuti, si sperava che la Cambogia potesse ricostruire la sua agricoltura e raggiungere l'autosufficienza alimentare entro il 1982. Non sarà così. Anzi, la situazione alimentare si sta deteriorando, anche se non si può più parlare di vera e propria carestia come nel 1979. L'autosufficienza non è ormai più prevista neppure per il 1983.

Secondo la Fao, 200.000 ettari di risaie sono stati distrutti nel 1981 dalla siccità o dalle eccezionali inondazioni.

NON TUTTI I DOCUMENTI DI STATO VENGONO PUBBLICATI DOPO 30 ANNI

In Inghilterra resta «top secret» lo scandalo di due diplomatici-spie

LONDRA — Sebbene con l'inizio del 1982 sia scaduto il termine dei trent'anni fissato dallo Stato britannico per tenere segreti i documenti ufficiali in suo possesso, il governo di Londra ha deciso di non permettere l'accesso al pubblico al dossier riguardante lo scandalo dei due diplomaticispie Guy Burgess e Donald McLean, fuggiti nell'Urss nel 1951.

Anche se la stampa britannica è rimasta delusa per questo mancato appuntamento (è un diritto del governo mettere veti del genere), la regola dei trent'anni ha permesso di venire a conoscenza di sorprendenti retroscena e di particolari finora sconosciuti di importanti fatti storici.

Il caso Burges-McLean non mancherà comunque di tornare di attualità nei prossimi giorni, poiché un deputato laburista ha già annunciato una sua battaglia in Parlamento, poiché sospetta che «i particolari dell'inchiesta su questo scandalo di trent'anni fa potrebbero mettere in imbarazzo persone ancora in vita». Nel suo libro «Their trade i treachery» lo scrittore Chapman Pincher ha scritto che Lord Bradwell, ex presidente del Partito laburista, potrebbe essere stato un doppio agente sia per la Gran Bretagna sia per l'Urss. Lord Brandwell che ha ammesso di essere un omosessuale, era molto amico di Burgess ed ha visitato spesso Mosca.

Uno dei «segreti» che vengono messi particolarmente in evidenza dalla stampa è quello relativo ad un piano militare preparato nel 1951 per l'allora governo laburista per invadere il centro petrolifero persiano di Abadan in reazione alla decisione del primo ministro Mohammed Mossadeq di nazionalizzare la compagnia petrolifera anglo-iraniana «Aioc».

Il gabinetto di Attlee autorizzò anche lo spostamento di truppe a Tripoli per un'eventuale più rapido intervento, intervento che comunque non venne attuato a causa del mancato appoggio da parte degli Stati Uniti.

Dai documenti resi pubblici in questo inizio d'anno risulta inoltre che la fornitura del 1946 da parte britannica all'Urss di 55 motori d'aereo a reazione, considerati superati, permise all'unione Sovietica di ridurre da cinque a tre gli anni del suo ritardo rispetto alle tecnologie militari occidentali. Uno di questi motori venne in particolare utilizzato per il nuovo «Mig-15», usato poi con risultati devastanti in Corea.

Risulta, comunque, dai documenti di quel tempo che sia la Raf sia il ministero della Difesa erano contrari a questa consegna che, nei programmi del governo di Londra, avrebbe dovuto rendere più profittevoli i rapporti commerciali Regno Unito-Urss.

Dai documenti di Stato resi pubblici in questo inizio 1982, risulta inoltre che appena atornato a Downing Street, dopo le elezioni generali dell'ottobre 1951, Wiston Churchill fece partire un perentorio ordine per tutti i funzionari di Stato e di governo: «Siate brevi». Questo soprattutto per risparmiare carta costosa in un periodo di difficoltà economiche.

Subito dopo il segretario al Foreign Office, Anthony Eden, inviò un messaggio a tutte le ambasciate britanniche nel mondo per sollecitare «una riduzione di parole» nei loro messaggi.

Churchill scrisse poi in quello stesso periodo una lettera al suo consigliere scientifico per la Difesa, Sir Henry Tizard, per esprimere i suoi timori per quella che considerava un'aumentata minaccia militare sovietica. Egli esternò in particolare la preoccupazione che, in caso di guerra, l'Urss avrebbe potuto sferrare un attacco atomico contro i porti britannici.

IL PICCOLO
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
Certificato N. 364 del 12-3-1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

LOCALE affari spazioso centrale vendesi telefonare 64986 ore 14-20. 15033/22
LOCALE mq 110 zona Campanelle vendesi tel. 64380. 15046/22
LOCALI d'affari centrali per negozio oppure artigiano vendesi privatamente tel. 941260. 16/22
MARIAPIA immobiliare corso Italia 7 telefono 68111 mattino vende appartamenti Santandrea liberi occupati. 15686/22
MARIAPIA immobiliare corso Italia 7 telefono 68111 mattino vende attico con mansarda 140 mq perfette condizioni condominio recente. 15086/22
MARIAPIA immobiliare corso Italia 7 telefono 68111 mattino vende casetta con 2 appartamentini paraggi Montebello. 15086/22
MARIAPIA immobiliare corso Italia 7 telefono 68111 mattino vende Sappada appartamenti recenti ogni confort. 15086/22
MARINA AFFARONE 4 stanze, cucina, wc, 140 mq, libero '82 vendesi 10.000.000 contanti rimanenza 10.000.000 mutuo già concesso. EUROPA Crispi 3 tel. 755872. 15035/22
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia Ronchi villa in costruzione 130 mq giardino 500 mq 41807. 1248/22
MONFALCONE immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone 1-2-3 letto da 38.000.000 in poi. 1235/22
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia mq 734 terreno edificabile 28.500.000. 1235/22
MONFALCONE impresa vende ultimi appartamenti in palazzina con giardino zona residenziale mq 95 più posto macchina e ripostiglio. Possibilità di mutuo quindicennale. tel. 0481/74039. 1237/22
MONFALCONE (paraggi Sam Hotel) proponiamo edificio tre piani solo 60.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE libero recente circa 85 mq 55.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE casetta con giardino + terreno edificabile prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/32
MONFALCONE (via Duca d'Aosta e viale S. Marco) ottimi investimenti in appartamenti occupati. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE appartamento soggiorno 3 camere cucina in palazzina recente. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE e Grado vendesi avviatissime attività commerciali. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MUGGIA appartamenti panoramici zona residenziale prossima consegna vendesi tel. 274309. 14721/22
PAPARIANO immobiliare NORD-EST tel. 0431-96640 vende appartamenti Fiumicello Cervignano mini, medi con mutuo garantito. 1255/22
PICCARDI palazzina in avanzata costruzione appartamenti due tre stanze riscaldamento autonomo disponibili anche piani alti con eventuale mansarda. Box. Vende direttamente Impresa in cantiere dalle ore 16 tel. 941308. 10/22
PRIVATO vende appartamento libero una stanza soggiorno cucinotto ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale tel. 774392. 15076/22
PRIVATO vende appartamento mq 94 zona Altura tel. 827186 14.30-15.30. 15066/22
PRIVATO vende bellissimo appartamento Monfalcone 115 mq oppure permuta con più piccolo in Trieste più conguaglio tel. 0481-471013 ore serali. 21/22
QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737 764317 orario 8.30-12.30/14-18, centralissimo camera cucina servizio 9.000.000. 11/22
QUADRIFOGLIO S. GIACOMO soffitta libera 50 mq adatta deposito 3.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO MURAGLIONE parte di casetta 60 mq complessivi vista panoramica 15.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO CASTALDI mansarda 91 mq commerciali in fase di ristrutturazione 30.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO MOLINO A VENTO recente adatto monolocale 40 mq comforts 31.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO OSPEDALE MILITARE cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 49.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, **COMMERCIALE** alta recente vista mare cucina due camere stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 50.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO VIALE XX SETTEMBRE cucina soggiorno matrimoniale servizi cantina soffitta 53.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO S. VITO seminuovo 70 mq comforts poggioli veranda 54.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO COMMERCIALE inizi in stabile ristrutturato autometano 90 mq 55.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO TRIBEL in palazzina cucina tre camere ripostiglio terrazza posto macchina 58.500.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO L.go **SANTORIO** panoramico cucina due stanze tre camerette servizio 60.000.000, altro stesso stabile 132 mq 80.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO GRADO monolocale finemente arredato giardino e piscina condominiale. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, **PIANCAVALLO** condominio recentissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina poggiolo piscina. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO CARSO in villino cucinino soggiorno matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio box giardinetto 60.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO SOLITRO recente cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio cantina poggioli 63.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO V.le **SANZIO** soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggioli cantina 73.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO RIGUTTI casetta bifamiliare indipendente 150 mq calpestabili giardino 500 mq 75.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO SERVOLA paraggi in palazzina recentissima cucina saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazza cantina posto auto coperto 76.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO BARCOLA recentissimo cucina salone 2 letto doppi servizi ripostiglio garage giardino condominiale. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO varie zone e grandezze propone ville anche bifamiliari da 165.000.000. 772737. 11/22

"I buoni programmi ce li ha chi se li può permettere..."

Quando guardi la TV ti aspetti dei buoni programmi.
Per darti il meglio dello spettacolo da tutto il mondo, abbiamo creato Italia Uno, 18 emittenti che collaborano insieme per offrirti programmi migliori, in tutt'Italia.
Italia Uno, 18 emittenti in Uno.
Dove la trovi?
Piemonte: Antenna Nord
Liguria: TVS Secolo
Lombardia: Antenna Nord
Veneto: TeleVenezia
Friuli Venezia Giulia: Antenna 3 Veneto
Trentino Alto Adige: TeleBolzano
Emilia Romagna: Antenna Nord
Toscana: Canale 48
Umbria: TeleAmiata
Marche: TVA TeleCentro
Lazio: Quinta Rete
Abruzzo: Telemare
Campania e Molise: TeleCapri
Puglia: Antenna Sud
Basilicata: Antenna Sud e TeleCapri
Calabria: VideoCalabria
Sicilia: TeleColor e TeleSicilia
Sardegna: TeleCostaSmeralda

ITALIA UNO

Italia Uno: il numero uno dello spettacolo.

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, **GINNASTICA** piano alto costruzione recente cucinotto 3 stanze cameretta doppi servizi terrazze 75.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO zona PAM semicentrale cucina tre stanze bagno ripostiglio poggioli 77.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO zona **GIARDINO PUBBLICO** autometano appartamento 130 mq calpestabili piano basso 86.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO adiacenze **PUCCINI** soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostigli ampia terrazza 92.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO OVIDIO recentissimo vista mare piano alto 94 mq terrazza box. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO S. GIUSTO panoramico signorile cucinotto tinello sale tre stanze servizi poggioli 98.500.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE VI piano luminosissimo alloggio 120 mq spazioso ascensore riscaldamento. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, **VERNIELLIS** in villetta bifamiliare panoramica appartamento 110 mq con mansarda 70 mq ample terrazze. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO SERVOLA in palazzina seminuova cucina due stanze stanzetta doppi servizi terrazza posto macchina. 772737. 11/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, magazzini diverse metrature e posizioni da 20.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO terreni carsici non edificabili ampi lotti adatti posteggio roulottes. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO terreni costruibili **MUGGIA SISTIANA** B.go S. **SERGIO** progetti approvati. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO APIARI affittato camera cucina bagno cantina poggiolo 20.000.000. 772737. 11/22
QUADRIFOGLIO VIGNETI occupato appartamentino 50 mq recente posto macchina 20.000.000. 764317. 11/22
QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO 400 mq affittato adatto ufficio casa d'epoca rimodernata con ascensore. 772737. 11/22
RABINO tel. 762081 vende adiacenze via Giulia (via Margherita) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.900.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero viale d'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende via Beato Angelico (adiacenze viale Sanzio) in casetta attico soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo di 90 mq 43.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero Ippodromo (via del Veltro) soggiorno camera cucina bagno giardino proprio 30 mq 28.200.000. 14/22

RABINO tel. 762081 vende libero recente signorile rotonda del Boschetto (via Verga) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.900.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende adiacenze via Commerciale (scala Erica) completa vista golfo recente in palazzina soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 37.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero signorile recentissimo adiacenze stadio (via Vigneti) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino e tennis condominiali 42.800.000 più 26.000.000 mutuo. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero centralissimo piazza Libertà in signorile stabile d'epoca con ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 59.900.000. 14/22

SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a



AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750717 - TRIESTE

RABINO tel. 762081 vende primo ingresso pronta entrata vista golfo via Bonomea su 2 piani grande salone ampia cucina 3 camere doppi servizi taverna terrazzi ripostigli complessivi 210 mq giardino proprio 100 mq volendo box 2 auto 181.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende via d'Alviano recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 39.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende Muggia villa libera recentissima splendida vista mare salone con caminetto 3 camere cucina servizi ampio terrazzo porticato giardino 1500 mq 185.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero recente signorile via Donadoni salone 2 camere cucinino doppi servizi terrazzo posto macchina in garage 79.000.000 mutuo compreso. 14/22

RABINO tel. 762081 vende libero centralissimo (via Lazzaretto vecchio) 160 mq salone 3 camere cameretta cucina bagno terrazzo 65.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero zona industriale capannone 330 mq con uffici e servizi altezza 7 metri passo carraio 215.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero San Giacomo in casetta camera cucina servizio 8.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno giardino condominiale 69.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero via Navali recente soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale 58.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero recente adiacenze Pam (via Tacco) signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 68.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende via Scussa (adiacenze via Giulia) soggiorno 3 camere cucina bagno 27.500.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende via Belpoggio camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 23.500.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libera casetta centrale (via Pescherie) 2 camere cucina servizio 10.900.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libera mansarda piazza della Borsa da ristrutturare 5 camere cucina servizio interno 18.000.000. 14/22

RABINO tel. 762081 vende libero in casetta adiacenze stadio (via Carpineto) 2 camere cucina bagno giardino condominiale 38.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi (via Toti) rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 22.500.000 più 12.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende viale XX Settembre alta (via Bonomo) camera cucina bagno 7.900.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libera casetta Barcola da ristrutturare vista mare soggiorno 2 camere cucinino servizio terreno 500 mq 47.500.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero recente signorile San Giusto (via Pacinotti) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 49.500.000 più 30.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero centrale (via S. Francesco) ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno 63.200.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libera mansarda centralissima piazza Oberdan in signorile stabile con ascensore soggiorno 3 camere cucina bagno 35.500.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero rimesso a nuovo vista mare marina (Passeggio S. Andrea) saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo giardino condominiale 77.800.000. 14/22

RABINO tel. 762081 vende Ippodromo (via Montebello) recente 2 camere cucina bagno terrazzo di 56 mq 36.500.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libera recentissima signorile villa a schiera Opicina salone soggiorno 3 camere cucina tripli servizi mansarda di salone bagno ampi terrazzi box giardino 300 mq 168.000.000 più 90.000.000 mutuo. 14/22
RABINO tel. 762081 vende casetta libera Santa Croce centro soggiorno 2 camere cucina bagno cortile 45.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero via Rossetti signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 68.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero via Gambini (adiacenze viale d'Annunzio) soggiorno camera cameretta cucina bagno 39.800.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero recente signorile (via Broletto) soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo 76.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero via Revoltella locale d'affari circa 100 mq 3 fori 68.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero marina (via Diaz) signorilissimo salone 3 camere cucina doppi servizi 160 mq 168.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende villa libera Carso (Sales) recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi terrazza taverna cantina box giardino 3.600 mq 298.000.000. 14/22

RABINO tel. 762081 vende via San Michele in ottimo stato soggiorno camera cameretta cucinino bagno poggiolo 21.300.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libera villa Monrupino (Carso) recente signorile vista mare e monti salone 4 camere cucina doppi servizi ampie terrazze box per 2 auto lavanderia cantina giardino e bosco recintato 2.300 mq 285.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero recentissimo lussuoso Opicina in palazzina appartamento con mansarda 2 saloni3 camere cucina tripli servizi terrazzo complessivi 200 mq box auto giardino condominiale 199.000.000. 14/22
RABINO tel. 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 46.300.000. 14/22
ROMAGNA prestigioso appartamento in palazzina con giardino proprio e condominiale rifiniture a scelta esposizione ottimale. Box possibilità mutuo. Vantaggioso al tasso 16%. Vende Impresa. Tel. 941308 dalle ore 16. 10/22
SAGRADO libero vendo 1 letto soggiorno cucina abitabile servizi garage. Tel. 0481-74267. 1244/22
SIGNORILE centrale tre stanze cucina grande due bagni ripostiglio due poggioli vendesi. Tel. 732650. 43/22
SPAZIOCASA vende nuovissimi varie metrature Ippodromo Montebello garage giardino prezzi bloccati mutui 14%. Informazioni Valdirivo 24. 6/22
SPAZIOCASA vende casette schiera Opicina 2 piani garage giardino. Informazioni Valdirivo 24. 6/22
SPAZIOCASA vende lussuosi primingressi vista golfo cucina salone 4 camere tripli servizi terrazze garage giardino. Informazioni Valdirivo 24. 6/22
SPAZIOCASA vende Gretta primingressi vista golfo cucina salone tricamere biservizi garage. Informazioni Valdirivo 24. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 casetta al grezzo svillupata 2 piani con giardino 600 mq. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 primingresso periferico cucina tricamere garage giardino affarone. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Castagneto ultimo piano cucinino soggiorno bicamere bagno terrazzi ampia vista. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 mansarda zona Rossetti cucina tricamere servizio separato solo 24.500.000. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Marina in stabile epoca 130 mq cucina 4 camere servizio adattissimo ufficio. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Foraggi primingresso 90 mq cucina salone bicamere biservizi poggioli mutuo 14%. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Commerciale bellissimo 130 mq cucina salone bicamere biservizi terazzone giardino garage. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Marina in stabile di prestigio 220 mq cucina 7 stanze biservizi riscaldamento autonomo. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 attico commerciale 75 mq cucina tricamere terrazzone di 130 mq garage. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 bellissimo cucinotto tricamere bagno cantina occupato sole 38.000.000. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Rossetti occupato 100 mq cucina 4 camere biservizi+monolocale solo 35.500.000. 6/22
VENDESI uffici centralissimi signorili 120-130 mq. Tel. 728334. 5380/22
VILLA al grezzo vendesi periferia Cervignano. Occasione Monfalcone Agenzia Alfa 0481 41807. 1248/22
VILLA centro Opicina ampio giardino prima entrata privato vende 213383. 15058/22
VILLA zona residenziale Turriaco 50.000.000 mutuo fondiario ventennale 16%, rimanenza dilazionata. IMMOBILIARE NORD-EST Papariano, tel. 0431-96640. 1255/22

23 Turismo e villeggiature

ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a categ. recentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e filodiffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06-777102. 050007/23
SCIARE Falcade, appartamenti, alberghi, pensioni, settimane bianche, prezzi vantaggiosi, 0437-50897. 228/23

24 Smarrimenti

SMARRITO Dick cane pastore tedesco media statura pelo fulvo chiaro zona Opicina Banne-Monrupino offresi ricompensa. Tel. 212833. 4/24
SMARRITO zona Viale XX Settembre orecchino con brillanti. Mancia. Telefonare 727840. 27/24
TROVATO cagnolino nero e bianco a macchie nere in Strada Vecchia dell'Istria 118 il 30-12-81. Telefonare 829018 sera o 7705211 ore ufficio. 15063/24

25 Animali

ALLEVAMENTO dispone bellissimi gattini bianchi persiani. Telef. 0481-75756. 1257/25
BELLISSIMI cuccioli pastore tedeschi alta genealogia vendonsi. Tel. 734823. 11/25
DOBERMANN figli campioni d'Europa. Prezzo vantaggioso. Possibilità pagamento trimestrale 410701. 23/25
VENDESI cucciolata razza dalmata con pedigree. Telefono 226411 ore 13-15. 15079/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Risolverete felicemente vostra solitudine. Ventennale esperienza. «Focolare» - Eustachi 45 - Milano - 02/222380. 82081/MI/26

27 Diverse

CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, problemi, successo, autoconoscenza. Telefonare 775453. 18/27